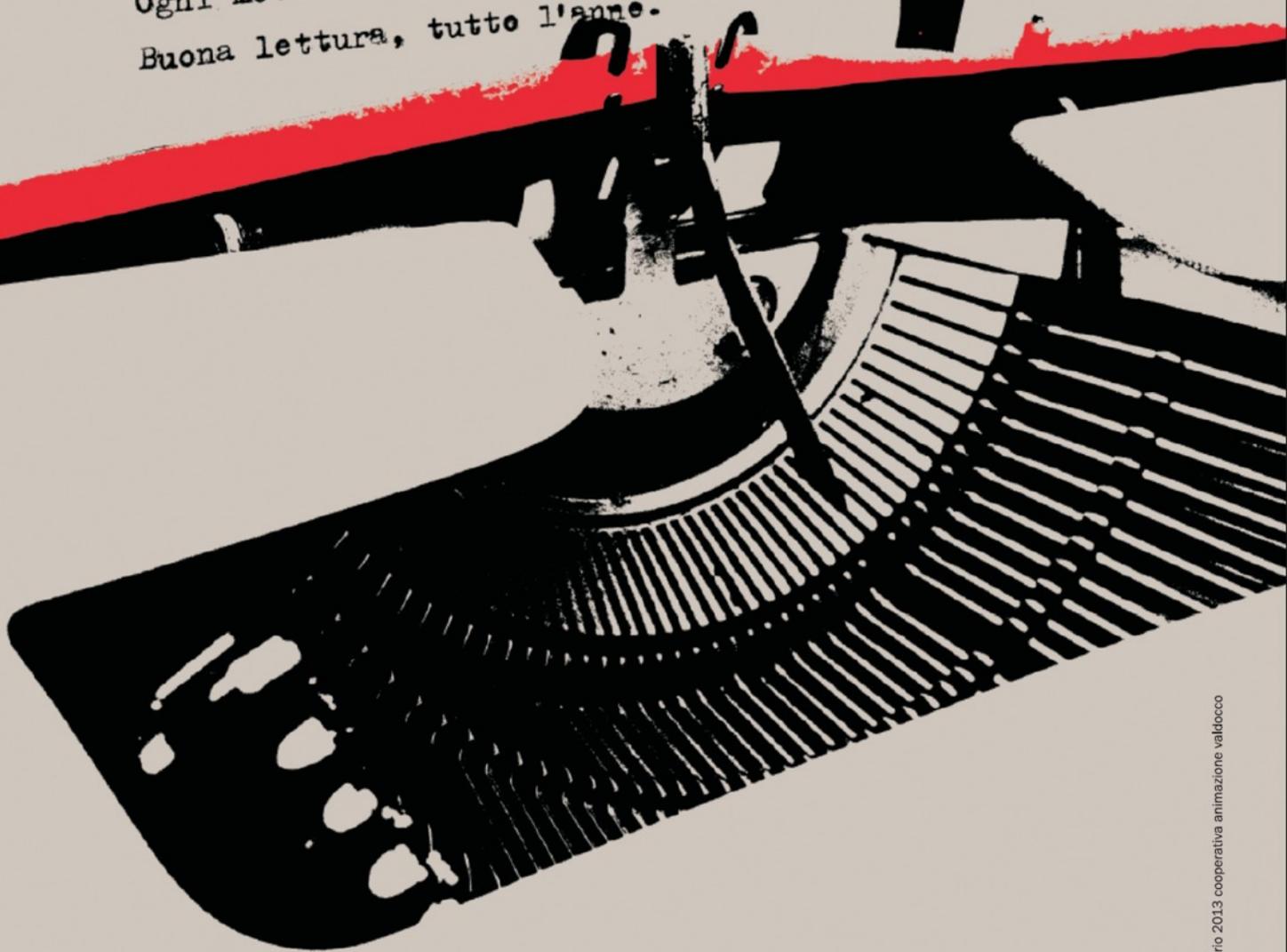


Trecentosessantacinque parole,
una ogni giorno, per dodici mesi.
Ogni mese una persona, una storia.
Buona lettura, tutto l'anno.



Bilancio sociale 2012
ventesima edizione

Assemblea ordinaria dei Soci

Ordine del giorno

1. Esame e approvazione del Bilancio al 31.12.2012, con relative Nota Integrativa e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il mandato fino all'approvazione del bilancio al 31.12.15
3. Nomina del Collegio Sindacale per il mandato fino all'approvazione del bilancio al 31.12.15
4. Affidamento incarico di Revisione Legale e di certificazione di bilancio per il mandato fino all'approvazione del bilancio al 31.12.15, con relativo compenso
5. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2013
6. Compensi al Collegio Sindacale per il triennio di mandato (fino all'approvazione del bilancio al 31.12.15)
7. Nomina rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro
8. Fondo sociale di mutuo aiuto
9. Varie ed eventuali

sabato 25 maggio 2013 ore 09.30 - 18.30
presso il Teatro Espace
Via Mantova 38 - Torino

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI alla data dell'Assemblea

Consiglio di Amministrazione

Paolo Petrucci	Presidente
Lorenza Bernardi	Vice Presidente
Patrizia Signorino	Amministratore
Valerio Scarca	Amministratore
Gianluca Bacco	Amministratore
Luca Morino	Amministratore
Akrim Khadija	Amministratore

Collegio Sindacale

Paola Maria Scaffidi Domianello	Presidente
Maurizio Cisi	Sindaco effettivo
Angelo Comes	Sindaco effettivo
Vito Eugenio D'Ambrosio	Sindaco supplente
Stefano Beltritti	Sindaco supplente

INDICE GENERALE

Bilancio d'esercizio	pag.	1
Bilancio sociale	pag.	59

BILANCIO D'ESERCIZIO

INDICE

Bilancio: Stato Patrimoniale e Conto Economico	pag.	1
Nota Integrativa	pag.	6
Rendiconto Finanziario	pag.	43
Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag.	44
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	53
Relazione della Società di Revisione	pag.	57

COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO
Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale o.n.l.u.s.

Sede Legale ed Amministrativa
Via le Chiuse 59 - 10144 Torino (TO)
Partita Iva 03747970014 - Codice Fiscale 03747970014
Numero R.E.A. 583936
Registro Imprese di Torino n. 03747970014
Numero Iscrizione Albo Società Cooperativa A107035
Capitale Sociale € 7.200.016

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2012

Voci di Bilancio	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2011	31/12/2011	Differenza	%
1. STATO PATRIMONIALE ATTIVO						
1.A CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA						
1.A.I Crediti V/Soci per versamenti ancora dovuti	113.731		56.288		57.443	102,05
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	113.731		56.288		57.443	102,05
1.B IMMOBILIZZAZIONI						
1.B.I Immobilizzazioni immateriali	1.797.697		1.469.393		328.304	22,34
1.B.I.3 Diritti di brevetto industriale	1.813		3.812		-1.999	-52,44
1.B.I.4 Concessioni, Licenze, Marchi e diritti	639.139		559.796		79.343	14,17
1.B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali	1.156.745		905.785		250.960	27,71
1.B.II Immobilizzazioni materiali	13.603.964		13.958.097		-354.133	-2,54
1.B.II.1 Terreni e Fabbricati	12.370.669		12.645.824		-275.155	-2,18
1.B.II.2 Impianti e Macchinario	100.307		112.758		-12.451	-11,04
1.B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali	116.393		128.452		-12.059	-9,39
1.B.II.4 Altri beni Materiali	1.016.595		1.071.063		-54.468	-5,09
1.B.III Immobilizzazioni Finanziarie	4.704.411		1.352.377		3.352.034	247,86
1.B.III.1 Partecipazioni	439.784		509.593		-69.809	-13,70
1.B.III.1.d Partecipazioni in altre imprese	439.784		509.593		-69.809	-13,70
1.B.III.2 Crediti	4.264.627		842.784		3.421.843	406,02
1.B.III.2.d Crediti Verso Altri	4.264.627		842.784		3.421.843	406,02
1.B.III.2.d Crediti Verso Altri entro es	3.573.614		0		3.573.614	N. D.
1.B.III.2.d Crediti Verso Altri oltre es	691.013		842.784		-151.771	-18,01
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	20.106.072		16.779.867		3.326.205	19,82
1.C ATTIVO CIRCOLANTE						
1.C.II Crediti	39.196.472		33.538.436		5.658.036	16,87

Voci di Bilancio	01/01/2012 / 31/12/2012	01/01/2011 / 31/12/2011	Differenza	%
1.C.II.1 Crediti Verso Clienti	34.150.271	30.985.681	3.164.590	10,21
1.C.II.1 Crediti Verso Clienti entro es successivo	34.150.271	30.985.681	3.164.590	10,21
1.C.II.4 bis Crediti tributari	237.851	61.028	176.823	289,74
1.C.II.4 bis Crediti tributari esigibili entro es	237.851	61.028	176.823	289,74
1.C.II.5 Crediti Verso Altri	4.808.350	2.491.727	2.316.623	92,97
1.C.II.5 Crediti Verso Altri esigibili entro es	4.808.350	2.491.727	2.316.623	92,97
1.C.IV Disponibilità Liquide	1.943.952	1.880.997	62.955	3,35
1.C.IV.1 Depositi Bancari e Postali	1.937.493	1.865.558	71.935	3,86
1.C.IV.3 Denaro e Valori in Cassa	6.459	15.439	-8.980	-58,16
<hr/>				
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	41.140.424	35.419.433	5.720.991	16,15
1.D RATEI E RISCONTI ATTIVI				
1.D.II Altri Ratei e Risconti Attivi	265.058	288.774	-23.716	-8,21
<hr/>				
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	265.058	288.774	-23.716	-8,21
<hr/>				
TOTALE ATTIVO	61.625.285	52.544.362	9.080.923	17,28
<hr/>				
2 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO				
2.A PATRIMONIO NETTO				
2.A.I Capitale	7.200.016	5.630.774	1.569.242	27,87
2.A.II Riserva da sovrapprezzo delle Azioni	33.750	0	33.750	N. D.
2.A.IV Riserva Legale	597.745	575.601	22.144	3,85
2.A.VI Riserve Statutarie	408.472	365.059	43.413	11,89
2.A.VII Altre Riserve dist. Indicate	4.785.768	4.770.016	15.752	0,33
2.A.VII.a Riserva straordinaria indivisibile	743.591	727.835	15.756	2,16
2.A.VII.b Riserva contributi pubblici	182.661	182.661	0	
2.A.VII.c Arrotondamenti patrimoniali	-3	1	-4	-400,00
2.A.VII.d Riserva di rivalutazione DL 185/2008	3.859.519	3.859.519	0	
2.A.IX Utile (Perdita) dell'esercizio	597.569	73.813	523.756	709,57
<hr/>				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13.623.320	11.415.263	2.208.057	19,34
2.B FONDI PER RISCHI ED ONERI				
2.B.2 Fondo per Imposte	66.784	68.775	-1.991	-2,89
2.B.3 Altri Fondi	49.245	49.245	0	

Voci di Bilancio	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2011	31/12/2011	Differenza	%
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		116.029		118.020	-1.991	-1,69
<hr/>						
2.C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.		2.983.805		2.927.479	56.326	1,92
<hr/>						
2.D DEBITI						
2.D.3 Debiti Verso Banche		15.924.833		13.682.045	2.242.788	16,39
2.D.3 Debiti Verso Banche esigibili entro es		13.835.807		11.292.882	2.542.925	22,52
2.D.3.1 Banche c/c Passivo		11.379.614		8.904.099	2.475.515	27,80
2.D.3.3 Mutui Passivi Bancari entro es		2.456.193		2.388.783	67.410	2,82
2.D.3 Debiti Verso Banche esigibili oltre es		2.089.026		2.389.163	-300.137	-12,56
2.D.3.3 Mutui Passivi Bancari oltre es		2.089.026		2.389.163	-300.137	-12,56
2.D.4 Debiti Verso soci per finanziamenti		3.673.878		3.875.618	-201.740	-5,21
2.D.4 Debiti Verso soci per finanziamenti entro es		3.278.266		3.515.484	-237.218	-6,75
2.D.4 Debiti Verso soci per finanziamenti oltre es		395.612		360.134	35.478	9,85
2.D.5 Debiti verso altri finanziatori		6.661.288		6.339.074	322.214	5,08
2.D.5 Debiti Verso altri Finanziatori entro es		6.661.288		6.339.074	322.214	5,08
2.D.7 Debiti Verso Fornitori		6.737.921		5.139.679	1.598.242	31,10
2.D.7 Debiti Verso Fornitori entro es		6.737.921		5.139.679	1.598.242	31,10
2.D.12 Debiti Tributarî		1.816.818		1.617.119	199.699	12,35
2.D.12 Debiti Tributarî esigibili entro es		1.816.818		1.617.119	199.699	12,35
2.D.13 Debiti verso Istituti di previdenza		1.289.608		1.530.421	-240.813	-15,74
2.D.13 Debiti Verso Ist. di previdenza entro es		1.289.608		1.530.421	-240.813	-15,74
2.D.14 Altri Debiti		8.145.556		5.117.930	3.027.626	59,16
2.D.14 Altri Debiti esigibile entro es		8.144.367		5.116.741	3.027.626	59,17
2.D.14 Altri Debiti esigibile oltre es		1.189		1.189	0	
<hr/>						
TOTALE DEBITI		44.249.902		37.301.886	6.948.016	18,63
<hr/>						
2.E RATEI E RISCONTI PASSIVI						
2.E.II Altri Ratei e Risconti Passivi		652.229		781.714	-129.485	-16,56
<hr/>						
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		652.229		781.714	-129.485	-16,56
<hr/>						
TOTALE PASSIVO		61.625.285		52.544.362	9.080.923	17,28
<hr/>						
CONTI D'ORDINE						
Garanzie personali prestate		2.539.800		1.533.200	1.006.600	65,65
Garanzie reali prestate		7.114.000		7.114.000	0	
TOTALE GARANZIE PRESTATE		9.653.800		8.647.200	1.006.600	11,64
Garanzie personali ricevute		11.377.395		9.067.411	2.309.984	25,48
TOTALE GARANZIE RICEVUTE		11.377.395		9.067.411	2.309.984	25,48

Voci di Bilancio	01/01/2012 / 31/12/2012	01/01/2011 / 31/12/2011	Differenza	%
Factoring	7.062.805	6.470.268	592.537	9,16
3 CONTO ECONOMICO				
3.A VALORE DELLA PRODUZIONE				
3.A.1 Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	44.783.825	43.768.286	1.015.539	2,32
3.A.5 Altri Ricavi e Proventi	1.060.832	1.179.120	-118.288	-10,03
3.A.5.a Contributi in Conto Esercizio	245.605	449.946	-204.341	-45,41
3.A.5.b Ricavi e Proventi diversi	815.227	729.174	86.053	11,80
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	45.844.657	44.947.406	897.251	2,00
3.B COSTI DELLA PRODUZIONE				
3.B.6 Costi m. prime, sussid., di cons. e di merci	881.363	846.359	35.004	4,14
3.B.7 Costi per servizi	10.414.673	10.007.088	407.585	4,07
3.B.8 Costi per godimento di beni di terzi	494.800	467.356	27.444	5,87
3.B.9 Costi per il personale	29.974.215	29.658.575	315.640	1,06
3.B.9.a Salari e Stipendi	22.074.745	21.638.942	435.803	2,01
3.B.9.b Oneri Sociali	5.626.433	5.658.688	-32.255	-0,57
3.B.9.c Trattamento di Fine Rapporto	1.707.871	1.655.543	52.328	3,16
3.B.9.e Altri costi per il personale	565.166	705.402	-140.236	-19,88
3.B.10 Ammortamenti e svalutazioni	1.390.731	1.025.978	364.753	35,55
3.B.10.a Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	173.858	117.781	56.077	47,61
3.B.10.b Amm.to delle immobilizzazioni materiali	816.873	748.197	68.676	9,18
3.B.10.d Svalutazioni dei crediti attivo circol.	400.000	160.000	240.000	150,00
3.B.14 Oneri diversi di gestione	943.306	1.207.275	-263.969	-21,86
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	44.099.088	43.212.631	886.457	2,05
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA	1.745.569	1.734.775	10.794	0,62
3.C PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
3.C.15 Proventi da Partecipazioni	0	1	-1	-100,00
3.C.15.c In altre imprese	0	1	-1	-100,00
3.C.16 Altri Proventi Finanziari	199.967	70.820	129.147	182,36
3.C.16.a Da Crediti iscritti nelle Immobilizzaz.	199.967	70.820	129.147	182,36
3.C.16.a.4 Verso altre imprese	199.967	70.820	129.147	182,36
3.C.17 Interessi passivi e altri oneri finanziari	814.666	787.199	27.467	3,49
3.C.17.d Verso altri	814.666	787.199	27.467	3,49
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-614.699	-716.378	101.679	-14,19
3.D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'				
3.D.19 Svalutazioni	200.348	100.000	100.348	100,35
3.D.19.a Di Partecipazioni	200.000	100.000	100.000	100,00
3.D.19.b Di Immobilizzazioni Finanziarie	348	0	348	N. D.

<i>Voci di Bilancio</i>	<i>01/01/2012 / 31/12/2012</i>	<i>01/01/2011 / 31/12/2011</i>	<i>Differenza</i>	<i>%</i>
TOTALE DELLE RETTIFICHE	-200.348	-100.000	-100.348	100,35
3.E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
<i>3.E.20 Proventi straordinari</i>	19.535	0	19.535	N. D.
<i>3.E.20.b Altri proventi straordinari</i>	19.535	0	19.535	N. D.
<i>3.E.21 Oneri straordinari</i>	641	397.549	-396.908	-99,84
<i>3.E.21.a Minusvalenze da alienazioni</i>	641	322	319	99,07
<i>3.E.21.c Altri oneri straordinari</i>	0	397.227	-397.227	-100,00
<hr/> TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	18.894	-397.549	416.443	-104,75
<hr/> RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	949.416	520.848	428.568	82,28
<hr/> IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	351.847	447.035	-95.188	-21,29
<hr/> UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	597.569	73.813	523.756	709,57

**COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA
SOCIALE ONLUS**

Sede Legale ed Amministrativa Via Le Chiuse 59 – 10144 Torino (To)

Partita Iva-Codice Fiscale 03747970014

Numero Rea 583936

Registro Imprese di Torino n. 03747970014

Numero Iscrizione Albo Società Cooperativa A107035

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012

Premessa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nostra cooperativa opera nel settore della cooperazione sociale, per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 1 comma 1 lettera a) della Legge 8 novembre 1991 n. 381.

Nella redazione del bilancio, così come nella gestione sociale, si è tenuto conto del carattere non speculativo della Cooperativa, delle sue finalità mutualistiche e del rapporto Soci - Cooperativa che la contraddistingue, nonché dell'inserimento della società nell'albo delle cooperative a mutualità prevalente ai sensi dell'art. 111 septies delle Disp. Att. Codice Civile.

Criteri di formazione

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile.

Così come richiesto dal D. Lgs 32/2007 il Consiglio di Amministrazione ha redatto una relazione sulla gestione seguendo un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione. Ha inoltre predisposto una relazione sulla gestione nella quale si dà atto, ai sensi dell'articolo 2545 CC dei criteri seguiti nella gestione sociale per il raggiungimento dello scopo mutualistico.

Presentiamo all'attenzione ed all'approvazione dell'assemblea dei soci i documenti che costituiscono e corredano il bilancio secondo l'impostazione indicata dalle disposizioni del Codice Civile; per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico viene effettuato il raffronto con la corrispondente voce dell'esercizio precedente.

La compilazione dei documenti che costituiscono e corredano il bilancio della Cooperativa è avvenuta secondo il dettato di legge; in particolare la nota integrativa fornisce l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. come esposte di seguito.

PUNTO 1) Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato

Le voci che compaiono nel bilancio sono state valutate seguendo i criteri evidenziati nel Codice Civile.

Tutte le poste indicate corrispondono ai valori desunti dalla contabilità.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovessero essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

I dati di bilancio sono stati indicati separatamente in relazione all'attività svolta con i soci, distinguendo le diverse gestioni mutualistiche ai sensi dell'art. 2545-sexies del codice civile.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste più significative, in osservanza dell'art. 2426 c.c.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono esposti al costo di acquisizione e sono ammortizzati in modo sistematico in conformità al periodo di utilizzazione stabilito da contratto e comunque non superiore a tre anni a partire dall'esercizio in cui sono sostenuti.

La concessione ha una durata di 30 anni e riguarda l'immobile di proprietà del Comune di Torino sito in via De Sanctis, da destinare all'organizzazione e gestione di presidi e di servizi sociali e socio sanitari per persone con fragilità. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro-die.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono esposte alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico nel minore tra il periodo di utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopraccitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- | | |
|--|--------------------------------------|
| • Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno (licenze software) | 33% |
| • Concessione presidio Via De Sanctis 4 Torino | 3,33% (pro-die per l'esercizio 2011) |
| • Altre immobilizzazioni immateriali (spese pluriennali diverse) | durata contratto |

Immobilizzazioni materiali

Nel rispetto dell'art. 2426 c.c. le immobilizzazioni materiali, sono iscritte a bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi di manutenzione e riparazione sono stati capitalizzati solo nel caso in cui abbiano determinato un effettivo aumento del valore e/o della funzionalità dei beni strumentali.

I beni patrimoniali ammortizzati sono stati stralciati dal bilancio al momento della loro cessione e radiazione.

Rettifiche

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate in base ai giorni di effettivo utilizzo del bene.

Per il dettaglio si rimanda al punto B.II movimenti delle immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali risultano dalla seguente tabella:

Attrezzature industriali e commerciali

- | | |
|----------------------|-----|
| • Attrezzatura varia | 15% |
|----------------------|-----|

Altri beni materiali

- | | |
|--|-----|
| • Macchine ufficio elettroniche, elaboratori | 20% |
| • Mobili e arredi | 15% |
| • Automezzi | 25% |
| • Impianti | 15% |
| • Fabbricati commerciali | 3% |
| • Fabbricati civili | 1% |

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione sono stati imputati a conto economico qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute direttamente dalla cooperativa e riguardanti imprese mutualistiche consortili o altre imprese operanti nell'ambito della cooperazione, sono iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie in quanto non hanno carattere temporaneo e rappresentano un investimento duraturo e strategico per la cooperativa.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze finali.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono relativi a quote di costi o ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per Rischi ed Oneri

Si tratta di accantonamenti relativi a debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza.

A seguito della rivalutazione sugli immobili effettuata nell'esercizio 2008, sono stati accantonati al fondo imposte differite € 72.759,24. Questo in ottemperanza al disposto dell'OIC 25 che prevede l'appostamento di imposte differite relative alle operazioni che hanno interessato il patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

Con il rilascio del fondo, in questo esercizio, l'importo ammonta a € 66.783,60.

E' stato inoltre accantonato, già dal bilancio al 31/12/2007, l'ammontare stimato di oneri relativi a consumi e utenze.

Nel corso dell'esercizio 2011, questi accantonamenti relativi alle utenze dell'rsa Latour, sono stati chiusi per € 50.000,00 rilevando una sopravvenienza attiva. Il totale del fondo al 31/12/2012 è pari ad € 49.244,97.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto Lavoro Subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i soci lavoratori e/o i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Per effetto della riforma della previdenza complementare entrata in vigore nel 2007, il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate alla data del 31/12/2006, al netto degli acconti erogati e delle liquidazioni corrisposte nel 2012. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa di legge.

In ottemperanza alle disposizioni di legge , poiché la cooperativa occupa più di 50 dipendenti, si è provveduto a devolvere al Fondo Tesoreria INPS o ai fondi pensioni scelti dai dipendenti, il TFR che matura in capo agli stessi.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono relativi a quote di proventi e costi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

Rischi, impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie prestate e ricevute sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

- Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.
- Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni derivanti da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione.
- I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile vengono eventualmente descritti nella Nota Integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.
- I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile vengono eventualmente solo descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.
- Il Factoring riguarda la cessione in massa dei crediti dell'ASL TO2 (pro-solvendo) stipulata con il Mediofactoring Spa di Intesa San Paolo il 15 luglio 2011 per un importo complessivo nei due anni pari ad € 12.000.000,00.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono espresse al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In particolare, si riferiscono all'imposta IRAP conteggiata in conformità alle disposizioni in vigore. Sono applicabili alla cooperativa le condizioni di esenzione totale dall'IRES previste per le Cooperative di cui alla Legge 381/91 dal combinato disposto dall'art. 11 DPR 601/73 e del D.L. 63/2002 art. 6 - 6° comma. In caso di significative differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita.

Così come previsto dal principio contabile Oic 25 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili in caso di distribuzione, in quanto tutte le riserve della cooperativa sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa, che durante la fase di liquidazione della stessa.

Ricavi e Costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni.

Dividendi

Sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati dalla società partecipata.

PUNTO 2) Movimenti delle immobilizzazioni

B.1) Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed espresse al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed

imputati direttamente alle singole voci.

Movimenti immobilizzazioni immateriali

Totale movimentazioni immobilizzazioni immateriali dell'esercizio

DESCRIZIONE	Costo storico all'1/01/2012	Totale accantonato all'1/01/2012	Consistenza 1/01/2012	Acquisizioni giroconti	Alienazioni Eliminazioni giroconti	Ammortamenti dell'esercizio	Consistenza 31/12/2012
Software	15.002	-11.190	3.812	2.150	0	-4.149	1.813
DIRITTI DI BREVETTO IND.LE E UTILIZZ OPERE DELL'INGEGNO	15.002	-11.190	3.812	2.150	0	-4.149	1.813
Concessioni	560.000	-204	559.796	99.135	0	-19.792	639.139
CONCESSIONI LICENZE MARCHI	560.000	-204	559.796	99.135	0	-19.792	639.139
Spese plur diverse	28.400	-2.522	25.878	14.700	0	-8.421	32.157
Sp.plur via Mon-grando	79.689	-29.453	50.236	0	0	-4.184	46.052
Sp. Plur.via S. Bernardino 12	69.250	-69.250	0	0	0	0	0
Sp.plur Cso Brunelleschi	27.197	-18.153	9.044	0	0	-3.014	6.030
Sp. Pluriennali Latour	124.525	-9.720	114.805	202.910	0	-41.195	276.520
Sp.plur cso G. Cesare	94.935	-94.935	0	0	0	0	0
Sp.Plur Via Tesso	108.301	-88.367	19.934	0	0	-18.943	991
Sp Plur Viale Cavour	44.077	-33.571	10.506	0	0	-8.033	2.473
Sp.Plur V.Roma	0	0	0	0	0	0	0
Sp.Plur V.Cervasca	0	0	0	3.000	0	-356	2.644
Sp Plur Cso Belgio	28.820	-18.562	10.258	0	0	-4.985	5.273
Sp Plur Vicolo dei Pescatori	4.590	-2.945	1.645	0	0	-798	847
Sp Plur V delle Fornaci	494.252	-50.633	443.619	21.047	0	-28.471	436.195
Sp Plur Via Po	1.940	-1.164	776	0	0	-388	388
Sp plur via Monte Cengio	19.269	-4.700	14.569	0	0	-2.754	11.815
Sp Plur. Robella	1.200	-120	1.080	0	0	-67	1.013
Sp Plur via Pesaro	13.711	-9.729	3.982	0	0	-3.982	0
Sp Plur via Lazio	138.235	-4.432	133.803	143.101	0	-13.187	263.717
Sp plur via dei Mille	60.125	-5.289	54.836	13.490	0	-9.325	59.001
Sp plur via castel-	980	-225	755	0	0	-245	510

lazzo								
Sp plur via sidoli	8.800	-648	8.152	1.580	0	-1.462	8.270	
Sp plur via Monfalcone	1.965	-58	1.907	1.050	0	-108	2.849	
ALTRE IMM. IMMATERIALI	1.350.261	-444.476	905.785	400.878	0	-149.918	1.156.745	
TOTALI	1.925.263	-455.870	1.469.393	502.163	0	-173.859	1.797.697	

Diritti di brevetto ind.le e utilizzazione opere dell'ingegno **1.813**

Si riferiscono all'acquisizione di licenze software e vengono ammortizzate direttamente in conto in tre esercizi.

Concessioni, licenze, marchi **639.139**

Si riferiscono alla concessione dell'immobile di proprietà del Comune di Torino sito in via De Sanctis, da destinare all'organizzazione e gestione di presidi e di servizi sociali e socio sanitari per persone con fragilità.

Vengono ammortizzate direttamente in conto in trent'anni ovvero per la durata della concessione.

Nel corso dell'esercizio sono stati fatti interventi di miglioria all'immobile per un importo pari ad € 99.134,70.

Altre immobilizzazioni immateriali **1.156.745**

Sono composte integralmente da costi sostenuti per lavori di manutenzione e ristrutturazione relativi a beni non di proprietà e ammortizzati sulla base della durata del relativo contratto di locazione o di comodato.

B.II) Immobilizzazioni materiali

Movimenti immobilizzazioni materiali

Totale movimentazioni immobilizzazioni materiali dell'esercizio

DESCRIZIONE	Costo storico al1/01/2012	Totale accantonato al1/01/2012	Valore Area	Consistenza 1/01/2012	Acquisizioni	Acquisizioni area Stor-ni/alienazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Consistenza 31/12/2012
Fabbricati commerciali	9.061.956	-1.360.099	835.503	8.537.360	61.767	0	-275.177	8.323.950
Fabbricati civili	3.480.230	-101.749	729.983	4.108.464	7.099	0	-68.844	4.046.719
TERRENI E FABBRICATI	12.542.186	-1.461.848	1.565.486	12.645.824	68.866	0	-344.021	12.370.669
Impianti	203.326	-90.568	0	112.758	10.915	0	-23.366	100.307
Macchinari	860	-860	0	0	0	0	0	0
IMPIANTI E MACCHINARI	204.186	-91.428	0	112.758	10.915	0	-23.366	100.307
Attrezzature diverse	431.024	-302.578	0	128.446	20.428	0	-32.481	116.393
Beni inf. Al milione	27.725	-27.719	0	6	0	0	-6	0
TOTALE ATTREZZATURA A VARIA	458.749	-330.297	0	128.452	20.428	0	-32.487	116.393

Mobili e arredi	1.247.483	-664.861	0	582.622	132.585	0	-150.901	564.306
Macchine e- lettr.uff.	695.461	-637.797	0	57.664	11.386	-648	-28.770	39.632
Automezzi	1.818.366	-1.387.589	0	430.777	219.200	-126.123	-111.197	412.657
ALTRI BENI MATERIALI	3.761.310	-2.690.247	0	1.071.063	363.171	-126.771	-290.868	1.016.595
TOTALI	16.966.431	-4.573.820	1.565.486	13.958.097	463.380	-126.771	-690.742	13.603.964

Nel corso del 2012 non sono stati acquistati nuovi fabbricati ma si sono effettuati lavori di ampliamento e ristrutturazione degli immobili già di proprietà per un importo pari a € 68.866.

Sono inoltre state acquistate attrezzature per € 20.428, mobili e arredi per € 132.585, macchine elettroniche d'ufficio per € 11.386 e automezzi per € 219.200. Sono stati inoltre venduti e dimessi dal libro cespiti beni per € 126.771.

Si rammenta che nel fondo ammortamento immobili commerciali e civili sono ricompresi € 210.000,00 di contributi ricevuti negli esercizi precedenti a fronte dell'investimento effettuato per l'immobile di via Tasca, € 21.655,96 per l'immobile di via A-vezzana, e € 68.271,40 per l'immobile di via Rosa Bianca a Mondovì.

A seguito della modifica introdotta dall'art. 36 comma 7 del D.L. n. 223/2006 riguardante la indeducibilità della quota di ammortamento relativa ai terreni sui quali insistono i fabbricati ed il conseguente obbligo di scorporare fiscalmente il costo dell'area sottostante, si è deciso già dall'esercizio precedente, di procedere anche allo scorporo di tutte le aree relative agli immobili civili e commerciali con una percentuale del 20% applicata al valore di acquisto dell'immobile.

Ne è conseguita la variazione civilistica dell'originario processo di ammortamento che risulta ora calcolato sul costo storico dell'immobile scorporato dell'area e comprensivo degli incrementi e delle rivalutazioni.

Così come disposto dall'art. 15 D.L. 29/11/2008 n. 185 nell'esercizio 2008 è stata effettuata la rivalutazione, solo ai fini civili-
stici, di tutti gli immobili presenti nelle categorie "fabbricati commerciali" e "fabbricati civili". L'importo totale della rivalutazione è stato pari a € 3.934.269,75.

Gli ammortamenti effettuati sugli immobili commerciali sono stati determinati suddividendo il valore netto contabile post rivalutazione per la residua vita utile del bene, mantenendo pertanto inalterato il coefficiente utilizzato (3%). Inoltre, già dall'esercizio 2010, si è proceduto a sottoporre anche gli immobili di civile abitazione (le cosiddette "comunità alloggio"), rivalutati nell'esercizio 2008, all'ordinario processo di ammortamento con una percentuale pari all'1%. Si riteneva, negli esercizi precedenti fino al 2007, che il valore degli stessi, fosse molto sottostimato rispetto al valore di mercato, situazione venutasi a modificare per effetto della rivalutazione effettuata nel bilancio dell'esercizio 2008.

Nell'esercizio 2012 si è proceduto ad aumentare la percentuale di ammortamento dei fabbricati civili di un altro punto passando quindi dall'1% al 2%.

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti immobilizzazioni finanziarie

Totale movimentazioni immobilizzazioni finanziarie

DESCRIZIONE	Consistenza 1/01/2012	Acquisizioni	Spostamenti dalla voce nella voce	alienazioni	Diminuzioni	Rivalutazio- ni/ Svaluta- zioni	Consistenza 31/12/2012
Partecipazioni	509.593	130.191	0	0	0	-200.000	439.784
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	509.593	130.191	0	0	0	-200.000	439.784
Crediti finanz. TSC	0	3.573.614	0	0	0	0	3.573.614

CREDITI V/ALTRI ENTRO	0	3.573.614	0	0	0	0	3.573.614
Cauzioni attive su utenze	9.563	0	0	0	-2.474	0	7.089
Cauzioni attive su contratti d'appalto	22.416	0	0	0	0	0	22.416
Cauzioni attive su affitti	55.554	1.500	0	0	-860	0	56.194
Cauzioni attive diverse	315	0	0	0	0	0	315
Caparre su immobili	0	90.000	0	0	0	0	90.000
Crediti v/Eurofidi	0	0	0	0	0	0	0
Crediti da finanziamenti alle infrastrutture	754.936	0	0	0	-239.937	0	514.999
CREDITI V/ALTRI ESIGIBILI OLTRE ES. SUCCESSIVO	842.784	91.500	0	0	-243.271	0	691.013
TOTALI	1.352.377	3.795.305	0	0	-243.271	-200.000	4.704.411

Le partecipazioni in altre imprese sono le seguenti:

439.784

Cooperativa Nuova Socialità	98.258,51
Cooperativa Saval	359.724,24
Consorzio Forcoop	50.000,00
CCFS	15.202,98
Banca Etica	16.333,90
Consorzio La Valdocco	3.098,74
Cooperativa Animazione & Territorio	2.504,54
Cooperativa Pietra Alta Servizi	2.504,54
Consorzio Self	2.065,83
Cooperativa Cps	59.646,18
Cooperativa Pi.prò	103,28
Consorzio Quarantacinque	1.659,36
Eurofidi (ex Finpiemonte)	1.125,82
Unionfidi	774,00
Consorzio Cebano-Monregalese	516,45
Impresa a rete	498,68
Consorzio Euro-qualità	103,29
Consorzio Parco Dora	97,00
Eurocons	51,64
Immobiliare Sociale Torino	1.000,00
Società Immobiliare Sociale	10.000,00
Torino Sociale Cooperativa	112.600,00
Ge.Tur. S.c.a.r.l.	51,00
Unioncoop Torino	3.500,00
	741.419,98

Fondo svalutazione partecipazioni diverse

Cooperativa Cps svalutazione partecipazione	-	1.635,96
Cooperativa Saval svalutazione partecipazione	-	100.000,00

Cooperativa Saval svalutazione partecipazione	-	160.505,00
Cooperativa Cps svalutazione partecipazione	-	39.495,00
	-	301.635,96
TOTALE al 31/12/12		439.784,02

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico per la cooperativa

Le principali movimentazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

- partecipazione nella Cooperativa TSC per € 112.600,00

La Cooperativa Saval ha evidenziato con il bilancio al 31/12/2012 una ulteriore perdita (anche se ridotta rispetto agli esercizi precedenti) a seguito della mancata saturazione del Centro Diurno che gestisce a Saint Vincent. La partecipazione che detiene la nostra cooperativa nella Cooperativa Saval, è stata quindi svalutata ulteriormente nell'esercizio 2012 per € 160.505,00.

Anche per la Cooperativa Cps, che ha chiuso il bilancio al 31/12/2012 in pareggio, (+ € 954,08) si è ritenuto opportuno procedere ad una svalutazione della partecipazione di importo pari ad € 39.495,00. Nel mese di agosto 2012 è partito il nuovo progetto "acasaassistenza", che propone soluzioni individualizzate per garantire benessere e sicurezza in casa propria, con la professionalità delle assistenti familiari e il supporto di altri servizi accessori. Per il 2013 è previsto un costante aumento nel trend di crescita dei contratti per i servizi "acasaassistenza" grazie anche alla sottoscrizione di importanti convenzioni con Novacoop, CSI Piemonte, ed altre realtà operanti nella regione Piemonte con lo scopo di pubblicizzare e far conoscere ad una vasta platea le attività.

I crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo **3.573.614**

Il "Consorzio TSC Onlus" è risultato aggiudicatario del bando di gara per la gestione della residenza per persone anziane autosufficienti e non autosufficienti nell'immobile denominato "Istituto Buon Riposo" di proprietà del Comune di Torino sito in via San Marino n. 30. Il valore della concessione cinquantennale acquisita in data 30/06/2012 ammonta ad € 5.852.160,00. La nostra cooperativa, in quanto socia del Consorzio Tsc, ha contribuito alla realizzazione dell'acquisizione con un finanziamento nei confronti del Consorzio di importo pari ad € 3.573.614. Tale finanziamento è fruttifero al tasso dell'1% e verrà restituito appena il Consorzio Tsc avrà formalizzato le pratiche di accensione mutuo con gli Istituti Bancari.

I crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo **691.013**

Comprendono i crediti per cauzioni attive su utenze, contratti di appalto e affitti per complessivi € 86.012,69.

Il credito di € 90.000,00 rilevato nel conto "caparre su immobili" riguarda la caparra confirmatoria per l'acquisto dell'unità immobiliare di civile abitazione sita in Chivasso Via Gozzano n. 36 K (lotto G). Tale acquisto si concretizzerà entro il mese di marzo 2013 e sarà adibito a comunità per il servizio di salute mentale.

I crediti per finanziamenti alle società del gruppo, sono fruttiferi con un tasso di interesse pari al 4% e sono:

- Consorzio Forcoop € 225.000,00
- Cooperativa Pietra Alta Servizi € 10.000,00
- Cooperativa Saval € 170.000,00
- Cooperativa Cps € 110.000,00

Nel corso dell'esercizio 2012 il Consorzio Forcoop ha restituito buona parte del finanziamento per un importo pari ad €

239.937,07.

Si dà atto, ai sensi dell'art. 2427 bis CC, che in Bilancio non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

PUNTO 3) Composizione delle voci "Costi di impianto e ampliamento" e "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità"

Non sono state rilevate poste di tale natura.

PUNTO 3-bis) Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Non sono state effettuate svalutazioni sulle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

PUNTO 4) Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo

Variazione consistenza altre voci dell'attivo

DESCRIZIONE	Consistenza 1/01/2012	Acquisizioni/ incrementi	Spostamenti nella voce dalla voce	Alienazioni/ decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni esercizio	Consistenza 31/12/2012
Crediti verso soci per capitale sottoscritto	56.288	1.880.574	0	-1.823.131	0	113.731
CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	56.288	1.880.574	0	-1.823.131	0	113.731
Giacenze di materie prime, sussid. cons.	0	0	0	0	0	0
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	0	0	0	0	0	0
Fatture da emettere a clienti terzi	2.378.121	1.324.062	0	-2.220.289	0	1.481.894
Nota credito da emettere	-293.857	-212.731	0	310.203	0	-196.385
CLIENTI	29.468.766	33.832.111	0	-29.468.766	0	33.832.111
Fondo svalut.crediti verso clienti	-567.349	-400.000	0	0	0	-967.349
CREDITI VERSO CLIENTI	30.985.681	34.543.442	0	-31.378.852	0	34.150.271
Erario c/rit su dividendi percepiti	126	74	0	-126	0	74
Erario c/rit su interessi attivi	0	0	0	0	0	0
Altri crediti verso erario	1.860	607	0	-1.860	0	607
Erario c/iva	59.042	1.864.654	0	-1.788.633	0	135.063
Credito Irap	0	102.107	0	0	0	102.107
CREDITI TRIBUTARI	61.028	1.967.442	0	-1.790.619	0	237.851
Crediti per finanziamenti a soci	1.040.874	2.192.483	0	-1.040.874	0	2.192.483
Crediti per prestito attivita'	232.909	255.599	0	-232.909	0	255.599
Dipendenti c/anticipi	7.715	28.648	0	-29.897	0	6.466

Collaboratori c/anticipi	21.461	4.211	0	-4.687	0	20.985
Crediti stip.collaboratori a progetto	16.650	968	0	-1.031	0	16.587
Crediti q.te capitale non versate	70	0	0	0	0	70
Soci da versare riserva statutaria	8.479	42.810	0	-45.309	0	5.980
Crediti diversi	82.670	291.942	0	-295.598	0	79.014
Crediti v/ist immobiliare	21.792	762	0	0	0	22.554
Crediti progetto abitazioni	36.617	0	0	0	0	36.617
Anticipazioni conto terzi	40.881	16.310	0	-47.143	0	10.048
Associati c/acconti	2.688	16.109	0	-14.833	0	3.964
Crediti v/enti pubblici	398.268	327.014	0	-265.951	0	459.331
Soci da versare riserva sovrapprezzo	0	8.250	0	0	0	8.250
Crediti v/Comune di Beinasco	44.500	0	0	0	0	44.500
Crediti v/Mediofactoring	427.542	1.581.793	0	-542.069	0	1.467.266
Crediti v/soci per recupero Irpef GDF	108.611	0	0	0	0	108.611
Credito Inail	0	70.025	0	0	0	70.025
CREDITI VERSO ALTRI	2.491.727	4.836.924	0	-2.520.301	0	4.808.350
Depositi bancari	1.277.254	1.718.973	0	-1.277.254	0	1.718.973
Depositi postali	588.304	218.520	0	-588.304	0	218.520
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	1.865.558	1.937.493	0	-1.865.558	0	1.937.493
Cassa contanti	9.950	44.120	0	-47.611	0	6.459
Cassa assegni	5.489	0	0	-5.489	0	0
DENARO E VALORI IN CASSA	15.439	44.120	0	-53.100	0	6.459
Totali	35.475.721	45.209.995	0	-39.431.561	0	41.254.155

Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti

113.731

Comprende le quote di capitale sociale non ancora versate dai soci alla data di chiusura dell'esercizio in dipendenza delle modalità previste di rateizzazione dei versamenti.

Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo

0

Non sono state rilevate rimanenze.

Crediti verso clienti

34.150.271

Comprendono i crediti per fatture emesse ancora da incassare al 31/12/2012 per € 33.832.111, i crediti per fatture da emettere per € 1.481.894, i debiti verso clienti per note di credito da emettere per € 196.385. Il totale dei crediti è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione, a bilancio per € 967.349. Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato di € 400.000 e non è stato decrementato.

Data l'entità del credito verso clienti si ritiene opportuno allegare tabella riportante i crediti di importo più rilevante raggruppati in ordine decrescente per tipologia di cliente.

Descrizione

Importo

CLIENTI PRIVATI	CASA DI RIPOSO GIOVANNI XXIII	1.433.108,63
CLIENTI PRIVATI	IPAB CASA DI RIPOSO OSPEDALE G. ARNAUD	717.776,72
CLIENTI PRIVATI	ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA	561.212,06
CLIENTI PRIVATI	ISTITUTO BELLETTI BONA - BIELLA	238.532,40
CLIENTI PRIVATI	DOMUS LAETITIAE SOC. COOPERATIVA	229.066,53
CLIENTI PRIVATI	GIGROUP S.P.A.	134.971,80
CLIENTI PRIVATI	INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES SPA	59.123,62
CLIENTI PRIVATI	RUMBLE TUMBLE snc	35.032,00
CLIENTI PRIVATI	WORKOPP S.P.A.	33.600,00
CLIENTI PRIVATI	FONDAZIONE ISTITUTO ERNESTA TROGLIA	24.713,18
CLIENTI PRIVATI	CASA DI RIPOSO "DON ROSSI"	18.154,06
CLIENTI PRIVATI	PIETRA ALTA SERVIZI -SOCIETA' COOPERAT.	17.840,00
CLIENTI PRIVATI	K-EVENTS SRL	13.104,00
CLIENTI PRIVATI	STRANAIDEA S.C.S.	10.749,00
CLIENTI PRIVATI	EGIDA - Associazione Tutori	10.000,00
CLIENTI PRIVATI	FLUIDO DESIGN DI BORELLO MICHELE	9.089,50
CLIENTI PRIVATI	BALZANO VITTORIA	8.996,42
CLIENTI PRIVATI	OBIETTIVO LAVORO -AGENZIA PER IL LAVORO	8.836,01
CLIENTI PRIVATI	MARANGONI SRL	4.941,00
CLIENTI PRIVATI	ENGIM PIEMONTE - ARTIGIANELLI TORINO	4.410,00
CLIENTI PRIVATI	ASSOCIAZIONE LA VITA NUOVA	3.700,00
CLIENTI PRIVATI	UNA CASA PER GLI AMICI DI FRANCESCO	3.688,73
CLIENTI PRIVATI	ASSOCIAZIONE TI FACCIO LA FESTA	3.047,20
CLIENTI PRIVATI	SIVIERO SANDRO	2.862,74
CLIENTI PRIVATI	DELFINO MARCO	2.322,27
CLIENTI PRIVATI	ATREIU S.A.S. DI FAVARATO ENNIO	2.288,00
CLIENTI PRIVATI	CINEMANIA& C.-EVENTI CULTURALI	2.229,85
CLIENTI PRIVATI	IN/CONTRO SERVIZI ALLA PERSONA	2.079,99
CLIENTI PRIVATI	FIORI SULLA LUNA ONLUS	2.000,00
CLIENTI PRIVATI	ARENA CRISTIAN	1.964,67
CLIENTI PRIVATI	CREATIVITA' AGENZIA DI SPETTACOLO DI	1.800,00
CLIENTI PRIVATI	GESCO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	1.733,33
CLIENTI PRIVATI	STRADA SABRINA	1.399,89
CLIENTI PRIVATI	REVERSE ENTERTAINMENT E PRODUCTION	1.248,00
CLIENTI PRIVATI	EUROPEJSKI DOM SPOTKAN	1.200,00
CLIENTI PRIVATI	FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E	1.150,00
CLIENTI PRIVATI	DE CIA ERMINIA	1.060,85
CLIENTI PRIVATI	ASCOM DI CHIVASSO	1.040,00
CLIENTI PRIVATI	GANDELLI MAURIZIO	1.040,00
CLIENTI PRIVATI	BIEMME DI BORELLO MICHELE	936,00
CLIENTI PRIVATI	PARCO DORA SRL	884,00
CLIENTI PRIVATI	AGGERI LETIZIA	873,00
CLIENTI PRIVATI	GARRONE LOREDANA	840,00

CLIENTI PRIVATI	GHIVARELLO CECILIA	840,00
CLIENTI PRIVATI	ASSOCIAZIONE PRO LOCO MASSIMINO	840,00
CLIENTI PRIVATI	RODIGHIERO GIOVANNA	831,60
CLIENTI PRIVATI	IMPRESA A RETE	756,47
CLIENTI PRIVATI	GATTO CLARA	753,21
CLIENTI PRIVATI	GIOCALENUVOLE SOC. COOP. SOC. ONLUS	750,00
CLIENTI PRIVATI	PEROTTO PIERFRANCO	700,00
CLIENTI PRIVATI	GIARRAFFA MAURIZIA	675,84
CLIENTI PRIVATI	UFFICIO PIO DELLA COMPAGNIA	655,20
CLIENTI PRIVATI	COOPERATIVA PUNTO SERVICE	600,00
CLIENTI PRIVATI	ASSOCIAZIONE "CIRCOLO TURISTICO	600,00
CLIENTI PRIVATI	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA RIVER MOSSO	600,00
CLIENTI PRIVATI	MGV DI OLIVIA MONTARULI	600,00
CLIENTI PRIVATI	ASSOCIAZIONE BIANCA GARAVAGLIA ONLUS	500,00
CLIENTI PRIVATI	CANTIERE SOCIALE	400,00
CLIENTI PRIVATI	LEROY MERLIN ITALIA SRL	400,00
CLIENTI PRIVATI	SANDRONE MANUELA	380,00
CLIENTI PRIVATI	MARRAS ROBERTO	380,00
CLIENTI PRIVATI	LEDOGA S.R.L.	276,00
CLIENTI PRIVATI	GRIGENTI MARIA	274,80
CLIENTI PRIVATI	ASSOCIAZIONE PER IL TEMPO LIBERO	265,00
CLIENTI PRIVATI	MESTURINO ROBERTO	260,00
CLIENTI PRIVATI	SCRIVANO MARIA	238,92
CLIENTI PRIVATI	DE BERNARDI VENUN FRANCESCO	193,96
CLIENTI PRIVATI	CIARFAGLIA VINCENZA	187,11
CLIENTI PRIVATI	FERRARO MAURIZIO	171,46
CLIENTI PRIVATI	BAR RISTORANTE LAGHETTO SRL	170,00
CLIENTI PRIVATI	DITTA SILVACHIMICA SRL	160,00
CLIENTI PRIVATI	JAMAICA di MAIO CLAUDIO	140,00
CLIENTI PRIVATI	ALBESANO FRANCA	125,00
CLIENTI PRIVATI	PROVENZANO ALESSANDRA	95,00
CLIENTI PRIVATI	BARBERIS CARLA	80,28
CLIENTI PRIVATI	CANGELOSI ANTONIETTA	63,00
CLIENTI PRIVATI	CIOFALO CALOGERA	62,62
CLIENTI PRIVATI	COSTANZO EMANUELA	52,00
CLIENTI PRIVATI	PIACENTE MATTEO	52,00
CLIENTI PRIVATI	L'AUTOACAS	50,00
CLIENTI PRIVATI	BARDELLOTTO MARIA	41,58
CLIENTI PRIVATI	PETRANTONI CONCETTA	31,49
CLIENTI PRIVATI	MALLOCI GIOVANNA	16,40
CLIENTI PRIVATI	NEGRI CESARE	15,54
CLIENTI PRIVATI	TEALDI GABRIELE	15,00
CLIENTI PRIVATI	ROMANO FRANCESCA	10,00

CLIENTI PRIVATI	RIBERI ANGELA	-12,00
CLIENTI PRIVATI	FERRARIS FRANCESCA	-31,49
CLIENTI PRIVATI	PACE ADRIANA	-152,50
CLIENTI PRIVATI	ROTONDO MARGHERITA	-230,63
CLIENTI PRIVATI	COLELLA LUCIA	-275,60
CLIENTI PRIVATI	JANKOVIC ZLATIJA	-481,98
Totale CLIENTI PRIVATI		3.627.770,73

Totale CLIENTI PERSONE FISICHE **483.469,05**

CLIENTI PUBBLICI	AZIENDA SANIT. LOCALE TO 2	7.023.968,48
CLIENTI PUBBLICI	ASL TO 5	3.464.036,71
CLIENTI PUBBLICI	CITTA' DI TORINO	2.535.793,42
CLIENTI PUBBLICI	CONS.SERV.SOCIO-ASS.MONREGALESE	1.866.427,02
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI SETTIMO TORINESE	1.685.695,48
CLIENTI PUBBLICI	ASL TO 4	1.489.831,23
CLIENTI PUBBLICI	AZIENDA SANITARIA LOCALE TO1-	1.350.737,44
CLIENTI PUBBLICI	A.S.L. TO 3	1.221.055,20
CLIENTI PUBBLICI	CONSORZIO SERVIZI SOC. IN.RE.TE.	1.024.492,63
CLIENTI PUBBLICI	CISSP CONS.INTER. SETTIMO	999.957,58
CLIENTI PUBBLICI	CONS.SOCIO ASSIST.DEL CUNEESE	830.097,40
CLIENTI PUBBLICI	CONS.SERV.SOCIO-ASSIST. CHIERESE	567.737,16
CLIENTI PUBBLICI	CISSA CIRIE' CONS. INTERC. SERV.	560.570,34
CLIENTI PUBBLICI	CISS CHIVASSO CONS. INTERC.	558.254,07
CLIENTI PUBBLICI	CISSA MONCALIERI CONS. INTERC.	441.381,29
CLIENTI PUBBLICI	ORBASSANO-CONS. INT. DI SERVIZI C.I.di.S	322.822,19
CLIENTI PUBBLICI	CISS OSSOLA - CONSORZIO INTERCOMUNALE	302.036,40
CLIENTI PUBBLICI	CISS PINEROLO CONS. INTERC.	282.381,11
CLIENTI PUBBLICI	COMUNITA' MONTANA ALTO TANARO CEBANO	253.121,83
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI RONCO BIELLESE	168.529,89
CLIENTI PUBBLICI	CISA 12 NICHELINO CONS.INTERC.	144.570,32
CLIENTI PUBBLICI	CISS 38 CUORGNE' CONS.INTEC.SERV	141.032,82
CLIENTI PUBBLICI	CISSA IRIS BIELLA CONS. INTERC.	132.157,79
CLIENTI PUBBLICI	GATTINARA - CONSORZIO PER L'ATTIVITA' SO	107.637,89
CLIENTI PUBBLICI	CISSA PIANEZZA	103.187,20
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI MONDOVI'	98.427,19
CLIENTI PUBBLICI	ASL CN 2 (EX CONSORZIO IN.TE.SA.)	95.945,11
CLIENTI PUBBLICI	ASL 12 - BIELLA	84.940,00
CLIENTI PUBBLICI	AZIENDA SANITARIA LOCALE CN 1	83.331,48
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI VERCELLI	80.719,22
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI POIRINO	75.720,04
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI S. FRANCESCO AL CAMPO	73.365,96

CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI SAVIGLIANO	72.987,22
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI RONDISSONE	70.610,00
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI ASTI	65.246,96
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI BEINASCO	58.725,81
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI BORGIO TICINO	55.874,62
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI MONCALIERI	49.186,08
CLIENTI PUBBLICI	COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO	41.783,02
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI CAVAGLIA'	40.066,00
CLIENTI PUBBLICI	CONSORZIO SERVIZI SOCIO ASSIST.	29.267,24
CLIENTI PUBBLICI	PROVINCIA DI TORINO	29.033,95
CLIENTI PUBBLICI	CONS. INTERC. DEI SERV. ALLA PERSONA	28.368,55
CLIENTI PUBBLICI	A.S.L. 1 - AZIENDA SANITARIA LOCALE	26.937,46
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI TORRAZZA PIEMONTE	22.821,56
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI SAN MAURO TORINESE	21.683,22
CLIENTI PUBBLICI	CITTA' DI CRESCENTINO	21.228,95
CLIENTI PUBBLICI	CISSABO -CONS. INTERC. SOCIO	20.454,61
CLIENTI PUBBLICI	DIREZIONE CENTRO PER LA GIUSTIZIA	20.332,24
CLIENTI PUBBLICI	SOGGETTO ATTUATORE PER LA GESTIONE	20.300,80
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI VARALLO POMBIA	19.238,42
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI SALUZZO	17.658,72
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI DRUENTO	16.108,82
CLIENTI PUBBLICI	ISTITUTO COMPRENSIVO BORGARETTO- BEINASCO	15.144,40
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI PORTACOMARO	15.032,16
CLIENTI PUBBLICI	IST. TECNICO AGRARIO STATALE "DALMASSO"	14.181,87
CLIENTI PUBBLICI	PROVINCIA DI CUNEO	13.969,68
CLIENTI PUBBLICI	CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	13.913,69
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI VINOVO	13.794,30
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI VOLPIANO	13.540,79
CLIENTI PUBBLICI	AZIENDA SPECIALE S. GIUSEPPE	12.615,38
CLIENTI PUBBLICI	CISS-AC CONS. INTERC. SERV. SOCIO	12.393,45
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI VOLVERA	11.913,12
CLIENTI PUBBLICI	ISTITUTO "BODONI-PARAVIA"	11.616,73
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI GARESSIO	11.529,50
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI BUSCA	11.142,58
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI PINO TORINESE	10.769,96
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE CHIVASSO	10.188,80
CLIENTI PUBBLICI	ISTITUTO REGINA MARGHERITA	10.022,62
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI CASTAGNETO PO	9.703,38
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI CHIERI	9.687,50
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI ROMAGNANO SESIA	8.286,75
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI VERZUOLO	8.279,03
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI SAVONA	7.641,20
CLIENTI PUBBLICI	I.T.S. PER RAGIONIERI E GEOMETRI	7.592,96

CLIENTI PUBBLICI	ISTITUTO ERASMO DA ROTTERDAM	6.173,12
CLIENTI PUBBLICI	ASL CN 2	5.942,90
CLIENTI PUBBLICI	REGIONE PIEMONTE-SETTORE PROMOZIONE	5.537,50
CLIENTI PUBBLICI	LICEO SCIENTIFICO STATALE "AVOGADRO"	5.011,15
CLIENTI PUBBLICI	ASL CN1	4.041,52
CLIENTI PUBBLICI	ISTITUTO MAGISTRALE STAT. "D. BERTI"	3.560,53
CLIENTI PUBBLICI	I.I.S.S. Oscar ROMERO	3.348,04
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI SAN CARLO CANAVESE	3.154,32
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI CASTAGNOLE LANZE	2.703,25
CLIENTI PUBBLICI	ASL 7 CHIVASSO AZIENDA SANITARIA	2.459,55
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI PRIOLA	2.340,00
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI PELLA	2.217,20
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI VIOLA	2.200,00
CLIENTI PUBBLICI	CISA 31 CARMAGNOLA CONS. INTERC.	2.197,31
CLIENTI PUBBLICI	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI MERCURINO	1.679,86
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI S.MAURIZIO D'OPAGLIO	1.387,21
CLIENTI PUBBLICI	ISTITUTO COMPRENSIVO GATTINARA	1.342,04
CLIENTI PUBBLICI	SCUOLA MEDIA GALLO CORDERO FRANK	1.263,06
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI CIRIE'	1.092,00
CLIENTI PUBBLICI	ISTITUTO COMPRENSIVO	869,61
CLIENTI PUBBLICI	GESTIONE ASSOCIATA COMUNI DI GAGLIANICO	848,14
CLIENTI PUBBLICI	C .R.A.L. ASL CN2	572,00
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI CONZANO	520,00
CLIENTI PUBBLICI	ISTITUTO COMPRENSIVO VINOVO	464,12
CLIENTI PUBBLICI	COMUNITA' MONTANA "PINEROLESE"	438,23
CLIENTI PUBBLICI	S.S.N.REGIONE PIEMONTE AZIENDA SANITARIA	380,76
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI LATINA	374,18
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI CEVA	289,54
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI NOMAGLIO	260,00
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	184,64
CLIENTI PUBBLICI	COMUNITA' MONTANA VALLE DELL'ELVO	184,14
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI GATTINARA	6,00
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI ORMEA	-7,80
CLIENTI PUBBLICI	COMUNE DI MOIOLA	-832,00

Totale CLIENTI PUBBLICI

29.233.038,11

CLIENTI TERZO SETTORE	SELF C.S.C.S.I.S.	103.841,73
CLIENTI TERZO SETTORE	COOP.PICCOLI PROGETTI	85.899,34
CLIENTI TERZO SETTORE	TSC ONLUS	16.450,31
CLIENTI TERZO SETTORE	SAVAL SOC. COOP. SOC. IMPR. SOC. ONLUS	14.938,94
CLIENTI TERZO SETTORE	CPS - ONLUS	6.163,85
CLIENTI TERZO SETTORE	COOP. SOCIALE P. G. FRASSATI S.C.S ONLUS	1.450,85

Totale CLIENTI TERZO SETTORE **228.745,02**

CLIENTI VALDOCCO	FORCOOP CONSORZIO SOCIALE SOC.	176.370,19
CLIENTI VALDOCCO	CONSORZIO LA VALDOCCO	45.876,95
CLIENTI VALDOCCO	COOP. ANIMAZIONE E TERRITORIO	36.841,85

Totale CLIENTI VALDOCCO **259.088,99**

Totale **33.832.111,90**

Crediti tributari **237.851**

Comprendono i crediti di qualsiasi natura verso l'Erario.

Crediti verso altri **4.808.350**

Vengono qui inseriti i cosiddetti crediti "residuali" che non trovano destinazioni in altre voci del bilancio.

Si forniscono di seguito alcune informazioni sui crediti più rilevanti.

I crediti per prestito attività rappresentano l'importo degli anticipi in contanti (anticipi di cassa) che vengono erogati ai soci per consentire lo svolgimento delle ordinarie attività dei servizi.

L'importo contabilizzato nella voce "crediti per finanziamenti ai soci" si riferisce alle somme che i soci versano ratealmente per rimborsare il finanziamento che la cooperativa concede al socio per la sottoscrizione della quota di capitale sociale.

Nel conto "associati c/acconti" si rilevano le movimentazioni relative agli acconti sugli utili corrisposti all'associato in partecipazione.

In data 24/01/2012 è stato stipulato un contratto di associazione in partecipazione fino a luglio 2012, con tre socie della cooperativa per la gestione di un Centro per l'infanzia denominato Dorabimbi in via Treviso 24 a Torino. Agli associati in partecipazione sono state corrisposte mensilmente anticipazioni sugli utili per un importo totale di € 9.104,20. Il risultato d'esercizio del settore ha portato agli associati un utile pari a € 11.400,65. Come specificato quindi, nel contratto di associazione in partecipazione è stato loro riconosciuto il 90% pari a € 10.260,59. Considerando il credito v/associato risultante dall'esercizio 2010 pari ad € 4.213,85 e il debito v/associato risultante dall'esercizio 2011 pari ad € 3.196,07 risultano ancora dovuti agli associati € 138,61.

Da agosto 2012 fino a ottobre 2012 il Centro Dorabimbi è rimasto chiuso.

Si è stipulato un nuovo contratto di associazione in partecipazione in data 31/10/2012 con due nuove socie fino a luglio 2013, alle quali sono state corrisposte anticipazioni sugli utili per un importo totale di € 968,00. Il risultato del settore relativo ai due mesi di competenza dell'esercizio 2012 ha portato agli associati una perdita di € 749,68. Come specificato quindi nel contratto di associazione in partecipazione è stato rilevato un credito per la cooperativa del 10% di importo pari ad € 74,97 che unito alle anticipazioni già corrisposte dà origine ad un debito totale degli associati verso la cooperativa pari ad € 1.042,97.

I "crediti verso Enti Pubblici" rappresentano contributi in c/impianti o in c/esercizio ancora da incassare alla data del 31/12/2012.

Il conto "crediti v/IST Immobiliare" riporta la quota di finanziamento infruttifero versato dalla nostra cooperativa alla società Immobiliare denominata Immobiliare Sociale Torino Srl.

Il 23 dicembre 2011 è stata stipulata la convenzione tra il Comune di Torino e la Società Immobiliare Sociale Torino Srl per il trasferimento per anni 99 del diritto di superficie su immobili di proprietà comunale per la realizzazione di una residenza sanitaria assistenziale nell'ambito 6L Bertolla Nord. La nostra cooperativa, in quanto socia della società Immobiliare IST, ha versato € 21.792,10 quale quota Finanziamento infruttifero per l'acquisto del Diritto di Superficie Area Bertolla Città di To-

rino. Nel corso del 2012 è stato fatto un ulteriore versamento sempre come finanziamento per € 762,43.

Il conto "crediti v/soci per recupero irpef GdF" è stato creato a seguito della verifica della Guardia di Finanza di Torino.

Il 23 febbraio 2011 è iniziata la verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza di Torino che si è conclusa il 29 settembre 2011. I verbalizzanti hanno ultimato la verifica rilevando violazioni formali relative a ritenute irpef non rilevate e non versate per l'anno 2009 di imponibile pari ad € 130.543,00 e anno 2010 pari ad € 102.556,00.

La Cooperativa non ha assoggettato ad Irpef i rimborsi chilometrici e le trasferte effettuate dai lavoratori nell'ambito del comune, ordinaria sede di lavoro, e applicato erroneamente le detrazioni per chi ha lavorato meno di 365 giorni all'anno.

Per recuperare quindi, il credito Irpef nei confronti dei soci, è stato creato il conto "crediti v/soci per recupero irpef GdF" di importo pari ad € 108.610,83.

Nel corso del 2012 abbiamo provveduto a richiedere la rateizzazione per sanare quanto dovuto e abbiamo versato con F24 le prime 4 rate pari ad € 66.674,42.

Il conto "crediti v/Mediofactoring" è stato creato a seguito della stipula del contratto di cessione in massa delle fatture dell'ASL TO2 con il factoring di Intesa san paolo.

In data 15 luglio 2011, la cooperativa, ha ceduto pro-solvendo, al Mediofactoring, tutti i suoi crediti sorti e che sorgeranno nei confronti dell'Azienda Sanitaria Locale TO 2 alla società di Factoring del gruppo Intesa San Paolo e, a fronte di tale cessione, ha chiesto versamenti anticipati dei relativi corrispettivi.

L'importo complessivo presunto dei crediti ceduti ammonta ad € 12.000.000,00 iva inclusa.

L'importo presentato al factoring nel 2011 è stato pari ad € 6.623.129,98 e anticipato sul conto corrente per un importo pari ad € 4.931.755,32.

L'importo presentato al factoring nel 2012 è stato pari ad € 4.410.669,45 e anticipato sul conto corrente per un importo pari ad € 6.384.262,39.

La differenza tra il valore totale dei crediti v/clienti ceduti ed il totale anticipato da Mediofactoring (ovvero il 10% non anticipato) è stato rilevato come credito verso la società di factoring nel conto "crediti v/Mediofactoring" e ammonta ad € 1.467.264,95.

Gli incassi ricevuti dall'ASL TO2 nell'esercizio 2011 relativi alle fatture cedute sono stati pari ad € 152.862,16, nell'esercizio 2012 sono stati pari ad € 3.818.132,52.

Variatione consistenza altre voci del passivo

DESCRIZIONE	Consistenza 1/01/2012	Acquisizioni/ incrementi	Spostamenti nella voce dalla voce	Alienazioni/ decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni esercizio	Consistenza 31/12/2012
Debiti v/banche c/c passivo	8.904.099	26.863.102	0	-24.387.587	0	11.379.614
Mutui passivi bancari esigibili entro es.successivo	2.388.783	2.359.499	0	-2.292.089	0	2.456.193
Mutui passivi bancari esigibili oltre es.successivo	2.389.163	0	0	-300.137	0	2.089.026
DEBITI VERSO BANCHE	13.682.045	29.222.601	0	-26.979.813	0	15.924.833
Debiti v/soci per prestito sociale esigibili entro	3.515.484	0	0	-237.218	0	3.278.266
Debiti v/soci per prestito sociale vincolati esigibili oltre	360.134	35.478	0	0	0	395.612
DEBITI V/SOCI PER FINANZIAMENTI	3.875.618	35.478	0	-237.218	0	3.673.878
Debiti verso altri finanziatori	766.259	281.808	0	-277.024	0	771.043

Debiti CCFS C/C 2218	793.922	3.098.975	0	-3.041.264	0	851.633
Mediofactoring	4.778.893	6.384.262	0	-6.124.543	0	5.038.612
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	6.339.074	9.765.045	0	-9.442.831	0	6.661.288
Fatture da ricevere da fornitori terzi	862.539	1.426.505	0	-834.284	0	1.454.760
fornitori c/note credito da ricevere	-11.694	-38.373	0	11.694	0	-38.373
FORNITORI	4.288.834	5.321.534	0	-4.288.834	0	5.321.534
DEBITI VERSO FORNITORI	5.139.679	6.709.666	0	-5.111.424	0	6.737.921
Debiti IRAP	3.187	0	0	-3.187	0	0
Iva a debito	1.010.433	1.965.961	0	-1.861.076	0	1.115.318
Erario c/rit. Su redditi lav.dipendente	594.924	2.331.425	0	-2.253.452	0	672.897
Rit irpef su rivalutazione Tfr	0	24.176	0	0	0	24.176
Debito Ires	0	4.972	0	0	0	4.972
Erario c/rit.su redditi lav. Autonomo	6.170	133.519	0	-145.124	0	-5.435
Erario c/rit co.co.co	-2.590	31.224	0	-27.198	0	1.436
Erario c/rit su altri redditi	35	6.310	0	-6.315	0	30
Erario c/addizionale regionale	4.960	333.905	0	-335.871	0	2.994
Erario c.rit su prestito sociale	0	430	0	0	0	430
DEBITI TRIBUTARI	1.617.119	4.831.922	0	-4.632.223	0	1.816.818
INPS dipendenti	1.118.613	6.629.890	0	-6.672.974	0	1.075.529
Debiti v/INPS gestione separata	999	4.723	0	-5.458	0	264
INPS autonomi	8.947	77.656	0	-79.103	0	7.500
Rateo inps dipendenti	259.089	206.315	0	-259.089	0	206.315
Debito Inail	142.773	0	0	-142.773	0	0
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVID. E DI SICUREZZA SOCIALE	1.530.421	6.918.584	0	-7.159.397	0	1.289.608
Cessione 1/5 stipendio	10.897	134.673	0	-133.974	0	11.596
Fondo sociale di mutuo aiuto	41.409	54.448	0	-2.098	0	93.759
Debiti v/soci per Ert e Remunerazione	1.146	206	0	-133	0	1.219
Debiti quote soci da rimborsare	356.117	275.830	0	-137.848	0	494.099
Debito soci val ossola	0	42.000	0	0	0	42.000
Debiti diversi	144.189	95.297	0	-89.343	0	150.143
Debiti per assegni non ritirati	48.702	1.736	0	-1.496	0	48.942
Debiti per cauzioni Latour	30.280	33.556	0	-14.861	0	48.975
Debiti interessi cauzioni Latour	329	937	0	-35	0	1.231
Debiti per cauzioni Cervasca	40.500	19.500	0	-21.000	0	39.000

Debiti interessi cauzioni Cervasca	442	1.404	0	0	0	1.846
Debiti v/agenzie interinali	0	655.591	0	0	0	655.591
Debiti da partecipazioni	231.089	0	0	-231.089	0	0
Debiti v/obiettivo lavoro	81.892	5.867.353	0	-4.890.302	0	1.058.943
Debiti v/previdenze complementari	115.849	104.911	0	-85.899	0	134.861
Debiti v/dircoop	1.413	9.638	0	-11.880	0	-829
Debiti v/Sindacati	11.993	26.718	0	-23.120	0	15.591
Debiti v/coop Pipro	350.000	0	0	-35.000	0	315.000
Debiti v/dipendenti	2.815.277	21.792.492	0	-20.439.299	0	4.168.470
Debiti v/altri prestatori di lavoro	40.227	253.485	0	-273.374	0	20.338
Altri costi da ricevere	794.990	599.621	0	-551.019	0	843.592
Cauzioni	1.189	0	0	0	0	1.189
ALTRI DEBITI	5.117.930	29.969.396	0	-26.941.770	0	8.145.556
Totali	37.301.886	87.452.692	0	-80.504.676	0	44.249.902

Debiti v/banche

15.924.833

Esigibili entro l'esercizio successivo:

Banca c/c passivo	11.379.614
Mutuo Banca Etica Immob Candelo Mondovi	46.526
Mutuo Banca Etica corso Racconigi	115.826
Mutuo Banca Intesa	39.447
Mutuo Banca Intesasanpaolo 9975269	100.000
Mutuo Banca Intesasanpaolo n. 723746	16.151
Mutuo Banca Intesasanpaolo n. 723739	14.820
Finanziamento Banca Prossima Tfr	22.222
Mutuo Banca Etica	41.837
Mutuo Banca Prossima 57504834	559.363
Mutuo Banca Etica n. 11101	1.500.000

Esigibili oltre l'esercizio successivo:

Mutuo Banca Etica Immob Candelo Mondovi	238.933
Mutuo Banca Etica corso Racconigi	782.002
Mutuo Banca Intesasanpaolo	320.216
Mutuo Banca Intesasanpaolo n. 9975269	325.000
Mutuo Banca Intesasanpaolo n. 723746	167.935
Mutuo Banca Intesasanpaolo n. 723739	154.097
Finanziamento Banca Prossima Tfr	0
Mutuo Banca Etica	100.844

Debiti v/soci per finanziamenti

3.673.878

Si tratta dei debiti verso i soci per il prestito sociale.

Debiti verso altri finanziatori

6.661.288

Rappresentano i finanziamenti per l'acquisto degli automezzi per € 771.042 e il conto in passivo del Cooperfactor pari a € 851.633,60.

Come già descritto nel punto 4) alla voce crediti v/Mediofactoring, la cessione delle fatture dell'ASL TO2 con il Factoring di Intesa San Paolo presenta nel 2012, un importo anticipato pari ad € 4.410.669,45 e incassi ricevuti dall'ASL TO2 relativi alle fatture cedute pari a € 3.818.132,52.

Debiti verso fornitori**6.737.921**

Comprendono i debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere al 31 dicembre 2012 al netto delle note credito da ricevere. Rispetto al precedente esercizio l'importo è aumentato di € 1.598.242.

Debiti tributari**1.816.818**

Comprendono i debiti verso Erario per iva, imposte e per ritenute. Rispetto al precedente esercizio appaiono incrementati di € 199.699.

Debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali**1.289.608**

Comprendono i debiti maturati a qualsiasi titolo verso enti previdenziali. Rispetto al precedente esercizio sono decrementati di € 240.813.

Altri debiti**8.145.556**

Vengono indicati in questa voce tutte le voci di debito residuali. Rispetto al precedente esercizio tale voce è incrementata del 59,16%.

Variazione consistenza Fondo Trattamento di Fine Rapporto

DESCRIZIONE	Consistenza 1/01/2012	Accantonamenti	Utilizzi + imposta sost. TFR	Fondo tesoreria	Consistenza 31/12/2012
Fondo T.F.R. lavoratori dipendenti	2.927.479	1.656.989	-660.423	-940.240	2.983.805
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.927.479	1.656.989	-660.423	-940.240	2.983.805

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i soci lavoratori e/o i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Per effetto della riforma della previdenza complementare entrata in vigore nel 2007, il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate alla data del 31/12/2006, al netto degli acconti erogati e delle liquidazioni corrisposte nel 2012. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa di legge.

Come disposto dalla Finanziaria 2007 L. 27 dicembre 2006 n. 296 le quote di TFR maturate pari a € 1.419.899,92 sono state trasferite ai fondi pensione oppure al Fondo di Tesoreria Inps in base alle opzioni che i lavoratori hanno esercitato.

Variazione consistenza voci dei fondi Rischi

DESCRIZIONE	Consistenza 1/01/2012	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza 31/12/2012
Fondo acc.to per oneri consumi e utenze	49.245	0	0	49.245
Fondo accantonamento rinnovo CCNL	0	0	0	0
Fondo imposte differite	68.775	0	-1.991	66.784
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	118.020	0	-1.991	116.029

Fondo per oneri consumi e utenze. Nell'esercizio 2007 è stato creato un "fondo accantonamento per oneri consumi e utenze" di € 50.000 a fronte di probabili rimborsi spese per utenze cui la cooperativa potrebbe dover far fronte. Tale fondo è stato implementato, nel corso dell'esercizio 2009, per € 49.245, in seguito alla riclassificazione del conto "altri costi da ricevere", precedentemente allocati tra i debiti diversi: trattasi infatti di oneri la cui esistenza è certa ma dei quali non sono determinati né l'ammontare preciso né la data della sopravvenienza.

Nel corso dell'esercizio 2011 il fondo accantonamento utenze è diminuito di € 50.000,00 rilevando una sopravvenienza

attiva, in quanto, è pervenuta negli esercizi precedenti la fattura relativa alle utenze 2004 e 2005 dell'rsa Latour ed erroneamente registrata come costo.

Fondo accantonamento rinnovo CCNL. In vista del possibile rinnovo del CCNL, nel corso del 2010, è stato creato un fondo accantonamento pari a € 82.139 rappresentante la stima dell'indennità di vacanza contrattuale calcolata per il periodo luglio – dicembre 2010. Trattasi di passività certe, stimate nell'importo, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nell'esercizio in corso tale accantonamento è stato chiuso rilevando una sopravvenienza attiva in quanto il rinnovo del contratto non ha previsto arretrati da riconoscere.

Fondo imposte differite. A seguito della rivalutazione solo civilistica degli immobili effettuata nell'esercizio 2008, la cooperativa si è trovata a contabilizzare valori attivi non fiscalmente riconosciuti: nel rispetto del Principio Contabile OIC n. 25 sono state rilevate imposte differite (IRAP) per € 72.759 calcolate sui maggiori ammortamenti fiscalmente indeducibili. La contropartita di tale rilevazione è la Riserva di Rivalutazione che è stata conseguentemente ridotta per il medesimo importo.

Con il rilascio del fondo, in questo esercizio, l'importo ammonta a € 66.783,60.

Variazione consistenza voci di patrimonio netto

DESCRIZIONE	Consistenza 1/01/2012	Incrementi/ Accantonamenti	Decrementi/ Utilizzi	Consistenza 31/12/2012
Capitale sociale soci ordinari	3.036.318	1.797.328	-221.205	4.612.441
Capitale sociale soci finanziatori	650.792	17.963	0	668.755
Capitale sociale soci sovventori	524.183	50.891	-53.479	521.595
Capitale sociale soci speciali	71.470	43.739	-37.697	77.512
Capitale sociale soci volontari	1.782	52	0	1.834
Capitale sociale soci ordinari+sovventori	719.395	0	-24.658	694.737
Capitale sociale soci sovventori TFR e ERT	626.834	12.548	-16.240	623.142
CAPITALE	5.630.774	1.922.521	-353.279	7.200.016
Riserva legale	575.601	22.144	0	597.745
RISERVA LEGALE	575.601	22.144	0	597.745
Riserva straordinaria Indivisibile L. 904/77 art. 12	727.835	15.756	0	743.591
Riserva contributi pubblici	182.661	0	0	182.661
Riserva assestamento bilancio all'unità di Euro	1	0	-4	-3
Riserva Statutaria	365.059	43.413	0	408.472
Riserva di rivalutazione DL 185/2008	3.859.519	0	0	3.859.519
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	33.750	0	33.750
ALTRE RISERVE DIST. INDICATE	5.135.075	92.919	-4	5.227.990
UTILE ESERCIZIO	73.813	597.569	-73.813	597.569
Totali	11.415.263	2.635.153	-427.096	13.623.320

Capitale sociale

7.200.016

Il capitale sociale dei soci è stato sottoscritto per € 7.200.016 e versato per € 7.086.285.

Nell'Assemblea del 27/05/2012 è stato approvato l'aumento del numero minimo di azioni ai sensi dell'art. 42 dello Statuto per tutti i nuovi soci a partire dal 01.06.2012:

per i soci ordinari n. 160 azioni per un valore di € 4.131,20

per i soci volontari n. 1 azione per un valore di € 25,82

per i soci speciali n. 15 azioni per un valore di € 387,30

per i soci sovventori n. 60 azioni per un valore di € 1.549,20

Al 31/12/12 le azioni sottoscritte dai soci cooperatori sono pari a € 4.612.440,65; il valore della quota dei soci cooperatori e' pari a 25,82 euro.

Al 31/12/12 le azioni sottoscritte dai soci finanziatori (emissione rossa) sono pari a € 667.569,00; il valore della quota dei soci finanziatori è pari a 25,82 euro.

Al 31/12/12 le azioni sottoscritte dai soci finanziatori (emissione verde) sono pari a € 1.187,72; il valore della quota dei soci finanziatori è pari a 25,82 euro.

(Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria che ha deliberato l'emissione di strumenti finanziari "emissione rossa" e "emissione verde" e rispettivo regolamento è del 09/07/2009).

Al 31/12/12 le azioni sottoscritte dai soci speciali sono pari a € 77.511,64; il valore della quota dei soci speciali e' pari a 25,82 euro.

Al 31/12/12 le azioni sottoscritte dai soci volontari sono pari a € 1.833,22; il valore della quota dei soci volontari e' pari a 25,82 euro.

Al 31/12/12 le azioni sottoscritte dai soci sovventori sono pari a € 1.839.474,02 per una copertura del 91,97% del Fondo previsto; il valore della quota dei soci sovventori e' pari a 25,82 euro.

Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione ha messo a punto una nuova operazione, tesa a promuovere l'acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei soci lavoratori: l'operazione "Da sotto a sopra". In data 04.06.2007 il Consiglio ha introdotto la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l'anticipo del proprio TFR maturato fino al 31.12.2006 per utilizzarlo per l'acquisto di azioni di socio sovventore.

L'obiettivo è quello di rendere più solida la struttura finanziaria della cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L'operazione "sotto sopra" trasforma le risorse legate al TFR trasferendole da debito nei confronti dei soci lavoratori a capitale sociale dei soci lavoratori stessi.

Per il 2007, 38 soci hanno acquistato 11.858 azioni di socio sovventore, per un valore complessivo di € 306.171,56.

Nel 2008, 18 soci hanno acquistato 2.558 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 66.047,56.

Nel 2009, 32 soci hanno acquistato 7.400 azioni di socio sovventore, per un valore complessivo di € 191.070,00.

Nel 2010, 10 soci hanno acquistato 2.259 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 58.327,38.

Nel 2011, 3 soci hanno acquistato 555 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 14.330,10.

Nel 2012, 2 soci hanno acquistato 225 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 5.809,50.

In ottemperanza alla delibera relativa al pagamento delle spettanze riguardanti il saldo degli arretrati e dell'Ert 2007, approvata dall'Assemblea del 18/10/2008, si e' provveduto in data 16/12/2008 ad assegnare tali spettanze ad azioni da socio sovventore per un totale di € 204.184,56. A tale operazione non hanno aderito n. 92 soci per un totale di € 24.890,48. Tale importo, così come previsto dall'art. 20 del Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci, è stato liquidato in data 16/11/2009.

Nel 2010, 27 soci hanno acquistato 124 azioni di socio sovventore con la loro quota Ert, per un valore complessivo di € 3.201,68.

Non essendo più prevista l'erogazione retributiva territoriale per l'anno 2011 e 2012 non ci sono stati acquisti di azioni di socio sovventore con la quota Ert.

Il 14/12/2010 il Consiglio di Amministrazione ha invitato i propri soci, in occasione della busta paga della tredicesima, ad acquistare azioni di socio sovventore. Hanno aderito a questa campagna di autofinanziamento n. 309 soci acquistando n. 3963 azioni per un totale di € 102.324,66.

Anche nel 2011 il Consiglio di Amministrazione ha invitato i propri soci in occasione della busta paga della tredicesima,

ad acquistare azioni di socio sovventore. Hanno aderito n. 120 soci acquistando n. 1.687 azioni per un totale di € 43.558,34.

Gli acquisti di azioni di socio sovventore con la tredicesima del 2012 sono stati imputati a bilancio nel mese di gennaio 2013 e non sono quindi rilevabili dall'esercizio chiuso al 31/12/2012. Risultano essere n. 105 soci che hanno acquistato n. 1.249 azioni per un totale di € 32.249,18.

Riserva Legale **597.745**

E' formata dalla destinazione di parte degli utili conseguiti dalla cooperativa nel corso dei precedenti esercizi. Risulta complessivamente incrementata di € 22.144 incremento dovuto alla destinazione del 30% dell'utile 2011.

Riserva straordinaria indivisibile (Legge 904/77 art. 12) **743.591**

E' formata dagli utili accantonati negli esercizi precedenti e, al pari della Riserva Legale, non è tassata ai fini fiscali ed è indivisibile fra i soci sia durante la vita della società che al momento del suo scioglimento. Rispetto al precedente esercizio risulta incrementata di € 15.756 relativo alla destinazione dell'utile 2011. La riserva e' stata inoltre incrementata, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, di € 16.585 per la collocazione a riserva delle quote di capitale sociale relative alle dimissioni avvenute nel periodo antecedente il 30/09/2006 e mai richieste a rimborso dai soci dimissionari.

Riserva statutaria **408.472**

E' formata dagli importi relativi alla tassa di ammissione versata dai soci al momento della loro ammissione.

Riserva da sovrapprezzo azioni **33.750**

Nel verbale del 23/04/2012 il Consiglio di Amministrazione ha introdotto la riserva da sovrapprezzo azioni (ex tassa di ammissione) per tutti i nuovi soci pari ad € 750,00.

Il totale della riserva al 31/12/2012 ammonta ad € 33.750,00.

Riserva contributi pubblici **182.661**

E' rimasta invariata nel corso dell'esercizio.

Accoglie l'accantonamento dei contributi in conto capitale ricevuti dallo Stato o da altri enti pubblici in applicazione di disposizioni finalizzate alla sovvenzione di particolari attività o iniziative aziendali. Questa riserva può essere utilizzata per la copertura di eventuali perdite d'esercizio.

Riserva assestamento bilancio unità di Euro **- 3**

Vengono qui appostate le differenze derivanti dall'arrotondamento delle voci di bilancio all'unità di Euro. La contropartita del conto economico viene rilevata tra i proventi od oneri straordinari.

Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008 **3.859.519**

E' stata costituita dalla destinazione del saldo attivo di rivalutazione degli immobili commerciali e civili, effettuata nell'esercizio 2008, così come concesso dall'art. 15 D.L. 29/11/2008.

Poiché si è optato per rivalutazione valida ai soli fini civilistici, la società si è trovata a contabilizzare valori attivi non fiscalmente riconosciuti: nel rispetto del Principio Contabile OIC n. 25 sono state rilevate imposte differite (IRAP) per € 72.759 calcolate sui maggiori ammortamenti fiscalmente indeducibili affrancando per pari importo la riserva di Rivalutazione.

Si dichiara che la società non ha partecipazioni in imprese controllate e collegate.

PUNTO 6) Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali

Crediti di durata residua superiore a cinque anni

Non sono stati rilevati crediti con durata residua superiore a cinque anni

Debiti di durata residua superiore a cinque anni

Alla data del 31/12/2012 si rilevano debiti superiori a cinque anni per un importo complessivo di € 2.463.634,21

- mutuo ipotecario acceso con Banca Etica di durata quindicennale per il quale è stata concessa ipoteca sugli immobili di via Monte Camino, 17 Candelo (BL) e via Rosa Bianca, 15 Mondovì (CN); importo residuo € 285.459,39.
- mutuo ipotecario acceso con Banca Etica di durata quindicennale per il quale è stata concessa ipoteca sugli immobili di Corso Racconigi, 143 Torino ; importo residuo € 897.827,74.
- mutuo ipotecario acceso con Banca Intesasanpaolo di durata quindicennale per il quale è stata concessa ipoteca sull'immobile di Via Tasca 9, Torino; importo residuo € 359.663,20.
- mutuo ipotecario acceso con Banca Intesasanpaolo di durata quindicennale per il quale è stata concessa ipoteca sull'immobile di Via Treviso 24/R, Torino; importo residuo € 184.085,89
- mutuo ipotecario acceso con Banca Intesasanpaolo di durata quindicennale per il quale è stata concessa ipoteca sull'immobile di Via Po 14, Chiasso; importo residuo € 168.917,77
- mutuo ipotecario acceso con Banca Intesasanpaolo di durata quindicennale per il quale è stata concessa ipoteca sull'immobile di Via Cuorgne', Torino; importo residuo € 425.000,00
- mutuo chirografario acceso con Banca Etica di durata settennale importo residuo € 142.680,22

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Rappresentato da ipoteche su immobili per mutui come da dettaglio:

Ipoteca immobile corso Racconigi Torino – Mutuo Banca Etica	897.828
Ipoteca immobile via Monte Camino Candelo - Mutuo Banca Etica	285.459
Ipoteca immobile via Tasca Torino – Mutuo Banca Intesa san Paolo	359.663
Ipoteca immobile Via Treviso Torino – Mutuo Banca Intesa san Paolo	184.086
Ipoteca immobile Via Po Chivasso – Mutuo Banca Intesa san Paolo	168.918
Ipoteca immobile Via Cuorgne' Torino – Mutuo Banca Intesa san Paolo	425.000

PUNTO 6-bis) Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non sono presenti in bilancio poste in valuta

PUNTO 6-ter) Distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni contro termine che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine

La società non ha effettuato operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

PUNTO 7) Composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi"

Composizione ratei e risconti

D.2 Altri ratei e risconti attivi	192.746
Risconti attivi	78.710
Abbonamenti e quote associative	0
Su spese condominiali	6.037
Su polizze	61.507
Su fatture fornitori	11.166
Risconti attivi pluriennali	141.726
Su polizze fidejussorie	65.572
Canone comune di Priero	3.843
Risconti interessi finanziamenti Fiat Sava	72.311
Ratei attivi	44.621
Interessi attivi finanziamento	44.621
E.2 Altri ratei e risconti passivi	636.511
Risconti passivi	

- Si riferiscono a contributi in c/impianti destinati ad investimenti non ancora sostenuti e pertanto rinviati agli esercizi successivi.

Risconto contributo Via Tesso fondazione CRT	0
Risconto contributo micro nido e centro diurno cso Racconigi	521.771
Risconto contributo Pianfei fondazione CRT	500
Risconto contributo Via Tasca	86.400
Risconto contributo comunita' alloggio v.Arbe	13.750
Risconto contributo Comune di Robella	3.437
Risconti fatture attive	10.653

Ratei passivi	15.718
Ratei polizze fidejussorie	13.471
Ratei fatture fornitori	1.701
Ratei riscaldamento	546

PUNTO 7-bis) Composizione del Patrimonio Netto.

Le voci che compongono il Patrimonio Netto sono analiticamente descritte al punto 4) della presente Nota Integrativa.

Movimenti intervenuti nelle voci di Patrimonio Netto

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente:	5.393.482	526.257	5.064.445	164.479	11.148.663
Destinazione del risultato di esercizio:					
a) Destinazione ai Fondi Mutualistici L. 59/92				-4.934	-4.934
b) Destinazione alla Riserva Legale		49.344		-49.344	0
c) Dividendi per aumenti gratuiti di capitale sociale					
e) Remunerazione del capitale sociale				-98.891	-98.891
f) Ristorni					
g) Destinazione a Riserva L. 904/77			11.310	-11.310	0
h) Riporto a nuovo					
Altre variazioni	237.292		59.320		296.612
Risultato dell'esercizio precedente				73.813	73.813
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.630.774	575.601	5.135.075	73.813	11.415.263
Destinazione del risultato di esercizio:					

a) Destinazione ai Fondi Mutualistici L. 59/92				-2.214	-2.214
b) Destinazione alla Riserva Legale		22.144		-22.144	0
c) Dividendi per aumenti gratuiti di capitale sociale					
e) Remunerazione del capitale sociale				-47.824	-47.824
f) Ristorni					
g) Destinazione a Riserva L. 904/77			1.631	-1.631	0
h) Riporto a nuovo					
Altre variazioni	1.569.242		91.284		1.660.526
Risultato dell'esercizio corrente				597.569	597.569
Totale alla chiusura dell'esercizio corrente	7.200.016	597.745	5.227.990	597.569	13.623.320

Analisi del Patrimonio Netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità

DESCRIZIONE	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre motivazioni
Capitale sociale	7.200.016				
a) capitale sociale soci cooperatori	4.612.441				
b) capitale sociale soci finanziatori	668.757				
c) capitale sociale soci sovventori	521.595				
d) capitale sociale soci speciali	77.512				
e) capitale sociale soci volontari	1.833				
f) capitale sociale soci ordin+sovv	694.739				
g) capitale sociale per ristorno	0				
h) capitale sociale per "sottosopra"	623.139				
Riserva da sovrapprezzo azioni	33.750	33.750	-		
Riserve di rivalutazione	-	-	-		
Riserva legale	597.745	597.745	* Per copertura perdite		
Riserve statutarie	408.472	408.472			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve:					
- Riserva straordinaria indivisibile L. 904/77 art. 12	743.591	743.591	* Per copertura perdite		
- Riserva contributi c/capitale e conto impianti ante 1998	182.661	182.661	* Per copertura perdite		
- Riserva di rivalutazione DL 185/2008	3.859.519	3.859.519	* Per copertura perdite		
- Riserva per arrotondamenti all'unità' di euro	-3	-3			
Utili (perdite) portati a nuovo					
Utile (perdita) dell'esercizio	597.569	597.569			
Totale	13.623.320	6.423.304			
Quota non distribuibile	-	6.405.377	* Per copertura perdite		
Residuo quota distribuibile	-	-	Per fondi mutualistici		

- Tutte le riserve della Società sono indivisibili ai sensi dell'art. 2545-ter del C.C.
- L'indivisibilità del Patrimonio della cooperativa inoltre deriva dall'adozione, in Statuto, dei requisiti richiesti dall'art. 2514 del c.c.

PUNTO 8) Oneri finanziari imputati all'attivo

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari nelle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

PUNTO 9) Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Cooperativa ha rilasciato fidejussioni a favore di terzi per l'importo complessivo di € 2.539.800

- € 200.000,00 rilasciata a Banca Etica a favore della Cooperativa Saval
- € 1.000.000,00 rilasciata a favore del Consorzio Forcoop all'Unipol assicurazioni
- € 17.300 (prestate al locatario per affitti) rilasciate dall'Unicredit
- € 322.500,00 rilasciata a favore del Consorzio Forcoop a Banca Unipol
- € 1.000.000,00 rilasciata a favore di Obiettivo Lavoro a Banca Unipol

Le garanzie reali prestate sono costituite da ipoteche a fronte di mutui per € 7.114.000,00 e precisamente:

- Ipoteca immobile corso Racconigi Torino € 3.200.000,00
- Ipoteca immobile via Monte Camino Candelo € 1.240.000,00
- Ipoteca immobile via Tasca Torino € 900.000,00
- Ipoteca immobile via Treviso Torino € 534.000,00
- Ipoteca immobile via Po Chivasso € 490.000,00
- Ipoteca immobile via Cuornè Torino € 750.000,00

Le garanzie ricevute da terzi a favore di terzi comprendono:

- fidejussioni assicurative richieste dagli enti pubblici a fronte di affidamenti di servizi per un totale di € 10.255.583
- fidejussioni concesse da consorzi di garanzia a fronte di finanziamenti per un totale di € 191.812
- fidejussioni concesse dagli amministratori a garanzia di affidamenti bancari per un totale di € 930.000.

Come già specificato al punto 4) della presente nota integrativa, a luglio 2011 è stato stipulato il contratto di cessione in massa delle fatture dell'ASL TO2 con il factoring di Intesa san paolo.

L'importo complessivo presunto dei crediti ceduti ammonta ad € 12.000.000,00 iva inclusa.

L'importo presentato al factoring nel 2011 è stato pari ad € 6.623.129,98 e gli incassi ricevuti dall'ASL TO2 relativi alle fatture cedute sono stati pari ad € 152.862,16.

L'importo presentato al factoring nel 2012 è stato pari ad € 4.410.669,45 e gli incassi ricevuti dall'ASL TO2 relativi alle fatture cedute sono stati pari ad € 3.818.132,52.

PUNTO 10) Ripartizione dei ricavi e delle vendite per categorie di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono passati da € 43.768.286 nel 2011 a € 44.783.825 nel 2012 con un incremento del 2,32%. Il totale del valore della produzione è passato da € 44.947.406 a € 45.844.657.

Si ritiene necessario approntare specifico schema relativo al totale valore della produzione distinto per le varie tipologie di servizi.

Settori ed aree di attività	Fatturato 2010	Fatturato 2011	Fatturato 2012	variazione % dal 2011 al 2012	% per il 2012 della singola tipologia di servizio sul totale attività caratteristica
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	41.400.377,12	42.071.156,54	43.290.706,66	2,9%	93,95%
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>10.078.228,96</i>	<i>9.627.505,31</i>	<i>9.395.077,97</i>	<i>-2,4%</i>	<i>20,1%</i>
Handicap	3.695.967,95	3.719.467,30	3.703.551,77	-0,4%	8,2%
Minori	3.093.056,11	3.112.449,28	2.946.623,33	-5,3%	6,5%
Comunità locale	1.869.951,46	1.632.799,21	1.662.686,69	1,8%	3,6%

Adulti in difficoltà	807.852,24	568.118,32	521.968,87	-8,1%	1,1%
Psichiatria	476.049,21	458.506,91	474.011,33	3,4%	1,0%
Tossicodipendenza	135.351,99	136.164,29	86.235,98	-36,7%	0,1%
Anziani	0,00	0,00	0,00		-0,1%
Famiglie	0,00	0,00	0,00		-0,1%
Altro	0,00	0,00	0,00		-0,1%
Servizi Domiciliari	8.378.791,91	8.149.503,19	7.856.111,21	-3,6%	16,6%
Anziani	6.669.600,07	6.236.653,65	5.423.444,63	-13,0%	12,0%
Handicap	827.795,06	1.004.989,85	1.180.973,11	17,5%	2,5%
Psichiatria	682.785,91	691.551,20	829.973,26	20,0%	1,8%
Adulti in difficoltà	200.156,81	216.308,49	421.720,21	95,0%	0,8%
Minori	-1.545,94	0	0		-0,1%
Tossicodipendenza	0,00	0	0		-0,1%
Comunità locale	0,00	0	0		-0,1%
Famiglie	0,00	0	0		-0,1%
Altro	0,00	0	0		-0,1%
Servizi Semiresidenziali	8.528.795,68	8.947.839,60	8.833.170,35	-1,3%	18,8%
Handicap	4.299.815,22	4.655.571,20	4.826.406,62	3,7%	10,7%
Minori	2.056.641,66	2.057.189,30	2.244.505,56	9,1%	4,9%
Anziani	908.113,65	955.667,29	996.496,44	4,3%	2,1%
Psichiatria	806.191,55	786.272,95	765.761,73	-2,6%	1,6%
Adulti in difficoltà	458.033,60	493.138,86	0,00	-100,0%	-0,1%
Tossicodipendenza	0,00	0	0		-0,1%
Comunità locale	0,00	0	0		-0,1%
Famiglie	0,00	0	0		-0,1%
Altro	0,00	0	0		-0,1%
Servizi Residenziali	14.414.560,57	15.346.308,44	17.206.347,13	12,1%	38,4%
Anziani	7.223.357,42	8.152.425,77	8.265.386,35	1,4%	18,5%
Handicap	4.308.464,59	4.563.247,68	5.502.319,18	20,6%	12,3%
Psichiatria	1.231.558,55	1.330.311,87	1.185.890,45	-10,9%	2,6%
Minori	848.040,95	904.332,11	949.179,44	5,0%	2,1%
Tossicodipendenza	346.113,96	353.673,12	357.981,03	1,2%	0,8%
Adulti in difficoltà	418.263,55	40.971,72	945.590,68	2207,9%	2,1%
Altro	38.761,55	1.346,17	0,00	-100,0%	0,0%
Comunità locale	0,00	0	0		0,0%
Famiglie	0,00	0	0		0,0%
AREA ANIMAZIONE	1.445.344,71	1.473.380,37	1.151.882,21	-21,8%	2,6%
Comunità locale	761.592,78	767.089,23	570.824,22	-25,6%	1,3%
Minori	536.863,67	561.058,45	459.820,74	-18,0%	1,0%
Famiglie	107.842,18	110.162,51	89.000,38	-19,2%	0,2%
Handicap	33.414,63	29.727,43	27.669,60	-6,9%	0,1%
Altro	4.855,75	5.673,03	4.567,27	-19,5%	0,0%
Anziani	775,70	427,89	0	-100,0%	0,0%
Giovani	0,00	0	0		0,0%
Adulti in difficoltà	0,00	0	0		0,0%
Psichiatria	0,00	-758,17	0	-100,0%	0,0%
AREA LAVORO	408.431,58	306.778,61	349.677,03	14,0%	0,8%
Handicap	264.638,38	247.929,66	218.525,53	-11,9%	0,5%
Comunità locale	39.765,74	46.185,63	51.353,54	11,2%	0,1%
Altri	6.660,00	12.663,32	79.797,96	530,2%	0,2%
Adulti in difficoltà	97.367,46	0	0		0,0%
TOTALE	43.254.153,41	43.851.315,52	44.792.265,90	2,1%	97,3%
vario	919.593,93	1.096.090,48	1.033.459,92		
sistema supporto	825,02		18.930,56		
contributo soci	0,00				

TOTALE VALORE PRODUZIONE	44.174.572,36	44.947.406,00	45.844.656,38		
--------------------------	---------------	---------------	---------------	--	--

PUNTO 11) Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Nell'esercizio non si rilevano proventi da partecipazione.

PUNTO 12) Suddivisione proventi e oneri finanziari

3.C Proventi e oneri finanziari	-614.699
Interessi passivi bancari	-413.764
Commissione bancaria disponibilità fondi	- 52.748
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	-165.080
Interessi passivi diversi	-4.287
Interessi passivi v/soci per prestito sociale	-170.133
Interessi passivi rateazione inail	-8.410
Interessi passivi di mora	- 244
Interessi attivi verso clienti	22.309
Interessi attivi su cr.div. di fin.	45.613
Interessi attivi verso banche	3.031
Interessi attivi da finanziamento soci	129.010
Interessi attivi diversi	4

PUNTO 13) Composizione dei proventi e degli oneri straordinari

3.E proventi ed oneri straordinari	18.894
Sopravvenienze attive diverse	19.535
Sopravvenienze passive diverse	0
Minusvalenze	-641

PUNTO 14) Situazione fiscale

E' stata rilevata l'imposta I.R.A.P. di competenza dell'esercizio per Euro 353.839,00 il calcolo dell'imposta è stato effettuato utilizzando l'aliquota agevolata del 1,9% prevista dalla Regione Piemonte per l'anno 2012 a favore delle cooperative sociali. La società, in quanto Cooperativa sociale costituita ai sensi della Legge 381 del 8/11/1991, è considerata di diritto Cooperativa a mutualità prevalente e, rispettando anche i parametri previsti dal D.P.R. 601/73 art. 11, è esentata dall'IRES. Non essendo stati ad oggi forniti chiarimenti relativi alle cooperative sociali di produzione e lavoro, in merito a quanto disposto dall' articolo 2 comma 36-ter del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni in legge n. 148/2011 si è deciso a titolo cautelativo di applicare la tassazione Ires sul 3% degli utili cioè il 10% di quanto destinato a riserva legale (10% del 30% degli utili.) Tale importo rilevato in bilancio risulta essere pari ad € 4.971,00.

Il 23 febbraio 2011 è iniziata la verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza di Torino che si è conclusa il 29 settembre 2011. I verbalizzanti hanno ultimato la verifica rilevando violazioni formali relative a:

- iva e irap anno 2010

Errata applicazione aliquota IVA da parte di alcuni fornitori di pasti confezionati che dovevano applicare l'aliquota del 10% e non del 4%. L'importo iva contestato è stato pari ad € 6.201,22.

Errata deduzione dell'IVA di alcune fatture registrate come sopravvenienze passive antecedenti di due anni rispetto all'esercizio in cui sono state registrate. L' importo IVA detratta in eccesso è stato pari ad € 1.056,23

Errata applicazione dei criteri di deducibilità ai fini IRAP delle sopravvenienze passive e delle commissioni bancarie relative alla disponibilità fondi.

A questi rilievi, la cooperativa si è adeguata nella redazione del bilancio 2010 sistemando in tempo le violazioni.

- iva e irap anno 2009

Errata applicazione aliquota IVA da parte di alcuni fornitori di pasti confezionati che dovevano applicare l'aliquota del 10% e non del 4%. L'importo iva contestato è stato pari ad € 5.866,80

Errata applicazione dei criteri di deducibilità ai fini IRAP delle sopravvenienze passive e delle commissioni bancarie relative alla disponibilità fondi di importo pari ad € 2.896,97. L'importo irap dedotto in eccesso è stato pari ad € 520,43.

- irpef 2009 e 2010

Oggetto della contestazione:

Infedele dichiarazione annuale del sostituto d'imposta.

La contestazione riguarda l'errato assoggettamento a IRPEF dei rimborsi chilometrici e delle trasferte effettuate dai lavoratori nell'ambito del comune, ordinaria sede di lavoro.

Erronea applicazione delle detrazioni per chi ha lavorato meno di 365 giorni all'anno

Importo IRPEF 2009 non trattenuto: € 130.543,00

Importo IRPEF 2010 non trattenuto: € 102.556,00

Errata compilazione del LUL ovvero infedele registrazione dei dati obbligatori sul libro unico del lavoro.

La sanzione relativa al LUL è già stata versata con F23 a novembre 2011 e ammonta ad € 12.000,00.

In data 07/02/2012 è arrivato l'avviso di accertamento relativo all'anno 2009 di importo complessivo comprensivo di interessi e sanzioni pari ad € 204.966,75. Stiamo procedendo a sanare tale importo con n. 12 rate trimestrali, la prima il 01/04/2012 e l'ultima il 01/01/2015. Nel corso del 2012 abbiamo versato con F24 le prime rate pari ad € 66.674,42.

In bilancio 2011 sono state rilevate sopravvenienze passive per le imposte, sanzioni e interessi anno 2009 pari ad € 96.355,92 e 2010 pari ad € 42.009,90. E' stato rilevato un "credito v/soci per recupero irpef GdF" di importo pari ad € 108.610,83 relativo all'imponibile irpef non versato che verrà richiesto ai soci ancora in forza.

Sono inoltre state rilevate le sopravvenienze passive relative al mancato versamento dei contributi Inps anno 2009 pari ad € 151.912,18 e 2010 pari ad € 106.949,24 in quanto, a seguito dell'accertamento della Guardia di Finanza, l'Inps, potrà contestare a sua volta il mancato versamento dei contributi per una percentuale del 36,09% sulla base imponibile, totale sui due anni, di circa 660.000,00 €.

L'INAIL potrà contestare a sua volta il mancato versamento dei contributi per una percentuale media del 3% sulla stessa base imponibile, totale sui due anni, di circa 660.000,00 €.

PUNTO 15) Numero medio dipendenti

L'organico medio aziendale, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Dipendenti	1419	1401	18
Assunzioni	353	385	32
Dimissioni	371	323	16
Totali	1401	1463	62

Il relativo costo e' stato il seguente:

	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni

Totali	29.658.575	29.974.215	315.640
---------------	-------------------	-------------------	----------------

REQUISITI MUTUALISTICI

Verifica dei parametri mutualistici

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la cooperativa, costituita ed operante nel rispetto della Legge 8 novembre 1991 n. 381, è considerata a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del C.C., così come stabilisce l'art. 111- septies delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie (D.Lgs. n.6/2003 art.9).

Detta norma infatti prevede che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge n. 381/1991 siano considerate cooperative a mutualità prevalente.

All'uopo si precisa, comunque, che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali
- ha introdotto nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del C.C.
- è iscritta nella categoria cooperative sociali dell'Albo delle cooperative
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali

Inoltre, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 2545 sexies CC, si evidenzia di seguito lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci attestando quindi che la società ha rispettato i parametri previsti per le cooperative di produzione e lavoro per essere considerata a mutualità prevalente: il costo del lavoro dei soci rappresenta l' 90,51% del totale del costo lavoro, compreso nelle voci B.7) + B.9) del conto economico.

DESCRIZIONE	Costi del personale (B9)		
	Costi per servizi (B7)	Costo del lavoro dei soci	costo del lavoro di terzi
per retribuzioni B.9.a	22.074.744,78	21.014.393,56	1.060.351,22
per oneri sociali B.9.b	5.626.432,62	5.361.917,28	264.515,34
per T.F.R. B.9.c	1.707.871,27	1.638.686,63	69.184,64
per altri costi del personale B.9.e	565.165,64	536.719,03	28.446,61
per ristorni B.9.e2	-		
per co.co.pro B.7	279.010,27	15.943,97	263.066,30
per collaborazioni occasionali B.7	362.073,53		362.073,53
per associato in partecipazione	9.863,71	9.863,71	
per prestazioni professionali	959.725,83	9.008,42	950.717,41
valore assoluto	31.584.887,65	28.586.532,60	2.998.355,05
valore percentuale	100%	90,51%	9,49%

Verifica dei parametri mutualistici relativamente ai ristorni

Non sono stati distribuiti ristorni per l'esercizio 2012.

PUNTO 16) Compensi amministratori e sindaci

Gli emolumenti del Collegio Sindacale ammontano ad € 12.319,20 mentre gli emolumenti amministratori ammontano a € 10.082,56.

PUNTO 16 bis) Importo totale corrispettivi per le attività di revisione e consulenza fiscale (D. Lgs n.39 del 27/01/2010)

Nell'Assemblea del 22/05/2010 è stato affidato l'incarico di certificazione del bilancio alla società ALEPH AUDITING SRL per il triennio 2010-2012 con un compenso annuo pari a € 10.950,00.

Alla stessa società è stato anche affidato l'incarico di controllo contabile, con un compenso annuo pari a € 3.000,00.

PUNTO 17) Numero e valore azioni della società

I dati relativi al numero ed alle azioni per categoria sono presentati al punto 4 "consistenza patrimonio netto".

PUNTO 18) Azioni di godimento e obbligazioni emesse dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento ovvero obbligazioni convertibili in azioni.

PUNTO 19) Strumenti finanziari

La società emette azioni per soci sovventori ai sensi della legge 59/92; il valore totale del capitale sottoscritto dai soci sovventori al 31/12/2012 e' di € 1.839.473.

Con Assemblea straordinaria in data 09/07/2009 la cooperativa ha emesso azioni di soci finanziatori per l'importo di € 1.299.985,36 suddiviso in 50.348 azioni nominative e trasferibili del valore di € 25,82 ciascuna contenenti le indicazioni di cui all'art. 2354 c.c. per l'"Emissione Rossa", e € 899.981,92 suddiviso in 34.856 azioni nominative e trasferibili del valore di € 25,82 ciascuna contenenti le indicazioni di cui all'art. 2354 c.c. per "l'Emissione Verde."

In data 09/06/2010 la società Coopfond ha acquistato n. 25.175 azioni dell' "Emissione rossa" per un importo pari a € 650.018,50.

In data 22/06/2012 la società Coopfond ha incrementato le sue quote dell'"Emissione rossa" per un importo pari a € 17.550,50 con la remunerazione bilancio 2011.

Nel corso del 2011 n. 120 soci hanno acquistato n. 1.687 azioni dell'"Emissione verde" per un totale di € 43.558,34.

Nel corso del 2012 n. 7 soci hanno acquistato n. 16 azioni dell'"Emissione verde" per un totale di € 413,12.

PUNTO 19bis) Finanziamenti dei soci

I prestiti sociali sono regolati, ai fini fiscali, dall'art. 13 del DPR 601/73 che concede una agevolazione nel rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

- il limite massimo dell'importo del prestito per ciascun socio - persona fisica, stabilito dall'art. 10 della legge 59/92 e successivi adeguamenti triennali previsti dall'art. 21 della legge 59/92 è di € 67.167,56;
- gli interessi corrisposti non devono superare la misura massima spettante ai detentori di buoni postali fruttiferi, aumentata di 2,5 punti;
- la cooperativa deve essere iscritta all'Albo delle Cooperative, lo statuto deve contenere i requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile, che devono essere di fatto osservati.

Nel rispetto di questi limiti, ai prestiti effettuati dai soci persone fisiche si applicano le agevolazioni previste dall'art. 13 del DPR 601/73 e dall'art. 20 della legge 216/74. Esse prevedono che gli interessi corrisposti dalla cooperativa ai

soci persone fisiche siano soggetti ad una ritenuta alla fonte nella misura del 20% (il comma 27 art. 81 del DECRETO-LEGGE N. 112, ha elevato dal 25 giugno 2008 la ritenuta a titolo di imposta sugli interessi corrisposti dalle cooperative ai soci prestatori dal 12,50% al 20%), applicata a titolo d'imposta. La Legge 30/12/2004 n. 311, all'art. 1), comma 465 ha introdotto un limite alla deducibilità degli interessi passivi corrisposti dalle cooperative e loro consorzi ai soci persone fisiche. Il comma 465 stabilisce che "Gli interessi sulle somme che i soci persone fisiche versano alle cooperative e loro consorzi, alle condizioni previste dal DPR 601/73 art. 13, sono indeducibili per la parte che supera l'ammontare calcolato con riferimento alla misura minima degli interessi spettanti ai detentori dei buoni postali fruttiferi, aumentata dello 0,90%".

In aggiunta alle limitazioni fiscali, vi è poi l'obbligo del rispetto delle condizioni previste in applicazione del Testo Unico in materia bancaria e creditizia approvato con D.lgs. 385/93: la raccolta può avvenire nei confronti di tutti i soci persone fisiche che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro soci. L'ammontare complessivo dei prestiti sociali raccolti dalla cooperativa non può eccedere il limite del triplo del patrimonio sociale (capitale versato e riserve) risultante dall'ultimo bilancio approvato. Nel patrimonio può essere computato un ammontare pari al 50% della differenza tra il valore di carico in bilancio degli immobili di proprietà ed il valore degli stessi considerato ai fini della determinazione dell' I.C.I. (paragrafo n. 2, della sezione P. 2, della circolare 02/12/1994).

Il prestito viene remunerato con tassi di interesse costantemente entro i termini di legge, con un massimo di 2,5 punti percentuali in più rispetto al tasso riconosciuto sui buoni fruttiferi postali nello stesso periodo. Alla data del 31/12/2012 il tasso massimo applicato era pari al 6,50%. Tutti i soci prestatori presentano alla data del 31/12/2012 un saldo nel loro conto non superiore al valore massimo ammesso dalla normativa vigente.

Alla data del 31/12/2012 si evidenzia che la raccolta del prestito sociale rispetta i parametri previsti dall'art. 11 D.Lgs. 385 del 1/9/93 e delibera CICR 19.07.05 n. 1058 rientrando nei limiti del triplo del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili risultanti da bilancio. In particolare, il Patrimonio netto risultante dal Bilancio alla data del 31 dicembre 2011 ammontava ad euro 11.415.263 mentre il prestito sociale al 31 dicembre 2012 ammonta a 3.673.878 (rapporto 0,32%).

La movimentazione del volume del prestito sociale nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Totali	3.875.618	3.673.878	201.740

PUNTO 21) Finanziamenti destinati a specifico affare (art. 2447-decies, ottavo comma)

Non esistono finanziamenti destinati a specifico affare.

PUNTO 22) Operazioni di locazione finanziaria

Non si rilevano operazioni di locazione finanziaria.

PUNTO 22 bis) Parti correlate

In base a quanto disposto dall'art. 2427 comma 1 n. 22-bis in merito alla presenza di operazioni rilevanti con le parti correlate, si raffrontano i ricavi e i costi relativi al contratto di fornitura di servizi con il Consorzio La Valdocco.

Il Consorzio La Valdocco si propone di facilitare il conseguimento degli scopi mutualistici dei propri soci favorendone lo sviluppo quantitativo e qualitativo e l'estensione della presenza e dell'immagine sul territorio nazionale, nonché la presenza di nuove attività di servizio o produttive, anche attivando tra i soci stessi forme di collaborazione al fine di ottimizzare le risorse.

Il Consorzio La Valdocco fornisce alle migliori condizioni, alle cooperative consorziate, servizi di natura commerciale,

finanziaria, amministrativa, tecnica, contabile e più in generale di assistenza nella assunzione ed esecuzione di opere, lavori o forniture pubbliche o private nonché nella realizzazione e gestione di attività di servizi socio sanitari ed educativi e di attività diverse – agricole, industriali, commerciali, di servizi, anche finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Il Consorzio contribuisce alle iniziative e alle scelte gestionali delle associate e favorisce la cooperazione su progetti tra le associate stesse, al fine di accrescere la loro capacità di realizzare le proprie finalità statutarie. Nel bilancio al 31/12/2012 sono stati rilevati ricavi per servizi dal Consorzio la Valdocco pari a € 148.394,05 e costi pari a € 1.678.159,99.

Si riportano i risultati degli indici adottati per la rilevazione:

$$\text{INDICE DI RILEVANZA DEL CONTROVALORE} = \frac{148.394 \times 100}{13.623.320} = 1,08\%$$

Al numeratore vengono considerati i ricavi del Consorzio la Valdocco e al denominatore il patrimonio netto.

$$\text{INDICE DI RILEVANZA DEI RICAVI} = \frac{148.394 \times 100}{44.783.825} = 0,33\%$$

Al numeratore vengono considerati i ricavi del Consorzio la Valdocco e al denominatore il totale ricavi delle vendite e prestazioni voce 3.A.1 del bilancio.

$$\text{INDICE DI RILEVANZA DEL CONTROVALORE} = \frac{1.678.160 \times 100}{13.623.320} = 12,31\%$$

Al numeratore vengono considerati i costi del Consorzio la Valdocco e al denominatore il patrimonio netto.

$$\text{INDICE DI RILEVANZA DEI COSTI} = \frac{1.678.160 \times 100}{10.414.673} = 16,11\%$$

Al numeratore vengono considerati i costi del Consorzio la Valdocco e al denominatore il totale costi per servizi voce 3.B.7 del bilancio.

PUNTO 22ter) Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si rilevano accordi o contratti non risultanti dallo Stato Patrimoniale che avrebbero potuto influire sul risultato economico e finanziario dell’esercizio.

PUNTO 23) Informazioni supplementari

Ai fini della chiarezza e della trasparenza del bilancio si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni supplementari:

Valore della produzione – Voce A) punti 1)2)3)4)5)

Le tipologie di ricavi riscontrate sono le seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2012
Ricavi da vendite e prestazioni	43.768.286	44.783.825
Contributi pubblici c/esercizio	449.946	245.605
Altri proventi	729.174	815.227
TOTALE	44.947.406	45.844.656

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci – Voce B) punto 6)

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2012
Materiali di consumo per attività'	791.570	815.667
Acquisti materiale inf. A 516 euro per attività'	46.152	58.320
Acquisti materiale inf a 516 euro diversi	8.636	7.376
TOTALE	846.359	881.363

Costi per servizi – Voce B) punto 7)

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2012
Prestazioni professionali	676.169	959.726
Consulenze societarie	29.271	23.763
Assistenza tecnica	24.508	24.035
Spese manutenzioni varie	435.147	308.680
Contratto assistenza programmi	300	0,00
Premi assicurativi e polizze fidejussorie	298.548	288.851
Costi di pubblicità'	60.979	62.664
Spese viaggi e trasferte	3.729	8.564
Spese telefoniche e utenze varie	687.847	825.019
Spese parco estintori	0	0
Carburanti e lubrificanti	93.242	115.543
Spese autostrada e parcheggio	9.267	8.310
Formazione personale	27.909	26.142
Spese postali e di recapito	7.311	7.607
Cancelleria	29.784	23.406
Consulenze legali e notarili	33.458	24.537
Spese mediche varie	92.318	105.428
Compensi Amministratori e Presidente	10.082	10.083
Compensi Sindaci	12.319	12.319
Spese bancarie per finanziamenti e simili	69.890	132.842
Servizi indiretti Valdocco	1.818.777	1.849.325
Servizi per attività'	1.209.406	1.451.742
Alberghi ristoranti e bar e fornitura pasti	1.092.851	1.037.017
Servizi di lavanderia e tintoria	129.563	124.659
Spese trasporti varie	188.867	203.506
Spese viaggio	25.045	22.186
Spese varie uds	43.046	40.209
Collaborazioni occasionali e cocompro + voucher inps	902.693	641.084
Associato in partecipazione	33.749	9.864
Costi sicurezza sul lavoro	41.396	41.106
Spese di pulizia servizi	290.683	289.150

Servizi diretti Valdocco	1.615.742	1.723.793
varie	13.191	13.515
TOTALE	10.007.088	10.414.673

Costi per godimento di beni di terzi – Voce B) punto 8)

La voce in oggetto risulta così' dettagliata:

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2012
Noleggi vari	711	1.032
Spese condominiali	58.078	57.347
Noleggi automezzi	8.370	5.450
Noleggio biancheria	2047	0
Affitti passivi	395.786	428.607
Noleggio rilevatori di presenza	2364,72	2.365
TOTALE	467.356	494.800

Oneri diversi di gestione – Voce B) punto 14)

La voce in oggetto risulta così' dettagliata:

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2012
Oneri di utilità sociale	62.200	15.641
Contributo ispezione ordinaria	1.547	1.547
Smaltimento rifiuti	6.514	7.585
Abbonamenti libri e riviste	7.011	5.122
Certificati visti diritti	4.756	4.758
Spese contrattuali	27.990	25.550
Quota associativa	80.516	80.371
Sanzioni	13.374	1.011
Imposte di registro e imposte e tasse diverse	14.267	11.489
Ici	17.103	80.434
Tassa raccolta rifiuti	74.432	177.209
Diritti camerali	14.640	14.882
Diritti di segreteria	17.219	16.971
Sopravvenienze passive gestionali	862.951	499.088
Varie	2.754	1.649
TOTALE	1.207.275	943.306

Le considerazioni ed i valore contenuti nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono con correttezza i fatti amministrativi così come si sono verificati.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente PAOLO PETRUCCI

Cooperativa Animazione Valdocco Soc.Coop.Sociale Impresa Sociale ONLUS
Rendiconto finanziario delle variazioni di Capitale Circolante Netto

Sezione I - Flussi che determinano variazioni di CCN

fonti		impieghi			
1	Gestione reddituale			1	Incrementi di attività
	Utile dell'esercizio	597.569			Immobilizzazioni
	Perdite	-			Immobilizzazioni Immateriali
	Quota ammortamento dell'esercizio	990.731			502.163
	Quota f.do sval crediti	400.000			Immobilizzazioni Materiali
			1.988.300		463.055
					Immobilizzazioni Finanziarie
					3.795.098
2	Apporti di capitale netto				
				2	Riduzioni di passività
3	Aumenti di passività				Consolidate
	Consolidate				Debiti bancari
	Debiti bancari	-			300.137
	Debiti vs. altri fin - prestiti da soci	35.478			Debiti vs. altri fin - prestiti da soci
	Debiti vs. altri fin - da terzi	-			-
	Fondo TFR accantonato	1.707.871			Debiti vs. altri fin - da terzi
			1.743.349		Fondo TFR erogato
					1.651.546
				3	
4	Riduzioni di attività				Riduzioni di capitale netto
	Immobilizzazioni				Pagamento dividendi
	Immobilizzazioni Immateriali	-			
	Immobilizzazioni Materiali	-			
	Immobilizzazioni Finanziarie	443.380			
			443.380		
	Crediti vs. soci		-		
5	Aumenti di capitale netto				
	Aumento di capitale sociale	1.569.242			
	Aumento di riserve	115.062			
	Utile es. precedenti	- 73.813			
			1.610.491		
	Totali		5.785.521		6.711.998
	Aumento o diminuzione di CCN				- 926.478

Sezione II - Variazione assoluta delle singole voci di Capitale Circolante Netto

	Attivo a breve				
	Capitale circolante				Correnti:
	Magazzino	-			Banche c/c passivo
	Clienti	3.564.590			2.542.925
	Crediti diversi	2.550.890			Fornitori
	Banca c/c	71.934			1.598.241
	Cassa	- 8.980			Debiti Tributarî
	Ratei e Risconti attivi	- 23.717			199.699
					Debiti Previdenziali
					- 240.813
					Debiti vs. altri fin - prestiti da soci
					- 237.218
					Debiti vs. altri fin - da terzi
					322.214
					Altri debiti
					3.025.633
					Ratei e risconti
					- 129.486
	Totali		6.154.718		7.081.196
	Aumento o diminuzione di CCN				- 926.478
	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione				
	Paolo Petrucci				

Relazione del Consiglio di Amministrazione

1. Introduzione

Signori soci,

Sottoponiamo all'esame e all'approvazione dell'Assemblea dei soci il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012, che evidenzia un risultato di esercizio in utile di € 597.568,96.

I dati che fotografano il risultato negli ultimi tre anni sono i seguenti:

	2010	2011	2012	% 2012 su 2009
--	------	------	------	----------------

Il Conto Economico

	2010	2011	2012	% 2012 su 2009
Ricavi	€ 44.174.572	€ 44.947.406	€ 45.844.656	15,62%
Costi	€ 44.014.093	€ 44.873.593	€ 45.247.087	14,54%
Utile	€ 164.479	€ 73.813	€ 597.569	8,34%

Il Patrimonio Netto

	2010	2011	2012	% 2012 su 2009
Patrimonio netto	€ 11.148.663	€ 11.415.263	€ 13.623.320	42,45%
Capitale sociale	€ 5.393.482	€ 5.630.774	€ 7.200.016	81,59%
Riserve	€ 5.590.702	€ 5.710.676	€ 5.825.737	6,85%

Il finanziamento da soci

	2010	2011	2012	% 2012 su 2009
Prestito sociale	€ 3.765.286	€ 3.875.618	€ 3.673.878	12,04%

I soci

	2010	2011	2012	% 2012 su 2009
Totale soci, di cui:	1.646	1706	1838	18,19%
Soci ordinari	1.172	1210	1330	21,23%
Soci speciali	325	327	307	4,77%
Soci sovventori	139	146	169	4,96%
Soci volontari	9	13	15	275%
Soci finanziatori	1	10	17	1,7%

Gli occupati

	2010	2011	2012	% 2012 su 2009
Occupati	1.419	1401	1463	7,57%

e le principali variazioni rispetto al 2011 sono:

Il Valore della Produzione è incrementato del 2%

Il numero complessivo dei soci è aumentato del 7,7%

I soci sovventori sono aumentati del 15,7%

Le azioni di socio sovventore sono diminuite dell' 1,66%

Gli occupati sono aumentati del 4,42%

Il Capitale Sociale è aumentato del 27,87%

Le Riserve sono cresciute del 2,01%

Il Prestito Sociale è diminuito del 5,21%

L'utile è aumentato dell'9,57%

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 597.568,96 e si riassume nei seguenti valori:

	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	% 2012 su 2009
Attività	38.956.707,31	47.394.819,02	52.544.363,04	61.625.284,95	58,18%
Passività	29.539.841,95	36.246.156,59	41.129.101,49	48.001.962,97	62,49%
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	9.270.525,06	10.984.183,54	11.341.448,73	13.025.753,02	40,50%

Utile (perdita) dell'esercizio	146.340,30	164.478,89	73.812,82	597.568,96	8,34%
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	16.811.300,89	18.788.335,84	24.184.879,13	28.093.999,38	67,11%

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	% 2012 su 2009
Valore della produzione (ricavi non finanz.)	39.648.346,59	44.174.572,36	44.947.406,00	45.844.656,38	15,62%
Costi della produzione (costi non finanz.)	38.577.810,56	42.992.875,50	43.212.632,08	44.099.087,57	14,31%
Differenza	1.070.536,03	1.181.696,86	1.734.773,92	1.745.568,81	63,05%
Proventi e oneri finanziari	-501.725,75	-571.657,73	-716.377,24	-614.698,48	22,52%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-1.635,96	-100.000,00	-200.348,38	0
Proventi e oneri straordinari	-11.042,86	-646,16	-397.548,74	18.894,13	28,91%
Risultato prima delle imposte	557.767,42	607.757,01	520.847,94	949.416,08	70,21%
Imposte sul reddito	411.427,12	443.278,12	447.035,12	351.847,12	-14,49%
Utile (Perdita) dell'esercizio	146.340,30	164.478,89	73.812,82	597.568,96	8,34%

La nostra cooperativa è iscritta all'Albo delle cooperative a mutualità prevalente.

In quanto cooperativa sociale, ai sensi della Legge 381/91 e della L.R. n. 18/94, siamo iscritti anche all'Albo Provinciale delle Cooperative Sociali.

Aderiamo a Legacoop e alle sue articolazioni territoriali e settoriali.

2. Andamento della gestione

La presente relazione intende dar conto della gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

Si rinvia inoltre, per specifici aspetti della gestione sociale e per approfondimenti degli argomenti trattati anche dalla presente relazione, al Bilancio Sociale che ne è parte integrante.

Il risultato della gestione è positivo, nonostante aspetti di evidente criticità di contesto e di settore.

Positivo in un anno in cui dentro la crisi economica si sono ulteriormente ridotte le risorse destinate alla salute e al benessere sociale delle persone.

Positivo nonostante il fatto che nell'anno tutte le pubbliche amministrazioni abbiano ulteriormente ridotto la capacità di pagamento dei debiti commerciali.

Positivo nonostante il fatto che nell'anno si sono registrate 18 chiusure di servizi e 16 servizi sono stati interessati da riduzioni

Positivo nonostante il fatto che nell'anno si siano sostenuti i costi di start-up di nuovi servizi, avviati per garantire continuità occupazionale ai soci

Positivo nonostante la stretta creditizia da parte delle Banche, indisponibili a finanziare anche i nuovi investimenti

Positivo in un anno in cui abbiamo ancora sostenuto, per la loro valenza comunitaria e occupazionale, alcuni servizi dal difficile equilibrio economico.

La riduzione di risorse nel sociale

La crisi nel nostro settore è data da una **riduzione di risorse** statali, regionali e locali destinate al welfare, ma anche da una riduzione di capacità di spesa del cittadino che sempre di più è chiamato a partecipare al costo per servizi sociali e sanitari.

Come si riducono?

Le variazioni che registriamo nel Bilancio Sociale della nostra cooperativa possono essere un indicatore di ciò che avviene in termini più generali.

Crescono i servizi residenziali, diminuiscono i servizi territoriali e domiciliari.

Diminuiscono i servizi finanziati dal sociale.

Queste riduzioni di spesa accentuano di fatto i ritardi di pagamento delle pubbliche amministrazioni con le gravi conseguenze che sono note.

Minori risorse a disposizione e necessità di mantenere il più possibile gli standard di servizi erogati generano comunque una riduzione di posti di lavoro come abbiamo visto, ma anche una riduzione di peso degli elementi di reputazione e di qualità nelle procedure di gara o concessione, a favore del prezzo più basso.

La riduzione di risorse accelera una tendenza di trasformazione delle forme gestionali. Sempre più frequentemente le procedure di esternalizzazione dei servizi prevedono l'individuazione di un soggetto concessionario, piuttosto che di un fornitore di servizi. Dove la concessione prevede quasi sempre la disponibilità ad un investimento e il pagamento di un canone per la concessione, spesso anticipato, per il bisogno di far cassa da parte della PA.

Viviamo una situazione paradossale in cui da una parte si sono ulteriormente allungati i tempi di pagamento e dall'altra aumenta la necessità di denaro per far fronte agli investimenti necessari per aggiudicarsi le concessioni, che sempre più spesso consentono di dare continuità occupazionale ai nostri stessi soci.

In tempo di crisi il "sociale" è percepito come residuale, un costo che si può tagliare, ridurre, ripensare.

I media fanno la loro parte: rappresentano come meritevoli quelle attività "sociali" che sono tendenzialmente "separate" dalle istituzioni pubbliche, titolari delle funzioni; attività che nascono dalla libera associazione di persone "buone" che aiutano i più "bisognosi", che trovano risorse economiche dalla "raccolta fondi" o dalla "responsabilità sociale delle imprese".

Un modello, una visione che non è ciò che la cooperazione sociale ha "inventato" in questi ultimi trent'anni, ma con la quale oggi più che mai ci si deve misurare, non in una logica di contrapposizione, ma di comprensione e integrazione di visioni e di risorse!

La questione dei pagamenti

I ritardi di pagamento della Pubblica Amministrazione provocano una notevole tensione finanziaria. La drammaticità di tale situazione si è acuita nell'autunno quando le AASSLL hanno di fatto interrotto i flussi di pagamento che, pur nei ritardi accumulati, si erano mantenuti regolari fino a quella data.

E' indubbio che ad aggravare la situazione pesa anche il fatto che le banche non sono nella condizione di aumentarci gli affidamenti e le istruttorie per gli ultimi investimenti effettuati (Buon Riposo, Venchi Unica) non si sono ancora ad oggi concluse.

Tale fatto ha messo in emergenza tutto il sistema delle cooperative sociali e nella nostra impresa provocato una sospensione del pagamento della tredicesima mensilità e un allungamento dei tempi di pagamento dei fornitori.

La situazione non dà segnali di miglioramento neanche nei primi mesi del 2013, nonostante che, terminata la campagna elettorale, la questione dei ritardi di pagamento sia diventato il primo tema dell'agenda politica nazionale.

Anche l'ultimo decreto (Decreto Legge dell'8 aprile 2013, n. 35) approvato dal parlamento, se da una parte rappresenta un passo in avanti nella "certezza" dei debiti della Pubblica

Amministrazione, dall'altra prevede degli iter burocratici che fanno intravedere degli sblocchi di parte dei pagamenti pregressi non prima del 2014.

Sulla questione dei pagamenti continuiamo a essere in prima linea nella protesta con iniziative di mobilitazione e nella ricerca di soluzioni di contenimento dell'emergenza. Con lo slogan SOLO ESSERE PAGATI abbiamo sensibilizzato nelle piazze virtuali e reali committenti, utenti e in generale tutti i cittadini vicini ai nostri servizi.

In alcuni casi abbiamo anche valutato di interrompere i servizi con esiti controversi.

Abbiamo aderito e partecipato alle iniziative di febbraio a Torino e Cuneo davanti alle Prefetture con le centrali cooperative e con le organizzazioni sindacali.

L'interessamento dei Prefetti ha consentito una ripresa del dialogo con la Regione, con l'ANCI e con l'INPS.

Dalla Regione vi è stata una iniezione di liquidità alle ASL più in difficoltà, iniezione che ha consentito il pagamento spot di un paio di mesi di arretrati, ma ad oggi non è ripreso di fatto un flusso mensile ordinario.

Va segnalata anche una significativa attenzione da parte di molti soci, che si sono fatti promotori di presidi, lettere e prese di posizioni pubbliche.

Iniziative che, come abbiamo visto, possono generare effetti ambivalenti, ma che restano una possibile via per denunciare quanto sia assurda e paradossale la situazione in cui si trovano migliaia di imprese. D'altra parte avvertiamo che ci sia consapevolezza diffusa tra l'opinione pubblica sul fatto che l'affidabilità della Pubblica Amministrazione nel far fronte ai suoi debiti è il presupposto di qualsiasi ripresa economica e della tenuta stessa del sistema democratico.

Molto si sta facendo per rimediare a questo problema anche sul versante più tecnico-aziendale.

Per sostenere la nostra attività finanziaria ordinaria si è reso necessario rinegoziare e aumentare gli affidamenti con gli istituti di credito e, in alcuni casi, cedere il credito con un aggravio degli oneri finanziari, ma anche attrarre altre risorse finanziarie, intercettando investimenti di risparmiatori che possano vedere nella cooperativa un'alternativa "buona" a strumenti di investimento tradizionali.

Certo non sono in alternativa a quanto possono e devono fare gli istituti di credito, che cercano ancora di comprendere a pieno le nostre peculiarità economiche e sociali.

Non si può che ricordare che ancora oggi le banche non hanno un prodotto finanziario per le concessioni di servizi; la strada intrapresa da molte amministrazioni e confermata da recenti deliberazioni della Regione di concedere in regime di concessione molti servizi fino ad oggi esternalizzati, costringe il nostro settore ad avere risorse finanziarie per poter concorrere ai bandi di concessione, nei quali spesso vengono richiesti canoni anticipati per periodi molto lunghi (30/50 anni).

L'autofinanziamento continua ad essere una strada da perseguire. Il capitale sociale è aumentato del 27,87% per l'aumento di capitale sociale, per effetto delle nuove adesioni alla campagna "Sotto Sopra" e per le nuove ammissioni di soci.

L'Assemblea del 21 aprile 2012 ha accolto l'invito del Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale ordinario per oltre un milione di euro. Hanno aderito n. 1005 soci sottoscrivendo n. 40.160 azioni per un importo di € 1.036.931,20.

Il prestito sociale ha avuto un lieve calo rispetto all'anno scorso, fisiologico in tempi di crisi, riportando comunque un + 12% nel triennio.

L'autofinanziamento rimane una caratteristica peculiare della nostra cooperativa: aiuta a migliorare la valutazione da parte degli istituti di credito. Un rating migliore ci permette di mantenere e aumentare gli affidamenti degli istituti di credito e ridurre il costo del debito.

La cooperativa si consolida

Anche quest'anno siamo riusciti a consolidare la crescita importante degli ultimi anni, ad ottenere un miglioramento sul controllo di gestione e, pur sostenendo un aumento del costo del lavoro conseguente agli obblighi contrattuali, abbiamo ottenuto una buona marginalità operativa.

Le poste finanziarie in crescita portano però l'esercizio a chiudere con un utile che si assesta a 1,30% del valore della produzione.

Il risultato è positivo.

Il merito è collettivo e diffuso. Un ringraziamento sincero per il lavoro svolto va a tutti noi: a chi lavora nei servizi, che, rafforzando il rapporto fiduciario con cittadini e committenti, ha sostenuto qualità ed efficacia degli interventi, pur in un calo costante di risorse; a chi ha avviato i nuovi servizi, che più che mai ha saputo coniugare l'attenzione alla sostenibilità economica con il percorso di avvio e a chi, nel sistema di supporto, ha sostenuto sia le nuove che le consolidate attività, limitando al minimo l'incremento dei costi generali.

In ogni caso crediamo che le comunità locali, anche se impoverite, continueranno a prendersi cura di chi ha bisogno e, anche con risorse e mezzi che oggi riteniamo inadeguati, la cooperazione sociale continuerà a giocare un ruolo decisivo.

Da parte nostra il modo di stare dentro questi contesti di crisi, per giocare la nostra partita, non può che radicarsi sui valori della cooperazione sociale così come l'abbiamo intesa nell'esperienza "Valdocco".

Le specificità valoriali caratteristiche si possono sintetizzare in due azioni.

Una agita mutualità interna, fondata su una prassi di protagonismo dei soci lavoratori nell'erogazione dei servizi e nella gestione delle opportunità e, ora più di ieri, delle difficoltà.

Una presenza attiva nelle comunità locali dove la cooperativa sociale opera per concorrere attivamente al benessere di quella comunità.

Valori che non sono affatto scontati in chi si avvicina alla cooperativa per un posto di lavoro e che necessitano quindi, oltre che di essere praticati, di essere comunicati dentro e fuori la compagine sociale.

Nel movimento guardando avanti

Consapevole dei valori che rappresentiamo, la cooperativa vuole andare avanti: *C'è futuro.*

Avanti si va, insieme, come soci, riconoscendo che soprattutto in questo momento di crisi la cooperativa possa soddisfare al meglio i propri interessi professionali e di reddito, ma anche come movimento cooperativo.

Al movimento cooperativo di cui facciamo parte chiediamo di credere con passione e concretezza alla strada intrapresa dell'Alleanza Cooperativa Italiana. Abbiamo bisogno di una rappresentanza forte, perché unitaria e portatrice di interessi collettivi delle cooperative, dei soci e di tutti i cittadini che vivono nelle comunità in cui operiamo.

Chiediamo di lavorare con i diversi livelli di governo, innanzitutto a tutela delle regole del fare impresa. Prima tra tutte la questione dei pagamenti, la qualità dei servizi, le modalità di partenariato con la PA. Immediatamente va affrontato il tema delle risorse. Va ripreso con urgenza il dibattito su diritti di cittadinanza e livelli minimi essenziali di assistenza, per individuare una visione condivisa di assistenza e protezione sociale nelle nostre comunità.

Chiediamo di continuare a lavorare per cooperare tra imprese cooperative oltre le appartenenze e le presunte specificità identitarie: unire, fare rete "vera", scambiare prodotti e servizi (mercato intercooperativo).

Chiediamo di lavorare con i propri strumenti finanziari (Coopfond, CCFS), il sistema bancario, anche cooperativo (Unipol e Banche di Credito Cooperativo) perché continui a supportare la carenza di liquidità dovuta ai ritardi di pagamento della PA e riprenda a sostenere gli investimenti oggi necessari a consolidare i servizi in essere e i relativi livelli occupazionali.

Crediamo di aver dato il nostro contributo e continueremo a darlo!

Il risultato è positivo: ci consente un utile d'esercizio di € 597.568,96, che intendiamo destinare nel modo seguente.

Riconosciamo a Coopfond una remunerazione complessiva del 6% pari a € 40.054,14 (dividendo 1,5% € 10.013,54 e rivalutazione del capitale 4,5% € 30.040,60) giacché possessori di azioni di socio finanziatore, per un importo di € 667.569,00 relativi all' "Emissione Rossa".

Remuneriamo i soci finanziatori possessori di azioni relative all' "Emissione Verde" con un dividendo pari al 2% così come previsto dal Regolamento, per un importo pari ad € 17,60.

Remuneriamo nei limiti consentiti dalla Legge, ovvero 6%, il capitale sociale di chi, pur non lavorando in cooperativa, ha creduto nella qualità sociale e imprenditoriale della nostra esperienza

diventando socio-sovventore e nello stesso modo a chi, socio lavoratore, ha acquistato azioni di socio sovventore, per un valore complessivo di € 113.582,28.

Versiamo a Coopfond, fondo mutualistico di Legacoop, il nostro contributo per lo sviluppo e la promozione del movimento cooperativo nel nostro paese: € 17.927,06.

Infine destiniamo a noi tutti e ai soci che verranno € 179.270,68 a riserva legale, secondo l'obbligo di legge ed ulteriori € 246.717,20 a riserva indivisibile straordinaria.

Requisiti mutualistici rispetto art. 2516 e 2545 c.c. – art. 2 legge 59/92

La cooperativa ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato o autonomo. I soci lavoratori costituiscono il 94% del totale degli occupati.

L'83% degli occupati è costituito da donne.

Per quanto attiene ai criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, il Consiglio di Amministrazione attesta, ai sensi dell'art. 2545 del c.c. e dell'art. 2 della Legge 59/92, che essi sono conformi al carattere cooperativo della società.

Sono stati rispettati i principi mutualistici, previsti dal nostro Statuto: il principio della porta aperta, della parità di voto, della partecipazione democratica alla vita della cooperativa, il rispetto delle clausole tributarie di cui alla DLCP n. 1577 del 14/12/1947, il rispetto delle norme di cui alla Legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

Ammissioni e dimissioni dei soci (art. 2528 – quinto comma – c.c.)

Nel corso dell'esercizio sono pervenute 325 richieste di ammissione a socio, tutte accolte. Sono pervenute e accolte 61 richieste di recesso da socio. Sono state deliberate 72 esclusioni da socio.

Si attesta inoltre, in ottemperanza al limite percentuale previsto dalla L. 381/1991 che i soci volontari presenti non superano il 50% del totale dei soci.

Requisito della prevalenza art. 2512 e 2513 c.c. e art. 111 septies art. 9 D.Lgs. 6/2003

Assolviamo in questo contesto ad un obbligo che ci siamo imposti discrezionalmente, in sede di definizione del nostro Statuto: l'obbligo di documentare la condizione di cooperativa a mutualità prevalente, ossia di realizzare la propria attività in prevalenza con il lavoro dei soci (art. 2512 C.C.). La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è soggetta a tale obbligo ai sensi art. 111 septies art. 9 D.Lgs. 6/2003. Nonostante ciò, nell'art. 21 del nostro Statuto abbiamo voluto comunque impegnarci a documentare la prevalenza, indipendentemente dall'esistenza dell'obbligo giuridico.

Al fine del calcolo della prevalenza, poiché la nostra, oltre che sociale, è una cooperativa di produzione-lavoro, abbiamo adeguato la rilevazione del costo del personale differenziando quello relativo ai soci da quello dei non soci e ciò non soltanto per il costo del lavoro subordinato, ma anche in relazione ad altre forme di lavoro (prestazioni di lavoro autonomo e in collaborazione) in coerenza con il nostro Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci (approvato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 6 della L. 142/2001). Tale distinta rilevazione è confluita nelle registrazioni contabili e quindi nel bilancio che vi presentiamo.

Si documenta e attesta quindi che la condizione oggettiva di prevalenza, di cui all'art. 2513 del C.C. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 90,75% dell'attività complessiva.

Attestazione di revisione

La cooperativa è stata sottoposta a revisione da Legacoop. La revisione è attestata dal verbale di revisione n° 08110 del 12/11/2012. L'esito della revisione è stato positivo con conseguente rilascio del certificato/attestazione di revisione. Copia del verbale completo di revisione è affisso nella bacheca delle comunicazioni, presso la sede legale della Cooperativa, a disposizione dei soci. Il giudizio conclusivo del revisore, registrato sul verbale di revisione è riportato sul Bilancio Sociale al paragrafo "La realizzazione del patto mutualistico e la performance d'impresa"

I lavori del Consiglio di Amministrazione

L'attività collegiale del Consiglio d'Amministrazione si è svolta regolarmente con periodicità settimanale e con costante partecipazione degli amministratori.

Il Consiglio d'Amministrazione, anche nel 2012, ha scelto di invitare alle proprie sedute i Consiglieri d'Amministrazione delle cooperative facenti parte del Consorzio La Valdocco che hanno ricambiato l'invito.

Il Consiglio allargato a tutte le cooperative ha consentito da un lato la piena consapevolezza dell'appartenenza al Gruppo La Valdocco, dall'altra la possibilità di affrontare tematiche di carattere generale ed di arrivare a sintesi sull'attività di rappresentanza interna ed esterna al movimento cooperativo e sulle linee di sviluppo delle società partecipate (Forcoop Agenzia Formativa, SELF Consorzio Regionale della Cooperazione Sociale e lo stesso Consorzio LA VALDOCCO).

Il Consiglio d'Amministrazione, consapevole che tale modalità, per motivi di tempo, non sempre consente un adeguato approfondimento di tematiche più strettamente inerenti l'oggetto sociale proprio della nostra cooperativa, ha deciso di dedicare alcune sedute a temi specifici portati all'ordine del giorno alla presenza dei soli nostri consiglieri.

Nel 2012 le riunioni del Consiglio sono state 72.

I lavori dell'Assemblea, le attività d'informazione e socialità

Si sono effettuate due assemblee

La prima il 21 aprile in cui si è deliberato su: Aumento capitale sociale e modalità di finanziamento soci e Istituzione del fondo di Potenziamento Aziendale.

La seconda il 27 maggio in cui si è approvato il Bilancio 2011 e deliberato circa il Regolamento delle Prestazioni Lavorative dei Soci.

Si sono svolti durante l'anno quattro cicli di riunioni sociali, per un totale di 18 incontri, due in preparazione delle assemblee sociali, in cui si sono affrontati temi di rilievo per la nostra cooperativa.

L'Agenzia d'Informazione (Bollettino), strumento d'informazione ai soci, si è regolarmente pubblicata con 10 edizioni.

Dal 27 agosto al 2 settembre 2012 si è svolto in Liguria, ad Alassio, il soggiorno estivo per i bambini dei soci che ha visto la partecipazione di 21 bambini e che si svolgerà anche quest'anno....

In autunno si è disputato il memorial CICCIO di calciobalilla, momento di aggregazione e finanziamento del Progetto Ciccio, in memoria del socio fondatore Adriano Alfieri.

L'anno si è concluso con il tradizionale scambio di auguri per Natale presso il teatro Espace, in Via Mantova, a Torino, una festa rivolta in modo particolare ai più piccoli. La festa ha coinvolto i soci delle cooperative del Consorzio La Valdocco.

Ricordiamo lo sviluppo di *Vantaggi Valdocco*, rubrica presente tutti i mesi nel Bollettino, la presenza in rete con il sito e nei social.

Nell'arco dell'intero triennio dell'ultimo mandato il consiglio d'amministrazione ha continuato ad interrogarsi sui temi della partecipazione sociale, intesa sia in termini di maggior coinvolgimento dei soci alla vita sociale della cooperativa, sia in termini di possibile maggior decentramento dei momenti decisionali di competenza dell'assemblea, sempre nel rispetto della considerazione dell'unitarietà del corpo sociale.

La promozione della partecipazione locale e l'aumento del senso di appartenenza sociale non possono che giovare e ricadere in modo positivo sull'efficacia ed efficienza dei servizi e quindi su tutta l'organizzazione.

Riteniamo importante mantenere un momento formativo in ingresso che evidenzii le peculiarità normative ed organizzative dell'impresa cooperativa, i diritti e doveri del socio lavoratore nell'esercizio della sua professione ma anche della sua appartenenza sociale.

Da un lato ci si è concretamente adoperati per affinare strumenti e attività volti a incentivare la partecipazione attiva dei soci alla vita della cooperativa. Le riunioni sociali, programmate almeno due nell'anno, rimangono uno strumento fondamentale di passaggio di informazione e confronto circa le scelte del consiglio di amministrazione.

Più specificamente indirizzate alla presenza nelle comunità locali si è attivato un particolare Coordinamento di Referenti delle Comunità locali, nato con le iniziative del trentesimo anniversario, si è poi ritagliato uno spazio specifico di attività (l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione alle tematiche sociali, attraverso la condivisione di attività sociali, culturali,

ricreative e sportive da parte dei soci e la loro apertura al territorio, attraverso la promozione del modello cooperativo nel senso più ampio del termine) e scambio di esperienze sull'integrazione delle nostre attività con i contesti locali.

Sul versante più propriamente decisionale e deliberativo, si è ripresa in considerazione l'ipotesi di prevedere, su proposta del consiglio d'amministrazione, la convocazione di assemblee separate con l'intento di favorire una più vasta assunzione di responsabilità da parte dei soci.

Gli amministratori uscenti, considerata la complessità data dal lavoro preparatorio di sensibilizzazione, di sperimentazione e di rodaggio, pur considerando valida tale proposta hanno ritenuto di soprassedere dato il particolare momento non favorevole e sul quale ci si è dovuti maggiormente concentrare. Si è arrivati cionondimeno alla predisposizione di una bozza di regolamento relativo al funzionamento delle assemblee separate, che il prossimo consiglio d'amministrazione, se riterrà, potrà utilizzare come base di partenza per un'eventuale proposta ai soci di deliberazione in sede assembleare.

Tecnologia della comunicazione e dell'informazione

La nostra cooperativa ha sempre ritenuto importante l'innovazione tecnologica.

Ogni unità di servizio, se dotata di sede disponibile, propria della cooperativa o anche messa a disposizione dalla committenza, è fornita di personal computer, stampante, collegamento ad Internet e posta elettronica: nel 2012 l'informatizzazione ha raggiunto l'81% delle uds, mentre il 98% delle uds ha un responsabile in organizzazione (RIO) dotato di cellulare.

Nell'anno in esame si è concluso il progetto di archiviazione documentale realizzando la gestione informatizzata dei documenti dei tre iniziali ambiti che erano stati individuati: l'amm.ne del personale (cedolini), la contabilità (fatturazione attiva e passiva) e la segreteria generale (protocollo), ottenendo un risparmio di oltre duecentomila fogli.

Già nel 2011 si portò a termine l'archiviazione documentale dei cedolini e del protocollo in entrata. Con dicembre 2012 è stata completata l'implementazione della fatturazione attiva e passiva in contabilità.

Per quanto riguarda i cedolini il progetto ha previsto anche l'apertura di una casella di posta elettronica "di cooperativa" (dominio "colaval"), individuale, per ogni persona assunta con rapporto di lavoro subordinato, socio o non socio. La casella è utilizzata dalla cooperativa per la consegna delle buste paga (dal 15.03.2011 la consegna cartacea si è interrotta, se non su richiesta esplicita del lavoratore) e per la trasmissione di qualsiasi comunicazione o documento.

Informazioni sull'ambiente

L'impatto ambientale dei servizi erogati dalla nostra Cooperativa è modesto, trattandosi di interventi di tipo relazionale con le persone. Spesso inoltre svolgiamo servizi per conto di terzi e non ne possiamo disporre in autonomia.

Nei servizi che gestiamo invece in autonomia e che abbiano impatto sull'ambiente, per esempio interventi di igiene sulla casa o in servizi tutelari o di igiene della persona, abbiamo adottato adeguate attenzioni nella scelta dei prodotti e nello smaltimento dei rifiuti, secondo le indicazioni e normative del comune presso il quale i nostri interventi si svolgono.

La cooperativa persegue politiche di tutela della salute del personale e di rispetto dell'ambiente in coerenza con le leggi vigenti.

Sistemi di Gestione Aziendali (ex Sistema di Gestione per la Qualità)

L'ufficio SGA nel corso del 2012 ha perseguito il miglioramento continuo dei sistemi ISO, OH-SAS, HACCP, accreditamento regionale all'orientamento e controllo di gestione.

Si è mantenuta la certificazione Qualità e l'accreditamento regionale per i servizi di Orientamento.

Si è conclusa positivamente venerdì 14/12/2012 la Visita Ispettiva per il Rinnovo del nostro Certificato del Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2008; Si è superato positivamente il primo step della certificazione OH-SAS del sistema di gestione per la sicurezza e pianificata la visita suppletiva a conclusione delle azioni correttive delle rilevazioni del primo step.

L'ufficio SGA, all'interno dell'attività di gestione della Formazione Tecnico Aziendale, ha investito una risorsa dedicata alla formazione continua degli auditor, in un percorso sull'attività di auditing

per il mantenimento dei requisiti sia della norma ISO che della OH-SAS, iniziato il 18/01/2012 con termine a febbraio 2013, in concomitanza con il secondo step della certificazione OH-SAS. Gran parte del tempo lavoro dell'ufficio, inoltre, è stato rivolto anche al miglioramento dei sistemi di raccolta ed elaborazione dati per il controllo di gestione e all'introduzione di automatismi informatici, legati alla rendicontazione delle ore e all'emissione dei mandati di pagamento, con l'intento di limitare il più possibile l'errore umano da digitazione e l'omissione dei dati necessari al controllo di gestione.

3. Evoluzione prevedibile della gestione

Il bilancio di previsione 2013 evidenzia criticità in considerazione dell'impatto che potrebbero avere le ulteriori riduzioni di risorse destinate dalla pubblica Amministrazioni al welfare, gli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale (CCNL delle Cooperative Sociali), l'incertezza sugli esiti delle revisioni prezzo, ove ottenibili, ed il rispetto dell'entrata a regime dei servizi in star up.

Al momento della chiusura della presente relazione si registra un buon primo trimestre, che fa intravedere una sostanziale tenuta della produzione nel 2013, nonostante le numerose riduzioni o chiusura di servizi, tra i quali segnaliamo quelle del servizio domiciliare di Pinerolo, dei servizi in psichiatria nell'ASL TO 3 che saranno compensate, in termini di ricavi, dal consolidamento dei servizi avviati nella seconda parte del 2012 e dall'acquisizione di una importante commessa di Servizi Sanitari presso la Casa Circondariale di Torino.

4. Risultato di esercizio

Sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio, la Nota integrativa e la presente Relazione sulla gestione con il Bilancio Sociale, unitamente alla proposta di ripartizione dell'Utile d'Esercizio (€ 597.568,96) proposta che passiamo ad illustrarvi:

DESTINAZIONI OBBLIGATORIE PER LEGGE	%	importo
FONDO MUTUALISTICO	3	17.927,06
RISERVA LEGALE	30	179.270,68
EVENTUALE DESTINAZIONE OBBLIGATORIA DA STATUTO O REGOLAMENTI		
REMUNERAZIONE AZIONI STRUMENTI FINANZIARI "rossa"	6,71	40.054,14
REMUNERAZIONE AZIONI STRUMENTI FINANZIARI "verde"	0	17,60
REMUNERAZIONE AZIONI SOCIO SOVVENTORE	19,04	113.582,28
DESTINAZIONI DISCREZIONALI		
RISERVA INDIVISIBILE L. 904/77	41,25	246.717,20
TOTALE	100%	597.568,96

Torino, 30/03/2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Petrucci

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Bilancio al 31/12/2012

Ai Soci della cooperativa Animazione Valdocco Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e dei Regolamenti interni e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Dalla data della nostra nomina, avvenuta il 22/05/2010, abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 - Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione che ci è stata trasmessa, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; e a tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.
3. Dalla nostra nomina, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. E' possibile assicurare ragionevolmente che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Non sono state riscontrate operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate. Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, in ogni caso hanno l'obbligo di indicare e illustrare in maniera adeguata le eventuali operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

5. Dalla data della nostra nomina non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né esposti.
6. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012 e per l'attestazione che lo stesso rappresenta in modo veritiero e corretto al 31/12/2012 la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla Relazione della Società di Revisione Aleph Auditing Srl che richiamiamo integralmente.
7. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
8. Lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto pari a 13.623.321,98 comprensivo di un risultato d'esercizio positivo di Euro 597.568,96 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	61.625.284,95
Passività	Euro	48.001.962,98
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	13.025.753,02
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	597.568,96
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	28.093.999,38

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	45.844.656,38
Costi della produzione	Euro	44.099.087,57
Differenza	Euro	1.745.568,81
Proventi e oneri finanziari	Euro	-614.698,48
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-200.348,38
Proventi e oneri straordinari	Euro	18.894,13
Risultato prima delle imposte	Euro	949.416,08
Imposte sul reddito	Euro	351.847,12
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	597.568,96

9. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio non ha dovuto esprimere alcun consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento né tantomeno costi di ricerca e sviluppo e costi di pubblicità in quanto non sono stati capitalizzati oneri nel presente esercizio.
10. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 6, non abbiamo dovuto esprimere alcun consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di avviamenti, in quanto non sostenuti.

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

13. Con riferimento all'art. 2513 del c.c. circa la documentazione della condizione di prevalenza, la Vostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è soggetta a tale obbligo ai sensi dell'art. 111-septies delle norma di attuazione del codice civile. Ciononostante, nella Nota Integrativa è stata documentata tale condizione nel rispetto del Vs. Statuto sociale.

14. Abbiamo verificato il rispetto dei limiti previsti dall'art. 2 delle Legge 30 novembre 1991 n. 381, (limitazioni nel numero dei soci volontari) ed il rispetto di quanto stabilito dall'art. della Legge 59/92: nella gestione sociale della vostra Cooperativa sono stati effettivamente adottati criteri atti al conseguimento dello scopo sociale, in conformità con il carattere cooperativa della società.

15. Abbiamo infine verificato il rispetto delle procedure previste dal Testo Unico in materia bancaria e creditizia (D. Lgs. 385/93) limitatamente alla raccolta di prestiti dai soci, ed il rispetto delle condizioni e dei limiti di legge.

In conformità a quanto richiesto dalla legge, abbiamo verificato la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio e con le norme che ne regolano la formazione.

Per quanto attiene alla regolarità del bilancio, il Collegio Sindacale ha preso atto della relazione della società di Revisione Aleph Auditing srl emessa in data 12 aprile 2013. Si segnala che tale relazione al punto n. 5 richiama quanto riportato dagli Amministratori in Nota Integrativa, relativamente al fatto che il "Consorzio TSC Onlus" è risultato aggiudicatario del bando di gara per la gestione della residenza per persone anziane autosufficienti e non autosufficienti nell'immobile denominato "Istituto Buon Riposo" di proprietà del Comune di Torino sito in via San Marino n. 30. Il valore della concessione cinquantennale acquisita in data 30/06/2012 ammonta ad € 5.852.160,00. La Cooperativa Animazione Valdocco, in quanto socia del Consorzio Tsc, ha contribuito all'acquisizione con un finanziamento nei confronti del Consorzio di importo pari ad € 3.573.614.

Inoltre il Collegio Sindacale ha preso atto che la cooperativa è stata sottoposta a revisione da Legacoop. La revisione è attestata dal verbale di revisione n° 08110 del 12/11/2012.

Il Collegio segnala, come peraltro specificato in Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, che il fabbisogno finanziario legato alla gestione operativa nel corso dell'esercizio si è incrementato in relazione alle difficoltà degli Enti Pubblici e Sanitari committenti a provvedere regolarmente al pagamento delle obbligazioni nei confronti della cooperativa.

In particolare, si segnala - come riportato nel paragrafo "Descrizione dei rischi e delle incertezze" (art. 2428 comma 2 punto 8 bis del CC) - che "la riduzione di risorse statali e

regionali potrà provocare una richiesta da parte degli Enti Gestori di riduzione di servizi, peraltro già trattati in questi primi mesi del 2013. Si rileva, una situazione di incertezza rispetto ai tempi di incasso dei crediti verso clienti, la cui rotazione si assesta, in circa 268 giorni contro i 241 dello scorso esercizio". Parallelamente, il totale debiti risulta nell'anno incrementato di 6.948.013,35 (pari al 18,63%). Tra questi si evidenziano i Debiti verso i Dipendenti per la 13^a mensilità 2012 non erogata (per un ammontare pari a 755.803,54) e debiti scaduti verso alcune società di lavoro interinale per un totale di 1.714.534,84.

A conclusione del Nostro mandato triennale riteniamo doveroso evidenziare che a nostro giudizio le difficoltà delle contingenze sommate alle condizioni pregresse della cooperativa rendono particolarmente impegnativo il compito degli Organi Sociali in fase di rinnovo. Nel prossimo triennio, infatti, l'ordinaria attività gestionale sarà aggravata dalle necessarie attività straordinarie tese alla ristrutturazione operativa e finanziaria nell'ottica del perseguimento dell'equilibrio economico della cooperativa.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2012 e alla proposta di sua destinazione.

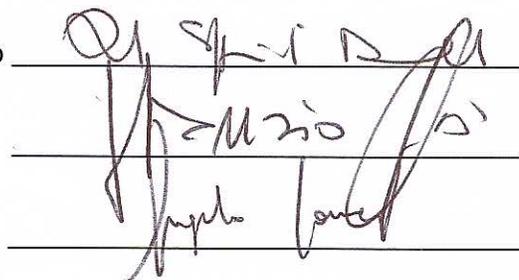
Torino, 15 aprile 2013.

Il Collegio Sindacale

Paola Scaffidi Domianello

Maurizio Cisi

Angelo Comes



Animazione Valdocco Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

Ai Soci della
Animazione Valdocco Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Animazione Valdocco Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Animazione Valdocco Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile. Inoltre, il procedimento di revisione comprende la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 maggio 2012.
3. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio della Animazione Valdocco Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge richiamate nel paragrafo 2; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Animazione Valdocco Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 comma 2 lett. e) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n° 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Animazione Valdocco Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus. al 31 dicembre 2012.
5. Gli amministratori, in Nota Integrativa danno atto che il "Consorzio TSC Onlus" è risultato aggiudicatario del bando di gara per la gestione della residenza per persone anziane autosufficienti e non autosufficienti nell'immobile denominato "Istituto Buon Riposo" di proprietà del Comune di Torino sito in via San Marino n. 30. Il valore della concessione cinquantennale acquisita in data 30/06/2012 ammonta ad € 5.852.160,00. La Cooperativa Animazione Valdocco, in quanto socia del Consorzio Tsc, ha contribuito alla realizzazione dell'acquisizione con un finanziamento nei confronti del Consorzio di importo pari ad € 3.573.614. La recuperabilità di tale investimento è evidenziata anche in un budget predisposto dal "Consorzio TSC Onlus" da cui si evince la sostenibilità del progetto. Tale finanziamento è fruttifero al tasso dell'1% e verrà restituito appena il Consorzio Tsc avrà formalizzato le pratiche di accensione mutuo con gli Istituti Bancari
6. In Relazione sulla gestione, gli amministratori, affermano che il bilancio di previsione 2013 evidenzia criticità in considerazione dell'impatto che potrebbero avere le ulteriori riduzioni di risorse destinate dalla pubblica Amministrazioni al welfare, gli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale (CCNL delle Cooperative Sociali), l'incertezza sugli esiti delle revisioni prezzo, ove ottenibili e il rispetto dell'entrata a regime dei servizi in start up. Tuttavia si registra una sostanziale tenuta della produzione in essere al 31/12/2012, nonostante le numerose riduzioni o chiusura di servizi, tra i quali segnalano quelle del servizio domiciliare di Pinerolo, dei servizi in psichiatria nell'ASL TO 3, che saranno compensate, in termini di ricavi, dall'avvio delle comunità alloggio di Beinasco e Borgaro, dall'avvio della gestione della Residenza per Anziani del Buon Riposo di Torino e dall'acquisizione di una importante commessa di Servizi Sanitari presso la Casa Circondariale di Torino.

Cuneo, 12 aprile 2013

Aleph Auditing Srl

Federico Ghiano
Partner

BILANCIO SOCIALE

INDICE

INTRODUZIONE	61
NOTA DI METODO	62
1. IDENTITA' SOCIALE	64
Attività sociali	64
1.1. Valore della produzione	64
1.1.1. Valore totale della produzione	64
1.1.2. Valore della produzione dell'attività caratteristica	65
1.2. Dati sui servizi (uds).....	67
1.3. Quadro sinottico nell'anno in esame: ricavi, n° servizi, n° occupati	75
1.4. Comunicazione esterna	76
Assetto istituzionale e struttura di governance	78
1.5. Dati societari.....	78
1.6. La struttura organizzativa.....	79
1.7. Gli organi sociali.....	83
1.7.1. Consiglio di Amministrazione	83
1.7.2. Collegio Sindacale, Revisore Legale dei conti.....	87
1.7.3. Assemblea.....	87
1.7.4. Organo di Vigilanza (D.Lgsv 231/2001)	90
1.8. Altre forme di informazione, partecipazione sociale o di promozione	91
1.8.1. Riunioni sociali	91
1.8.2. Bollettino interno	91
1.8.3. @colaval	92
1.8.4. Iniziative sociali ludico-aggregative, o di promozione	92
Valori e missione sociale	93
1.9. Codice Etico di riferimento, Carta Etica interna, Dichiarazione di missione sociale	93
1.10. Oggetto sociale	94
1.11. SGA- Sistemi di Gestione Aziendali (ex Sistema di Gestione per la Qualità)	95
Programmazione strategica di medio-lungo termine e politiche di breve termine	106
2. VALORE AGGIUNTO	110
Costruzione e distribuzione del valore aggiunto (capacità di produrre ricchezza)	110
3. RELAZIONE SOCIALE	115
Identificazione degli stakeholders	115
Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders	117
3.1. Soci	117
3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'anno.....	117
3.1.2. L'iter di accoglienza del nuovo socio	120
3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa	121
3.1.4. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame	122
3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale	122
3.1.6. Dai dati del bilancio economico	122
3.2. Occupati	126
3.2.1. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro inquadrato come subordinato	126
3.2.2. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato	141
3.2.3. Formazione	141
3.2.4. Politiche di conciliazione.....	146
3.3. Utenza: dati dai servizi.....	148

3.3.1.	Dati sull'utenza del servizio.....	148
3.3.2.	Coinvolgimento dell'utenza del servizio	152
3.3.3.	Azioni di comunicazione dell'uds: proprie ed in collaborazione	153
3.3.4.	Integrazione con la Pubblica Amministrazione e rapporti con le organizzazioni dell'utenza	154
3.3.5.	Supervisione e consulenze alle équipes	155
3.4.	Tirocinanti	156
3.5.	Fornitori, Servizio civile, volontari	156
3.6.	Finanziatori esterni.....	158
3.6.1.	Rapporti con gli Istituti di Credito.....	158
3.6.2.	Rapporti con gli Investitori Istituzionali	158
3.6.3.	Dai dati del bilancio economico	158
3.7.	Partner	159
3.8.	Pubblica Amministrazione.....	164
3.8.1.	Partecipazione a gare d'appalto.....	165
3.8.2.	La nostra partecipazione ai lavori per la definizione dei Piani di Zona	165
3.8.3.	Continuità affidamenti.....	167
3.8.4.	Contributi erogati alla nostra cooperativa	167
3.8.5.	Tempi di pagamento da parte delle nostre committenze.....	168
3.8.6.	Imposte pagate dalla nostra cooperativa	170
3.8.7.	Ispezioni della Guardia di Finanza, INPS, INAIL e Ministero dello Sviluppo Economico.....	170
	La realizzazione del patto mutualistico e le performance d'impresa	170
3.9.	La mutualità interna	172
3.10.	La mutualità esterna.....	176

INTRODUZIONE

Siamo al nostro **diciannovesimo** Bilancio Sociale.

Il primo è stato quello relativo all'esercizio sociale 1993 e da allora lo abbiamo redatto costantemente tutti gli anni.

Riteniamo che il Bilancio Sociale sia lo strumento principale per dare visibilità alle domande ed alla necessità di informazione e trasparenza dei nostri pubblici di riferimento, sia cioè *"un modello di rendicontazione sulle quantità e sulla qualità di relazione tra l'impresa ed i gruppi di riferimento rappresentativi dell'intera collettività, mirante a delineare un quadro omogeneo, puntuale, completo e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio-politici connaturati e conseguenti alle scelte fatte"*.

Il Bilancio Sociale è uno strumento potenzialmente straordinario, rappresenta infatti la certificazione di un profilo coerente con la propria missione, l'elemento che legittima il ruolo di un soggetto, non solo in termini strutturali ma soprattutto civili, agli occhi della comunità di riferimento. Un documento utile ad enfatizzare il proprio legame con il territorio; un'occasione per affermare il concetto di impresa come "buon cittadino", ovvero un soggetto economico che perseguendo il proprio interesse contribuisce a migliorare la qualità della vita dei membri della società nella quale è inserito, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, tornata ad essere oggi così spesso richiamata in termini valoriali.

Il documento integrale del nostro Bilancio Sociale è consegnato in copia tutti gli anni ai soci, insieme al bilancio civilistico, in occasione dell'assemblea che li deve esaminare e approvare. In assemblea il Bilancio Sociale viene presentato ai soci attraverso una sintesi di dati che ogni anno focalizza l'attenzione su aspetti specifici. I suoi contenuti sono ripresi durante l'anno nel Bollettino interno consegnato tutti i mesi ai soci.

Il nostro Bilancio Sociale è strumento di comunicazione interna, sia in termini di mission (politica della qualità, obiettivi definiti per l'anno, piani di miglioramento), che di risultati raggiunti.

Il nostro Bilancio Sociale è divenuto strumento di lavoro all'interno del Sistema di Gestione per la Qualità: ne è la principale fonte di dati in ingresso per il riesame. Per questo motivo abbiamo deciso, dal novembre 2004, di far coincidere il riesame del sistema con la conclusione della raccolta ed elaborazione dei dati per la redazione del Bilancio Sociale (aprile – maggio).

Il Bilancio Sociale permette di illustrare come l'organizzazione aderisca ai Principi della Qualità. Noi vogliamo che, conseguentemente, dia risalto ai modi con cui la nostra cooperativa focalizza la propria attenzione verso i cittadini, le comunità locali nelle quali è inserita, i clienti, committenti pubblici o singoli utenti dei servizi, partners profit e no profit, con i quali collaboriamo per il raggiungimento degli scopi sociali.

Nello stesso tempo il Bilancio Sociale rende conto dello "strumento imprenditoriale" scelto dai soci, la cooperativa sociale, evidenziando le buone pratiche cooperative, attraverso il coinvolgimento e la crescita dei soci stessi e di tutto il personale, in un'ottica di miglioramento continuo.

Continuiamo a voler confermare la scelta di questo particolare "strumento imprenditoriale" che vive da più di un quarto di secolo e guarda al futuro con preoccupazione e speranza!

La rilevanza del Bilancio Sociale come strumento operativo di esercizio della Responsabilità d'Impresa è stata sancita a livello normativo dalla L. 118/2005, seguita dal Decreto Legislativo 155/2006. Per noi è ormai una lunga tradizione di lavoro che la scelta di diventare Impresa Sociale non fa che confermare.

Il Consiglio di Amministrazione

NOTA DI METODO

“La rendicontazione sociale è un processo attraverso il quale un’organizzazione valuta e comunica agli stakeholders ed alla comunità, sulla base di una responsabilità sociale preesistente, comportamenti, risultati e impatti delle proprie scelte e del proprio agire in merito a questioni sociali, ambientali ed economiche.”

Fuori Orario n. 27 e 28, luglio 2001

- Il nostro primo Bilancio Sociale è stato quello relativo all’esercizio chiuso al 31.12.93.
- Il presente documento si riferisce all’esercizio 01.01-31-12.2012.
- Da 1993 il nostro Bilancio Sociale si è sicuramente trasformato, facendo proprio il principio della continua migliorabilità del documento. Non è ancora sottoposto a certificazione.
- L’intero documento di bilancio, nella sua prima redazione qui presentata, è rivolto ai soci in sede di Assemblea: è un documento ancora in bozza, presentato volutamente in una veste non ancora “definitiva” e non ancora “patinata” per poter essere aperto al contributo che l’esame assembleare potrà produrre.
- La presentazione in sede di Assemblea è una selezione di dati e informazioni affidata al Responsabile della redazione del documento ed è finalizzata a far emergere alcuni elementi caratterizzanti l’esercizio in esame.
- Il risultato della verifica assembleare produrrà il documento che sarà depositato presso la CCIAA di Torino, come previsto dalla Legge 13 giugno 2005 n. 118 “Disciplina dell’Impresa Sociale” e dai successivi decreti attuativi.
- Il documento di bilancio che presentiamo è costituito di due parti:
 - il bilancio economico, fedele alle disposizioni normative che lo definiscono
 - il bilancio sociale, nel quale si danno altre informazioni, aggiuntive o complementari, o si “raccontano” i dati del bilancio economico, al fine di esplicitarne il significato. I modelli di riferimento a cui ci siamo richiamati per la sua realizzazione sono:
 1. I principi di redazione del Bilancio Sociale redatti dal Gruppo per il Bilancio Sociale, 2001
 2. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale di cooperative sociali di tipo A di cui alla rivista Fuori Orario n. 27 e 28, 2001
 3. L’adattamento ad una cooperativa sociale di tipo A dello Schema di Riclassificazione del Valore Aggiunto per cooperative sociali di tipo B, messo a punto all’interno del Progetto Retiqua! realizzato in Piemonte da Legacoopsociali e Confcooperative, 2006-2007
 4. Le Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale con Decreto del 24 gennaio 2008
 5. Le Linee Guida dell’Agenzia per le ONLUS, aprile 2011
- Il lavoro di redazione del Bilancio Sociale presuppone l’organizzazione dei flussi di raccolta dei dati. I dati esposti sono per lo più dati gestionali ordinari, quelli che trattiamo quotidianamente negli uffici per adempiere agli ordinari compiti svolti: stipendi, tenuta della contabilità, verbalizzazioni degli organi sociali. Ci siamo dotati di strumenti idonei a fare in modo che i dati necessari al Bilancio Sociale siano un normale esito del lavoro quotidiano e il meno possibile un compito aggiuntivo: database, archivi cartacei, registrazioni a verbale.
- Per i dati raccolti dagli operatori e relativi ai servizi che erogiamo (vedi anche paragrafo 3.3.), si è predisposto uno strumento informatizzato che, a partire da dati analitici gestionali da tenere ordinariamente aggiornati e utili per esigenze specifiche interne dei servizi stessi, consente una elaborazione numerica automatizzata del dato finale da registrare sulla scheda riepilogativa finalizzata alla raccolta dei dati necessari per il Bilancio Sociale

annuale. I dati registrati su tale scheda vengono poi riportati in un database relativo ai servizi gestiti ed elaborati dagli uffici amministrativi in modo informatizzato.

- In relazione all'indicazione prevista al punto 1.5. delle Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale, relativamente alla necessità di dar conto nella nota introduttiva al Bilancio Sociale di quanto realizzato in tema di coinvolgimento sia dei beneficiari delle attività svolte, che di coloro che hanno prestato la propria opera presso l'impresa sociale, ivi incluse le motivazioni che vi hanno condotto, si rimanda ai seguenti paragrafi del documento qui presentato:
 - per quanto riguarda il coinvolgimento di coloro che hanno prestato la propria opera presso l'impresa sociale, si rimanda ai paragrafi:
 - in relazione al rapporto sociale:
 - 1.7.3. Assemblee
 - 1.8. Altre forme di informazione e partecipazione sociale
 - 3.1.2. L'iter di accoglienza del nuovo socio
 - in relazione al rapporto di lavoro:
 - 1.6. La struttura organizzativa
 - 3.2.3. Formazione
 - per quanto riguarda il coinvolgimento dei beneficiari diretti e indiretti delle attività svolte, si rimanda ai paragrafi:
 - 3.3.2. Coinvolgimento dell'utenza del servizio
 - 3.3.3. Azioni di comunicazione dell'uds: proprie e in collaborazione
 - 3.8.1. La soddisfazione del cliente-committente
 - 3.8.3. La nostra partecipazione ai lavori per la definizione dei Piani di Zona
 - 3.10. La mutualità esterna - Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali
- La struttura organizzativa illustrata al paragrafo 1.6. è quella esistente alla data di presentazione del Bilancio Sociale in Assemblea.
- La mappa degli stakeholder è stata inizialmente discussa in riunione dal Direttore Generale, dai Responsabili di Direzione, dagli Addetti Tecnici di Direzione, dall'addetto dell'Ufficio Sistema di Gestione per la Qualità e dallo stesso referente per il Bilancio Sociale. Successivamente è stata esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione.
- Il referente per il Bilancio Sociale è Anna Actis Grosso, Direttore Amministrativo della cooperativa, contattabile presso la sede legale della cooperativa stessa, V. Le Chiuse 59, Torino, 10144, al numero telefonico diretto 011/4359210 o via email all'indirizzo: actisa@lavaldoeco.it. Si sta occupando del bilancio sociale della nostra cooperativa fin dalla prima redazione. La stesura del Bilancio Sociale fa parte del suo incarico lavorativo svolto all'interno del Consorzio LA VALDOCCO.

1. IDENTITA' SOCIALE

Attività sociali

Secondo lo Statuto, art. 4, la Cooperativa ha per oggetto:

- a) servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, anche a carattere residenziale rivolti a cittadini svantaggiati; compresa la promozione e gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale degli stessi soggetti svantaggiati;
- b) servizi culturali, ricreativi, turistici, mutualistici e sportivi, a valenza sociale;
- c) l'informazione culturale finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della condizione giovanile, del disagio, della devianza e di ogni forma di emarginazione e delle politiche sociali, ai fini di una incisiva opera educativa e di prevenzione che coinvolga l'intera comunità;
- d) nell'ambito delle attività di cui ai precedenti punti la cooperativa potrà curare la gestione di servizi e strutture di ritrovo e ristorazione (bar, ristoranti, mense, circoli, ecc.), di ricezione (campeggi, ostelli, aziende agrituristiche, ecc.);
- e) trasporto persone;
- f) attività di comunicazione di tipo librario, editoriale, musicale, teatrale, grafica e fotografica, cinematografico, radiotelevisivo, informatico, in relazione alle tematiche dell'oggetto sociale: problematiche professionali degli operatori e dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, nonché le problematiche del disagio sociale;
- g) la cooperativa potrà promuovere e gestire corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale di soggetti svantaggiati e servizi professionali finalizzati all'inserimento lavorativo degli stessi.

Le attività di cui sopra saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale, la cooperativa potrà esercitare tutte le attività di interesse comune o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, nelle forme e nei modi che si riveleranno di volta in volta più convenienti ed opportuni, e partecipare a gare di appalto di Enti pubblici e privati. (...)

1.1. Valore della produzione

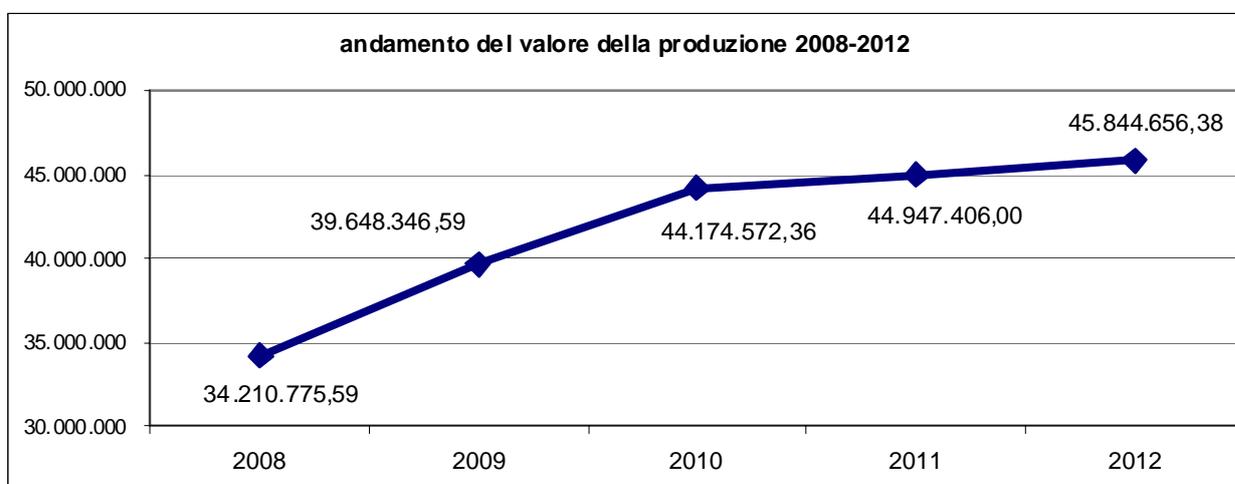
I dati riportati nel presente paragrafo sono forniti dall'ufficio contabile e finanziario.

1.1.1. Valore totale della produzione

(è il valore della produzione risultante dal bilancio economico alla voce 3 A)

Valore totale della produzione negli ultimi 5 esercizi e variazioni percentuali

2008	%variaz 08⇒09	2009	% variaz. 09⇒10	2010	% variaz. 10⇒11	2011	%variaz 11⇒12	2012
34.210.775,59	15,89%	39.648.346,59	11,42%	44.174.572,36	1,74%	44.947.406,00	2%	45.844.656,38



1.1.2. Valore della produzione dell'attività caratteristica

(esclusi i contributi in conto esercizio non riferiti a servizi)

Il valore della produzione derivante dall'attività caratteristica è legato alla gestione di attività previste dalla legge 381/91 per la tipologia A di cooperativa sociale: la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, pari ad € 44.792.265,90. Tale valore costituisce il 97,3% del totale del valore della produzione (nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Ministero della Solidarietà Sociale del 24 gennaio 2008) e si compone nell'esercizio in esame di:

- ✓ € 38.149.447,89 relativi ad Enti Pubblici, pari al 85,17%
- ✓ € 3.703.304,38 relativi a persone fisiche, pari al 8,2%
- ✓ € 2.939.513,63 relativi a privati persone giuridiche (Congregazioni Religiose, altre cooperative), pari al 6,5%.

Nel 2012 rispetto al 2011, l'aumento del valore della produzione legato all'attività caratteristica è stato del 2,15%. Negli ultimi tre esercizi:

	%variaz. 09⇒10	2010	%variaz. 10⇒11	2011	%variaz. 11⇒12	2012
andamento del valore della produzione dell'attività caratteristica	+11,56%	43.254.153	+1,38%	43.851.316	+2,15%	44.792.266

Ci interessa anche verificare il consolidamento dei ricavi legati a servizi in continuità, a servizi cioè che non siano di nuovo affidamento nell'anno. Abbiamo individuato un indice per misurare tale consolidamento e abbiamo definito un obiettivo in relazione a tale indice: che *"almeno il 90% dei ricavi complessivi dell'attività caratteristica sia costituito da servizi già gestiti negli anni precedenti"*. L'indice è calcolato nel seguente modo:

$$\frac{\text{valore complessivo dell'attività dell'anno in esame} - \text{valore prodotto da uds avviate nell'anno in esame}}{\text{il valore complessivo dell'attività caratteristica dell'anno precedente}} \times 100$$

Nel 2012 l'indice è del 98,58%, confermando il raggiungimento dell'obiettivo prefissato. L'indice è stato ottenuto con i seguenti valori:

$$\frac{€ 44.792.266 - € 1.560.533}{€ 43.851.316} \times 100 = 98,58\%$$

La tabella che segue raffronta i valori degli indici degli ultimi 3 esercizi:

	2010	2011	2012
valore della produzione di servizi in continuità	108,57%	100,35%	98,58%

I dati della crescita contenuta (+2,15%) del valore della produzione caratteristica nel raffronto 2011/2012 e del fatto che nel 2012 esso sia costituito per il 98,58% da servizi già presenti nel 2011, sono coerenti con il dato relativo alle ore-lavoro che possiamo rilevare dal controllo di gestione.

Nel 2011 le ore-lavoro sono state 1.879.491 mentre nel 2012 sono state 1.811.851, registrando quindi una diminuzione di 67.640. In realtà, affinando la verifica, siamo in grado di rilevare anche che 102.690 ore-lavoro del 2012 sono relative a servizi attivati nel 2012 e che quindi le ore in meno complessive del 2012 rispetto al 2011, senza le nuove acquisizioni, sono state 170.330, pari a 86 tempi pieni in meno.

Valore della produzione dell'attività caratteristica per Province

La tabella che segue aggrega il valore della produzione dell'attività caratteristica per province. Data l'esiguità del VdP relativo a province situate al di fuori della Regione Piemonte, continuiamo a considerare regionale il nostro ambito di attività. Le province sono esposte in ordine di grandezza in relazione al VdP registrato nell'anno in esame.

Il 2012 registra l'inizio di un intervento su una nuova provincia piemontese: Verbania. Abbiamo vinto la gara d'appalto relativa ai servizi di assistenza domiciliare anche integrata, servizi territoriali, di trasporto, di assistenza scolastica ed un gruppo appartamento per disabili, l'educativa territoriale ed il servizio "spazio neutro" per minori. Inizialmente l'affidamento è andato da settembre a dicembre 2012, rinnovato da gennaio ad aprile 2013. Abbiamo nuovamente vinto la gara d'appalto per l'affidamento dal 1° maggio al 31 dicembre 2013.

Province	2010	2011	2012	variazione % dal 2011 al 2012	% per il 2012 della singola provincia sul totale dell'attività caratteristica
Torino	35.609.740,89	35.424.472,66	36.146.077,98	2,04%	80,70%
Cuneo	4.751.339,74	5.332.522,96	5.061.413,53	-5,08%	11,30%
Biella	2.314.110,44	2.413.470,65	2.272.663,70	-5,83%	5,07%
Verbania	0	0	473.136,65		1,06%
Vercelli	131.697,02	185.205,17	296.391,03	60,03%	0,66%
Asti	210.563,59	277.388,41	274.282,10	-1,12%	0,61%
Novara	228.512,66	212.582,64	261.721,64	23,12%	0,58%
Savona	4.855,75	5.673,03	4.567,27	-19,49%	0,01%
Napoli	3.333,32	0	0		0,00%
TOTALE	43.254.153,41	43.851.315,52	44.792.265,9	2,15%	100,00%

Valore della produzione dell'attività caratteristica per tipologie di utenza

La tabella che segue aggrega il valore della produzione per tipologia di utenza. Le diverse tipologie sono espone in ordine di grandezza in relazione al VdP registrato nell'anno in esame.

Tipologia di utenza	2010	2011	2012	variazione % dal 2011 al 2012	% per 2012 della singola tipologia di utenza sul totale attività caratteristica
Disabili	13.430.095,83	14.220.933,12	15.459.445,81	8,71%	34,51%
Anziani	14.801.846,84	15.345.174,60	14.685.327,42	-4,30%	32,79%
Minori **1	6.533.056,45	6.635.029,14	6.600.129,07	-0,53%	14,73%
Salute Mentale	3.196.585,22	3.265.884,76	3.255.636,77	-0,31%	7,27%
Comunità Locale	2.671.309,98	2.446.074,07	2.284.864,45	-6,59%	5,10%
Adulti In Difficoltà	1.981.673,66	1.318.537,39	1.889.279,76	43,29%	4,22%
Tossicodipendenza	481.465,95	489.837,41	444.217,01	-9,31%	0,99%
Famiglie	107.842,18	110.162,51	89.000,38	-19,21%	0,20%
Altri	50.277,30	19.682,52	84.365,23	328,63%	0,19%
TOTALE	43.254.153,41	43.851.315,52	44.792.265,90	2,15%	100,00%

*1 Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

Valore della produzione dell'attività caratteristica per tipologie di servizio

La tabella che segue raffronta il valore della produzione dell'attività caratteristica degli ultimi tre esercizi, scorporato per aree e tipologie di servizi: i ricavi sono cioè dettagliati secondo l'organizzazione della nostra rete di servizi:

1. tre aree: Socio sanitaria ed educativa - Animazione - Lavoro
2. le diverse tipologie di utenza
3. quattro ambiti di servizi all'interno dell'area socio sanitaria ed educativa: territoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali.

I valori della tabella sono ordinati per grandezza decrescente all'interno delle singole aree e ambiti, in relazione al valore dell'anno in esame.

Raffronto dei valori 2011 e 2012 delle aree: nel 2012 l'area socio sanitaria ed educativa registra un aumento del 2,9%, quella dell'animazione diminuisce del 21,8%, l'area lavoro aumenta del 14%.

Raffronto dei valori 2011 e 2012 all'interno delle aree:

Nell'area socio sanitaria ed educativa soltanto i servizi residenziali hanno avuto un aumento del 12,1%: i territoriali diminuiscono del 2,4%, i domiciliari del 3,6% e i semiresidenziali dell'1,3%.

Nell'area animazione la variazione più rilevante rispetto al 2011 è legata ai servizi rivolti alla comunità locale con una diminuzione del 25,6%.

L'area Lavoro vede diminuire i servizi per disabili dell'11,9% e aumentare i servizi per la comunità locale dell'11,2%.

Composizione interna dell'area socio sanitaria ed educativa: all'interno dell'area socio sanitaria ed educativa i ricavi maggiori si confermano essere i servizi residenziali, pari al 38,4% del totale dell'area. Seguono i territoriali con il 20,3%, quelli semiresidenziali con il 19,2% ed infine i domiciliari con il 17%.

Settori ed aree di attività	Fatturato 2010	Fatturato 2011	Fatturato 2012	variazione in euro dal 2011 al 2012	variazione % dal 2011 al 2012	% per il 2012 della singola tipologia di servizio sul totale attività caratteristica	% per il 2012 della singola tipologia di servizio dell'area socio sanit. ed educ. sul totale della'area
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	41.400.377,12	42.071.156,54	43.290.706,66	1.219.550,12	2,9%	94,95%	100,0%
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>14.414.560,57</i>	<i>15.346.308,44</i>	<i>17.206.347,13</i>	<i>1.860.038,69</i>	<i>12,1%</i>	<i>38,4%</i>	<i>39,7%</i>
Anziani	7.223.357,42	8.152.425,77	8.265.386,35	112.960,58	1,4%	18,5%	19,1%
Disabili	4.308.464,59	4.563.247,68	5.502.319,18	939.071,50	20,6%	12,3%	12,7%
Salute Mentale	1.231.558,55	1.330.311,87	1.185.890,45	-144.421,42	-10,9%	2,6%	2,7%
Minori*	848.040,95	904.332,11	949.179,44	44.847,33	5,0%	2,1%	2,2%
Adulti in difficoltà	418.263,55	40.971,72	945.590,68	904.618,96	2207,9%	2,1%	2,2%
Tossicodipendenza	346.113,96	353.673,12	357.981,03	4.307,91	1,2%	0,8%	0,8%
Altro	38.761,55	1.346,17	0,00	-1.346,17	-100,0%	0,0%	0,0%
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>10.078.228,96</i>	<i>9.627.505,31</i>	<i>9.395.077,97</i>	<i>-232.427,34</i>	<i>-2,4%</i>	<i>20,3%</i>	<i>21,7%</i>
Disabili	3.695.967,95	3.719.467,30	3.703.551,77	-15.915,53	-0,4%	8,2%	8,6%
Minori*	3.093.056,11	3.112.449,28	2.946.623,33	-165.825,95	-5,3%	6,5%	6,8%
Comunità locale	1.869.951,46	1.632.799,21	1.662.686,69	29.887,48	1,8%	3,6%	3,8%
Adulti in difficoltà	807.852,24	568.118,32	521.968,87	-46.149,45	-8,1%	1,1%	1,2%
Salute Mentale	476.049,21	458.506,91	474.011,33	15.504,42	3,4%	1,0%	1,1%
Tossicodipendenza	135.351,99	136.164,29	86.235,98	-49.928,31	-36,7%	0,1%	0,2%
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>8.528.795,68</i>	<i>8.947.839,60</i>	<i>8.833.170,35</i>	<i>-114.669,25</i>	<i>-1,3%</i>	<i>19,2%</i>	<i>20,4%</i>
Disabili	4.299.815,22	4.655.571,20	4.826.406,62	170.835,42	3,7%	10,7%	11,1%
Minori*	2.056.641,66	2.057.189,30	2.244.505,56	187.316,26	9,1%	4,9%	5,2%
Anziani	908.113,65	955.667,29	996.496,44	40.829,15	4,3%	2,1%	2,3%
Salute Mentale	806.191,55	786.272,95	765.761,73	-20.511,22	-2,6%	1,6%	1,8%
Adulti in difficoltà	458.033,60	493.138,86	0,00	-493.138,86	-100,0%	-0,1%	0,0%
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>8.378.791,91</i>	<i>8.149.503,19</i>	<i>7.856.111,21</i>	<i>-293.391,98</i>	<i>-3,6%</i>	<i>17,0%</i>	<i>18,1%</i>
Anziani	6.669.600,07	6.236.653,65	5.423.444,63	-813.209,02	-13,0%	12,0%	12,5%
Disabili	827.795,06	1.004.989,85	1.180.973,11	175.983,26	17,5%	2,5%	2,7%
Salute mentale	682.785,91	691.551,20	829.973,26	138.422,06	20,0%	1,8%	1,9%
Adulti in difficoltà	200.156,81	216.308,49	421.720,21	205.411,72	95,0%	0,8%	1,0%
Minori*	-1.545,94	0	0	0	0	-0,1%	0,0%
AREA ANIMAZIONE	1.445.344,71	1.473.380,37	1.151.882,21	-321.498,16	-21,8%	2,6%	100,0%
Comunità locale	761.592,78	767.089,23	570.824,22	-196.265,01	-25,6%	1,3%	49,6%
Minori*	536.863,67	561.058,45	459.820,74	-101.237,71	-18,0%	1,0%	39,9%
Famiglie	107.842,18	110.162,51	89.000,38	-21.162,13	-19,2%	0,2%	7,7%
Disabili	33.414,63	29.727,43	27.669,60	-2.057,83	-6,9%	0,1%	2,4%
Altro	4.855,75	5.673,03	4.567,27	-1.105,76	-19,5%	0,0%	0,4%
Anziani	775,70	427,89	0	-427,89	-100,0%	0,0%	0,0%
Salute Mentale	0,00	-758,17	0	758,17	-100,0%	0,0%	0,0%
AREA LAVORO *4	408.431,58	306.778,61	349.677,03	42.898,42	14,0%	0,8%	100,0%
Disabili	264.638,38	247.929,66	218.525,53	-29.404,13	-11,9%	0,5%	62,5%
Altri	6.660,00	12.663,32	79.797,96	67.134,64	530,2%	0,2%	22,8%
Comunità locale	39.765,74	46.185,63	51.353,54	5.167,91	11,2%	0,1%	14,7%
Adulti in difficoltà	97.367,46	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
TOTALE	43.254.153,41	43.851.315,52	44.792.265,90	940.950,38	2,15%	98,3%	

*1 Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

1.2. Dati sui servizi (uds)

Elenco dei servizi (uds) nell'anno in esame

I dati relativi alle unità di servizio (uds) sono tratti da un database specifico, gestito dalla segreteria generale, a disposizione di tutti gli uffici del Sistema di Supporto.

La sigla "uds" sta ad indicare la forma organizzativa delle risorse umane collegate all'erogazione del singolo servizio. In presenza di servizi complessi il gruppo di lavoro degli operatori può suddividersi in sottogruppi più specifici, in

genere per territorio d'intervento. La crescita del numero delle uds è quindi collegata all'acquisizione di nuovi contratti relativi alla gestione di nuovi servizi, ma corrisponde anche alla necessità di suddividere ulteriormente commesse complesse in più uds minori.

Il numero delle uds negli anni indicati è stato:

2007	2008	2009	2010	2011	2012
200	230	243	232	236	239

Durante il 2011 si chiusero 22 uds. Nel corso del 2012 si sono aperte 25 nuove uds (vedi oltre in questo stesso paragrafo).

Si riporta di seguito l'elenco delle uds esistenti nel 2012.

Area Socio-Sanitaria ed educativa: servizi residenziali

Tipologia utenza	Descrizione tipologia uds	Nome uds
Adulti in difficoltà	educativa territoriale	SELA ROM - RTC Campi via Germagnano e Strada Aeroporto
Anziani	comunità alloggio	A. Casa Giuseppina Consorzio Inrete Ivrea
Anziani	RAF/RSA	A. Animazione S. Giuseppe Orbassano
Anziani	RAF/RSA	A. Casa di Riposo Cervasca
Anziani	RAF/RSA	A. Casa di Riposo Giovanni XXIII Chieri
Anziani	RAF/RSA	A. Casa di riposo Ospedale Arnaud Volpiano
Anziani	RAF/RSA	A. Casa VITROTTI Moncalieri
Anziani	RAF/RSA	A. R.S.A. LATOUR Moncalieri
Anziani	RAF/RSA	A. Raf Belletti Bona Biella
Anziani	RAF/RSA	A. RAF Villa S. Giacomo Consorzio Inrete Ivrea
Anziani	RAF/RSA	A. RESIDENZA BUON RIPOSO, Via San Marino 30 Torino
Anziani	RAF/RSA	A. Servizio animazione RAF Don Rossi Villanova Mondovì
Anziani	RAF/RSA	A. Soggiorno Il Giardino Ronco Biellese
Comunità locale	centro crisi	Sportello di Informazione Sociale cissac Caluso
Disabili	comunità alloggio	D. C.tà B. Berruto Chieri
Disabili	comunità alloggio	D. C.tà CO2CASE Moncalieri
Disabili	comunità alloggio	D. C.tà Diecidedecimi (sold out) Torino
Disabili	comunità alloggio	D. C.tà PORTAPERTEA Torino
Disabili	comunità alloggio	D. C.tà Tasca9 Torino
Disabili	comunità alloggio	D. Comunità Alloggio "VOLTALACARTA"
Disabili	comunità alloggio	D. Comunità Alloggio Perseidi - Beinasco
Disabili	comunità alloggio	D. Comunità El Chico Borgaro
Disabili	comunità alloggio	D. Comunità socio ass. "Aurora" Cuneo
Disabili	comunità alloggio	D. Comunità Via Lazio Cidis Orbassano
Disabili	gruppo appartamento esterno	D. ET&AD Cuneo
Disabili	gruppo appartamento esterno	D. Gruppo Appartamento Ca' Dora
Disabili	gruppo appartamento esterno	D. Gruppo Appartamento CISS Ossola
Disabili	gruppo appartamento esterno	D. Gruppo appartamento disabili Chivasso
Disabili	gruppo appartamento esterno	D. Gruppo Appartamento Discanto - Torino
Disabili	gruppo appartamento esterno	D. Gruppo Appartamento la Mimosa Chieri
Disabili	gruppo appartamento esterno	D. GRUPPO APPARTAMENTO LE BETULLE CHIERI
Disabili	gruppo appartamento esterno	Gruppo appartamento disabili Cuneo
Disabili	RAF/RSA	D. Punti Rete Chieri
Minori	comunità alloggio	M. C.tà ALFA APODIS Vinovo
Minori	comunità alloggio	M. C.tà HOBBS Pianfei
Minori	comunità alloggio	M. C.tà STELLA POLARE Torino
Salute Mentale	comunità alloggio	SM. APPARTAMENTO GUIDATO CHIERI
Salute Mentale	gruppo appartamento esterno	SM. CSR CHIARUGI ASL TO3
Salute Mentale	educativa territoriale	SM. MappaMondo Chivasso
Salute Mentale	RAF/RSA	SM. Perlaluna Chivasso

Area Socio-Sanitaria ed educativa: servizi territoriali

Tipologia utenza	Descrizione tipologia uds	Nome uds
Adulti in difficoltà	educativa territoriale	SAD Via Traves lotto 2
Adulti in difficoltà	lavoro di comunità	Servizio bassa soglia Priero
Adulti in difficoltà	servizio sociale	SAD homeless lotto 1

Comunità locale	educativa territoriale	D. Accreditamento Disabili Cis Ciriè
Comunità locale	educativa territoriale	Educativa di Quartiere Chieri
Comunità locale	educativa territoriale	Interventi Sociali Borgo San Dalmazzo
Comunità locale	educativa territoriale	Interventi Sociali Cuneo
Comunità locale	lavoro di comunità	CENTRO PERSONE FAMIGLIE VIA SAN FELICE 2 PINO TORINESE
Comunità locale	lavoro di comunità	COL. Progetto Locale Giovani Comuni Cidis Orbassano
Comunità locale	lavoro di comunità	Consulterio familiare Caluso
Comunità locale	lavoro di comunità	Interventi sociali Mondovi
Comunità locale	lavoro di comunità	M. Progetto Consultori (Eureka)
Comunità locale	lavoro di comunità	Servizi Socio Assist. Territoriali Consorzio Iris Biella
Comunità locale	lavoro di strada	Sportello Sociale Chieri
Comunità locale	servizio sociale	COL. SERVIZIO DI ACCOGLIENZA SOCIALE C.i.d. S
Comunità locale	servizio sociale	Interventi sociali Settimo
Comunità locale	servizio sociale	SEGRETARIATO SOCIALE E SERVIZIO SOCIALE PROF.LE CALUSO
Disabili	accompagnamento	D. Accomp. Quarini Chieri
Disabili	accompagnamento	D. Servizi Territoriali Disabili Ciss Ossola
Disabili	appoggio scolastico	D. A.S. Istituto Comprensivo Beinasco
Disabili	appoggio scolastico	D. A.S. Romero Rivoli
Disabili	appoggio scolastico	D. Appoggio Scolastico Verzuolo
Disabili	appoggio scolastico	D. AS Amaldi Orbassano
Disabili	appoggio scolastico	D. AS Cissa Pianezza 2008-2014
Disabili	appoggio scolastico	D. AS Fermi Ciriè
Disabili	appoggio scolastico	D. AS IIS Tommaso D'oria Ciriè
Disabili	appoggio scolastico	D. AS Ist. Regina Margherita Torino
Disabili	appoggio scolastico	D. AS ISTITUTO BERTI
Disabili	appoggio scolastico	D. AS ITAS Dalmasso
Disabili	appoggio scolastico	D. AS San Carlo Canavese
Disabili	appoggio scolastico	D. Assist. scolastica Istit. Compr. di S.Maurizio d' Opaglio
Disabili	appoggio scolastico	D. Assistenza disabile Post scuola Romagnano Sesia
Disabili	appoggio scolastico	D. Assistenza scolastica Crescentino
Disabili	appoggio scolastico	D. Assistenza scolastica Rondissone
Disabili	appoggio scolastico	D. Assistenza scolastica Savigliano
Disabili	appoggio scolastico	D. Assistenza Scolastica Scuola Elementare Druogno
Disabili	appoggio scolastico	D. Assistenza Scolastica Scuola Primaria Mergozzo
Disabili	appoggio scolastico	D. Assistenza Scolastica Specialistica Ist. Avogadro Biella
Disabili	appoggio scolastico	D. Assistenza specialistica scolastica Consorzio Iris
Disabili	appoggio scolastico	D. Pegeas Ciriè 2007-2010
Disabili	appoggio scolastico	D. Servizi Trasporti Ciss Ossola
Disabili	appoggio scolastico	D. Servizio assistenza scolastica San Mauro T.se
Disabili	appoggio scolastico	D. Servizio di Assistenza Personale Scolastica Ciss Ossola
Disabili	appoggio scolastico	D. Assistenza scolastica Busca
Disabili	Assistenza Scolastica	D. AS Istituto Erasmo da Rotterdam Nichelino
Disabili	Assistenza Scolastica	D. Assistenza Scolastica BODONI Torino
Disabili	Assistenza Scolastica	D. Servizio appoggio alunni diversamente abili Vinovo
Disabili	avvio al lavoro	D. Sfere Chivasso
Disabili	centro estivo	D. SIL Cuneo
Disabili	educativa territoriale	D. 100 passi Leini
Disabili	educativa territoriale	D. Accreditamento Soggiorni Estivi Disabili 2007 - Comune di Torino
Disabili	educativa territoriale	D. CADD Via Cuornè 13 Torino
Disabili	educativa territoriale	D. Concessione Servizi Territoriali Disabili Biella
Disabili	educativa territoriale	D. Convivenze Guidate Torino
Disabili	educativa territoriale	D. ET 2389 Torino
Disabili	educativa territoriale	D. ET 4567 Torino
Disabili	educativa territoriale	D. ET 6-16 "SSER Minori Disabili" Torino - Accreditamento
Disabili	educativa territoriale	D. ET ETA BETA Chivasso
Disabili	educativa territoriale	D. ET Girotondo Settimo T.se
Disabili	educativa territoriale	D. ET Sol Maggiori Ivrea
Disabili	educativa territoriale	D. ET StranaMente Settimo

Disabili	educativa territoriale	D. Makramè Chivasso
Disabili	educativa territoriale	D. RAF L'Aquilone Bastia Mondovi
Disabili	educativa territoriale	D. SAD, ET e spazio sollievo Mondovi
Minori	educativa territoriale	M. Educativa di strada/ informagiovani Chieri
Minori	educativa territoriale	M. Educativa Territoriale Minori CISS Ossola
Minori	educativa territoriale	M. ET C6 /18 Torino
Minori	educativa territoriale	M. ET C6/19 Torino
Minori	educativa territoriale	M. ET C6/20 Torino
Minori	educativa territoriale	M. ET C7 Torino
Minori	educativa territoriale	M. ET Cuneo
Minori	educativa territoriale	M. ET Do Minore Ivrea
Minori	educativa territoriale	M. ET Mondovi
Minori	educativa territoriale	M. ET PATATRAK Chivasso
Minori	educativa territoriale	M. ET Semola Gattinara
Minori	educativa territoriale	M. ET SoStare Settimo T.se
Minori	educativa territoriale	M. ET Vercelli
Minori	educativa territoriale	M. Eureka Cis Ciriè
Minori	educativa territoriale	M. GULLIVER Nichelino
Minori	educativa territoriale	M. Luoghi Neutri Biella
Minori	educativa territoriale	M. Progetto Luna Dogliani
Minori	educativa territoriale	M. Progetto Ponte Mondovi
Minori	educativa territoriale	M. SET Ceva
Minori	educativa territoriale	M. Spazio Neutro Ciss Ossola
Minori	educativa territoriale	M.INCONTRI IN LUOGO NEUTRO Cissp Settimo
Minori	laboratorio	M. Attivit. Extra scolastiche Saluzzo
Minori	pre-post scuola	M. Dopo scuola Borgo Aragno Mondovi
Minori	pre-post scuola	M. Pre post scuola Castagneto Po
Minori	pre-post scuola	M. Pre Post Scuola Cavaglià
Minori	pre-post scuola	M. Servizi Scolastici Comune di San Francesco al Campo
Minori	servizio educativo di animazione	M. CE e servizi integrativi Druento
Minori	servizio educativo di animazione	M. Centro Giovani Rondissone
Minori	servizio educativo di animazione	M. GONG Chivasso
Minori	servizio educativo di animazione	M. Il Punto Mediano Volvera
Minori	Accompagnamento	M. Assistenza Scuolabus Pino Torinese
Salute Mentale	educativa territoriale	SM. CENTRO DIURNO "Cento per Centro" - Orbassano
Salute Mentale	educativa territoriale	SM. Delfino Natalino Chivasso
Salute Mentale	educativa territoriale	SM. Giallosole Chivasso
Salute Mentale	laboratorio	SM. GRUPPO APPARTAMENTO NICHELINO
Salute Mentale	lavoro di comunità	SM. U.D.NI' - Servizio Educativo c/o Carcere Vallette
Salute Mentale	lavoro di comunità	SM. Via PoSto 5 Chivasso
Tossicodipendenti	lavoro di strada	T. Centro Crisi Parapiglia
Tossicodipendenti	lavoro di strada	T. Progetto Radar Chivasso
Tossicodipendenti	lavoro di strada	T. SpintalInfo Mondovi
Tossicodipendenti	lavoro di strada	T. TAT Savigliano

Area Socio-Sanitaria ed educativa: servizi semiresidenziali

Tipologia utenza	Descrizione tipologia uds	Nome uds
Adulti in difficoltà	gruppo appartamento esterno	Adulti CON.SI.MO.
Adulti in difficoltà	Casa circondariale	AID Servizi vari presso Lorusso e Cutugno ASL TO 2 Torino
Adulti in difficoltà	pronta accoglienza	Adulti CON. Donne
Anziani	centro diurno	A. CD Alzheimer Latour Moncalieri
Anziani	centro diurno	A. CDA asl 3 Valgioie - maggio 2007.aprile 2012
Anziani	centro diurno	A. CDA asl 4 Aurora - maggio 2007.aprile 2012
Anziani	centro diurno	A. Centro Diurno Integrato "Tut 'l di" Candelo
Disabili	centro diurno	D. CAD Scarabeo Nichelino
Disabili	centro diurno	D. CD ARTCADD
Disabili	centro diurno	D. CD Handirivieni Chivasso
Disabili	centro diurno	D. CD La Trottola Nichelino
Disabili	centro diurno	D. CD Via Tesso 27 "Vita Nuova"

Disabili	centro diurno	D. Centro Diurno AISM
Disabili	centro diurno	D. Centro Diurno Arcobaleno - Asti
Disabili	centro diurno	D. Centro Diurno Colombetto Moncalieri
Disabili	centro diurno	D. CENTRO DIURNO CORSO RACCONIGI 143
Disabili	centro diurno	D. Centro Diurno Villanova Mondovì
Disabili	centro diurno	D. Gruppo Appartamento VenchiUnica Torino
Disabili	centro diurno	D. Minori Disabili ASL 2
Disabili	centro diurno	D. Pegeas Borgaro 2007-2010
Disabili	centro diurno	D. PIP Mondovì
Disabili	centro diurno	D. Servizio di assistenza specialistica Gattinara
Minori	appoggio scolastico	D. Assistenza Scolastica Varallo Pombia
Minori	asilo nido	M. Asilo Nido Aldomoro Settimo T.se
Minori	asilo nido	M. Asilo Nido Borgo Ticino
Minori	asilo nido	M. Asilo Nido Dissegna Poirino
Minori	asilo nido	M. Asilo Nido papàcervi Settimo T.se
Minori	asilo nido	M. Asilo Nido Romagnano Sesia
Minori	asilo nido	M. ASILO NIDO SAN PAOLO MONCALIERI
Minori	asilo nido	M. Baby Parking Dorabimbi Torino
Minori	asilo nido	M. Cucù&Gabbianella Settimo T.se
Minori	asilo nido	M. I GIRASOLI Torrazza Piemonte
Minori	asilo nido	M. Lilliput Moiola
Minori	asilo nido	M. Micronido "La Capriola" Mondovì
Minori	asilo nido	M. Micronido Comune di Portacomaro
Minori	asilo nido	M. Micronido i cuccioli Garessio
Minori	asilo nido	M. Micronido il millepiedi Priero
Minori	asilo nido	M. Micronido Viamoglia Settimo T.se
Minori	asilo nido	M. Micronido Viavolta Settimo T.se
Minori	asilo nido	M. Rosicchiamondo Micronido Racconigi - Torino
Minori	asilo nido	M. Servizio educativo Asilo Nido Volpiano
Minori	centro diurno	M. CEM Settimo T.se
Minori	centro diurno	M. PETER PAN Torino
Minori	servizio educativo di animazione	M. Asilo Nido Varallo Pombia
Salute Mentale	centro diurno	SM. AD Dipartimento Salute Mentale ASL TO2
Salute Mentale	centro diurno	SM. ET super@mente ASL TO3
Salute Mentale	centro diurno	SM. Passepartout Chieri
Salute Mentale	pronta accoglienza	SM. Gruppo appartamento Piccolo Carro Vinovo

Area Socio-Sanitaria ed educativa: servizi domiciliari

Tipologia utenza	Descrizione tipologia uds	Nome uds
Adulti in difficoltà	gruppo appartamento esterno	CASA VERDE VOLVERA asl to3
Anziani	assistenza domiciliare	A Assistenza domiciliare e ADI Ciss Ossola
Anziani	assistenza domiciliare	A. Accreditalento domiciliarietà CIRIE' 2008-2010
Anziani	assistenza domiciliare	A. Accreditalento Assistenza Domiciliare Carmagnola
Anziani	assistenza domiciliare	A. AD Accreditalento Circoscrizione 2 Torino
Anziani	assistenza domiciliare	A. AD Accreditalento Circoscrizione 5 Torino
Anziani	assistenza domiciliare	A. AD Accreditalento Circoscrizione 6 Torino
Anziani	assistenza domiciliare	A. AD Accreditalento Circoscrizione 7 Torino
Anziani	assistenza domiciliare	A. ASSISTENZA DOMICILIARE CHIERESE
Anziani	assistenza domiciliare	A. Assistenza domiciliare CIDIS ORBASSANO
Anziani	assistenza domiciliare	A. Assistenza domiciliare Ciss Pinerolo
Anziani	assistenza domiciliare	A. Assistenza Domiciliare Comune di Asti
Anziani	assistenza domiciliare	A. ASSISTENZA DOMICILIARE COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO
Anziani	assistenza domiciliare	A. Assistenza Domiciliare Cuorgnè
Anziani	assistenza domiciliare	A. Domiciliarietà Permanente Ceva
Anziani	assistenza domiciliare	A. SAD Bra
Anziani	assistenza domiciliare	A. SAD Mondovì
Anziani	assistenza domiciliare integrata	A. Accreditalento ASSD Cisap Grugliasco
Anziani	assistenza domiciliare integrata	A. ADI ASL 10
Anziani	assistenza domiciliare integrata	A. ADI ASL 4 Torino Accreditalento

Anziani	assistenza domiciliare integrata	A. ADI Cure Palliative ASL 3 Torino
Disabili	gruppo appartamento esterno	D. Casa Nuova Chieri
Salute Mentale	gruppo appartamento esterno	SM. COMUNITA' LA PALMA DI TROFARELLO
Salute Mentale	gruppo appartamento esterno	SM. MODI' Chivasso

Area Animazione

Tipologia utenza	Descrizione tipologia uds	Nome uds
Anziani	assistenza domiciliare	Servizio Civile Anziani Consorzio IRIS Biella
Comunità locale	gruppo appartamento esterno	Servizio Civile Nazionale Volontario Provincia di Torino
Comunità locale	lavoro di comunità	Azioni di Sviluppo Locale Pietra Alta
Comunità locale	lavoro di comunità	Centro Famiglie Chivasso
Comunità locale	lavoro di comunità	Contratto di Quartiere II - Via Ghedini - Torino
Comunità locale	lavoro di comunità	Spazio Famiglia c/o Troglia Ciriè'
Disabili	educativa territoriale	D. Sostegno H Centri estivi Comune di Beinasco
Famiglie	lavoro di comunità	Centro per Famiglie "Il Patio" Biella
Famiglie	lavoro di comunità	Centro per la famiglia Caluso
Famiglie	lavoro di comunità	Consultorio per la famiglia Cossato
Minori	centro estivo	M. Estate Ragazzi Ceva
Minori	educativa territoriale	Piano Locale Giovani Basso Canavese S. Giusto
Minori	lavoro di comunità	M. Progetto Giovani Mondovi
Minori	ludobus	M. Ludobus e Estate Ragazzi Chivasso
Minori	ludobus	M. Ludovallibus Ceva
Minori	pre-post scuola	M. Pre Post Scuola Pella
Minori	servizio educativo di animazione	M. Centri Aggregazione Beinasco Borgaretto 2008-2010
Minori	servizio educativo di animazione	M. Isola - Turoad Circostrizione 2 Torino

Area Lavoro

Tipologia utenza	Descrizione tipologia uds	Nome uds
Comunità locale	informagiovani/lavoro	Informagiovani Mondovi
Comunità locale	lavoro di comunità	COL Supporto Attività di Direzione CISS PINEROLO
Disabili	inserimenti lavorativi	D. SIL Ceva
Disabili	inserimenti lavorativi	D. SIL Chivasso

Distribuzione geografica dei servizi (uds) nell'anno indicato

Provincia	2010	2011	2012
TORINO	172	172	165
CUNEO	38	38	39
BIELLA	11	12	13
VERBANIA	0	0	9
NOVARA	5	7	7
VERCELLI	3	3	3
ASTI	2	3	3
AOSTA	/	1	/
totale	231	236	239

Servizi (uds) aperti nell'anno in esame

Nel corso del 2012 si sono aperte 25 nuove uds:

COMMITTENTE	TIPOLOGIA UTENZA	OGGETTO DEL SERVIZIO	NOME UdS
Servizi preesistenti affidati alla nostra cooperativa a seguito di gara d'appalto o affidamento diretto e con subentro ad altri gestori			
ASL TO2	Adulti in difficoltà	Casa Circondariale	AID Servizi vari presso Lorusso e Cutugno ASL TO2 Torino
CISS Ossola	Anziani	Assistenza domiciliare	A Assistenza domiciliare e ADI Ciss Ossola
Comunità montana Valli di Lanzo	Anziani	Assistenza domiciliare	A. ASSISTENZA DOMICILIARE COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO
Città di Torino	Anziani	RAF/RSA	A. RESIDENZA BUON RIPOSO, Via San Marino 30 Torino
C.I. di S. Orbassano	Comunità locale	Lavoro di comunità	COL. Progetto Locale Giovani Comuni Cidis Orbassano
CISS Ossola	Disabili	Accompagnamento	D. Servizi Territoriali Disabili Ciss Ossola

CISS Ossola	Disabili	Appoggio scolastico	D. Servizi Trasporti Ciss Ossola
CISS Ossola	Disabili	Appoggio scolastico	D. Servizio di Assistenza Personale Scolastica Ciss Ossola
Comune di Busca	Disabili	Appoggio scolastico	D. Assistenza Scolastica Busca
Comune di Druogno	Disabili	Appoggio scolastico	D. Assistenza Scolastica Scuola Elementare Druogno
Comune di Mergozzo	Disabili	Appoggio scolastico	D. Assistenza Scolastica Scuola Primaria Mergozzo
Comune di San Carlo Canavese	Disabili	Appoggio scolastico	D. A.S. San Carlo Canavese
Consorzio IRIS Biella	Disabili	Appoggio scolastico	D. Assistenza Specialistica scolastica Consorzio IRIS
I.I.S.S. Romero di Rivoli	Disabili	Appoggio scolastico	D. A.S. Romero Rivoli
Città di Torino	Disabili	Centro diurno	D. Centro Diurno Corso Racconigi 143
Città di Torino, ASL TO1, ASL TO2	Disabili	Centro diurno	D. Gruppo Appartamento VenchiUnica Torino
Città di Torino, ASL TO1, ASL TO2	Disabili	Comunità alloggio	D. Comunità Alloggio Perseidi – Beinasco
Comune di Beinasco	Disabili	Educativa territoriale	D. Sostegno H Centri Estivi Comune di Beinasco
CISS Ossola	Disabili	Gruppo Appartamento esterno	D. Gruppo Appartamento CISS Ossola
Comunità Montana Alta Val Tanaro	Minori	Centro Estivo	M. Estate ragazzi Ceva
CISS Ossola	Minori	Educativa territoriale	M. Educativa Territoriale Minori CISS Ossola
CISS Ossola	Minori	Educativa territoriale	M. Spazio Neutro Ciss Ossola
Consorzio Servizi Socio Assistenziali del Monregalese	Minori	Educativa territoriale	M. Progetto Luna Dogliani
Uds aperte per trasformazione di servizi che già stavamo gestendo			
ASL TO5	Salute Mentale	Appartamento guidato esterno	SM. APPARTAMENTO GUIDATO CHERI
Servizi di nuovo avvio da parte dell'ente committente			
Consorzio Servizi Socio Assist. del Monregalese	Comunità locale	Lavoro di comunità	Interventi sociali Mondovi

Servizi (uds) chiusi nell'anno in esame

Nel corso del 2012 si sono chiuse 18 uds.

COMMITTENTE	TIPOLOGIA UTENZA	OGGETTO DEL SERVIZIO	NOME Uds
Uds chiuse per disequilibrio economico e mancanza di utenti			
Privati	Minori	Asilo Nido	M. Micronido il millepiedi Priero
Privati	Minori	Asilo Nido	M. Lilliput Moiola
Uds chiuse per non ammissione o perdita della relativa gara			
CISAP Grugliasco	Anziani	Assistenza domiciliare integrata	A. Accred. ASSD Cisap Grugliasco
Istituto Fermi Ciriè	Disabili	Appoggio scolastico	D. AS IIS Tommaso D'oria Ciriè
Comune di San Francesco al Campo	Minori	Pre- Post Scuola	M. Servizi Scolastici Comune di San Francesco al Campo
Uds chiuse per termine del servizio			
CIS Ciriè	Comunità Locale	Lavoro di comunità	M. Progetto Consultori (Eureka) COL Supporto Attività di Direzione CISS PINEROLO
CISS Pinerolo	Comunità Locale	Lavoro di comunità	D. Assistenza disabile Post scuola Romagnano Sesia
Comune di Romagnano Sesia	Disabili	Appoggio Scolastico	D. Assistenza Scolastica Rondissone
Comune di Rondissone	Disabili	Appoggio Scolastico	M. Assistenza Scuolabus Pino Torinese
Comune di Pino Torinese	Minori	Accompagnamento	M. Educativa di strada e Informagiovani Chieri
Comune di Chieri	Minori	Educativa territoriale	
Servizi chiusi per internalizzazione del servizio da parte dell'Ente			
Istituto Belletti Bona	Anziani	RAF/RSA	A. Raf Belletti Bona Biella
Consorzio Serv. Socio Assist. del Monregalese	Disabili	Centro Diurno	D. Centro Diurno Villanova Mondovi
Comune di Romagnano Sesia	Minori	Asilo Nido	M. Asilo Nido Romagnano Sesia
Servizi chiusi per termine del finanziamento			
C.S.S.A.C. di Caluso	Comunità Locale	Lavoro di comunità	Consultorio familiare Caluso Piano Locale Giovani Basso Canavese S. Giusto
C.S.S.A.C. di Caluso	Minori	Educativa Territoriale	T. TAT Savigliano
ASL 17 Savigliano	Tossicodipendenti	Lavoro di strada	
Uds chiuse per trasformazione del servizio			
ASL TO2	Salute mentale	Lavoro di comunità	SM. U.D.NI'–Serv. Educat. c/o Carcere Vallette

Servizi (uds) in accreditamento o in concessione

Nell'esercizio in esame sono 53 i servizi in accreditamento e 2 in concessione, per un totale ricavi di € 12.017.249,12, aumentato rispetto al 2011 del 4,93%. L'elenco dei servizi in accreditamento è il seguente.

ambito servizio	tipologia servizio	tipologia utenza	sede servizio	nome uds
residenziale	comunità alloggio	disabili	Torino	D. C.tà Portaperta Torino
residenziale	comunità alloggio	disabili	Torino	D. Diecidedimi (soldout) Torino
residenziale	comunità alloggio	disabili	Torino	D. Tasca9 Torino
residenziale	comunità alloggio	disabili	Borgaro (TO)	D. Comunità El Chico Borgaro
residenziale	comunità alloggio	disabili	Torino (To)	D. Comunità alloggio Via Monfalcone 172
residenziale	comunità alloggio	disabili	Orbassano (TO)	Comunità Via Lazio Cidis Orbassano
residenziale	comunità alloggio	disabili	Torino (TO)	D. Venchi Unica Via De Sanctis
residenziale	comunità alloggio	minori	Vinovo (TO)	M. C.tà Stella Polare Vinovo (TO)
residenziale	comunità alloggio	minori	Vinovo (TO)	M. C.tà Alfa Apodis Vinovo (TO)
residenziale	comunità alloggio	minori	Pianfei (CN)	M. C.tà Hobbes Pianfei (CN)
residenziale	comunità alloggio	anziani	Beinasco (TO)	D. Comunità alloggio Perseidi Beinasco
semiresidenziale	centro diurno	minori	Torino	M. Peter Pan Torino
semiresidenziale	baby parking	minori	Torino	M. Baby Parking Dorabimbi Torino
semiresidenziale	asilo nido	minori	Moiola (CN)	M. Lilliput Moiola
semiresidenziale	asilo nido	minori	Priero (CN)	M. Micronido il Millepiedi Priero
semiresidenziale	asilo nido	minori	Mondovi (CN)	M. Micronido la Capriola Mondovi
semiresidenziale	asilo nido	minori	Moncalieri (TO)	M. Asilo Nido San Paolo Moncalieri
semiresidenziale	centro diurno	disabili	Torino	D. CD Artcadd Torino
semiresidenziale	centro diurno	disabili	Torino	D. Cadd Via Cuorgné 13 Torino
semiresidenziale	centro diurno	disabili	Torino	D. Centro Attività diurne Via Tesso
semiresidenziale	centro diurno	disabili	Torino	D. centro Diurno AISM str del Fortino
semiresidenziale	centro diurno	disabili	Torino	D. centro Diurno Cso Racconigi 143
territoriale	supporto educativo	disabili	Torino	D. Convivenze guidate Torino
territoriale	educativa territoriale	disabili	Torino	D. ET 2389 Torino
territoriale	educativa territoriale	disabili	Torino	D. ET 4567 Torino
territoriale	educativa territoriale	disabili	Torino	D. Soggiorni estivi disabili 2007 TO
territoriale	educativa territoriale	disabili	Ciriè (TO)	D. Accredito disabili CIS Ciriè
territoriale	educativa territoriale	minori	Torino	E.T. Minori disabili ASL 2
territoriale	educativa territoriale	minori	Torino	D. ET SSER Minori disabili Torino
territoriale	educativa territoriale	minori	Torino	M. Incontri in luogo neutro Cissp
territoriale	accompagnamento	adulti in difficoltà	Torino	Progetto FER Non solo asilo 2
domiciliare	assistenza domiciliare	anziani	Ciriè (TO)	A. Accredito domiciliarietà Ciriè
domiciliare	assistenza domiciliare	anziani	Torino	A. Ad accred. Circostrizione 5 Torino
domiciliare	assistenza domiciliare	anziani	Torino	A. Ad accred. Circostrizione 6 Torino
domiciliare	assistenza domiciliare	anziani	Torino	A. Ad accred. Circostrizione 7 Torino
domiciliare	assistenza domiciliare	anziani	Torino	A. Ad accred. Circostrizione 2 Torino
domiciliare	assistenza domiciliare	anziani	Grugliasco (TO)	A. accred. ASSD Cisap Grugliasco
domiciliare	assistenza domiciliare	anziani	Torino	A.ADI ASL 4 Torino Accredito
domiciliare	assistenza domiciliare	anziani	Torino	A.ADI Cure Palliative ASL3 Torino
domiciliare	assistenza domiciliare	disabili	Torino	Università degli studi di To Serv. Assist.
domiciliare	gruppo appartamento	disabili	Torino	D. Gruppo Appartamento Via Tesso 29
domiciliare	gruppo appartamento	disabili	Chieri (TO)	D. Casa Nuova Chieri
domiciliare	gruppo appartamento	minori	Vinovo (TO)	M. Gruppo App. Piccolo Carro Vinovo
domiciliare	assistenza domiciliare	anziani	Torino	A. AD Dipartim.salute mentale ASLTO2
domiciliare	assistenza domiciliare	anziani	Torino	A. Accred. Cisa 31 2009-2013
domiciliare	assistenza domiciliare	anziani	Priero (CN)	Servizio bassa soglia Priero
domiciliare	gruppo appartamento	disabili	Nichelino (TO)	SM. Gruppo Appartamento Nichelino
domiciliare	gruppo appartamento	psichiatria	Torino	PS. Adulti CON.SI.MO
domiciliare	gruppo appartamento	psichiatria	Chieri (TO)	SM Appartamento guidato Chieri
domiciliare	gruppo appartamento	disabili	Torino (TO)	D. Gruppo app. Via Monfalcone 172
domiciliare	gruppo appartamento	disabili	Chieri (TO)	D. Gruppo app. Le Betulle Chieri
domiciliare	gruppo appartamento	disabili	Torino	D. Gruppo App. Venchi Unica Torino
animazione	lavoro di comunità	com. locale	Torino	Azioni di sviluppo Locale Pietra Alta
Servizi in concessione				
territoriale	educativa territoriale	disabili	Biella	D. Concess. Servizi Territoriali Disabili Biella
residenziale	Raf/Rsa	anziani	Torino (TO)	A. Residenza Buon Riposo (concessione concessa al Consorzio TSC)

1.3. Quadro sinottico nell'anno in esame: ricavi, n° servizi, n° occupati

I dati riportati in tabella relativi al n° occupati e al n° uds sono quelli registrati al 31.12 dell'esercizio in esame. Le persone presenti in più uds (= servizi) sono contate in ognuna delle uds in cui sono presenti. I valori della tabella sono ordinati, all'interno delle singole aree e ambiti, per grandezza decrescente in relazione al valore della produzione dell'anno in esame. I ricavi a cui non corrispondono uds e/o occupati sono commesse temporanee. Quando invece sono indicate uds e occupati, ma non corrispondenti ricavi, l'attività, avviata a ridosso della fine anno è stata fatturata nell'esercizio successivo.

	Fatturato 2012	uds	occupati
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	43.290.706,66	217	1554
<i><u>Servizi Residenziali</u></i>	<i><u>17.206.347,13</u></i>	<i><u>42</u></i>	<i><u>533</u></i>
Anziani	8.265.386,35	12	226
Disabili	5.502.319,18	19	219
Salute Mentale	1.185.890,45	6	46
Minori *1	949.179,44	3	29
Adulti in difficoltà	945.590,68	1	2
Tossicodipendenza	357.981,03	1	11
<i><u>Servizi Territoriali</u></i>	<i><u>9.395.077,97</u></i>	<i><u>102</u></i>	<i><u>453</u></i>
Disabili	3.703.551,77	47	237
Minori *1	2.946.623,33	31	124
Comunità locale	1.662.686,69	15	57
Adulti in difficoltà	521.968,87	4	18
Salute Mentale	474.011,33	2	13
Tossicodipendenza	86.235,98	3	4
<i><u>Servizi Semiresidenziali</u></i>	<i><u>8.833.170,35</u></i>	<i><u>48</u></i>	<i><u>316</u></i>
Disabili	4.826.406,62	15	127
Minori *1	2.244.505,56	22	92
Anziani	996.496,44	4	29
Salute Mentale	765.761,73	3	23
Adulti in difficoltà	0,00	4	45
<i><u>Servizi Domiciliari</u></i>	<i><u>7.856.111,21</u></i>	<i><u>25</u></i>	<i><u>252</u></i>
Anziani	5.423.444,63	20	225
Disabili	1.180.973,11	1	5
Salute mentale	829.973,26	3	17
Adulti in difficoltà	421.720,21	1	5
AREA ANIMAZIONE	1.151.882,21	18	31
Comunità locale	570.824,22	5	12
Minori *1	459.820,74	8	12
Famiglie	89.000,38	3	6
Disabili	27.669,60	1	0
Altro	4.567,27	0	0
Anziani	0	1	1
AREA LAVORO	349.677,03	4	10
Disabili	218.525,53	2	5
Altri	79.797,96	0	0
Comunità locale	51.353,54	2	5
TOTALE	44.792.265,90	239	1622

*1 Comprende anche servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

1.4. Comunicazione esterna

1.4.1 Sito WEB

La fruizione della pagina web (<http://www.cav.lavaldoeco.it/>) della cooperativa segna una sostanziale stabilità delle visite rispetto l'anno precedente (circa 1300 visite in più). E' stato registrato un aumento delle visite provenienti da dispositivi mobili (tablet e smartphone).

La maggior parte dei visitatori (12.870) ha visitato il sito una sola volta, per un tempo medio inferiore al minuto: da tali dati emerge come la pagina web, a causa della staticità di contenuti e forme espressive, non risulta visualizzata in maniera approfondita né vede la presenza di visitatori abituali. Il sito sviluppato nel 2007 ed impostato secondo codici comunicativi relativi al web 1.0, pur avendo recentemente subito l'integrazione di canali social network (social bookmark), a causa della sua struttura obsoleta, viene infatti prettamente utilizzato a scopo informativo. Questo aspetto è confermato dal fatto che i contenuti più cliccati all'interno della home page riguardano le attività, i dati ed i contatti della cooperativa (le tre sezioni registrano mediamente il 15% dei click all'interno della pagina).

Dati relativi alla fruizione

Panoramica visitatori

visite	visitatori unici assoluti	pagine visualizzate	tempo medio perm. sul sito
17.319	12.870	74.326	2.03 min

Sorgenti del traffico

diretto	Link da altri siti	motori di ricerca
3,24%	46,54%	50,22%

Paese provenienza visite (primi 9)

Italia	Francia	Regno Unito	Germania	Brasile	Spagna	Stati uniti	Belgio	Svizzera
16.947	32	26	25	19	19	19	10	6

Città provenienza visite (prime 16)

Torino	Milano	Roma	Cuneo	Novara	Genova	Napoli	Bologna
11.887	1925	687	363	274	128	120	112

Contenuti principali

home	attività	gruppo	impresa
19,89%	9,76%	8,44%	6,24 %

Fedeltà visitatori: numero di visite degli utenti

1 volta	2 volte	3 volte	4 volte	5 volte
12.370	2.408	867	394	217

Durata della visita: tempo medio di permanenza sul sito

0-10 sec	11-30 sec	31-60 sec	1-3 min	3-10 min	10-30 min	+ di 30 min
7.183	1.766	1.989	3.344	2.221	726	90

Si riporta di seguito la videata dell'home page del nostro sito.

Le percentuali indicate rappresentano i "click" effettuati da parte della media degli utenti, su ogni parte clickabile all'interno della home page!



1.4.2 Facebook e youtube

<http://www.facebook.com/cooperativanimazionevaldocco>

www.youtube.com/lavaldocco

https://twitter.com/La_Valdocco

L'interazione da parte degli utenti con la pagina Facebook di cooperativa, ha registrato, nel 2012, un netto aumento rispetto l'anno precedente. In particolare dal mese di marzo, il tasso di condivisione di contenuti tra gli utenti è passato da una media di 2 condivisioni al giorno ad una media di 40 condivisioni. Allo stesso modo il numero di commenti relativi a notizie pubblicate sulla pagina è passato da una media di 400 mensili ad una media di 3800. L'attività dei fan sulla pagina ha visto un primo incremento in corrispondenza delle manifestazioni svoltesi a marzo per richiedere il pagamento dei debiti da parte delle committenze verso la cooperativa. Inoltre i contenuti più visualizzati e condivisi riguardano articoli di rassegna stampa, comunicazioni relative allo stato di pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e notizie di vita cooperativa. Ciò testimonia come la pagina Facebook sia divenuta, nel corso di due anni, un mezzo attraverso il quale la cooperativa ha la possibilità di interagire, seppur virtualmente, con gli utenti del web, alimentando scambi di opinioni, dibattiti, e circolazione di informazioni.

Facebook: attività nell'anno	
Persone a cui piace la pagina Facebook (iscritti)	623
Nuovi "mi piace" rispetto al 2011	141
persone che si sono cancellate dalla pagina	10
Media delle persone raggiunte giornalmente	222.432
Visualizzazione post mensile	13379
Commenti lasciati sulla pagina mensilmente	3800
Condivisione di contenuti mensili	150

andamento nell'anno degli iscritti alla pagina per fascia d'età e sesso		
età	Femmine (75%)	Maschi (24,7%)
13-17	1,1	0,6
18-24	4,5	1,7
25-34	30,1	7,6
35-44	25,3	6,7
45-54	11	4,8
55-64	2,2	2,8
65+	0,8	0,6

1.4.3 Prodotti

Nel 2012, sono stati realizzati direttamente dall'ufficio FORMAZIONE e COMUNICAZIONE circa 160 oggetti per la comunicazione dei servizi, con varietà di prodotti (cartacei, grandi pannellature ed espositori, pagine mail, adesivi, fotografie, stampe per mostre fotografiche, loghi, copertine per documenti, t-shirt, fascicoli e piccoli volumi, calendari). Alcuni servizi hanno realizzato attraverso l'ausilio di consulenti esterni dei prodotti video, in modo autonomo, in qualche caso di notevole interesse.

Calendari 2013

Il terzo calendario della serie parola/oggetto è stato realizzato in continuità con l'evoluzione del processo di elaborazione delle parole (da 12 del 2011, alle 52 del 2012, alle 365 del 2013) e del processo di sintesi dell'immagine associata (foto colore con oggetto ambientato, a foto bianconero con oggetto decontestualizzato, riduzione monocromatica figura /sfondo). Da interazioni informali si registra un notevole interesse e un diffuso gradimento. Il calendario 2013 rappresenta un salto di qualità in quanto la partecipazione dello scrittore Gian Luca Favetto ha permesso la proposta di storie interessanti e molto apprezzate,

Il calendario della Casa di Riposo di Moncalieri "Latour", attraverso 12 fotografie ha dato risalto ad aspetti della vita dei pazienti, ritratti in attività della loro vita quotidiana all'interno del servizio, associati ad un piccolo testo evocativo dei temi legati alla memoria e all'identità delle persone anziane, redatti a partire da una ampia ricerca letteraria effettuata dalle educatrici della RSA.

Anche la casa di riposo San Giuseppe di Orbassano ha voluto realizzare un proprio calendario con ritratti fotografici ironici degli ospiti.

Videoproduzioni di documentazione sociale

Abbiamo un archivio nutrito di video relativi alle attività delle nostre unità di servizio. Di seguito la produzione dell'anno:

Titolo: "Bene, male, bene" Autori: Federico Valente, Federico Roggero, Mario Cristina

Uds: D. ET 6-16 SSER Minori Disabili (educativa territoriale minori disabili di Torino)

Soggetto: film d'animazione realizzato nell'ambito delle attività del servizio e presentato in occasione delle manifestazioni "Cinema giovani" e "Cinema autismo" 2012

Assetto istituzionale e struttura di governance

1.5. Dati societari

Ragione sociale della cooperativa

Cooperativa Animazione Valdocco Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale onlus

Data di costituzione 6 ottobre 1980

Esercizio sociale: 1/1 - 31/12

Forma giuridica

Cooperativa sociale di tipo A (L. 381/91) – ONLUS (D.Lgs. 460/97) – Impresa Sociale (L. 118/2005)

Sede legale (di proprietà) Torino, Via Le Chiuse n. 59 - 10144

Partita I.V.A. 03747970014

Indirizzo email animazione.valdocco@lavaldocco.it

PEC cav@pec.lavaldocco.it

Oggetto sociale e attività: Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi

Ambito territoriale dell'attività svolta

Regione Piemonte, province di Torino, Cuneo, Biella, Novara, Vercelli, Asti, Domodossola

Iscrizione presso la CCIAA

Registro Ditte di Torino n. 583936
Registro Ditte di Cuneo n. 164476
Registro Ditte di Biella n. 174915
Registro Esercenti di Torino n. 76302

Iscrizione presso il Tribunale

Registro Imprese Tribunale di Torino n. 3953/80

Iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative (ex Albo Prefettizio delle Cooperative sezione PRODUZIONE E LAVORO e SOCIALI n. unico 2975/8/4134)

Numero di iscrizione: A107035 dal 25/02/2005

Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c.

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Iscrizione alla sezione A dell'Albo Provinciale delle cooperative sociali L.R. 18/94 (ex Albo Regionale al numero: 36/A sez. A)

Iscrizione all'Albo degli Enti che svolgono attività con i migranti: n° A/431/2006/TO, dal 12/05/2006

Ultima modifica statutaria istituzionalmente rilevante per la situazione e le attività della cooperativa

09/07/2009: Modifiche statutarie ed emissione di strumenti finanziari

Sedi secondarie operative risultanti alla CCIAA

• di proprietà:

Torino, Via Le Chiuse 57-59	Torino, V. Bognanco 5 e 7/A	Torino, C.so Racconigi 143
Torino, V. Casalborgone 9	Vinovo (TO), V. Marconi 45	Chivasso (TO), V. S. Eusebio 27
Pianfei (CN), V. Vecchia Beinette 11	Torino, V. Tasca 9	Torino, V. Treviso 24/r
Mondovì (CN), V. Rosa Bianca 15 e 17	Chieri (TO), V. Avezzana 39	Candelo (BI), V. Monte Camino 17
Torino, V. S. Maria 2, angolo V. Botero 8	Chivasso (TO), V. Po 14	Torino, V. Cuorgné 13
Chivasso (TO), Via Gerbido 7	Orbassano (TO), Str. Piossasco 16/1	

• in affitto:

Torino, V. Bognanco 1	Mondovì (CN), V. Cordero 1	Torino, V. Dina 50/A
Chivasso (TO), V. Po 25	Vinovo (TO), C.so Belgio 13	Torino, V. Mongrando 32
Chivasso (TO), V. Borla 4	Biella, V. Orfanotrofio 15	Torino, V. Tesso 27/29
Orbassano (TO), V. Frejus 37	Chivasso (TO), V. Orti 26	Chivasso (TO), V. Siccardi 12
Chivasso (TO), V. Caluso 15	Pinerolo (TO), V. Moffa di Lisio 17	Torino, V. Pesaro 24
Nichelino (TO), V. Superga 40	Chivasso (TO), Via Caluso 15	Torino, Via Bognanco 5
Chivasso, (TO) Viale Cavour 7/a	Ceva (CN), V. A. Doria 20	Chivasso (TO), V.lo dei Pescatori, 3
Bra (CN), Via V. Emanuele II 146	Nichelino (TO) V. G. Perotti 6	Orbassano (TO), Via Montessori 2
Torino, Via Sidoli, 18	Beinasco (TO), V. d. Fornaci, 4	Torino, Via Tamagno 5
Torino, Via Monfalcone 172	Rivalta (TO), V. C. Colombo 10	Orbassano (TO), Via Castellazzo 28
Torino, Via Monte Cengio 29	Mondovì (CN), P.za Ferrero 15	Borgaro, Via dei Mille 1
Torino, Corso Ciriè 35		

• in comodato:

Mondovì (CN), V. Funicolare 13	Torino, V. Ivrea 47	Priero (CN), V. Pozzo 8
Torino, C.so Brunelleschi 25	Torino, C.so Giulio Cesare 403/A	Priero (CN), V. XX Settembre
Torino, C.so Savona, 58		

• in uso da convezione:

Orbassano (TO), V. Lazio 5

Certificazione Sistema Qualità

Dal 03/01/2002 abbiamo la certificazione (certificato n.: 1442-A) rilasciata dall'ente certificatore CERMET, secondo lo standard UNI EN ISO 9001 per i seguenti servizi: progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, anche in global service, rivolti a minori, anziani, disabili, psichiatrici, tossicodipendenti, adulti in difficoltà, comunità locale. La certificazione è relativa al sistema impresa, non ad una singola linea di servizio.

Certificazione di Bilancio

Il nostro bilancio civilistico è stato certificato a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2003. Dall'esercizio chiuso al 31/12/2009 l'Ente di certificazione è la società Aleph Auditing s.r.l., alla quale a partire da maggio 2010 è affidato anche il compito del controllo contabile.

Regime di pubblicità esterna

Bilancio d'esercizio

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino. E' sottoposto a certificazione.

Bilancio sociale

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino. Non è attualmente sottoposto a certificazione.

Cariche sociali

Sono comunicate al Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino.

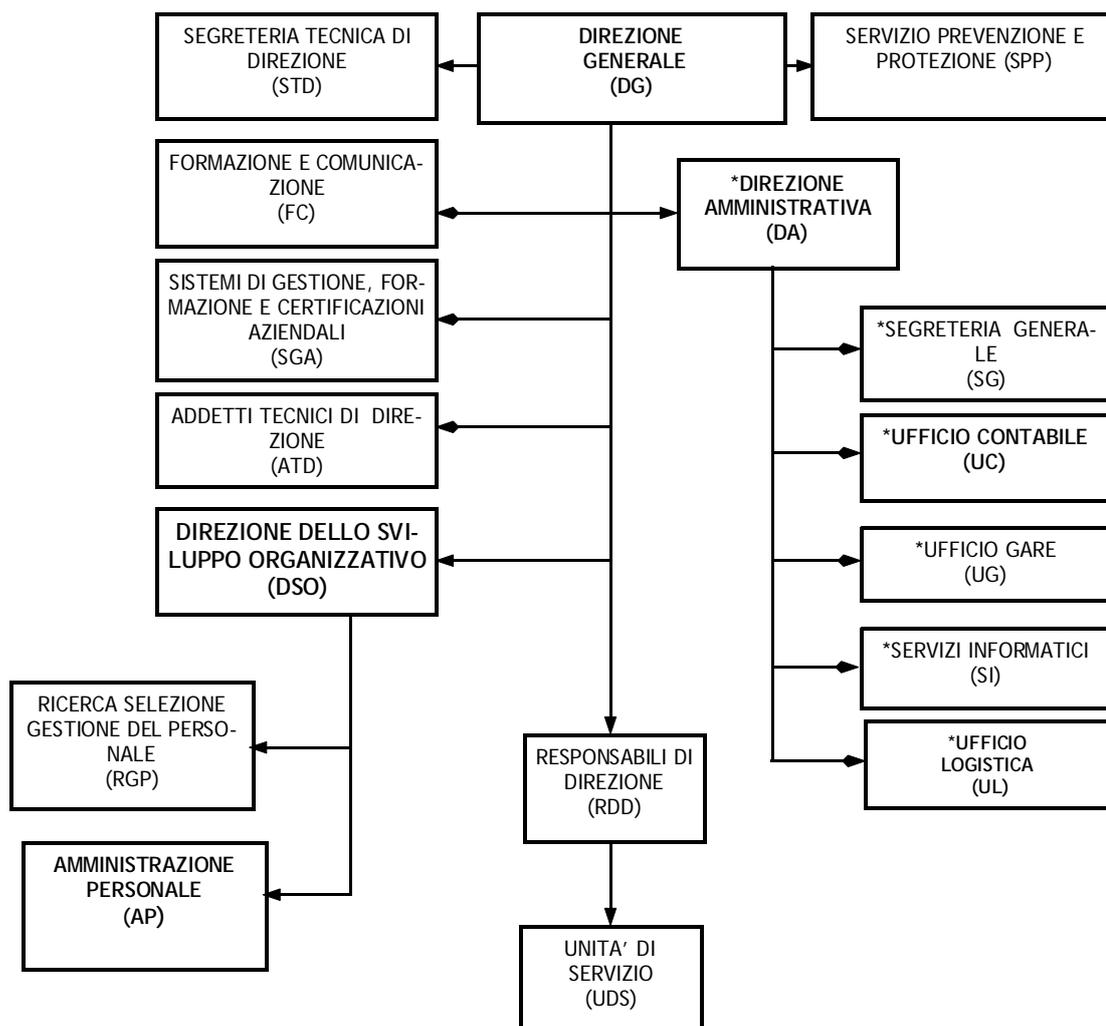
Unità locali

Sono comunicate al Registro Imprese della Provincia in cui sono collocate.

1.6. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa illustrata nel presente paragrafo, compreso l'organigramma, è quella esistente alla data di presentazione del Bilancio Sociale in Assemblea.

L'organigramma



Il Sistema di Supporto

E' costituito da un sistema di attività aziendali integrate che devono garantire il buon funzionamento dei servizi che eroghiamo e dello strumento imprenditoriale usato, appunto la cooperativa.

Il coordinamento delle attività è affidato al Direttore Generale e ai Responsabili dei diversi uffici.

Le attività svolte dal Sistema di Supporto fanno capo a:

- ✓ Direzione Generale
- ✓ Direzione Sviluppo Organizzativo
- ✓ Direzione Amministrativa

Il personale addetto al sistema di supporto è situato presso la sede legale a Torino, V. Le Chiuse 59. Tale sede è dotata di rete informatica WINDOWS 2000/2003/2008 Server e WINDOWS XP per i client. Nell'anno in esame la rete è costituita da 47 postazioni di lavoro.

Sono in funzione anche due uffici amministrativi decentrati con sede a Mondovì: uno in V. Rosa Bianca 13/17, con un addetto a tempo pieno dell'ufficio del personale, un altro in Vicolo Martinetto 28, con un addetto di segreteria part time. Tali sedi sono collegate in rete con la sede centrale di Torino, V. Le Chiuse. Il collegamento garantisce la condivisione degli strumenti di lavoro informatici ed ha anche reso possibile la dislocazione della funzione di centralino telefonico in una qualsiasi delle sedi collegate in rete. Dal 2010, per velocizzare gli accessi alle risorse di rete e diminuire la banda occupata sulle linee di connessione, si è affiancata alla condivisione LAN to LAN, una seconda modalità di accesso basata su Terminal Server, ossia un software che consente di impossessarsi da remoto di un server all'interno della sede centrale ed operare come se si agisse direttamente su di esso.

In sintesi una descrizione delle tre Direzioni:

DIREZIONE GENERALE

Fanno parte della Direzione Generale della cooperativa:

il **Direttore Generale** (Paolo Petrucci, anche Presidente della cooperativa) presiede la Direzione Generale e svolge la funzione di coordinamento delle Direzioni del Sistema di Supporto. Ha la responsabilità di attuare le deliberazioni degli organi collegiali e di sovrintendere la gestione imprenditoriale della cooperativa. Svolge funzioni di rappresentanza. Ha responsabilità operative nel campo dell'informazione interna, della comunicazione esterna e della formazione manageriale. Nomina i Responsabili In Organizzazione.

i **Responsabili di Direzione** (nell'anno in esame 5 persone a tempo pieno: Lorenza Bernardi, Maurizio Zanfabro, Antonello Borgo, Patrizia Signorino, Davide Bertello. Essi garantiscono il coordinamento territoriale e/o per tipologia di servizi delle unità di servizio (= uds: vedi definizione al paragrafo successivo "La rete dei servizi"). Hanno competenze commerciali, si relazionano con le committenze, hanno la responsabilità delle uds affidate loro e del relativo controllo di gestione.

gli **Addetti Tecnici di Direzione** (nell'anno in esame 4 persone a tempo pieno: Riccardo Cappa, Massimiliano Ferrua, Stefania Tomasetto, Rosalia Tribolo), con competenze di progettazione, formazione e consulenza alle équipes di lavoro delle unità di servizio. Ogni addetto è specializzato per tipologia di utenza e linee di servizio.

La Direzione Generale si avvale:

di una **Segreteria Tecnica di Direzione** costituita nell'anno in esame da due persone a tempo pieno, fino a giugno, Laura Ardito e Valentina Diviacchi, e da luglio fino a dicembre da un tempo pieno, Laura Ardito e da un part time, Miriam D'Elia. Sono attivati consulenti per specifiche competenze

del **Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale** (D.Lg.vo 81/2008): nell'anno in esame ne è incaricata una persona part-time, Roberto Revello

dell'ufficio **FORMAZIONE E COMUNICAZIONE** che è costituito da un addetto a tempo pieno: Beppe Quaglia, con competenze relative alla predisposizione e gestione del piano di formazione aziendale annuale e alle azioni di comunicazione decise dalla Direzione Generale.

dell'ufficio **SISTEMI DI GESTIONE, FORMAZIONE E CERTIFICAZIONI AZIENDALI (SGA)**

L'ufficio è costituito da un responsabile a tempo pieno: Marcello Albertino e da 2 addetti a tempo pieno, Renzo Marino e Valentina Gentile. L'ufficio si occupa di:

- Coordinamento Sistema Qualità, Sicurezza, Orientamento, Haccp
- Audit interni
- Produzione materiale per i Sistemi di Gestione
- Formazione aziendale tecnico aziendale
- Controllo di gestione

DIREZIONE SVILUPPO ORGANIZZATIVO

- ✓ **Ricerca, selezione e gestione del personale.** L'ufficio è costituito da un Responsabile a tempo pieno (Franco Barale), da 1 addetto part time, 1 addetto a tempo pieno e da 5 collaboratori per la ricerca e selezione
- ✓ **Amministrazione del personale,** l'attività è un servizio fornito dal Consorzio La Valdocco, che attiva una squadra composta da 1 Responsabile, Antonella Iovine, e 7 addetti. Il servizio comprende le prestazioni relative alla raccolta dati per la predisposizione delle buste paga e tutte le attività per gli adempimenti relativi all'amministrazione del personale

Il coordinamento tra i due uffici è affidato al Direttore Amministrativo (Anna Actis Grosso)

DIREZIONE AMMINISTRATIVA è presieduta dal Direttore Amministrativo Anna Actis Grosso.

I servizi amministrativi sono affidati al Consorzio La Valdocco e sono così suddivisi:

Segreteria Generale è diretta da una Responsabile, Laura Ardito, ed ha 3 addetti (2 a Torino nella sede di via Le Chiuse, 1 a Mondovì nella sede di Vicolo Martinetto)

- segreteria generale
- front office e centralino telefonico
- protocollo, archivio

Ufficio gare e segreteria organi sociali è diretto dal Direttore Amministrativo, Anna Actis Grosso ed ha 2 addetti

- segreteria organi sociali
- pratiche legali
- predisposizione documentazione amministrativa per la partecipazione a gare d'appalto
- accesso a finanziamenti o contributi pubblici
- sistema informatico (si avvale anche di 1 consulente)
- privacy
- bilancio sociale

Ufficio contabile e finanziario è diretto da una Responsabile, Tania Errigo, ed ha 8 addetti

- contabilità generale e per centri di costo
- bilancio
- cassa/banche
- prestito sociale

Ufficio logistica è diretto da un Responsabile, Roberto Revello, ed ha 2 addetti e un consulente

- acquisti
- gestione dei beni
- assicurazioni
- sicurezza e igiene del lavoro

La rete di servizi

E' costituita da unità di servizio (uds) ovvero "gruppi di lavoro che realizzano una professionalità collettiva che permette lo sviluppo di una competenza progettuale comune ed un utilizzo ottimale delle risorse umane interagenti" (cap. 3 del Manuale Gestione per la Qualità).

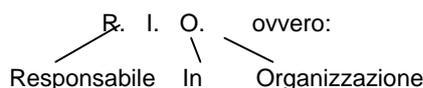
Alle unità di servizio compete:

- ⇒ l'organizzazione e l'erogazione del servizio, comprese:
 - la determinazione degli orari di lavoro degli operatori
 - la gestione del budget per le attività del servizio
- ⇒ la segnalazione dei bisogni formativi del gruppo di lavoro
- ⇒ l'elaborazione progettuale e la verifica dell'intervento individuale sul singolo utente

Inoltre l'unità di servizio concorre all'elaborazione progettuale e alla verifica dell'intervento sul servizio stesso, la cui responsabilità è affidata all'Addetto Tecnico di Direzione di riferimento.

In presenza di servizi complessi il gruppo di lavoro degli operatori può suddividersi in sottogruppi più specifici (per ambiti territoriali, per sottoprogetti, ...).

Ogni unità di servizio ha uno o più Responsabili in Organizzazione (RIO) con funzioni di coordinamento (Referente) dell'uds stessa, o di direzione (Responsabile); la scelta tra tale alternativa è dettata dalle caratteristiche del servizio ed è fatta dalla Direzione Generale. La sigla "R.I.O.", che indica tutti i tipi di referenti e responsabili delle singole uds presenti nella rete dei servizi, sta per:



Ogni uds fa riferimento:

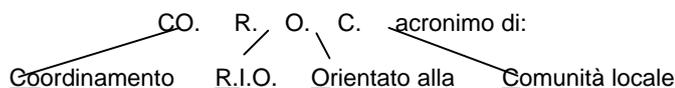
- gerarchicamente ad un Responsabile di Direzione
- funzionalmente ad un Addetto Tecnico di Direzione

entrambi appartenenti, all'interno del Sistema di Supporto, alla Direzione Generale, con le rispettive competenze già sopra illustrate.

Il **Coordinamento** tra le unità di servizio (uds) si realizza attraverso:

➤ **i COROC:** riunioni di coordinamento territoriali, il cui scopo principale è creare un tavolo di reciproco scambio di informazioni sulle attività delle singole uds presenti sullo stesso territorio e sullo stato dei rapporti con la committenza, che, in qualche caso, può anche essere comune (comune, consorzi, ASL). A questo tipo di coordinamento è delegato il compito dell'integrazione della cooperativa con le comunità locali. I COROC sono condotti dal Responsabile di Direzione che si occupa di quel territorio.

La sigla "COROC" sta per:



➤ **i COR:** riunioni di coordinamento a diverso titolo (per tipologia di utenza, di servizio, di professione, di modalità di rapporto contrattuale con la Pubblica Amministrazione, ecc.) e senza scadenza fissa, convocati dalla Direzione Generale per odg specifici.

La sigla "COR" sta per: Coordinamento R.I.O.

I dati delle tabelle di seguito riportate sono forniti dalla Segreteria Tecnica di Direzione che ha il compito della convocazione di tali riunioni.

L'elenco dei COROC è il seguente:

COROC 5-1 Accreditamento	uds in accreditamento presenti sul territorio dell'ex AR ASL 5 oggi ASL To3 e zone limitrofe
COROC 5-2 Orbassano	uds del territorio di Orbassano, Piossasco, Beinasco, Borgaretto, Volvera, Rivalta
COROC 5-3	uds del territorio di Cirié, Borgaro, e uds assistenza scolastiche presenti sul territorio dell'ex AR
Cirié+scolastiche	ASL 5 oggi ASL To3 e zone limitrofe
COROC Ivrea	uds presenti nelle zone di Ivrea
COROC Biella	uds presenti nelle zone di Biella
COROC 8/altro	uds presenti sul territorio dell'ex AR ASL 8 e zone limitrofe oggi ASL To5
COROC Chivasso	uds presenti sul territorio di Chivasso e limitrofi
COROC Settimo	uds presenti sul territorio di Settimo e limitrofi
COROC Nichelino	uds presenti sul territorio di Nichelino e limitrofi
COROC Cuneo	uds presenti sul territorio della provincia di Cuneo
COROC Mondovi	uds presenti sul territorio del monregalese
COROC Asti	uds presenti sul territorio della provincia di Asti
COROC Gattinara	uds presenti sul territorio del novarese
COROC TO(RINO) BE	uds del RdD Davide Bertello nella Città di Torino
COROC TO(RINO) SI	uds del RdD Patrizia Signorino nella Città di Torino

La tabella che segue espone i dati sul numero di volte in cui i singoli COROC si sono riuniti nell'anno indicato:

	Coroc 5-1	Coroc 5-2	Coroc 5-3	Coroc 8/altro	Coroc Chivasso	Coroc Nichelino	Coroc Cuneo	Coroc Mondovi	Coroc Asti	Coroc Settimo	Coroc Ivrea	Coroc Biella	Coroc TORINO BE	Coroc TORINO SI	Coroc Gattinara
2010	4	4	4	9	10	9	10	10	2	8	6	9	5	4	3
2011	5	5	5	10	9	10	10	10	2	9	8	10	4	4	6
2012	3	3	3	9	9	9	9	10	4	8	6	6	4	3	6

L'elenco dei COR è il seguente:

COR comunità a retta	RIO (Responsabili In Organizzazione) di comunità non gestite in convenzione con un unico ente, ma la cui titolarità è della Cooperativa, con inserimenti individuali di utenti e con pagamento a retta
COR servizi accreditamento	RIO di servizi in accreditamento (vedi paragrafo 1.2.)
COR servizi domiciliari	RIO di servizi che intervengono presso il domicilio dell'utente
COR salute mentale	RIO di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR minori	RIO di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR servizi l'infanzia	RIO di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR servizi per disabili	RIO di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR servizi per l'integrazione scolastica	RIO di servizi di tale tipologia
COR servizi di educativa territoriale	RIO di servizi di tale tipologia
COR Responsabili	RIO che ricoprono il ruolo di Responsabile di Servizio
SAR Spazio Aperto Rio (ex SuperCor)	sono COR plenari che vedono la presenza di tutti i RIO, insieme ai Responsabili di Direzione, a gli Addetti Tecnici di Direzione, ai Responsabili degli uffici del sistema di supporto del Consorzio. Normalmente si replica la riunione in due date tenuto conto del grande numero di persone invitate ad essere presenti. Nelle due date sono convocati i RIO a seconda del tipo di responsabilità ricoperta: quella di Referente o di Responsabile
COR comunità locale	Nel 2010, in occasione dei preparativi delle manifestazioni per il 30ennale della cooperativa, si sono tenuti Cor organizzativi specifici. Dal 2011 il Cor 30ennale, si è trasformato in Cor comunità locale.

La tabella che segue espone i dati sul numero di volte in cui i singoli COR si sono riuniti nell'anno indicato:

	Cor comunità a retta	Cor servizi in accredit.	Cor servizi domiciliari	Cor salute mentale	Cor minori	Cor servizi infanzia	Cor Servizi per disabili	Cor servizi integr. scol.	Cor servizi educat. territor.	Cor Responsabili	Cor 30ennale poi Cor Comunità locale*	SAR ex Supercor
2010	11	/	/	/	1	3	/	/	/	/	4	/
2011	9	/	2	/	/	2	1	/	1	/	1	/
2012	8	/	1	/	/	2	1	1	1	/	2	3

* Nel 2010, in occasione dei preparativi delle manifestazioni per il 30ennale della cooperativa, si sono tenuti Cor organizzativi specifici

Dotazione informatica

In relazione ai bisogni di collegamento, anche interno, la nostra cooperativa ha compiuto la scelta di investire nella dotazione informatica, anche delle sedi delle uds. Ogni uds dotata di sede disponibile, propria della cooperativa o anche messa a disposizione dalla committenza, è dotata di personal computer, stampante, collegamento ad Internet e posta elettronica.

Al 31.12.2012, su 222 uds attive, 181 erano dotate di postazione informatica. L'informatizzazione ha pertanto raggiunto più dell'81% delle uds.

I RIO di servizi del torinese, che non hanno presso la propria sede dotazione informatica, possono utilizzare nella sede legale a Torino, in V. Le Chiuse 59, un locale loro dedicato, dotato di 3 postazioni informatiche.

Telefonia mobile

Anche la dotazione di cellulare è stata individuata a partire dal 2002 dal Comitato Qualità come elemento facilitante la comunicazione interna e da allora ne diamo informazione. La valutazione legata al dotare o meno una uds di cellulare è lasciata ai Responsabili di Direzione, a meno che tale dotazione non rientri tra le esplicite richieste del committente e quindi nel budget dell'uds stessa. Al 31/12/2012, su 222 uds attive, 160 erano dotate di cellulare, pari al 72%.

A partire dal 2004 ci si è dati l'obiettivo di tenere sotto controllo e ridurre i costi telefonici legati al rapporto con il sistema di supporto e alle funzioni di RIO, direttamente imputabili ai costi generali, distinguendoli dagli oneri telefonici previsti nel budget delle commesse per la conduzione del servizio. Si è provveduto a:

- da ottobre 2012 le schede SIM a contratto sono state dotate di fast alert concordati con la TIM. I fast alert avvisano l'utente, tramite sms, che si sta arrivando ai minuti massimi di fonia, sms o traffico prestabiliti dal contratto
- è stato attivato un Numero Verde come canale di comunicazione dei RIO con il sistema di supporto.
- i cellulari di servizio delle persone del sistema di supporto che ne sono dotate sono stati autorizzati a ricevere chiamate dai RIO con addebito a carico del ricevente.

1.7. Gli organi sociali

Il nostro Statuto prevede quali organi sociali della Cooperativa, oltre all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale; non prevede la presenza del Collegio dei Garanti. Per le competenze attribuite a tali organi si rimanda ai successivi paragrafi.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, l'Assemblea del 02/04/2000 si diede un Regolamento Elettorale che disciplinava sia le modalità per la raccolta delle candidature che le operazioni di voto per le elezioni che si sarebbero tenute nell'Assemblea del 25/06/2000. La raccolta delle candidature era affidata ad una commissione costituita da 2 amministratori uscenti, 3 soci nominati nell'Assemblea in corso del 02/04/2000 e dai componenti del gruppo di confronto "democrazia" che si era costituito nella precedente Assemblea del 02/05/1999. La commissione aveva il compito di fare incontri nelle unità di servizio per informare i soci delle competenze attribuite statutariamente ai due organi sociali, spiegare le procedure di voto in assemblea e raccogliere le candidature dei soci.

Dal successivo rinnovo di mandato il Consiglio di Amministrazione ha sempre deliberato un iter procedurale simile a quello precedente, iter che è quello di seguito descritto.

Il bollettino mensile viene utilizzato per ricordare ai soci quali siano le competenze attribuite statutariamente agli organi sociali e l'iter elettorale deliberato dal Consiglio di Amministrazione. La raccolta delle candidature è affidata al Presidente del Collegio Sindacale, entro un certo termine indicato sul bollettino stesso. Le procedure di voto in assemblea sono rimaste invariate rispetto al regolamento del 02/04/2000: il socio ha la possibilità di esprimere un numero massimo di preferenze corrispondente al numero dei membri del Consiglio da votare (attualmente 7), utilizzando una scheda di voto nominativa (lo Statuto prevede il voto palese) che gli viene consegnata al momento della registrazione della presenza in Assemblea. I candidati che avranno ricevuto più voti entreranno a far parte del Consiglio di Amministrazione. Stessa procedura per il Collegio Sindacale. Le candidature pervenute vengono rese note attraverso il bollettino stesso e nelle Riunioni Sociali che precedono l'Assemblea di nomina.

Anche per le elezioni che si svolgeranno il 25/05/2013, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 12/02/2013 l'iter procedurale sopra descritto. La delibera è stata illustrata ai soci nel bollettino di gennaio 2013, ed è stato comunicato ai soci il termine ultimo per la presentazione delle candidature: il 30.03.2013 ore 17. Le candidature sono state presentate nel bollettino di aprile e nelle riunioni sociali tenutesi nel mese di maggio 2013.

1.7.1. Consiglio di Amministrazione

E' costituito da 7 membri.

Vi fanno parte: Paolo Petrucci, Presidente con continuità dalla costituzione della cooperativa, Lorenza Bernardi, Amministratore e Vicepresidente dall'11/01/1999, i consiglieri: Patrizia Signorino dal 25/06/2000, Scarca Valerio dal 23/05/2004, Bacco Gianluca dal 17/07/2005, Morino Luca dal 13/05/2007, Akrim Khadija dal 22/05/2010.

L'ultima nomina del Consiglio è avvenuta il 22/05/2010. Il mandato in corso terminerà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2012.

Si riportano di seguito alcuni estratti dagli articoli dello Statuto in vigore relativi al Consiglio.

Art. 40

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

Con la decisione di nomina degli amministratori, i soci stabiliscono: il numero degli stessi non inferiore a tre e non superiore a sette

Dei soci possono essere eletti soltanto coloro che hanno diritto al voto e sono in regola con i versamenti del capitale sottoscritto e che non abbiano comunque debiti nei confronti della società.

Gli Amministratori possono essere scelti anche tra i non soci ma la maggioranza degli Amministratori deve essere scelta tra i soci cooperatori ovvero tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche ai sensi dell'art. 2542 C.C.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili e a norma dell'art. 2542 C.C. non possono permanere in carica per più di tre mandati consecutivi.

Salvo quanto previsto dall'articolo 2390 del codice civile, gli amministratori possono cumulare cariche a condizione che essi siano formalmente autorizzati da apposito atto deliberativo del consiglio di amministrazione della cooperativa.

Il consiglio nomina fra i suoi membri il presidente e può inoltre nominare un vice presidente.

Spetta al Consiglio ai sensi dell'art. 2389 ultimo comma del codice civile, sentito il parere del Collegio Sindacale, determinare il compenso dovuto ai Consiglieri che siano investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo. (...)

Art.42

Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria e di disposizione della società nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 2512 C.C. in materia di mutualità prevalente

All'organo amministrativo spetta in via esclusiva la competenza per adottare le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il consiglio di amministrazione stabilirà e sottoporrà all'approvazione dell'assemblea il numero minimo delle azioni cui le diverse categorie di soci dovranno attenersi.

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 del codice civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Ai sensi dell'articolo 2544 primo comma del codice civile non possono essere delegati dagli amministratori, oltre le materie previste dall'art. 2381 del codice civile, i poteri in materia di ammissione, recesso, esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate almeno ogni centoottanta giorni ai sensi dell'art. 2381, 5° comma, C.C.

Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del comitato esecutivo valgono le norme previste per il consiglio di amministrazione.

Al Presidente e Vicepresidente sono affidate statutariamente la rappresentanza legale della società:

Art.43

La firma e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente ed al Vice Presidente del Consiglio di amministrazione ed agli Amministratori Delegati.

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice Presidente. Il concreto esercizio dei poteri di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta nei confronti dei terzi l'assenza o l'impedimento del Presidente e esonera i terzi da ogni accertamento e responsabilità.

Inoltre sono state loro affidate le seguenti deleghe con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23.05.2010:

“Si delegano al Presidente, Sig. Petrucci Paolo, e in sua assenza o impedimento al Vicepresidente, Sig.ra Bernardi Lorenza, le seguenti attribuzioni, oltre a quanto già previsto dallo Statuto, affinché possano compiere, disgiuntamente e con propria esclusiva decisione e senza necessità di ratifica, le seguenti attività:

1. trattare e concludere tutti gli affari inerenti l'esercizio ordinario dell'attività sociale, assumendone tutte le obbligazioni inerenti. Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere ivi comprese le vendite, gli acquisti e le permutate di beni mobili e beni mobili registrati, incarichi a collaboratori. Assumere e licenziare il personale, determinandone compiti e mansioni.
Sono escluse le operazioni di acquisto, vendita e permuta di beni immobili che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione.
2. portare a compimento tutti gli affari inerenti l'esercizio straordinario, deliberati dal Consiglio di Amministrazione
3. costituire Raggruppamenti Temporanei di Imprese, Associazioni Temporanee di Scopo e Accordi di Collaborazione, ai sensi della normativa vigente, per partecipare a bandi pubblici, concorrere a gare di appalto e, più in generale, per sancire accordi commerciali, per i quali egli ritenga necessaria la partecipazione e/o la gestione in forma associata. Potrà quindi nominare le imprese capogruppo, con facoltà di dare e/o accettare i mandati di rappresentanza, stipulare tutti i patti che riterrà opportuni ed utili, nulla escluso od eccettuato, il tutto con promessa di rato e valido.
4. qualunque operazione, sia attiva sia passiva, con istituti di credito ordinari e speciali, compresa la possibilità di aprire conti correnti, la contrattazione di finanziamenti, anche cambiari, senza alcuna limitazione di specie e di importo, con esclusione della concessione di diritti reali immobiliari
5. tutte le operazioni, anche di straordinaria amministrazione, presso le Amministrazioni Statali e gli Uffici pubblici in genere, tra le quali a titolo esemplificativo la richiesta o la rinuncia a licenze ed autorizzazioni, la presentazione di ricorsi
6. promuovere liti attive e resistere avanti a qualsiasi autorità giudiziaria civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione; nominare avvocati e procuratori a lites, con relativa elezione di domicilio
7. conferire procure generali e/o speciali ai dirigenti e/o al personale della Cooperativa, anche per la partecipazione alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie di società e di Enti di cui è socia.

8. *definire, previamente informando il Consiglio di Amministrazione, le deleghe di potere con riguardo ai direttori aziendali, fissando le mansioni e i limiti di responsabilità, in ragione di ciascuna direzione assegnata, conferendo le necessarie procure generali e speciali.*"

Numero componenti e loro ripartizione tra le categorie di soci

Per molto tempo il CdA ha visto la presenza di una sola donna, pur essendo, sia la base sociale che il totale occupati, costituito da sempre in netta maggioranza da donne. L'assemblea tenutasi il 25.06.00 ha visto l'elezione di due donne. Dall'elezione del 22.04.01 le donne amministratrici sono diventate tre e lo sono tutt'ora con l'elezione del 22/05/2010.

Dal 1998 tutti i consiglieri sono soci lavoratori. Per un breve periodo, dal 17.12.2004 al 17.07.2005, il Consiglio ha visto la presenza di un socio sovventore (Nicola D'Amato: ex socio lavoratore che, interrotto il proprio rapporto lavorativo è diventato socio sovventore). Dal 17.07.2005 Il Consiglio è nuovamente costituito per intero da soci lavoratori.

	2010			2011	2012
	TOT	M	F		
n.ro membri, di cui:	7	4	3	Invariato	Invariato
soci lavoratori	7	4	3		
soci non lavoratori	/				
soci volontari	/				
soci sovventori	/				

Distinzione per qualifica professionale degli amministratori soci lavoratori

	2010			2011	2012
	TOT	M	F		
Sistema di supporto, di cui	3	1	2	invariato	Invariato
dirigenti	1	1	0		
quadri	2	0	2		
Educatore	3	3	0		
OSS	1	0	1		

Consiglieri presenti con continuità da più di un mandato

2010	2011	2012
6	6	6

Incarichi esterni alla cooperativa ricoperti dai membri del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Paolo Petrucci, ricopre i seguenti incarichi esterni alla cooperativa:

- Presidente del Consorzio La Valdocco, dal 1995
- Vicepresidente di SELF, Consorzio Regionale della Cooperazione Sociale di Legacoop, dal 1996
- Membro del Direttivo Regionale del Piemonte di Legacoop, dal 1996
- Presidente del Consorzio Forcoop, Agenzia Formativa di emanazione di Legacoop, dal 1998
- Membro del Consiglio di Amministrazione di DROM Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale di Legacoop, dal 1999
- Membro del Direttivo Nazionale di Legacoop, dal 2002
- Membro della Direzione Nazionale di Legacoopsociali, dal 2005
- Coordinatore del Comitato Direttivo di Legacoopsociali Piemonte, dal 2006
- Vicepresidente dell'Agenzia per il Lavoro Workopp, dal 2007
- Membro del Consiglio di Amministrazione dell'APE di Napoli, dal 2008
- Membro del Consiglio di Amministrazione di PerMicro Spa dal 2008
- Presidente della Cooperativa Saval dalla costituzione il 05.08.2008
- Vicepresidente della Immobiliare Sociale Torino srl dal 12.02.2011
- Vicepresidente Legacoop Piemonte dal 2012
- Presidente del Consorzio Torino Sociale Cooperativa dal 15.03.2012

Il Vicepresidente, Lorenza Bernardi, ricopre i seguenti incarichi esterni alla cooperativa:

- Amministratore del Consorzio La Valdocco, dal 1998
- Membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Animazione e Territorio (A&T) dalla costituzione (18.12.2001) e Presidente della stessa dal 20.07.2007
- Vicepresidente della Cooperativa Piccoli Progetti (PIPRO') dalla costituzione (17.07.2008)

Altri amministratori ricoprono i seguenti incarichi esterni alla cooperativa:

- Patrizia Signorino: membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Animazione e Territorio (A&T) dalla costituzione (18.12.2001) e Vicepresidente della stessa dal 20.07.2007; Vicepresidente della Cooperativa Pietra Alta Servizi (PAS) dal 16.04.2003
- Gianluca Bacco: Presidente della Cooperativa Pietra Alta Servizi (PAS) dal 20.07.2007, Vicepresidente della Cooperativa SAVAL dal 24.09.2012

- Valerio Scarca: membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Animazione e Territorio (A&T) dal 20.07.2007
- Morino Luca: Presidente della Cooperativa CPS Onlus dal 26/10/2010
- Akrim Khadija: membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Pietra Alta Servizi (PAS) dal 25/05/2010.

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono cifre lorde annue.

per l'attività collegiale, ad ogni membro del CdA:

2010	2011	2012
€ 1.344,33	invariato	invariato

al Presidente per incarico continuativo (oltre all'inquadramento come dirigente):

2010	2011	2012
€ 672,17	invariato	invariato

al Vicepresidente: non è più corrisposto compenso dal novembre 1997

Riunioni nell'anno in esame

Dalla costituzione del Consorzio LA VALDOCCO (16/10/96) i Consigli di Amministrazione delle Cooperative e Consorzi aderenti si riuniscono congiuntamente, affrontando insieme i temi comuni, mentre i singoli CdA decidono in merito a questioni specifiche. Nelle verbalizzazioni i consiglieri delle altre società sono registrati come invitati permanenti. Nell'anno in corso, sulla base della media annua del numero di riunioni verbalizzate (che sono state 72), si è verificata una frequenza media settimanale delle riunioni.

Argomenti trattati nelle riunioni dell'anno in esame, con indicazione del numero di volte

La tabella che segue ci informa del numero di volte in cui il CdA ha affrontato argomenti legati alle aree tematiche specificate. I temi indicati nella singola area tematica sono solo esemplificativi, non intendono informare circa gli effettivi argomenti discussi nelle riunioni del CdA.

argomenti	N°
<u>Area Sociale:</u> <ul style="list-style-type: none"> - ammissione, recesso, decadenza, esclusione dei soci e richieste presentate dai soci - convocazione assemblee e predisposizione relativo ordine del giorno - esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea - convocazione delle riunioni sociali - redazione dello Statuto, delle delibere e dei regolamenti previsti dallo statuto per sottoporli all'approvazione dell'assemblea - redazione dei bilanci d'esercizio, note integrative e documentazione informativa - definizioni della missione aziendale e delle linee strategiche circa formazione ed informazione sociale 	168
<u>Area Finanziaria:</u> <ul style="list-style-type: none"> - reperimento delle risorse necessarie per garantire il buon funzionamento dell'impresa - esame e ratifica degli atti del DG e DA - definizione dei tassi di interesse dei prestiti sociali - assunzione di obbligazioni - decisione circa investimenti mobiliari ed immobiliari di rilevante entità 	13
<u>Area Commerciale:</u> <ul style="list-style-type: none"> - definizione di piani di consolidamento e sviluppo della società all'interno degli orientamenti delineati dalla Società consortile - decisione circa l'acquisizione di nuove commesse di servizi di consistente entità (>500 mil. o nuovi territori) - decisione circa la dismissione di servizi acquisiti di consistente entità - decisione circa adesioni a consorzi o raggruppamenti d'impresa 	8
<u>Area Gestionale:</u> <ul style="list-style-type: none"> - approvazione di bilanci preventivi - decisione circa i servizi d'impresa da richiedere alla Società Consortile ed il relativo onere (servizi comuni ripartiti) - definizione criteri per la determinazione delle risorse umane e materiali nelle UdS - determinazione dei compensi per incarichi continuativi di amministratori - determinazione della remunerazione delle prestazioni lavorative, indennità, premi incarico ed altre spettanze ai soci 	10
<u>Area Organizzazione:</u> <ul style="list-style-type: none"> - definizione dei piani di integrazione tra le UdS e i servizi richiesti alla società consortile - decisione in merito ai principali processi aziendali - definizione della struttura, ruoli, responsabilità nell'organizzazione - definizione di metodi, strumenti, risorse per garantire la qualità nell'organizzazione e nei servizi finali 	7
<u>Area rappresentanza:</u> <ul style="list-style-type: none"> - delibera le deleghe in materia di società consortile - attribuisce le deleghe per la partecipazione nelle Assemblee delle società cui aderiamo 	2

1.7.2. Collegio Sindacale, Revisore Legale dei conti

Il Collegio fu completamente rinnovato il 28/11/2004, per l'adeguamento ai nuovi requisiti richiesti dalle nuove norme del Codice Civile. E' stato il primo mandato in cui sono stati nominati sindaci donne.

L'ultima nomina del Collegio è avvenuta il 22/05/2010: l'Assemblea di maggio 2013 dovrà provvedere al suo rinnovo. Attualmente ne fanno parte: Paola Scaffidi Domianello – Presidente, Maurizio Cisi e Angelo Comes– Sindaci Effettivi; Vito Eugenio D'Ambrosio e Stefano Beltritti– Sindaci Supplenti.

Da quest'ultima nomina l'Assemblea non ha più affidato al Collegio il compito del controllo contabile, affidandolo invece alla stessa società di certificazione del Bilancio d'esercizio: la società Aleph Auditing Srl.

Secondo il Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci, il Collegio Sindacale può essere chiamato a far da arbitro in relazione all'iter disciplinare prima di intraprendere vie legali. Non è mai stato attivato al riguardo.

Si riportano di seguito alcuni estratti dagli articoli dello Statuto in vigore dal 09.07.09 relativi al Collegio.

Art. 44

Il Collegio Sindacale, ove necessario ai sensi dell'art. 2477 del codice civile e ai sensi dell'art. 2543 del codice civile, oppure ove nominato dall'assemblea, si compone di tre Sindaci Effettivi e due supplenti, tutti in possesso dei requisiti di legge, dura in carica per tre esercizi, scadendo alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica ed è rieleggibile.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea. (...)

Art. 45

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Ove possibile ai sensi dell'articolo 2409 bis del codice civile, il Collegio Sindacale esercita, inoltre, il controllo contabile. In tal caso i Sindaci devono essere scelti tra i soggetti iscritti tra i Revisori contabili istituiti presso il Ministero della Giustizia.

I Sindaci sono tenuti ad intervenire alle Assemblee ed alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri contabili e delle scritture.

Di ogni ispezione, anche individuale, dovrà compilarsi verbale da inserirsi nell'apposito libro.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano al Collegio Sindacale tutte le disposizioni previste in materia di Collegio Sindacale della Società per azioni.

Art.46

Il controllo contabile viene esercitato dal Collegio Sindacale, se nominato, nei limiti e nei casi di cui all'articolo 2409 bis C.C. ultimo comma. (...)

Numero componenti e loro ripartizione tra le categorie di soci

	2010			2011	2012
	TOT	M	F		
N.ro membri, di cui:	3	2	1	Invariato	Invariato
n. soci lavoratori	0				
n. soci non lavor.	0				
n. esterni	3	2	1		

Sindaci presenti con continuità da più di un mandato

2010	2011	2012
2	2	2

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono cifre lorde annue.

2010	2011	2012
€ 3.480,00 Sindaci effettivi	Invariato	Invariato
€ 5.220,00 Presidente		

A partire dal 20/05/2010 il compito di Revisore Legale dei conti è stato affidato alla società Aleph Auditing Srl, per un compenso di € 3.000,00 (+IVA) annui. Tale società ha svolto continuativamente per nostro conto anche il compito di certificazione del bilancio, dal primo esercizio nel quale abbiamo avuto tale obbligo, quello chiuso al 31/12/2003; il relativo compenso per l'ultimo triennio è stato di € 10.950,00 (+IVA) annui

1.7.3. Assemblea

L'assemblea è la forma istituzionale di partecipazione da parte dei soci. Tenuto conto del fatto che il 75% della nostra base sociale è costituito da soci lavoratori e che il 94% degli occupati è altrettanto costituito da soci lavoratori, l'assemblea è lo strumento principe di partecipazione "di coloro che hanno prestato la propria opera presso l'impresa sociale, sia a titolo professionale sia a titolo volontario" e nei confronti dei quali il Decreto

Legislativo n. 155 del 2006, attuativo della Legge n. 118 del 2005 "Disciplina dell'Impresa Sociale", prevede all'art. 12 l'obbligo di introdurre forme di coinvolgimento:

"Per coinvolgimento deve intendersi qualsiasi meccanismo, ivi comprese l'informazione, la consultazione o la partecipazione, mediante il quale i lavoratori e destinatari dell'attività possono esercitare un'influenza sulle decisioni che devono essere adottate nell'ambito dell'impresa, almeno in relazione alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni e servizi prodotti o scambiati".

Già la Legge n. 142 del 2001 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore", all'art. 1 comma 2, aveva individuato le seguenti caratteristiche specifiche della figura del socio lavoratore:

"I soci lavoratori di cooperativa:

- a) concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;*
- b) partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;*
- c) contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;*
- d) mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa."*

La partecipazione societaria del socio lavoratore lo pone nella condizione di avere giuridicamente riconosciuti specifici ambiti di esercizio di poteri di scelta e di controllo che vengono concretamente esercitati proprio nell'assemblea.

Infatti lo Statuto in vigore, approvato il 09/07/2009, coerentemente con la legislazione vigente, attribuisce i seguenti poteri all'assemblea dei soci:

Art. 37- Assemblea ordinaria –

All'Assemblea ordinaria è inderogabilmente attribuito il potere di:

- *approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio sociale ed eventualmente il bilancio preventivo;*
- *deliberare sulla destinazione degli eventuali utili e sulla copertura delle perdite;*
- *deliberare sulla determinazione del sovrapprezzo;*
- *procedere alla nomina e revoca degli organi sociali;*
- *deliberare l'eventuale compenso da corrispondersi agli Amministratori per la loro attività collegiale e determinare il compenso annuale dei sindaci e del revisore;*
- *deliberare sulla responsabilità degli amministratori, dei sindaci e del revisore;*
- *deliberare sulla destinazione dei fondi eventualmente accantonati per fini di mutualità;*
- *deliberare sull'eventuale erogazione di ristorni;*
- *deliberare sulle domande di ammissione non accolte dal Consiglio;*
- *deliberare sull'approvazione dei regolamenti interni;*
- *delibera, all'occorrenza, piani di crisi aziendale con previsioni atte a farvi fronte, nel rispetto delle disposizioni dell'apposito regolamento e dalle leggi vigenti in materia;*
- *delibera la corresponsione di eventuali trattamenti economici ulteriori, a titolo di maggiorazione retributiva, secondo le modalità stabilite in accordi stipulati ai sensi della L.142/01 o s.m.i..*

L'Assemblea ordinaria, inoltre, delibera su tutti gli altri oggetti attribuiti dalla Legge o dallo statuto alla competenza dell'Assemblea.

Art.38 - Assemblea straordinaria –

All'assemblea straordinaria è attribuito il potere di deliberare:

- *sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto sociale, comprese quelle che riguardano le clausole mutualistiche (art. 2514 C.C.), sulla proroga della durata o sullo scioglimento anticipato della società, ad eccezione delle seguenti materie espressamente riservate dal presente statuto alla competenza del consiglio di amministrazione: la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; gli adeguamenti dello statuto alle disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;*
- *sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori;*
- *sull'emissione di nuove azioni destinate ai soci finanziatori, ed il conseguente aumento del capitale sociale;*
- *su ogni altra materia espressamente attribuita dalla Legge alla sua competenza.*

A tutela degli interessi dei soci lavoratori della cooperativa, sono previsti dallo statuto, in conformità alle disposizioni di legge, dei limiti alla presenza o al voto di altre categorie di soci, portatori di altri interessi, potenzialmente in contrasto con quelli del socio lavoratore che in una cooperativa sociale di lavoro rappresenta la tipologia di socio che realizza in via prioritaria lo scopo sociale della cooperativa ed il correlato scambio mutualistico. Tali limitazioni sono le seguenti:

- *Art. 5: "Il numero dei soci volontari non può superare la metà del numero complessivo dei soci."*
- *Art. 21: "A ciascun socio finanziatore è attribuito un numero di voti proporzionale al numero delle azioni sottoscritte, con le modalità stabilite dalla delibera di emissione e relativo regolamento. La delibera di emissione delle azioni destinate ai soci finanziatori ed il relativo regolamento indicheranno eventuali privilegi relativi ai diritti amministrativi. Ad ogni socio sovventore che abbia sottoscritto e versato il numero minimo di azioni stabilito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 del presente Statuto spetta un voto. Per ogni ulteriore*

sottoscrizione e versamento del numero minimo di azioni, il socio sovventore avrà diritto ad un ulteriore voto fino al massimo di cinque voti.

L'esercizio del diritto di voto è regolato dall'art. 2370 c.c.

Ai soci ordinari non possono essere attribuiti voti in qualità di sottoscrittori di strumenti finanziari.

I voti complessivamente attribuiti ai soci finanziatori non devono superare il terzo dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti o rappresentati in ciascuna Assemblea. Qualora, per qualunque motivo, si superi tale limite, i voti dei soci finanziatori saranno ricondotti automaticamente entro la misura consentita, applicando un coefficiente correttivo determinato dal rapporto tra il numero massimo dei voti ad essi attribuibili per legge e il numero di voti da essi portato."

Il coinvolgimento dei lavoratori però non si limita nella nostra cooperativa agli ambiti istituzionali. A livello di organizzazione aziendale il coinvolgimento dei lavoratori è prassi consolidata: ma per tale aspetto si rimanda al paragrafo 1.6. al punto "la rete dei servizi".

Nella nostra cooperativa le assemblee sono il più delle volte anticipate da riunioni sociali (vedi successivo paragrafo 1.8.1.) nelle quali vengono affrontati i temi che saranno successivamente oggetto di discussione e/o voto all'ordine del giorno. Qualche volta il dibattito assembleare è preceduto anche dalla diffusione, attraverso il Bollettino (vedi successivo paragrafo 1.8.2.), dei documenti da esaminare.

La possibilità di assemblee separate, previste dal C.C., nonché dal nostro stesso Statuto, era stata oggetto dei lavori di una commissione nominata ad hoc nell'Assemblea del 21.09.2003. La commissione era composta dai seguenti soci lavoratori nominati in rappresentanza delle realtà territoriali in cui operava la Cooperativa: Cristina Navone per Asti, Gianluca Bacco per Biella, Anna Lidia Giacardi per Cuneo, Nicola D'Amato per Moncalieri/Nichelino, Walter Alesina per Chivasso, Claudio Muto per Torino, Renzo Marino per Pinerolo. Nell'Assemblea del 25.01.2004 la commissione presentò un regolamento di funzionamento delle assemblee separate, ma la proposta di introdurle non fu approvata: l'Assemblea si espresse con voto contrario con 194 voti su 268 votanti.

La tabella che segue indica il numero delle assemblee che si sono svolte nell'anno indicato

2010	2011	2012
2	1	2

Si riporta l'elenco delle date e odg delle Assemblee degli ultimi anni:

data	o.d.g.
2010:	
29/01/2010	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumento capitale sociale 2. Varie ed eventuali
22/05/2010	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2009 con relativi Nota Integrativa, Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione 2. Nomina del Consiglio di Amministrazione 3. Nomina del Collegio Sindacale 4. Compensi ad amministratori per l'esercizio 2010 5. Compensi al Collegio Sindacale per il triennio di nomina 6. Incarico alla società di certificazione 7. Regolamento del Prestito Sociale 8. Varie ed eventuali
2011:	
21/05/2011	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2010, con relativi Nota Integrativa, Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione 2. Compensi agli amministratori per l'esercizio 2011 3. Definizione numero minimo di azioni ai sensi dell'art. 42 dello Statuto 4. Varie ed eventuali
2012:	
21/04/2012	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione circa le riduzioni di risorse nei servizi socio sanitari ed educativi 2. Aumento capitale sociale e modalità di finanziamento soci 3. Regolamento Prestazioni Lavorative 4. Fondo per il potenziamento aziendale (L.59/92) 5. Modifica del piano degli investimenti previsti in relazione alla domanda di contributo di cui alla LR 23/2004 6. Varie ed eventuali
27/05/2012	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e approvazione del Bilancio al 31.12.2011, con relative Nota Integrativa, Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione 2. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2012 3. Regolamento Prestazioni Lavorative. Modifiche e integrazioni 4. n° minimo azioni per ogni tipologia soci 5. Varie ed eventuali

Partecipazione nelle Assemblee:

I dati che seguono sono tratti dai verbali delle Assemblee, su cui vengono riportati nelle fasi preliminari. Agli atti vengono conservati gli elenchi dei soci aventi diritto o meno al voto e le deleghe pervenute.

La percentuale di partecipazione (colonna “% partecipazione”) è calcolata:

- nella colonna “presenti su iscritti” è indicata la percentuale risultante dal numero di tutti i soci presenti, sul totale iscritti al libro soci (con o senza diritto di voto)
- nella colonna “votanti su aventi diritto” è indicata la percentuale risultante dal n° dei soci presenti o rappresentati con delega, aventi diritto al voto, sul totale dei soci aventi diritto al voto (soci con anzianità di tre mesi ed in regola con il versamento del capitale sociale)

Data	da libro soci:		n.ro soci		% partecipazione	
	iscritti	aventi diritto al voto	presenti	votanti	presenti su iscritti	votanti su aventi diritto
29/01/2010						
soci ordinari	1077	1064	116	114	10,7%	10,7%
soci della sezione speciale	292	237	1	1	0,34%	0,42%
soci sovventori	191	163	2	2	1,04%	1,22%
22/05/2010						
soci ordinari	1102	1064	147	146	13,33%	13,72%
soci della sezione speciale	322	270	2	2	0,62%	0,74%
soci sovventori	146	145	11	10	7,53%	6,89%
21/05/2011						
soci ordinari	1161	1146	155	217	13,35%	18,94%
soci della sezione speciale	340	307	4	4	1,18%	1,30%
soci sovventori	141	140	12	14	2,90%	10%
21/04/2012						
soci ordinari	1217	1194	440	440	36,15%	46,73%
soci della sezione speciale	308	37	6	0	1,94%	/
soci sovventori	152	151	17	17	11,18%	11,25%
27/05/2012						
soci ordinari	1209	1185	201	198	16,62%	16,70%
soci della sezione speciale	307	271	1	1	0,32%	0,36%
soci sovventori	153	153	9	9	5,88%	5,88%

1.7.4. Organo di Vigilanza (D.Lgsv 231/2001)

Il Consiglio di Amministrazione in data 14/12/2010 ha approvato il modello organizzativo previsto dal D.L.gsv 231/2001 quale strumento di prevenzione dei reati per i quali lo stesso decreto introduce nell'ordinamento italiano il concetto di “responsabilità amministrativa” degli enti giuridici. Il decreto punisce alcuni specifici reati colpendo l'ente con personalità giurica nel cui interesse è stato commesso il reato, se l'ente stesso non è in grado di dimostrare di aver fatto tutto il possibile per impedire che tali reati avvengano. Le sanzioni previste dal decreto sono sanzioni di tipo amministrativo, pecuniarie e, in alcuni casi, il divieto di avere rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione.

L'ultima revisione del modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28/06/2012. Nella stessa data il Consiglio ha anche nominato un nuovo Organo di Vigilanza (OdV), costituito da Marcello Albertino, Vito Eugenio D'Ambrosio, Roberto Maretto. Il Consiglio ha infine dotato l'OdV di un budget di spesa di 3.000,00 annui.

Numero componenti e loro ripartizione tra le categorie di soci

	2012		
	TOT	M	F
N.ro membri di cui:	3	3	0
n. soci lavoratori	1	1	
n. soci non lavor.	1	1	
n. esterni	1	1	

Compensi corrisposti pro capite

E' riconosciuto un compenso soltanto al membro esterno dell'organo di vigilanza: € 1.000,00, lorde annue.

1.8. Altre forme di informazione, partecipazione sociale o di promozione

1.8.1. Riunioni sociali

Le riunioni sociali non vengono verbalizzate. I dati relativi alla loro convocazione di seguito riportati sono tratti dai verbali del Consiglio di Amministrazione, che le convoca, o dal Bollettino che ne pubblicizza la convocazione stessa. Dal 2007 la stessa riunione sociale viene ripetuta, con lo stesso ordine del giorno, in più sezioni, normalmente territoriali, al fine di favorire la partecipazione dei soci. In tal caso nella tabella che segue la riunione con lo stesso ordine del giorno viene contata comunque 1 volta sola.

2010	2011	2012
3 (36 incontri)	3 (36 incontri)	4 (18 incontri)

data (*per sezioni soci) o.d.g.

Si riporta di seguito l'elenco delle date e odg delle riunioni sociali degli ultimi tre anni. L'asterisco a fianco della data indica che la riunione è stata ripetuta in più sessioni.

2010:	
maggio*	in preparazione dell'assemblea ordinaria dei soci del 22 maggio
settembre-ottobre- novembre *	nelle piazze dal 23 settembre al 20 novembre in occasione delle mostre "C'è futuro, uguali e diversi per le comunità locali" mostra collettiva itinerante in 15 piazze del Piemonte:"
novembre*	analisi del bilancio consuntivo al 30/06/2010
2011:	
marzo	La posizione dell'Educatore Professionale che lavora in servizi sanitari e sociosanitari in possesso dei requisiti della L.R. 1/2004, ma non della Laurea Educatore Professionale dell'Interfacoltà: comunicazioni e aggiornamenti.
maggio	in preparazione dell'assemblea ordinaria dei soci del 21 maggio
novembre	1. Analisi del bilancio consuntivo al 30/06/2011 2. Iniziative "speciale tredicesima"
2012:	
aprile*	1. Riduzione di risorse nei servizi socio sanitari educativi. Problematiche e prospettive 2. Preparazione assemblea del 21 aprile 2012 3. Varie ed eventuali
maggio*	1. Preparazione assemblea del 27 maggio 2012 2. Varie ed eventuali
ottobre	1. Servizi domiciliarietà accreditamento Torino 2. Varie ed eventuali
novembre*	1. Situazione economica e finanziaria 2012 (all'interno del primo punto all'odg si affronterà il tema dei prossimi pagamenti di stipendi e della tredicesima) 2. Imprenditori cooperativi: prospettive 3. Fondi sanitari integrativi 4. Varie ed eventuali

1.8.2. Bollettino interno

Il bollettino è lo strumento di informazione, capillarmente diffuso.

Da gennaio 2011 viene inviato a tutti i soci e dipendenti (comprese le persone in aspettativa o maternità) nella casella di posta elettronica individuale, @colaval (vedi paragrafo successivo). Da giugno 2012 non viene più spedito a casa in versione cartacea nemmeno ai soci sovventori o finanziatori: anche per loro l'invio è solo informatizzato all'indirizzo e-mail personale che comunicano alla segreteria generale.

Il totale dei bollettini stampati su carta in questo modo si è ridotto notevolmente, sono infatti solo 130 copie.

Ai RIO è stato chiesto di stampare almeno una copia del bollettino, da tenere a disposizione nell'uds, affinché possa essere consultato al bisogno.

Il file .pdf del Bollettino viene archiviato nella intranet della cooperativa nel disco: Doclettura\bollettino archivio\.

I contenuti del bollettino sono i seguenti:

- notizie dell'attività sociale:
- delibere di ammissioni/dimissioni dei soci
- convocazione delle Riunioni Sociali e delle Assemblee
- verbali delle Assemblee e delle riunioni sociali.
- Estratti del bilancio sociale
- pubblicizzazione di Circolari Interne relative alla vita lavorativa o sociale
- elenco gare cui abbiamo partecipato, con relativi esiti
- notizie inserite dalla Direzione Generale: rapporti con esterni,
- notizie inserite dal Responsabile del Piano di Formazione Aziendale (Beppe Quaglia): iniziative di formazione, organizzate internamente o da enti esterni
- notizie e contributi tecnici inseriti dagli Addetti Tecnici di Direzione (ATD)

- notizie dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione D.L.gs. 81/2008
- notizie inserite dal Responsabile del Sistema Gestione per la Qualità (SGQ)
- notizie inserite dalla Direzione Amministrativa: notizie relative al rapporto di lavoro o sociale
- notizie provenienti dalle UdS: iniziative cui si invita a partecipare, presentazione dei progetti sul servizio, ecc.
- notizie dei corsi organizzati da Forcoop Agenzia Formativa
- notizie da Legacoop Regionale, da Legacoop Nazionale e da Legacoop Sociali regionale e nazionale
- rassegna stampa: articoli di giornali che parlano delle attività della cooperativa, articoli sul mondo cooperativo, articoli di interesse generale

Anche per il 2012 il Bollettino è stato redatto dalla Direzione Generale del Consorzio con la sua Segreteria.

2010	2011	2012
10	10	10

A partire dal 2008 sono presenti sul bollettino articoli a cura di Elisa Profico, del "Progetto Ufficio Stampa", che si occupa di intervistare i responsabili in organizzazione delle UdS in occasione di eventi e manifestazioni sul territorio; nel 2012 sono stati pubblicati 45 suoi articoli.

Inviando comunicati stampa da pubblicare su:

- Legacoop Piemonte (sito)
- Legacoopsociali (sito)
- Legacoop informazioni (newsletter)
- Consorzio 45 – In & For (newsletter)
- Vita (newsletter)

In occasione di eventi e manifestazioni aperte al pubblico inoltriamo i comunicati stampa anche alle testate che hanno maggiore diffusione nei territori coinvolti.

Per eventi di rilevanza regionale inviamo i comunicati a tutte le testate regionali.

1.8.3. @colaval

Dal 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di dotare ogni lavoratore, socio o non socio, di una casella di posta elettronica di cooperativa, ma individuale. Ai nuovi entrati, al momento stesso dell'assunzione, viene consegnata la comunicazione con l'indirizzo di posta che gli è stato creato e le relative credenziali di accesso (con password modificabile).

La casella di posta elettronica è il canale più immediato di trasmissione di informazioni e documentazione. Attraverso di esso avviene la consegna della busta paga, del Bollettino mensile di informazione, di qualsiasi documento o informazione di cooperativa. L'accesso alla casella di posta elettronica è garantito attraverso un'applicazione di tipo Web (WebMail), il cui vantaggio più rilevante è la possibilità di accedervi da qualsiasi postazione nel mondo dotata di accesso ad internet.

1.8.4. Iniziative sociali ludico-aggregative, o di promozione

La festa di Natale

Ormai da qualche anno viene organizzata la festa di Natale per i bambini (e non) dei soci, come momento di aggregazione ludica. La festa viene organizzata da alcuni operatori che si occupano di animazione all'interno della nostra Cooperativa e che propongono attività ai bambini dei soci presenti. La prestazione di tali operatori è retribuita. Nel 2012 la festa si è tenuta il 16 dicembre presso il teatro Espace, via Mantova, Torino.

Durante la festa si è svolta anche la finale del 1° torneo di calcio balilla per ricordare, a 10 anni dalla morte, uno dei soci fondatori della nostra Cooperativa, Adriano Alfieri, soprannominato "Ciccio". In novembre e dicembre si erano svolti i 12 tornei nelle varie comunità locali nelle quali lavoriamo.

Buoni spesa Coop

A partire dal 2008 il Consiglio di Amministrazione decise di utilizzare i buoni di spesa Coop come incentivo per promuovere la partecipazione alle Assemblee e la raccolta del prestito sociale. In quell'anno venne dato un buono sconto ad ogni socio che partecipasse alle assemblee della cooperativa e a quei soci che, non ancora intestatari di libretto prestito, decidessero di venire in sede nell'anno per prendere conoscenza delle condizioni di tale raccolta.

Dal 2011 viene consegnato un buono sconto coop del 10% ad ogni socio che partecipa alle assemblee o alle riunioni sociali della cooperativa.

Nel 2012 è stato consegnato invece un buono spesa coop di € 50,00:

- ai soci che hanno versato immediatamente e totalmente (senza l'attivazione del finanziamento) l'aumento di capitale sociale approvato dall'Assemblea del 21 aprile
- ai soci che hanno investito la propria tredicesima nell'acquisto di azioni da socio sovventore

Le condizioni per la cooperativa sono le seguenti:

- ⇒ i buoni spesa vengono fatturati al momento dell'acquisto, con lo sconto del 10%
- ⇒ i buoni sconto sono esito di un accordo tra Legacoopsociali e Novacoop

I dati relativi a tali buoni sono i seguenti:

	2010	2011	2012
buoni sconto del 10% - max 150,00 € spesa			
n° buoni messi a disposizione da Novacoop	2.000	3.000	2.000
n° buoni consegnati ai soci	931	1.966	1.756
buoni spesa consegnati ai soci			
n° buoni spesa da € 25,00	non in uso	non in uso	160
n° buoni spesa da € 50,00			220

Vantaggi Valdocco

L'iniziativa "VANTAGGI VALDOCCO" nasce da un'idea semplice: trasferire ai soci le condizioni di miglior favore che le cooperative del Gruppo Valdocco ricevono dai propri fornitori e i beni e servizi che noi stessi produciamo. Il punto di accesso alle informazioni a disposizione dei soci è Laura Ardito della segreteria di direzione, l'elenco viene pubblicato sul bollettino.

Valori e missione sociale

1.9. Codice Etico di riferimento, Carta Etica interna, Dichiarazione di missione sociale

Codice Etico di riferimento del movimento cooperativo

Vogliamo richiamarci al codice dei principi costitutivo del movimento cooperativo: quello stabilito dal XXXI Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale tenutosi a Manchester nel 1995:

1° Principio: **Adesione Libera e Volontaria**

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di usare i servizi offerti e disposti ad accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

2° Principio: **Controllo Democratico da parte dei Soci**

Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.

3° Principio: **Partecipazione economica dei Soci**

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale, è di norma, proprietà comune della cooperative. I soci, generalmente, percepiscono un compenso limitato, se disponibile, sul capitale sottoscritto come requisito per l'adesione. I soci allocano gli utili per uno o più dei seguenti scopi: sviluppo della cooperativa, possibilmente creando riserve, parte delle quali almeno dovrebbero essere indivisibili; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa, e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

4° Principio: **Autonomia ed Indipendenza**

Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui sottoscrivano accordi con altre organizzazioni, inclusi i Governi, o ottengano capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci ed a mantenere la loro indipendenza cooperativa.

5° Principio: **Educazione, Formazione ed Informazione**

Le cooperative forniscono educazione e formazione ai soci, ai rappresentanti eletti, ai dirigenti e lavoratori, così che essi possano contribuire efficacemente allo sviluppo delle proprie cooperative. Le cooperative inoltre informano il pubblico generale - in particolare i giovani e gli opinion leaders - sulla natura ed i benefici della cooperazione.

6° Principio: **Cooperazione fra cooperative**

Le cooperative servono più efficacemente i propri soci e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme attraverso strutture locali, regionali, nazionali ed internazionali.

7° Principio: **Interesse verso la Comunità**

Le cooperative lavorano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

Da tali principi discende la definizione di cooperativa cui, altrettanto, tentiamo di ispirarci:

Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata.

Carta Etica e codice etico di comportamento

Il 26 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento della Carta Etica, che è stato presentato e ratificato all'Assemblea del 21° maggio 2010.

Oltre a riprendere i principi guida contenuti nello stesso Statuto, la Carta Etica afferma ulteriori principi cui la nostra Cooperativa intende attenersi:

- *Organizzazione orientata alle persone*
- *Leadership e coinvolgimento del personale*

- *Approccio basato sui processi*

La Carta Etica indica anche principi di comportamento più specifici nei confronti dei propri principali portatori di interesse (o stakeholders), principi che vengono ripresi nel capitolo 3 del presente Bilancio Sociale, in particolare nella parte "Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders":

- verso i soci lavoratori e i collaboratori e viceversa
- verso i clienti / committenti
- verso la pubblica amministrazione
- verso i fornitori
- verso la collettività

L'attuazione della Carta Etica è affidata ad una Commissione Etica: per la composizione e i compiti ad essa affidati si rimanda al documento.

La nostra Carta Etica assume inoltre a riferimento i codici deontologici delle figure professionali del nostro settore e richiama alla necessità del rispetto integrale della documentazione istituzionale collegata alla progettazione ed erogazione di ciascun servizio.

E' prevista anche una Commissione tecnico deontologica con compiti di intervento nel caso venga individuato un comportamento etico-professionale non corretto. Tale commissione è attivata dagli Addetti Tecnici di Direzione, con funzioni di responsabilità scientifica che, appartenenti al Sistema di Supporto e in staff alla Direzione Generale (vedi descrizione della struttura organizzativa e organigramma al paragrafo 1.4.), hanno il compito di supportare le équipes di lavoro nella progettazione, erogazione e verifica del servizio.

I principi guida dichiarati della Carta Etica sono anche i principi ispiratori dichiarati nel Manuale Qualità:

- I. Organizzazione orientata alle persone
- II. Leadership e coinvolgimento del personale
- III. Approccio basato sui processi
- IV. Visione sistemica della gestione aziendale
- V. Sistema Qualità e Miglioramento continuo
- VI. Decisioni basate su elementi attendibili e concreti
- VII. Rapporto di reciproca utilità

A gennaio del 2010 è stato redatto anche il codice di comportamento etico degli operatori dei servizi domiciliari.

Dichiarazione di Missione

"La nostra è una cooperativa sociale: la nostra missione è di occuparci di esclusione e di disagio sociale, progettando e gestendo servizi socio sanitari ed educativi.

Lo facciamo per nome e per conto dell'Amministrazione Pubblica locale, espressione della Comunità in cui siamo inseriti, mettendo a disposizione la nostra professionalità, la nostra creatività ed esercitando il diritto al lavoro e all'impresa."

1.10. Oggetto sociale

L'articolo 4 del nostro Statuto esplicita lo scopo e gli obiettivi che la nostra Cooperativa si propone:

"La Cooperativa persegue la funzione sociale, lo scopo e i principi mutualistici senza fini di speculazione privata previsti dall'art. 45 della Costituzione.

La società, in quanto cooperativa sociale impresa sociale, svolge la propria attività ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 8 novembre 1991 n. 381 e ai sensi dell'art. 2 del D.Lgvo. 155 del 24.03.06, attuativo della L. 118 del 13.06.05.

Conseguentemente, la cooperativa è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente (art. 111-septies disp. att. c.c.) relativamente a tale scopo.

Essa ha lo scopo di perseguire, ai sensi della legge 8 novembre 1991 n. 381, l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale, attraverso la gestione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, sanitari ed educativi, rientranti nella previsione di cui all'art. 1, primo comma - lett. a) della stessa e ai sensi dell'art. 2 del D.Lgvo. 155 del 24.03.06, attuativo della L. 118 del 13.06.05.

In tal senso l'attività imprenditoriale è orientata anche a realizzare l'inclusione sociale, ossia offrire a cittadini esclusi, "svantaggiati", opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la parità di trattamento, l'assenza di qualsiasi discriminazione, l'essenzialità contrapposta al consumismo e allo spreco, una giusta distribuzione dei guadagni, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, la priorità dell'uomo sul denaro, la democrazia interna ed esterna.

La cooperativa intende operare come impresa, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, proponendosi di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro un'attività finalizzata:

- alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, anche in relazione ad un rapporto equilibrato con l'ambiente
- al superamento di tutte le forme di violenza e di sfruttamento nei rapporti sociali

- alla prevenzione di ogni forma di disagio o di emarginazione.

Inoltre, lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana. (...)

La cooperativa si propone, altresì, di partecipare al rafforzamento del Movimento Cooperativo unitario italiano. Per ciò stesso la cooperativa aderisce alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ed ai suoi organismi periferici nella cui giurisdizione ha la propria sede sociale. Su deliberazione del consiglio d'amministrazione potrà aderire all'Associazione Nazionale di settore ed alla relativa Associazione Regionale aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, nonché ad altri organismi economici o sindacali che si propongano iniziative di attività mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro o di servizio."

1.11. SGA- Sistemi di Gestione Aziendali (ex Sistema di Gestione per la Qualità)

Abbiamo quattro commissioni costituite permanentemente fin dal 2004, (dal 2009 quella competente sul Sistema Sicurezza sul Lavoro), per il monitoraggio e il perseguimento degli obiettivi del piano di miglioramento e sono collegate ai principali macroprocessi individuati dalla nostra organizzazione. Si è proceduto al perseguimento degli obiettivi definiti dalla Direzione Generale.

La scelta di lavorare per commissioni è tesa a privilegiare l'approccio sistemico ai processi, nonché a promuovere il coinvolgimento diretto di chi è parte integrante degli stessi processi nell'analisi delle esigenze, nella pianificazione e predisposizione delle attività e degli strumenti, nella promozione della naturale evoluzione delle nostre modalità di gestione. Tale scelta è coerente con i principi ispiratori dichiarati nel Manuale Qualità.

Le quattro commissioni riguardano le aree della Progettazione, Formazione e Gestione Risorse Umane, gestiti dalle tre commissioni composte da membri della Direzione Generale (Responsabile di Direzione e/o Addetto tecnico di Gestione), dal Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità, dal Direttore Amministrativo e da un rappresentante di ogni funzione coinvolta nel processo da gestire:

- Gestione Progettazione, Verifica e Valutazione (GPVV)
- Gestione Risorse Economiche (GRE)
- Gestione Risorse Umane (GRU)
- Gestione Sistema Sicurezza (GSS)

PROGETTAZIONE VERIFICA VALUTAZIONE (GPVV)

L'Obiettivi del Piano di Miglioramento per il 2012:

"Implementare un sistema di validazione con prova scritta ed orale relativo alla certificazione del percorso formativo degli auditor" è stato raggiunto.

Si è implementato un sistema di valutazione basato sulle competenze acquisite, oggettivo e misurabile.

Nel 2012 si sono mantenuti gli spazi per una formazione continua, basata su aspetti teorici di conoscenza delle normative di interesse e dei sistemi di gestione aziendali (certificati e in certificazione), unita alla formazione sul campo attraverso verifiche nei servizi.

Nel 2013 il **piano di miglioramento** punterà ad implementare ulteriormente il sistema centrando il focus sulla gestione delle Azioni correttive in termini di verifica dell'attuazione e verifica dell'efficacia delle stesse, attraverso il gruppo di Auditor.

GESTIONE RISORSE UMANE (GRU)

Come obiettivi del **Piano di Miglioramento** di competenza per il **2012** ci si proponeva:

- 1) Messa a punto del processo delle designazioni degli addetti della squadra di emergenza e pianificazione delle attività necessarie per giungere ad un carico in automatico dei dati relativi alla formazione aziendale obbligatoria ai sensi del TU81/2008

Nel corso dell'anno si è monitorato e verificato il sistema delle designazioni e delle registrazioni degli attestati sul sistema informatico di Cooperativa, provvedendo all'interfaccia con il modulo di rendicontazione delle ore.

È ancora in fase di studio, invece, un sistema digitale di riconoscimento digitale degli attestati cartacei e in file con conseguente data entry automatico

Per il 2013, il **Piano di Miglioramento** verterà sulla tempestività degli aggiornamenti e sulla fruibilità delle informazioni di ritorno, necessarie alle varie funzioni aziendali.

In integrazione tra il processo di **GESTIONE RISORSE UMANE (GRU)** e **GESTIONE RISORSE ECONOMICHE (GRE)**, è proseguito nel 2012 il miglioramento e messa a punto di procedure automatiche del sistema di rendicontazione ore.

A partire dal 2010 la procedura di invio ad opera dei RIO della documentazione relativa alle prestazioni effettuate è stata semplificata. L'intero materiale viene inviato unicamente via mail all'ufficio personale.

L'importazione dei dati nel Database del controllo di gestione avviene attraverso un passaggio intermedio di accodamento dei dati completi e normalizzati in un formato omogeneo. Questa operazione avviene ad opera di un

programma in linguaggio VBA (macro) previo un controllo manuale sulla completezza, correttezza e unicità dei dati da parte degli addetti.

A partire dalla Rendicontazione ore di Gennaio 2011, si è cercato di minimizzare ulteriormente gli errori sui dati provenienti dai RIO (nomi degli operatori errati, qualifiche errate, forme contrattuali errate, etc...) attraverso la distribuzione di un modello 2011 di rendicontazione ore prodotto in modo automatizzato grazie ad un programma VBA che attinge i dati dal database gestionale Valdocco (La volpina). La personalizzazione dei Fop e dei Rimbkm attraverso la creazione dei file con il nome dell'operatore ha limitato gli errori di compilazione (diversi operatori nei diversi mesi) e reso più semplice da parte degli utilizzatori del file, l'identificazione dell'operatore corretto.

Le azioni di sviluppo per il 2012 prevedevano:

1. Implementare il sistema di connessione tra l'amministrazione del personale e l'ufficio SGA, nella gestione delle rendicontazioni ore in termini di tempestività:
 - a. nella rilevazione delle criticità
 - b. nell'analisi delle cause
 - c. nella gestione delle eventuali azioni correttive

Come azione di miglioramento si è proceduto ad un upgrade ulteriore della procedura di importazione dei dati nel database del controllo di gestione attraverso uno sviluppo del software in VBA che permette l'esecuzione direttamente dalla casella e-mail uffpers@lavaldocco.it ad opera degli addetti dell'ufficio personale. Eventuali discrepanze tra la forma dei dati attesi e quelli ricevuti dai RIO, vengono trattati dagli addetti del SGA.

La percentuale di UdS, i cui dati sono stati importati correttamente è cresciuta nell'anno ad oltre il 98% sul totale.

Per semplificare ulteriormente le incombenze del RIO, si è proceduto a gennaio 2012 ad un'ulteriore evoluzione del file di rendicontazione ore, attraverso l'automazione delle procedure di emissione dei documenti collegati.

La complessa gestione delle scadenze ha impedito nel 2012 l'importazione in tempo reale da parte degli operatori dell'ufficio di amministrazione del personale nel database del controllo di gestione. I dati sono stati importati con cadenza trimestrale.

2. Mettere a regime un sistema di controllo periodico sulla correttezza dei rimborsi chilometrici presentati

Si è proceduto alla verifica della correttezza formale e sostanziale dei moduli di rimborsi chilometrico attraverso la collaborazione della Cooperativa PIPRO', facente parte del Consorzio Lavaldocco. Lo strumento individuato è stato quello delle tabelle presenti sul sito dell'ACI per identificare le distanze tra i comuni, qualora non fosse evidente la localizzazione precisa del punto di arrivo o di partenza. In caso contrario la verifica è avvenuta attraverso l'immissione dei percorsi completi sulle mappe di Google.

La verifica è stata avviata a partire dai servizi che hanno un'incidenza maggiore degli spostamenti degli operatori durante l'orario di servizio. Si è passati poi alla verifica nei servizi in cui i chilometri rendicontati sono inferiori alla media.

dati 2012:

L'attività continua di manutenzione e supporto sugli strumenti informatici messi a disposizione delle Unità di Servizio, in particolare ai RIO, è stata consistente. Nel 2012:

- 174 UdS hanno attivato l'ufficio SGA per la manutenzione degli strumenti, formazione e supporto.
- 1725 mail sono state inviate ai referenti in risposta a richieste di manutenzione, quesiti, difficoltà, errori nell'uso della modulistica.
- 1309 cartelle e 13085 file sono stati creati o "lavorati" nell'anno.
- 4,80 Gigabyte di dati sono presenti nell'area dedicata alla manutenzione di fop, rimborsi km, rendicontazioni ore, allegati fattura.

Il supporto alla fatturazione

Il supporto alla corretta fatturazione è diventato nell'anno in esame un'attività decisamente più importante. Le UdS che tutti i mesi si rivolgono all'ufficio SGA per la produzione, revisione e verifica degli allegati fattura sono 11. Si tratta di Unità di Servizio complesse, in cui non è attualmente possibile delegare la produzione dei documenti di accompagnamento alla fatturazione.

Le azioni di sviluppo per il 2013 prevedono:

1. La mensilizzazione della procedura di accodamento dei dati delle rendicontazioni ore da parte dell'amministrazione del personale per renderli fruibili in tempo reale all'ufficio SGA per il controllo di gestione puntuale.
2. L'emissione di una revisione 2013 del file della rendicontazione ore in cui:
 - a. venga automatizzata la procedura di riporto dei saldi ore dell'anno precedente di tutti gli operatori in organico.
 - b. venga automatizzata, al pari della creazione dei moduli extrincarico, l'autorizzazione al pagamento di voucheristi, collaboratori a progetto, e professionisti a partita IVA.
 - c. venga automatizzato il calcolo dell'incarico lavorativo degli operatori sul primo mese di attività in un nuovo servizio.
 - d. sia scorporata, si abbia evidenza e sia tenuta sotto controllo l'incidenza delle Festività Infrasettimanali nell'economia del servizio.

- e. siano evidenziate le nomine obbligatorie ai sensi del decreto Sicurezza 81/08 del Preposto, della squadra Antincendio e Primo Soccorso.
3. L'emissione di un documento unico di Istruzioni per i RIO che raccolga e faccia sintesi di Legislazione sul lavoro, Contratto Collettivo Nazionale, regolamenti interni, circolari interne al fine di rendere più facilmente fruibile e meno discrezionale la materia. Il documento dovrebbe essere correlato di casistica esaustiva relativa ai servizi in essere.
4. Verifica della corretta imputazione nel FOP delle ore di assenza degli operatori.
5. Implementazione degli strumenti di rilevazione presenza e loro integrazione nel processo di Controllo di Gestione

A seguito dell'entrata in vigore della Riforma del Lavoro si è reso necessario verificare la corretta motivazione per le sostituzioni temporanee a fronte di periodi di assenza degli operatori in organico attraverso una modulistica specifica.

6. L'obiettivo aggiunto è l'integrazione di tale modulistica nel file di rendicontazione ore. Ove ciò fosse possibile la programmazione ferie dovrebbe essere integrata con la programmazione turni, ed evidenziare eventuali difformità di quanto programmato con quanto effettivamente svolto.

AMBITI ATTIVITA' UFFICIO SGA 2012

A) Certificazione ISO 9001:2008

Nei giorni 12, 13 e 14 dicembre 2012 la nostra Cooperativa è stata sottoposta alla Visita Ispettiva per il Rinnovo del Certificato del Sistema Di Gestione per la Qualità in conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2008. Si è conclusa positivamente venerdì 14/12/2012.

Campo di applicazione della Certificazione:

Progettazione, gestione ed erogazione di servizi sanitari, socio-sanitari, assistenziali, educativi, infermieristici, riabilitativi, di orientamento, anche in global service rivolti a infanzia, minori, anziani, disabili e disabili plurisensoriali, psichiatrici, tossicodipendenti, adulti in difficoltà, immigrati, comunità locale.

Aspetti oggetto di verifica

Tutto il Sistema Qualità (compreso il riesame del Manuale Qualità) in ottica di rinnovo per tutte le attività/processi oggetto di certificazione; risoluzione dei rilievi riscontrati nella precedente visita ispettiva; verifiche dei risultati delle precedenti verifiche di sorveglianza; dati contenuti nel certificato; gestione reclami cliente; utilizzo marchio CERMET e rispetto dei documenti contrattuali CERMET;

Requisiti Norma come da programma di Audit di seguito riportato.

L'esito degli audit del Piano di verifica è stato di due 2 non conformità, di peso minore, ed alcuni spunti di miglioramento che riportiamo nel dettaglio:

NC1:

DESCRIZIONE:

Non vi è sistematica evidenza della pianificazione delle verifiche di aggiornamento dei PEI e delle modifiche apportate alla pianificazione settimanale delle attività (servizio Super@mente)

NC2:

DESCRIZIONE:

Non vi è sempre evidenza della corretta identificazione/aggiornamento della modulistica presente presso i servizi auditati (es. moduli verbali in carta libera, non identificati oppure moduli non gestiti all'interno del sistema in modo da garantire corretta individuazione delle modifiche apportate...)

Elementi di Miglioramento:

UdS

Servizio accoglienza Sociale c/o Cidis di Beinasco

Prevedere un set di indicatori utili al monitoraggio del servizio (es. tempi di attesa), utilizzando gli strumenti informativi già implementati (in particolare dal consorzio)

Perfezionare la registrazione delle modalità e responsabilità di gestione delle attività di affiancamento.

Superamento

Prevedere uno schema di raccolta dati importanti/critici ai fine della erogazione del servizio, facendo eventualmente riferimento alle informazioni raccolte da altri soggetti (richiamando nel caso le fonti)

Indicare sistematicamente la data di redazione del PEI anche per pianificare le attività di verifica.

AISM

Registrare le verifiche mensili effettuate dall'ip sui moduli della somministrazione della terapia farmacologica.

Nido Moncalieri

Prevedere modalità di verifica del servizio in itinere e a consuntivo eventualmente integrando i vari documenti/strumenti utilizzati (es osservazioni individualizzate, obiettivi del progetto educativo, obiettivi del programma annuale, verifiche effettuate da soggetti terzi ecc)

Perfezionare la registrazione delle modalità e responsabilità di gestione delle attività di affiancamento.

Centro Diurno Aurora

Registrare sistematicamente chi effettua i test ed eventuali test non applicabili.

Centro Crisi Parapiglia

Perfezionare la registrazione e la rintracciabilità dell'eventuale ridefinizione degli obiettivi anche al fine del calcolo dei relativi indicatori

Servizio via Tesso

Migliorare l'archiviazione informatizzando la scheda "Scheda di presentazione assistenti familiari (Mod. dati AF rev. 0 aprile 2012 compilata dagli utenti).

SdS

Qualità

Migliorare la gestione della documentazione di origine esterna; perfezionare la descrizione delle modalità di identificazione e gestione della modulistica, anche in relazione all'implementazione del SGI (Sistema di Gestione Integrato).

Contesto Organizzativo e Motivazione del Management:

Pur in un contesto di drastica riduzione delle risorse, la cooperativa Valdocco mantiene alta la tensione al miglioramento della qualità anche in ottica di integrazione con la sicurezza (a breve la cooperativa sosterrà la seconda verifica di certificazione del sistema di gestione integrato, in conformità alla OHSAS 18001 avendo anche implementato un modello organizzativo ai sensi del d.lgv. 231).

Capacità di Miglioramento e garanzie di Mantenimento della Conformità:

Il contesto organizzativo è dinamico e ricettivo. Da considerare che le dimensioni della cooperativa, con un numero di servizi ragguardevole, rivela talvolta applicazioni non del tutto omogenee soprattutto in riferimento alla gestione delle registrazioni. Apprezzabile la trasparenza e la capacità di cogliere gli stimoli e le raccomandazioni formulate e il coinvolgimento di un nutrito gruppo di auditors interni, che potranno ulteriormente sostenere l'evoluzione e "l'omogenea diffusione" del sistema (integrato) in tutte le uds.

Conferma del certificato (scopo/prodotto e indirizzo sedi): sì

B) Attività di auditing interna (periodo di competenza maggio 2012-maggio 2013):

Nel corso dell'anno 2012 il gruppo di Auditors composto da Elladi Daniele, Fenu Federico, Ghiglia Silvia, Mazzurana Frida, Iannone Vera, Trabattoni Cinzia Adele, Faustini Fabio, Bianciotto Graziella, Renzo Marino, Vanzetti Marta e coordinati da Marcello Albertino e Valentina Gentile hanno lavorato con regolarità e professionalità contribuendo, rispetto alla UNI EN ISO 9001:2008, a revisionare i contenuti della **LISTA DI CONTROLLO AUDIT INTERNO e RAPPORTO DI AUDIT** iniziando una progressiva integrazione dei Sistemi UNI EN ISO 9001, BS OHSAS 18001, 231 e Accreditemento delle strutture di Orientamento, e monitorando i processi di Sistema.

LISTA DI CONTROLLO AUDIT INTERNO

- inserimento della verifica sulla proprietà del Cliente – Erogazione(punto norma 7.5.4);
- Misurazioni,analisi e miglioramento: assicurazione della conformità agli obiettivi per la Qualità e la SSL : Agenda di Comunità mod. DG09-03_Cartella Bilancio sociale A e B; presenza registrazioni dei dati presentati nel BS (punto norma 8.1)
- Best practices¹: - Stile di leadership, competenza, professionalità e coinvolgimento del rio e dei colleghi nei processi gestionali e nell'erogazione del servizio agli utenti. Interesse dimostrato nei confronti del miglioramento continuo della qualità e nella possibile introduzione di nuove metodologie (Manuale Qualità & Accreditemento Cap.3).
- Progettazione: punto norma ISO 8 e parametro 34.1 f) Accreditemento
- Rilevazione soddisfazione punto norma ISO 8 e parametro 34.1 a) Accreditemento
- Analisi dei dati di miglioramento: 34.1 d) e) Accreditemento

RAPPORTO DI AUDIT

Inserimento:

- punti deboli, come suggerimenti al miglioramento continuo;
- **punti di forza:** come evidenza e tracciabilità della conformità alla Norma

¹ Per migliore pratica o migliore prassi (dall'inglese best practice) si intendono in genere le esperienze più significative, o comunque quelle che hanno permesso di ottenere migliori risultati, relativamente a svariati contesti. Il termine è usato per esempio nella direzione aziendale, nell'ingegneria del software, in medicina, nelle organizzazioni aziendali o governative. A seconda dell'ambito, le "migliori prassi" possono essere definite come raccolta di esempi, che vengono opportunamente formalizzati in regole che possono essere osservate. Nel settore della direzione aziendale, precedentemente all'introduzione del sistema ISO 9001, molte aziende adottavano il sistema della best practice per la gestione dei processi produttivi. Questo concetto, nato all'inizio del secolo passato, è un'idea manageriale che asserisce l'esistenza di una tecnica, un metodo, un processo o un'attività, che sono più efficaci nel raggiungere un particolare risultato, di qualunque altra tecnica, metodo, processo, o attività. Si afferma che, con i processi adeguati, con i giusti controlli e le corrette analisi, il risultato voluto può essere ottenuto evitando problemi e complicazioni impreviste. Le "migliori pratiche" possono essere definite come il metodo migliore per effettuare la produzione. Basandosi su quelle procedure ripetibili che nel tempo si sono dimostrate migliori sia per la loro efficienza (meno quantità di sforzo) sia per la loro efficacia (risultati migliori), la best practice garantisce il raggiungimento degli obiettivi nel massimo dell'economia e della qualità. Il programma di progetto, o project plan, è parte integrante della best practice, così come il piano della qualità lo è per la ISO 9001.

PIANO AUDIT (periodo di competenza 05- 2012/ 05- 2013)

nome_UdS	AUDIT_SGA	data audit
A. Casa di Riposo Giovanni XXIII Chieri	proposta 2012	00/00/2013
A. Assistenza domiciliare CIDIS ORBASSANO	proposta 2012	00/00/2013
nome_UdS	AUDIT_SGA	data audit
Adulti CON. Donne	proposta 2012	
SAD homeless lotto 1	proposta 2012	
A. Assistenza domiciliare Ciss Pinerolo 2007-2012	proposta 2012	
Accreditamento Orientamento Sede: P.zza Ferrero 15/18 Mondovì CN	proposta 2012	13/09/2012
nome_UdS	AUDIT_SGA	DATA AUDIT
M. C.tà HOBBS Pianfei	proposta 2012	23/02/2013
M. Ludovallibus Ceva	proposta 2012	00/00/2013
A. Casa di Riposo Cervasca	proposta 2012	29/11/2012
COL. SERVIZIO DI ACCOGLIENZA SOCIALE C.i.d. S	proposta 2012	30/11/2012
Accreditamento Orientamento Sede: P.zza Ferrero 15/18 Mondovì CN	proposta 2012	07/03/2013
nome_UdS	AUDIT_SGA	
SM. Gruppo Appartamento Giallosole Chivasso	proposta 2012	00/00/2013
SM. PerlaLuna Chivasso	proposta 2012	00/00/2013
M. GONG Chivasso	proposta 2012	00/00/2013
D. Gruppo appartamento disabili Chivasso	proposta 2012	
A. Assistenza Domiciliare Comune di Asti	proposta 2012	02/05/2013
nome_UdS	AUDIT_SGA	
D. CADD Via Cuornè 13 Torino	proposta 2012	24/05/2013
M. Asilo Nido Romagnano Sesia	proposta 2012	
D. Centro Diurno AISM	proposta 2012	24/05/2013
nome_UdS	AUDIT_SGA	
SM. Delfino Natalino Chivasso	proposta 2012	00/00/2013
SM. MappaMondo Chivasso	proposta 2012	00/00/2013
M. Centro Giovani Rondissone	proposta 2012	00/00/2013
M. Rosicchiamondo Micronido Racconigi - Torino	proposta 2012	00/00/2013
nome_UdS	AUDIT_SGA	
Accreditamento Orientamento Sede: P.zza Ferrero 15/18 Mondovì CN	proposta 2012	09/05/2013
M. Asilo Nido Dissegna Poirino	proposta 2012	16/05/2013
nome_UdS	AUDIT_SGA	
D. Accreditamento Disabili Cis Ciriè	proposta 2012	00/00/2013
nome_UdS	AUDIT_SGA	
D. Pegeas Borgaro 2007-2010	proposta 2012	23/04/2013

REPORT AUDIT 2012

nome_UdS	data audit	Rapporto di audit NC: descrizione non conformità PD: descrizione punti deboli PF: descrizione punti di forza
Adulti CON. Donne	28/11/2012	NC1: modulistica non codificata NC2: non c'è evidenza di obiettivi misurabili, collegati alle presenti attività da svolgere. NC3: non c'è evidenza di indicatori e tempi di verifica NC: mancanza di date aggiornamento doc. PD: formazione a tutti gli operatori per la compilazione di PEI-PAI elaborati con ATD PF: modello PEI- PAI molto dettagliato ma non in uso Il servizio svolge attività che superano le richieste e c'è una pianificazione organizzativa in atto per destinare più risorse tempo/lavoro alla cura della documentazione.
Commessa Fondo Regionale Disabili Mondovì – Accred. Orient. Sede: P.zza Ferrero 15 Mondovì CN	13/09/2012	PF1: obiettivi definiti ed espressi nella convenzione di tirocinio; PF2: su una percentuale del 20% di possibilità di risultato, si è ottenuto il 100% del risultato atteso PD: i verbali, benché contengano il monitoraggio, non sono efficaci nell'immediata reperibilità del dettaglio ricercato e risultano deboli le tracce di tutti gli indicatori riferiti agli obiettivi.
Commessa	07/03/201	NC1: non vi è evidenza di monitoraggio sugli indicatori per il raggiungimento degli

Fondo Regionale Disabili Mondovì – Accreditamento Orientamento Sede: P.zza Ferrero 15 Mondovì CN	3	obiettivi da allegato A2 Convenzioni di inserimento lavorativo personale disabile legge 68. PD1: si suggerisce formazione specifica sulla progettazione individuale e tutoraggio in merito alla gestione della documentazione sulle commesse attive. PD2: si consiglia la realizzazione di un pre-progetto di presa in carico dell'utente al momento della sua accoglienza in cui di rivelano fabbisogni, obiettivi ed indicatori di riferimento. PF: Rispetto alla NC: in sede di riesame si è già valutata l'opportunità di migliorare il monitoraggio con OR 25 rev 1 2012 –attualmente non in vigore
SAD homeless lotto 1	05/12/2012	NC1: non c'è evidenza di utilizzo modulistica per la custodia dei documenti dell'utente NC2: non c'è evidenza di pianificazione delle verifiche/ obiettivi NC3: non tutta la modulistica è codificata PD: carenza formativa equipe su Sistema Qualità rispetto alla progettazione PF1: tracciabilità esito dato da azioni svolte PF2: buona tracciabilità azioni svolte a favore dell'utenza a partire dall'accoglienza
A. Assistenza domiciliare Ciss Pinerolo 2007-2012	12/11/2012	NC1: mancanza indicatori NC2: in 2 PAI su 3 esaminati manca la data prevista per la verifica PD1: obiettivi e attività confusi insieme: gli ob. Vengono definiti sotto forma di attività PD2: vengono saltuariamente utilizzati retro moduli non codificati PF: gli aggiornamenti dei PAI e dei Diari sono espressi in modo chiaro e frequente
M. C.tà HOBBS Pianfei	23/02/2013	NC:// PD: 1. progetto generale non aggiornato ma presente 2. questionario soddisfazione cliente committente 3. modulo consegna effetti personali (proprietà del cliente) non utilizzato 4. modello PEI non codificato PF: 1. carta del servizio (si evince la padronanza normativa in un contesto familiare) 2. "Diarietti" (strumento utile non ufficiale) 3. strutturazione PEI e condivisione con ospiti
A. Casa di Riposo Cervasca	29/11/2012	NC1: non viene utilizzato il Verbale UDS di Sistema PD: si suggerisce di integrare i verbali di riunione con i parenti con sintesi degli argomenti trattati
COL. SERVIZIO ACCOGLIENZA SOCIALE C.i.d. S	30/11/2012	NC1: non viene utilizzato il Verbale UDS di Sistema PD: vi è traccia d'incontro tra operatori de committenza ma non viene utilizzato come strumento di rilevazione codificato
M. Rosicchiamond o Micronido Racconigi - TO	06/12/2012	NC1: manca istruzione di lavoro "Gestione proprietà del cliente" (punto norma 7.6.4.) PD: si consiglia di mettere in qualità l'agenda del servizio per rendere maggiormente tracciabile la programmazione delle attività (punto norma 7.1.) PF: documentazione di gestione (punto norma 7)
A. Assistenza Domiciliare Comune di Asti	2/05/2013	Rapporto di audit non ancora disponibile
M. Asilo Nido Dissegna Poirino	16/05/2013	Rapporto di audit non ancora disponibile

C) Il Sistema di Gestione Salute & Sicurezza sul lavoro e la collegata certificazione BS OHSAS 18001

Nei giorni 16-17/01/2012 il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro ha iniziato l'iter per la Certificazione del medesimo secondo la norma BS OHSAS 18001; la scelta di certificare il SGSSL è stata determinata dalla Politica della Sicurezza e della mission della cooperativa, in modo da assicurare la tenuta sotto controllo di tutti gli aspetti normativi definiti dal D.LGS 81/08 e s.s.m.m. e i.i. e dalle altre norme vigenti.

REPORT VERIFICA STADIO 1 BS OHSAS 18001



RAPPORTO DI VERIFICA STADIO 1

MOD PO 31 A1

Piano di Certificazione Nr.	1442	SCHEMA (NORMA/E): <input checked="" type="checkbox"/> SGSSL (<input type="checkbox"/> BS OHSAS 18001)	
Organizzazione valutata	COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO s.c.s. Onlus		
Indirizzi <i>(presso i quali viene svolta la valutazione)</i>	via Le Chiuse, 59 - 10144 Torino (TO)		
Eventuali siti permanenti per i quali è richiesta la certificazione <i>(specificare indirizzo e attività svolte)</i>	via Le Chiuse, 59 - 10144 Torino (TO) + siti indicati in Elenco allegato al report		
GVI (nome, cognome, ruolo)	VINCENZO D'AMELIO – RGVI EMANUELA LORU – AVI		
Data della valutazione	16-17/01/2012		
Scopo del Certificato <i>(verificare la coerenza con quanto indicato in Scheda Dati)</i>	Progettazione ed erogazione di servizi socio sanitari assistenziali ed educativi anche in global service rivolti a minori, anziani, disabili, disabili plurisensoriali, psichiatrici, tossicodipendenti, adulti in difficoltà, immigrati, comunità locali		
PIANO DELLA VERIFICA			
Data	Timing (dalle – alle)	Argomento/attività	Personale coinvolto <small>(se GVI composto da più persone indicare anche il valutatore)</small>
16.01.12	9 – 10	Riunione di apertura e verifica scopo del certificato	GVI – Petrucci – Albertino – Gentile – Tribolo
		Visita del sito/stabilimento (interna ed esterna)	GVI – Albertino – Gentile
	10 – 20	Verifica impostazione SG e analisi documentazione – I parte	Loru – Gentile
	10 – 20	Verifica autorizzazioni e conformità legislativa DVR – I parte	D'Amelio – Albertino – Revello
17.01.12	9 – 13.30	Verifica impostazione SG e analisi documentazione – II parte	Loru – Gentile
		Verifica autorizzazioni e conformità legislativa DVR – II parte Sorveglianza sanitaria	D'Amelio – Albertino
	14.30 – 15	Verbalizzazione	GVI
	15 – 16	Riunione di chiusura	GVI – Petrucci – Albertino – Gentile

DOCUMENTI ALLEGATI al presente report e lasciati in copia all'Organizzazione:

- MOD PO 31C "Gestione NC" nr. 6
- MODPO31P "Piano di dettaglio attività" - per lo stadio 2

DOCUMENTI ALLEGATI al presente report e consegnati al CERMET:

- PTP 33 A "Lista di riscontro SGA"
- PTP 48 A.n.r.1 "Lista di riscontro SGSSL"
- MOD PO31D "Scheda autorizzazioni ambiente"
- PTP 33 EM "Lista di riscontro analisi documentale AAI e DA"

VISITA DEL SITO OGGETTO DI SOPRALLUOGO IN STADIO 1		Palazzina uffici in via Le Chiuse 59 - Torino su 2 piani		
<i>(fornire una breve descrizione del sito e di tutte le attività svolte)</i>				
DOCUMENTI DEL SISTEMA GESTIONE DELL'ORGANIZZAZIONE VISIONATI	Codice	Titolo Documento	Edizione/Rev.	Data
Manuale del Sistema di Gestione			rev. 01	25.02.11
Documento di valutazione dei rischi			rev. 05	23/5/17
Procedure obbligatorie	Vedi registrazioni a seguire			

REGISTRAZIONE TEMPO DEDICATO A INTERVISTE AL PERSONALE <i>(DA COMPILARE SOLO PER VI OHSAS 18001)</i>		
Nominativo	Funzione	Tempo
PAOLO PETRUCCI	DL	2 h
ROBERTO REVELLO	RSPP	1h 30'
MARCELLO ALBERTINO	RDD - RSGSSL	4 h
VALENTINA GENTILE	Addetta SGSSL Addetto PS	4 h
---	RLS	PREVISTO IN STADIO 2

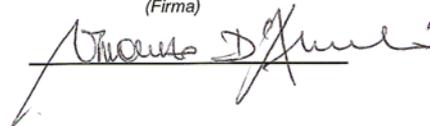
VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DESCRITTIVA DEL SISTEMA <i>(ES: MANUALE DI GESTIONE, ANALISI AMBIENTALE, D.V.R., D.A., PROCEDURE ECC.)</i>	
<input checked="" type="checkbox"/> La valutazione è stata fatta nel corso di questa verifica	
Sono stati verbalizzati rilievi? <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI (vedi "MOD PO 31 C" NC nr. 5/5)	
<input type="checkbox"/> La valutazione è stata fatta in data _____, anteriormente a questa verifica:	
<input type="checkbox"/> è stata valutata la positiva soluzione dei rilievi verbalizzati; <input type="checkbox"/> non risultano risolti i rilievi nr. _____ che saranno ricominati nella verifica di stadio 2; <input type="checkbox"/> non è stata verificata la soluzione dei rilievi verbalizzati che verrà svolta nelle verifiche di stadio 2.	

PER IL PIANO DI DETTAGLIO DELLA VERIFICA DI CERTIFICAZIONE (STADIO 2), VEDERE "MOD PO 31 P" ALLEGATO AL RVI

SULLA BASE DELL'ESITO DELLA VERIFICA DI STADIO 1, IL RGVI DICHIARA CHE:	
<input type="checkbox"/> l'Organizzazione può sostenere la visita di certificazione	
<input checked="" type="checkbox"/> l'Organizzazione può sostenere la visita di certificazione dopo la chiusura delle NC maggiori	
<input type="checkbox"/> l'Organizzazione non è pronta per la verifica di certificazione e deve essere sottoposta ad una nuova verifica di Stadio 1. Registrare le motivazioni nello spazio sottostante: _____	
Si confermano i dati dell'Organizzazione:	
<input type="checkbox"/> SI	
<input checked="" type="checkbox"/> NO (se NO, indicare le modifiche: <u>VEDI ALLEGATO 1</u>)	

Direzione dell'Organizzazione
(Timbro e Firma)

Rappresentante CERMET
(Firma)



Dalla visita ispettiva sono emerse 6 non conformità che sono state trattate con le opportune azioni correttive trasmesse all'Ente di Certificazione per poter sostenere la Certificazione. Il Sistema di Gestione, Formazione e

Certificazioni Aziendali ha richiesto, a seguito delle azioni correttive intraprese, una ulteriore Verifica Suppletiva prima dello Stadio 2 dell'iter di Certificazione, per avere un ulteriore rimando e analisi di miglioramento del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro nel primo trimestre del 2013; data prevista 25/02/2013.

Conformemente ai requisiti richiesti dalla norma OH-SAS si sono effettuate le attività di Auditing interne gestite dall'auditor Sistemi di Gestione della Sicurezza qualificato Cepas, Maretto Roberto RGV1, accompagnato nelle Uds da Valentina Gentile, a supporto, di cui si riporta dettaglio di seguito.

Sono state sottoposte a audit 10 uds con la redazione dei rispettivi report cui si rimanda. Le 10 uds sono state:

ATTIVITA' DI AUDITING INTEGRATO NEI CONFRONTI DELLE UDS

UDS sottoposte ad AUDIT secondo la norma OH-SAS

M. C.TA' ALFA APODIS VINOVO VIA MARCONI 45 cap 10048	data audit 23/05/2012
Evidenze sulle conformità e non conformità ai requisiti e relativi commenti	
PIANIFICAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> - Disponibile Doc. Valutazione dei rischi specifici dell'uds rev05 del 8/11 - Nella VR non vengono considerati i beni di proprietà degli utenti che possono avere influenza sulla sicurezza (es. piccoli elettrodomestici,) - L'elenco attrezzature presente in DVRS non permette una univoca identificazione delle stesse 	
ATTUAZIONE ED OPERATIVITA'	
<ul style="list-style-type: none"> - Non risulta disponibile un documento che rappresenti l'organigramma del servizio in termini di ruoli/responsabilità - Non c'è evidenza dell'attività di informazione ai lavoratori in merito alla valutazione dei rischi ed alle procedure di emergenza - Il documento inerente la programmazione dei turni di lavoro è emesso in forma non controllata - L'elenco dei fornitori è un documento emesso in forma non controllata - Checklist luoghi di lavoro mod0004 – non disponibile data compilazione - È disponibile l'istruzione IL0004 in merito ai controlli operativi ma non vi è evidenza della pianificazione degli stessi - È disponibile il Piano emergenza ed evacuazione PEE rev01 del 12/2011 - Non risultano effettuate prove sull'efficacia del PEE ne è disponibile una pianificazione delle prove - Non è presente segnaletica di emergenza (eccetto cartelli estintori) 	
D. MAKRAME' CHIVASSO VIA PO 25 cap 10034	data audit 12/06/2012
Evidenze sulle conformità e non conformità ai requisiti e relativi commenti	
PIANIFICAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> - Disponibile Doc.Valutazione dei rischi specifici dell'uds rev04 del 6/11 - Servizi affidati all'esterno (pulizie) – DUVR1 non disponibile - L'elenco attrezzature presente in DVR non permette una univoca identificazione delle stesse – libretti d'uso e manutenzione sono disponibili ((es.piastra cottura hotpoint aristor) - Rischio chimico: un prodotto in uso (Lysoform) non è presente nell'elenco valutato nel DVR – è disponibile la SDS rev01 del 11/2004 	
ATTUAZIONE ED OPERATIVITA'	
<ul style="list-style-type: none"> - Organigramma di servizio rev 0 del 3/2012 - Sul modulo Verbale UDS, in data 19/3/2012 viene data evidenza dell'attività di informazione ai lavoratori in merito alla valutazione dei rischi ed alle procedure di emergenza – non è stato tuttora pianificato un momento d'informazione per l'operatore Babarage che risultava assente nella data indicata - Il documento inerente la programmazione dei turni di lavoro è emesso in forma non controllata - È disponibile l'istruzione IL0004 in merito ai controlli operativi ma non vi è evidenza della pianificazione degli stessi - Controllo estintori effettuato in data 3/2012 (disponibile contratto UNIMAS con scadenza 3/2013) - È disponibile il Piano emergenza ed evacuazione PEE rev01 del 6/2012 - Non risultano effettuate prove sull'efficacia del PEE ne è disponibile una pianificazione delle prove - Le planimetrie e la corrispondente segnaletica di emergenza risultano disponibili – non previsto impianto illuminazione di emergenza - Cassetta primo soccorso disponibile – non risulta disponibile verifica periodica (es. flacone NaCl scaduto 2/2012 - vedi 4.4.6) 	
D. SFERE CHIVASSO VIALE CAVOUR 7/A cap 10034	data audit 24/05/2012
Evidenze sulle conformità e non conformità ai requisiti e relativi commenti	
PIANIFICAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> - Disponibile Doc.Valutazione dei rischi specifici dell'uds rev04 del 6/11 - Rischio chimico: sono presenti schede sicurezza prodotti riportati nel dvrs - L'elenco attrezzature presente in DVRS non permette una univoca identificazione delle stesse - VR: nella zona antibagno viene utilizzato come deposito un soppalco per il quale non è stato identificata portata max. - Non risulta ancora formalizzato il DUVR1 con ditta pulizie 	
ATTUAZIONE ED OPERATIVITA'	
<ul style="list-style-type: none"> - Non risulta disponibile un documento che rappresenti l'organigramma del servizio in termini di ruoli/responsabilità 	

- Sul modulo Verbale UDS, in data 8/2/2012 viene data evidenza dell'attività di informazione ai lavoratori in merito alla valutazione dei rischi ed alle procedure di emergenza
- Il documento inerente la programmazione dei turni di lavoro è emesso in forma non controllata
- Il documento inerente la programmazione dei turni di lavoro è emesso in forma non controllata
- Checklist luoghi di lavoro mod0004 – non disponibile data compilazione
- È disponibile l'istruzione IL0004 in merito ai controlli operativi ma non vi è evidenza della pianificazione e degli stessi
- Controllo estintori effettuato in data 3/2012 (disponibile contratto UNIMAS del 9/2011)
- È disponibile il Piano emergenza ed evacuazione PEE rev01 del 12/2011
- Non risultano effettuate prove sull'efficacia del PEE ne è disponibile una pianificazione delle prove
- Le planimetrie e la corrispondente segnaletica di emergenza sono disponibili
- Cassetta primo soccorso disponibile – data scadenza prodotti rispettata – non risulta disponibile verifica periodica (vedi 4.4.6)
SM. DELFINO NATALINO CHIVASSO VIA ORTI 28 cap 10034 data audit 04/06/2012
Evidenze sulle conformità e non conformità ai requisiti e relativi commenti
PIANIFICAZIONE
- Disponibile doc.valutazione dei rischi specifici dell'uds rev05 del 8/11
- Non sono state definite/pianificate azioni correttive alle criticità rilevate in sede di compilazione della check list luoghi di lavoro (data 23/5/2012)
ATTUAZIONE ED OPERATIVITA'
- Organigramma di servizio rev 0 del 3/2012
- Sul modulo Verbale UDS, in data 4/6/2012 viene data evidenza dell'attività di informazione ai lavoratori in merito alla valutazione dei rischi ed alle procedure di emergenza
- Il documento inerente la programmazione dei turni di lavoro è emesso in forma non controllata
- È disponibile l'istruzione IL0004 in merito ai controlli operativi ma non vi è evidenza della pianificazione degli stessi (es. fornitore Elettrocalor per controllo caldaia Cosmogas- ultima registrazione controlli 29/11/2011)
- Controllo estintori effettuato in data 3/2012 e 4/2012 (disponibile contratto UNIMAS del 9/2011)
- Le attività di pulizia da parte degli utenti sono pianificate e registrate
- È disponibile il Piano emergenza ed evacuazione PEE rev01 del 12/2011
- Non risultano effettuate prove sull'efficacia del PEE ne è disponibile una pianificazione delle prove
- Le planimetrie e la corrispondente segnaletica di emergenza (eccetto estintori) non risultano disponibili – non risulta disponibile impianto illuminazione di emergenza
- Cassetta primo soccorso disponibile – data scadenza prodotti rispettata – non risulta disponibile verifica periodica (vedi 4.4.6)
SM. GIALLOSOLE CHIVASSO VIA SICCARDI 12 cap 10034 data audit 12/06/2012
Evidenze sulle conformità e non conformità ai requisiti e relativi commenti
PIANIFICAZIONE
- Disponibile doc.valutazione dei rischi specifici dell'uds rev05 del 28/5/2012
- L'elenco attrezzature presente in DVR non permette una univoca identificazione delle stesse – libretti d'uso e manutenzione sono disponibili ((es.piastra cottura hotpoint aristor)
- Rischio chimico: l'elenco dei prodotti valutati nel DVR è incompleto (es. ECO10 MCBRIDE, sds non disponibile)
ATTUAZIONE ED OPERATIVITA'
- Organigramma di servizio rev 0 del 6/2012
- Sul modulo Verbale UDS, in data 4/6/2012 viene data evidenza dell'attività di informazione ai lavoratori in merito alla valutazione dei rischi ed alle procedure di emergenza – risulta pianificata la lettura dei documenti (DVRs-PEE) per la successiva riunione d'equipe
- Il documento inerente la programmazione dei turni di lavoro è emesso in forma non controllata
- È disponibile l'istruzione IL0004 in merito ai controlli operativi ma non vi è evidenza della pianificazione degli stessi
- Controllo estintori effettuato in data 3/2012 (disponibile contratto UNIMAS con scadenza 3/2013)
- È disponibile il Piano emergenza ed evacuazione PEE rev0 del 6/2012
- Non risultano effettuate prove sull'efficacia del PEE ne è disponibile una pianificazione delle prove
- Le planimetrie risultano disponibili ma non la corrispondente segnaletica di emergenza (eccetto estintori)
- Cassetta primo soccorso disponibile – non risulta disponibile verifica periodica
- Non risulta definito un piano di emergenza in caso di incidenti in orari che non prevedono la presenza di operatori (es. notte)
D. C.t. PORTAPERTA TORINO VIA MONGRANDO 32 cap 10100 data audit 09/08/2012
Evidenze sulle conformità e non conformità ai requisiti e relativi commenti
PIANIFICAZIONE
- Disponibile doc.valutazione dei rischi specifici dell'uds rev05 del 20/6/2012
- Non disponibile DUVRI servizi affidati a ditte esterne (pulizie e preparazione pasti)
- Valutazione rischio Attrezzature: Boiler Boschetti G20-2h libretto non disponibile
- Rischio chimico: presenza in deposito di prodotto non incluso nella VR (Grill/Pulsar sds non disponibile)
ATTUAZIONE ED OPERATIVITA'
- Organigramma di servizio rev 0 del 3/2012
- Non risulta disponibile informazione ai lavoratori in merito alla valutazione dei rischi ed alle procedure di emergenza – viene registrato nell'agenda di servizio che verrà effettuata a settembre
- Il documento inerente la programmazione dei turni di lavoro è emesso in forma non controllata

- È disponibile l'istruzione IL0004 in merito ai controlli operativi ma non vi è evidenza della pianificazione degli stessi
- Estintori presenti come da PEE , verificati da UNIMAS in data 8/2012
- La manutenzione periodica dei veicoli assegnati al servizio è a cura dell'Ufficio Logistica – non è disponibile in servizio la pianificazione degli stessi ed i risultati dei controlli
- È disponibile il Piano emergenza ed evacuazione PEE rev0 del 7/2012
- Non risultano effettuate prove sull'efficacia del PEE ne è disponibile una pianificazione delle prove
- Non risultano definite le procedure di emergenza nelle differenti condizioni operative (in particolare nei turni notturni del week end con 1 solo operatore in turno)
- Le planimetrie risultano disponibili ma non la corrispondente segnaletica di emergenza
- Cassetta primo soccorso disponibile –risulta verifica periodica mensile sulla conformità contenuto (su modulo Registro controllo scadenze farmaci a cura dell'Infermiere)
- Controllo scadenze farmaci effettuato con cadenza mensile (vedi punto prec.)
D. CD ARTCADD TORINO (TO)VIA MONGRANDO 32 cap 10100 data audit 09/08/2012
Evidenze sulle conformità e non conformità ai requisiti e relativi commenti
- Disponibile doc.valutazione dei rischi specifici dell'uds rev05 del 20/7/2012
- Non disponibile DUVRI servizi affidati all'esterno (pulizie)
ATTUAZIONE ED OPERATIVITA'
- Organigramma di servizio rev 0 del 3/2012
- Non risulta disponibile informazione ai lavoratori in merito alla valutazione dei rischi ed alle procedure di emergenza – viene riferito dal preposto che verrà effettuata a settembre
- Il documento inerente la programmazione dei turni di lavoro è emesso in forma non controllata
- È disponibile l'istruzione IL0004 in merito ai controlli operativi ma non vi è evidenza della pianificazione degli stessi
- 4 Estintori presenti ma non controllati (3 senza cartellino verifiche – il quarto riporta la data 11/2008) – il preposto non è a conoscenza se il relativo contratto di manutenzione è a carico della cooperativa o del committente)
- La manutenzione periodica dei veicoli assegnati al servizio è a cura dell'Ufficio Logistica – non è disponibile in servizio la pianificazione degli stessi ed i risultati dei controlli
- È disponibile il Piano emergenza ed evacuazione PEE rev0 del 6/2012
- Non risultano effettuate prove sull'efficacia del PEE ne è disponibile una pianificazione delle prove
- Le planimetrie e la corrispondente segnaletica di emergenza risultano disponibili
- Cassetta primo soccorso disponibile –risulta verifica periodica semestrale sulla conformità contenuto (su modulo in forma non controllata privo di data)
M. ASILO NIDO SAN PAOLO MONCALIERI (TO)CORSO SAVONA 58 cap 10024 data audit 12/06/2012
Evidenze sulle conformità e non conformità ai requisiti e relativi commenti
PIANIFICAZIONE
- Disponibile doc.valutazione dei rischi specifici dell'uds rev05 del 28/5/2012
- L'elenco attrezzature presente in DVR non permette una univoca identificazione delle stesse – libretti d'uso e manutenzione sono disponibili
- Rischio chimico: l'elenco dei prodotti valutati nel DVR è incompleto (mancano prodotti attività lavanderia)
ATTUAZIONE ED OPERATIVITA'
- Organigramma di servizio rev 0 del 6/2012 (assenti nominativi addetti) – sul modulo Routine Settimanale sono indicati tutti i nominativi
- Sul modulo Verbale UDS, in data 6/2/2012 viene data evidenza dell'attività di informazione ai lavoratori in merito alla valutazione dei rischi ed alle procedure di emergenza – non risultano pianificati successivi momenti per coinvolgere i lavoratori assenti quel giorno
- È disponibile il registro dei controlli operativi previsto da l'istruzione IL0004 (disponibile in rev.del 9/2011 sotto forma di agenda settimanale con presente la firma del preposto ad ogni controllo giornaliero)
- Controllo estintori effettuato in data 5/2012 (contratto manutenzione a carico committenza)
- È disponibile il Piano emergenza ed evacuazione PEE rev3 del 4/2012
- Non risultano effettuate prove sull'efficacia del PEE ne è disponibile una pianificazione delle prove
- Le planimetrie risultano disponibili ed anche la corrispondente segnaletica di emergenza
- Cassetta primo soccorso disponibile – non risulta disponibile verifica periodica sul contenuto
- Non risulta definito un piano di emergenza in caso di incidenti in orari che non prevedono la presenza di operatori (es. notte)
- Non disponibile un piano di manutenzione delle attrezzature della cucina
- L'addestramento specifico al personale di cucina è stato effettuato a cura del fornitore ma non è disponibile la registrazione
D. Casa Nuova CHIERI (TO)VIA AVEZZANA 39 cap 10023
M.ET. PATATRAK CHIVASSO VICOLO DEI PESCATORI 3 cap 10034 data audit 06/07/2012
Evidenze sulle conformità e non conformità ai requisiti e relativi commenti
PIANIFICAZIONE
- Disponibile doc.valutazione dei rischi specifici dell'uds rev05 del 25/8/2011
- Non disponibile DUVRI servizi affidati all'esterno (pulizie)
ATTUAZIONE ED OPERATIVITA'
- Organigramma di servizio rev 0 del 6/2012
- Sul modulo Verbale UDS, in data 15/5/2012 viene data evidenza dell'attività di informazione ai lavoratori in

merito alla valutazione dei rischi ed alle procedure di emergenza	
-	Il documento inerente la programmazione dei turni di lavoro è emesso in forma non controllata
-	È disponibile il registro dei controlli operativi previsto da l'istruzione IL0004 (sotto forma di agenda settimanale con presente la firma del preposto ad ogni controllo giornaliero)
-	Controllo estintori effettuato in data 5/2012 (disponibile contratto UNIMAS del 23/5/2011)
-	È disponibile il Piano emergenza ed evacuazione PEE rev0 del 6/2012
-	Non risultano effettuate prove sull'efficacia del PEE ne è disponibile una pianificazione delle prove
-	Le planimetrie risultano disponibili ma non la corrispondente segnaletica di emergenza (eccetto estintori)
-	Cassetta primo soccorso disponibile –risulta verifica periodica semestrale sulla conformità contenuto
Adulti CON.SI.MO. TORINO (TO)VIA SIDOLI 18 cap 10100	
D. Comunità Alloggio "VOLTALACARTA" TORINO (TO) VIA MONFALCONE 172 cap 10136 data audit 2013	
M. GULLIVER NICHELINO (TO)VIA SUPERGA 40 cap 10042	data audit 13/08/2012
Evidenze sulle conformità e non conformità ai requisiti e relativi commenti	
PIANIFICAZIONE	
-	Disponibile doc.valutazione dei rischi specifici dell'uds rev05 del 2/7/2012
-	Non disponibile DUVRI servizi affidati all'esterno (pulizie)
ATTUAZIONE ED OPERATIVITA'	
-	Organigramma di servizio non disponibile
-	Non risulta disponibile informazione ai lavoratori in merito alla valutazione dei rischi ed alle procedure di emergenza – risulta registrato nell'agenda di servizio che verrà effettuata il 13 settembre
-	Il documento inerente la programmazione dei turni di lavoro è disponibile (agenda di servizio) e permette la rintracciabilità degli operatori in servizio
-	È disponibile il registro dei controlli operativi previsto da l'istruzione IL0004 (disponibile a partire dal 28/5 sotto forma di agenda settimanale con presente la firma del preposto ad ogni controllo giornaliero)
-	Estintori presenti come da PEE , verificati da UNIMAS in data 7/2012 - contratto valido fino al 1/2013
-	La manutenzione periodica dei veicoli assegnati al servizio è a cura dell'Ufficio Logistica – non è disponibile in servizio la pianificazione degli stessi ed i risultati dei controlli
-	È disponibile il Piano emergenza ed evacuazione PEE rev0 del 6/2012
-	Non risultano effettuate prove sull'efficacia del PEE ne è disponibile una pianificazione delle prove
-	Le planimetrie e la corrispondente segnaletica di emergenza risultano disponibili
-	Cassetta primo soccorso disponibile –

Programmazione strategica di medio-lungo termine e politiche di breve termine

Programmazione strategica di medio-lungo termine

Il rapporto con le comunità locali

Le comunità locali sono le destinatarie delle nostre attività imprenditoriali.

La nostra cooperativa interviene attualmente in 42 comunità locali (identificate nei distretti sanitari e/o nelle associazioni di comuni per la gestione degli interventi sociali) di cinque province del Piemonte: Torino, Cuneo, Biella, Asti, Novara e Vercelli.

Il tema del rapporto tra comunità locali e la nostra cooperativa è il tema generatore delle riflessioni sul senso e la missione del nostro agire cooperativo ovvero di come realizziamo in concreto "lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" (L. 381/91).

Abbiamo attivato risorse per:

- ✓ partecipare ai lavori dei Piani di Zona, ai coordinamenti spontanei, a comitati di varia natura, realizzando una buona presenza ai vari tavoli di consultazione/concertazione (paragrafo 3.8.3.):
- ✓ realizzare un'attenzione sempre maggiore alle azioni di comunicazione: sia quelle sviluppate dalle singole équipes di lavoro (paragrafo 3.3.3.), sia quella di sistema, per esempio le campagne comunicative "Siamo di qui", (2008-2009), o quella per i festeggiamenti del trentennale della Cooperativa "C'è futuro, uguali e diversi per le comunità locali" (2010).

Far crescere l'identità del socio

Dalla relazione sulla gestione di accompagnamento al bilancio 2009:

"Ogni persona lavorando mette in gioco in cooperativa la propria professionalità, la propria socialità e i propri soldi.

Le relazioni che ognuno di noi ha e che costituiscono la propria rete sociale sono il "patrimonio" più prezioso che in cooperativa aumenta con l'ingresso di un nuovo socio: nuove ricchezze che fanno la differenza. Quando queste reti si condividono diventano fattore di successo e vantaggio competitivo. Il socio mette a disposizione le sue reti quando si sente socio. Non è così scontato per i nuovi soci.

Molti si avvicinano alla cooperativa perché può offrire loro un lavoro, hanno sentito dire che la Valdocco è un "buon datore di lavoro" e che si riceve lo stipendio ogni mese. Ma non è così immediata l'idea di cooperativa, di essere socio, proprietario pro-tempore dello strumento che mi dà lavoro. ("Sono socio e lavoro alla Valdocco.")

Col tempo insieme si cresce. Questa continua ad essere la sfida identitaria del futuro."

La formazione professionale (paragrafo 3.2.3.)

La nostra cooperativa ha sempre creduto nella formazione professionale ed in questi anni ha:

- incentivato l'accesso ai corsi di riqualificazione per l'acquisizione del titolo professionale:
 - superando il limite stabilito dal CCNL ai permessi per la riqualificazione
 - riconoscendo un vantaggio retributivo a chi frequenta corsi di riqualificazione
- predisposto un Piano della Formazione Aziendale.

La sicurezza sul lavoro e la collegata certificazione BS OHSAS 18001

Il Consiglio di Amministrazione ha attivato una commissione in materia di sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di certificare un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro, secondo lo standard BS OHSAS 18001: 2007. A fine aprile 2011 abbiamo avuto il primo audit interno che si è concluso positivamente. L'implementazione del sistema sicurezza è continuata per tutto il 2012.

I sistemi di gestione

La nostra cooperativa è stata la prima cooperativa sociale piemontese a certificare la propria attività secondo lo standard UNI EN ISO 9001.

Abbiamo superato resistenze interne che diffidavano della fattibilità e dell'opportunità di adeguare standard nati nell'ambito della produzione dei beni ad un contesto dove il "bene" prodotto è un "servizio relazionale tra persone" e in cui la soddisfazione del cliente deve tener conto sia della pluralità dei "clienti" coinvolti, sia di servizi in cui gli obiettivi dell'intervento sono tutt'altro che la soddisfazione dell'utente nella condizione iniziale della sua presa in carico.

Abbiamo superato le diffidenze esterne, partner e competitors, che si interrogavano sull'opportunità di un "bollino" tanto costoso in termini monetari, ma soprattutto organizzativi.

Abbiamo superato la tentazione di renderlo un "male innocuo" limitandone l'impatto il più possibile.

Abbiamo fatto grandi sforzi per integrare nella prassi gestionale ed operativa quelle che sono le metodologie più convincenti dello standard UNI EN ISO 9001, piegandolo alle esigenze di una qualità che non è di prodotto.

La scommessa che ci proponiamo ancora è di integrare i due sistemi UNI EN ISO 9001 e BS OHSAS 18001, in un unico sistema di gestione, nel quale inserire anche gli elementi correlati al sistema di prevenzione degli illeciti, ai sensi del D.L.gs 231/2001.

Gli investimenti immobiliari

Da molti anni i Consigli di Amministrazione che si sono succeduti alla guida della nostra Cooperativa hanno sempre confermato una scelta caratterizzante la propria programmazione strategica: quella di effettuare investimenti immobiliari finalizzati alle attività produttive. La relazione sulla gestione che accompagna i bilanci ha sempre motivato in modo molto forte tale scelta: "Le opportunità di sviluppo in cooperativa aumentano se cresce la disponibilità dei "mezzi di produzione". La possibilità di disporre di immobili quali sedi dei servizi aumenta il vantaggio competitivo della cooperativa, tanto più in un momento in cui si consolida da parte della pubblica amministrazione la scelta dell'accredimento, con la richiesta esplicita al gestore di mettere a disposizione le sedi dell'attività. "

Con il bilancio 2008 venne effettuata la rivalutazione, ai soli fini civilistici, di tutti gli immobili presenti nelle categorie "fabbricati commerciali" e "fabbricati civili", così come reso possibile dall'art. 15 D.L. 29/11/2008 n. 185. La rivalutazione fu calcolata sul valore degli immobili al netto degli ammortamenti al 31/12/2008.

L'effetto della rivalutazione, nonché scopo della normativa che l'ha resa possibile, è stato quello di permettere alle imprese di iscrivere a bilancio gli immobili posseduti alla data del 31/12/2008 al loro valore di mercato, mostrando così l'effettiva consistenza del proprio patrimonio. A seguito di questa rivalutazione il patrimonio immobiliare è aumentato del 61% nel 2008 rispetto al 2007.

Nell'esercizio 2009 si è registrato l'ulteriore consolidamento del patrimonio immobiliare per effetto dell'acquisizione di 2 nuovi immobili ed in particolare, di quello sito a Torino, in V. Pinerolo n. 19/21, del valore di € 1.175.000,00.

Nel 2010, 2011 e 2012 non sono stati acquistati nuovi immobili, ma sono stati fatti investimenti ad incremento degli immobili di proprietà (e non). Nel 2012 sono stati fatti investimenti ad incremento degli immobili di proprietà e non, per un totale di € 68.866,00.

I valori della tabella che segue sono al lordo degli ammortamenti.

	2010	2011	2012
€	13.993.479	14.385.944	14.454.811

La dotazione di nuove tecnologie

Anche rispetto alle tecnologie dell'informazione la nostra cooperativa è sempre stata molto attenta. L'informatizzazione ha raggiunto l'81% delle uds, mentre il 72% ha il proprio RIO dotato di cellulare. Gli uffici di V. Le Chiuse, sede anche del Consorzio La Valdocco, sono dotati di 47 postazioni di lavoro collegate in rete, onde facilitare la condivisione di risorse hardware, software e documentazione. Alcune sedi amministrative e di servizi sono a loro volta collegate in rete con V. Le Chiuse, onde estendere loro i benefici del collegamento: Mondovì, Biella, Moncalieri, Grugliasco, alcune sedi in Torino.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio La Valdocco ha deciso di investire in un programma di archiviazione documentale, anche sostitutiva, degli archivi cartacei, secondo la normativa vigente. La nostra cooperativa ha fortemente sostenuto tale progetto, un cui esito collaterale è stata la dotazione di una casella di posta elettronica di cooperativa, individuale per ogni lavoratore, socio o non socio (vedi paragrafo 1.8.3.).

Il consolidamento del capitale sociale

E' sempre stato parte della politica della nostra cooperativa lo sforzo di consolidare il capitale, in funzione delle politiche di investimento e di crescita adottate. Uno slogan presente da molti anni nelle relazioni dei Consigli di Amministrazione della nostra cooperativa è il seguente "...attrarre altre risorse finanziarie, intercettando investimenti di risparmiatori che possano vedere nella cooperativa un'alternativa "buona" a strumenti di investimento tradizionali."

Di qui le campagne per l'acquisto di Azioni di Socio Sovventore (paragrafo 3.1.1.) e le politiche di remunerazione del capitale e del prestito sociale (paragrafo 3.1.6.).

Il capitale che si chiede di versare al nuovo socio ordinario non è mai stato "simbolico". Fa parte di quegli aspetti di crescita della coscienza imprenditoriale che non costano poca fatica, né al nuovo socio, né a chi (gli altri soci) ha il compito di far crescere tale coscienza.

Nell'esercizio in esame l'assemblea ha votato un aumento di capitale importante: 1.032,80 € a testa. Il voto favorevole non è stato unanime: ci sono stati 277 voti favorevoli, 164 contrari e 13 astenuti. L'Assemblea ha registrato voci che hanno segnalato difficoltà individuali ad aderire all'aumento, indipendentemente dalla condivisione delle motivazioni della proposta fatta dal consiglio di amministrazione.

Alla data del 31.12.2012 rimanevano n° 96 soci che non hanno espresso formalmente la propria decisione di aderire o meno all'aumento, di cui 61 effettivamente al lavoro, 25 in aspettativa, 10 in maternità.

Il bilancio in esame registra un aumento del 28% del valore complessivo del capitale sociale (paragrafo 3.1.6.).

Investimenti finanziari dei soci in prestito sociale

"Primi tra tutti a pensare alla cooperativa come il posto dove depositare i propri risparmi non possiamo che essere noi stessi, soci della cooperativa!" E' uno slogan presente anch'esso da molti anni nelle relazioni dei Consigli di Amministrazione della nostra cooperativa, i quali hanno sempre ritenuto preferibile dirottare ai soci stessi risorse che inevitabilmente sarebbero finite a finanziatori esterni, visti i ritardi di pagamento da parte dei nostri committenti pubblici.

Il prestito sociale, conseguentemente, è sempre stato incentivato, coscienti che "Le attività di autofinanziamento ci aiuteranno a migliorare il nostro rating per ottenere, a migliori condizioni, l'ampliamento degli affidamenti da parte degli istituti di credito".

Il successo che registrano le operazioni collegate all'acquisto delle Azioni di Socio Sovventore e al Prestito Sociale, denotano la fiducia che i soci prestatori, sovventori e finanziatori hanno nel progetto sociale della propria cooperativa, investendo nel capitale di rischio o accantonando i propri risparmi in cooperativa e consentendo alla società di reperire liquidità, migliorando contestualmente il proprio rating onde migliorare anche le condizioni di accesso al credito esterno (vedi paragrafi 3.1.1. e 3.1.6.).

Rapporto con le Organizzazioni Sindacali

All'interno del Consorzio La Valdocco il compito di occuparsi delle relazioni con le Organizzazioni Sindacali, ossia di quanto viene definito dai contratti di lavoro come "Relazioni industriali" è affidato per tutte le cooperative aderenti al Vicepresidente del Consorzio stesso, Massimo Bobbio, affiancato dal Direttore Amministrativo del Consorzio, Anna Actis Grosso, cui è affidato anche il compito della gestione dell'iter disciplinare, compito per il quale altrettanto entra in relazione le organizzazioni sindacali.

Il Consiglio di Amministrazione della nostra Cooperativa ha infatti condiviso la posizione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio sull'opportunità di specializzare a livello consortile figure che, per l'intero gruppo, assumessero questo ruolo, investendo nella loro formazione.

I rapporti sono caratterizzati da una positiva collaborazione (con CGIL e CISL abbiamo realizzato l'accordo per la nomina delle RSA) registrando punti di convergenza in modo particolare sulle questioni legate al rispetto dei tariffari nelle procedure pubbliche di aggiudicazione delle gare d'appalto. Restano dei distinguo importanti, in modo particolare sulla figura del socio lavoratore, poiché noi riteniamo che troppo spesso ne venga ridotta la complessità, riconducendola a quella del lavoratore dipendente.

Politiche di breve termine

La politica della crescita

L'incremento del valore della produzione ha caratterizzato di anno in anno la vita della nostra cooperativa: sono stati pochi gli anni di "tregua". Il grafico a linea presente al paragrafo 1.1.1. rappresenta lo sviluppo in crescita che abbiamo avuto negli ultimi 5 anni. E' stata una scelta, anche se qualche volta i risultati hanno superato le aspettative.

Spesso le relazioni sulla gestione hanno affermato che i risultati positivi di bilancio sono stati possibili grazie alla crescita registrata dal valore della produzione: l'aumento del valore della produzione ha compensato l'aumento dei costi, ed in particolare l'aumento del costo del lavoro, non adeguatamente riconosciuto dalla revisione prezzi degli affidamenti in essere.

Obiettivi del Sistema di gestione per la Qualità

obiettivi	Indicatore	Soglia di soddisfazione	funzione emittente	funzione ricevente e preposta al presidio dell'obiettivo	dato 2010	dato 2011	stato obiettivo per il 2012	contesto della comunicazione
1. L'efficacia nella partecipazione alle gare	1.1 % posizionamenti progettazione 1° e 2° posto / gare con DDP in continuità	100%	Direttore Generale	Addetti Tecnici di Direzione	100%	100%	99,73%	1° riunione di DG dopo l'assemblea di bilancio
	1.2 % posizionamenti progettazione 1° e 2° posto / gare con DDP nuove	30%			65%	60%	97,76%	
	1.3 Emissione carta del servizio	90% (campo applicazione a cura RDD)			non presente	non presente	81,7%	
	1.4 Redazione Agenda di comunità	100% si/no (elenco gare in continuità dove sia prevista la progettazione)			non presente	non presente	40%	
2. L'efficacia della progettazione dei servizi	% Progetti Individuali aggiornati	90%	RDD	RIO	93%	94%	96%	Scheda Convenzione e 1° Coroc dopo assemblea di bilancio
3. La soddisfazione del cliente committente	3.1 % questionari restituiti	40%	Direttore Generale	RDD	43%	45%	48%	1° riunione di DG dopo l'assemblea di bilancio
	3.2 % soddisfazione espressa	80%			98%	98%	99%	
4. La soddisfazione degli operatori	4.3 Permanenza in Coop (indice permanenza)	>25%	Direttore Generale	RDD	36,76%	36,89%	37,02%	1° riunione di DG dopo l'assemblea di bilancio
	4.4 Turn over (indice)	<14%			7,85%	4,05%	8,30%	
	4.5 Valore anzianità media (indice)	>3,5 anni			4 anni e 1 mese	6 anni e 5 mesi	6 anni e 5 mesi	
5. La soddisfazione dei RIO	N° questionari e % soddisfazione espressa	80%	Direttore Generale		non presente	non presente	82%	Scheda Convenzione e 1° Coroc dopo assem. di bilancio
6. La partecipazione attiva della cooperativa nella comunità locale	6.1 n° ore dedicate incontri/ore previste	100%	Direttore Generale	RDD	93%	non rilevato	100%	1° riunione di DG dopo l'assemblea di bilancio
	6.2 n° rappresentanza nei territori in cui operiamo/totale tavoli di zona	70%	Direttore Generale	RDD	100%	non rilevato	100%	Scheda Convenzione e 1° Coroc dopo assemblea di bilancio
	6.3 Partecipazione ad eventi e feste del territorio	minimo 2 per uds* (campo di applicazione a cura RdD)	RDD	RIO	non raggiunto	non raggiunto	non raggiunto	
	6.4 Individuazione e avvio di collaborazione con Organizzazione dell'Utenza	minimo 1 per comunità locale (campo di applicazione a cura RdD)	Direttore Generale	RDD	non raggiunto	non raggiunto	non raggiunto	
	6.5 Cartella Bilancio Sociale	si/no* (elenco uds in cui è previsto l'audit) e verifica congruità con quanto comunicato per il BS (congruo-non congruo)	Direttore Generale	SGA	non presente	non presente	SI	1° riunione di DG dopo l'assemblea di bilancio
7. La formazione degli operatori	7.1 formazione in ingresso (modulo addestramento introduttivo)	100%	RDD/ Resp. Formazione Aziendale Tecnico Aziendale	RIO	67,40%	54,80%	40,6%	1° riunione di DG dopo l'assemblea di bilancio
	7.2 formazione ruolo (17 ore annue x % RIO)	80%	Direttore Generale e RDD	Resp. Formazione Aziendale Tecnico Aziendale	100%	100%	100%	riunione di approvazione del bilancio da presentare in assemblea
	7.3 formazione uso strumenti (totale ore di docenza)	min 140 ore			269	392	368	
8. La qualità dei servizi erogati (affidabilità per il cliente committente)	almeno il 90% dei ricavi complessivi deve essere costituito da servizi già gestiti negli anni precedenti	>90%	CDA	Direttore Generale	108,60%	100,35%	98,6%	1° riunione di DG dopo l'assemblea di bilancio
9. La gestione del Sistema Prevenzione	N° di segnalazioni di criticità e mancati incidenti ricevute	Minimo 1 per uds (campo di applicazione servizi residenziali)	RDD	RIO	non presente	non presente	non raggiunto	1° riunione di DG dopo l'assemblea di bilancio
10. La qualità nella Comunicazione Informatica	Analisi per individuazione target soci lavoratori per offerta piano di formazione per potenziamento competenze relative all'utilizzo della e-mail aziendale e accesso web	Mappatura di almeno il 50% dei soci (colaval)	DG	RDD/ Resp. Formazione Aziendale Tecnico Aziendale	non presente	non presente	raggiunto	1° riunione di DG dopo l'assemblea di bilancio
11. Il controllo dei fornitori	Attivazione solo di fornitori accreditati rispetto alle categorie merceologiche previste dal campo di applicazione. (Igiene e Sanificazione; Derrate Alimentari, fornitura pasti etc.)	Almeno per 80%	DG	RIO	non presente	non presente	non rilevato	1° riunione di DG dopo l'assemblea di bilancio

2. VALORE AGGIUNTO

Costruzione e distribuzione del valore aggiunto (capacità di produrre ricchezza)

La struttura dello schema di riclassificazione del valore aggiunto che segue è un adattamento dello schema definito all'interno di un gruppo di lavoro di cooperative sociali B piemontesi, aderenti alle centrali Legacoop e Confcooperative, coinvolte dal progetto Retiqua, un progetto finanziato dal F.S.E. Lo schema, una riclassificazione delle voci del bilancio civilistico, intendeva originariamente far emergere elementi caratterizzanti la specifica tipologia delle cooperative sociali B.

La versione che di seguito si propone, depurata delle specificità collegate alla tipologia B delle cooperative sociali è tesa a fornire, attraverso la riaggregazione dei dati provenienti dal bilancio civilistico, informazioni specifiche non ottenibili altrimenti, per esempio:

- tipologie della Pubblica Amministrazione fonte di ricavi ed eventuali contributi
- privilegiamento o meno dei fornitori non profit
- prevalenza o meno del lavoro dei soci (per le cooperative sociali la prevalenza non è un obbligo normativo, tanto più quindi diventa interessante verificarla)

Lo schema è strutturato in due parti:

Costruzione della ricchezza A partire dal valore della produzione totale si detraggono le voci di costo divise tra fornitori profit e non profit; si detraggono quindi gli elementi finanziari e straordinari di reddito nonché gli ammortamenti, ottenendo la "ricchezza distribuibile" a disposizione della cooperativa

Distribuzione della ricchezza Nella seconda parte dello schema si evidenzia tra quali pubblici di riferimento (=stakeholder) la "ricchezza distribuibile" viene divisa

Lo schema riporta nell'ultima colonna il riferimento della singola voce alla voce del bilancio civilistico da cui è tratta.

Nella prima sezione dello schema di riclassificazione "La costruzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola sottovoce sul totale della voce di appartenenza, a parte il Valore Aggiunto Globale Netto la cui percentuale è calcolata sul valore della produzione complessivo.

Costruzione della ricchezza	importo 2010	importo 2011	importo 2012	%	ref. bil. CE
A. Valore della produzione	44.174.572,36	44.947.406,00	45.844.656,38		3.A
1. Ricavi da Pubblica Amministrazione	38.255.678,30	37.859.017,34	38.402.983,18	83,77	3.A
1.1. Ricavi da PA	37.696.654,08	37.602.480,64	38.149.447,89	83,21	3.A.1
- Ricavi da ASL	15.040.710,69	15.609.623,17	16.323.627,88	35,61	3.A.1
- Ricavi da Consorzi Socio Assistenziali	12.966.246,60	12.699.178,77	12.375.388,91	26,99	3.A.1
- Ricavi da Comuni	8.913.879,78	8.535.756,31	8.358.011,49	18,23	3.A.1
- Ricavi da altri Enti Pubblici	775.817,01	757.922,39	1.092.419,61	2,38	3.A.1
1.2. Contributi da PA	559.024,22	256.536,70	253.535,29	0,55	3.A.5.a
- Contributi da Comuni	405.376,98	149.016,66	57.011,50	0,12	3.A.5.a
- Contributi dalla Regione	124.802,66	37.192,86	33.693,29	0,07	3.A.5.a
- Contributi da Consorzi Socio Assistenziali		26.932,68			3.A.5.a
- Contributi da altri Enti Pubblici	28.844,58	43.394,50	162.830,50	0,36	3.A.5.a
2. Ricavi da profit	2.247.672,64	2.425.011,43	2.518.835,69	5,49	3.A

2.1. Ricavi da profit cliente finale	2.058.362,81	2.136.945,46	2.173.764,81	4,74	3.A.1
2.2. Ricavi da profit cliente intermedio di commessa da Pubblica Amministrazione	189.309,83	288.065,97	345.070,88	0,75	3.A.1
3. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	841.145,43	875.431,33	843.724,77	1,84	3.A
3.1. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente finale	600.929,32	645.992,33	826.724,77	1,80	3.A.1
3.2. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente intermedio di commessa da PA					3.A.1
3.3. Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	240.216,11	229.439,00	17.000,00	0,04	3.A.5.a
4. Ricavi da persone fisiche	2.502.727,44	3.444.289,48	3.703.304,38	8,08	3.A.1
5. Altri ricavi non caratteristici	85.288,65	4.945,77	4.279,57	0,01	
6. Donazioni (compreso 5 per mille)	13.810,11	14.935,02	8.735,23	0,02	3.A.5.a
7. Variazioni e rimanenze					
8. Altri ricavi	228.249,79	323.775,63	362.793,56	0,79	3.A.5.b
B Costi /consumo di produzione e gestione (B1+B2)	10.781.158,96	11.844.209,96	11.480.854,41	25,04	3.B
B1. Costi /consumo di produzione e gestione da profit	7.496.135,11	8.392.904,18	7.896.983,13	17,23	3.B
1. Acquisti di materie prime	900.620,73	786.101,63	839.614,12	1,83	3.B.6
2. Costi per servizi					3.B.7
2.1. Costi per servizi amministrativi	1.132.906,13	1.261.990,32	1.120.018,11	2,44	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica	3.866.634,25	3.935.137,38	4.118.263,85	8,98	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica					3.B.7
2.4. Costi per servizi di somministrazione di lavoro	78.247,92	84.785,35	3.059,58	0,01	3.B.9.e
2.5. Costi per formazione	515.686,65	267.627,41	190.772,69	0,42	3.B.7
- [meno] Contributi da Pubblica Amministrazione					
- [meno] Contributi da profit					
3. Costi per godimento di beni di terzi	354.396,82	467.356,39	494.799,86	1,08	3.B.8
4. Altri costi (...)	647.642,61	1.589.905,70	1.130.454,92	2,47	3.B.13, 3.B.14
B2. Costi /consumo di produzione e gestione da economia sociale	3.285.023,85	3.451.305,78	3.583.871,28	7,82	
1. Acquisti di materie prime	38.508,35	60.256,98	41.749,11	0,09	3.B.6
2. Costi per servizi					3.B.6
2.1. Costi per servizi amministrativi	1.553.001,67	1.685.909,03	1.724.150,16	3,76	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica	1.638.469,00	1.615.741,81	1.723.792,70	3,76	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica					3.B.7
2.4. Costi per servizi di somministrazione di lavoro					3.B.9.e
2.5. Costi per formazione	53.614,83	85.599,46	91.632,31	0,20	3.B.7

- [meno] Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione					
3. Costi per godimento di beni di terzi					3.B.8
4. Altri costi	1.430,00	3.798,50	2.547,00	0,01	3.B.13, 3.B.14
Valore aggiunto gestione caratteristica (A-B)	33.393.413,40	33.103.196,04	34.363.801,97	74,96	
C. Elementi finanziari e straordinari di reddito	64.345,33	70.821,40	218.861,27	0,48	3.C.15 3.C.16 3.E.20
Valore aggiunto globale (A-B±C)	33.457.758,73	33.174.017,44	34.582.663,24	75,43	
D. Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	836.717,96	865.978,60	990.731,16	2,16	3.B.10
Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni					
- [meno] Contributi per ammortamenti					
a. Contributi da Pubblica Amministrazione					
b. Contributi da profit					
c. Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione					
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile (A-B±C-D)	32.621.040,77	32.308.038,84	33.591.932,08	73,27	

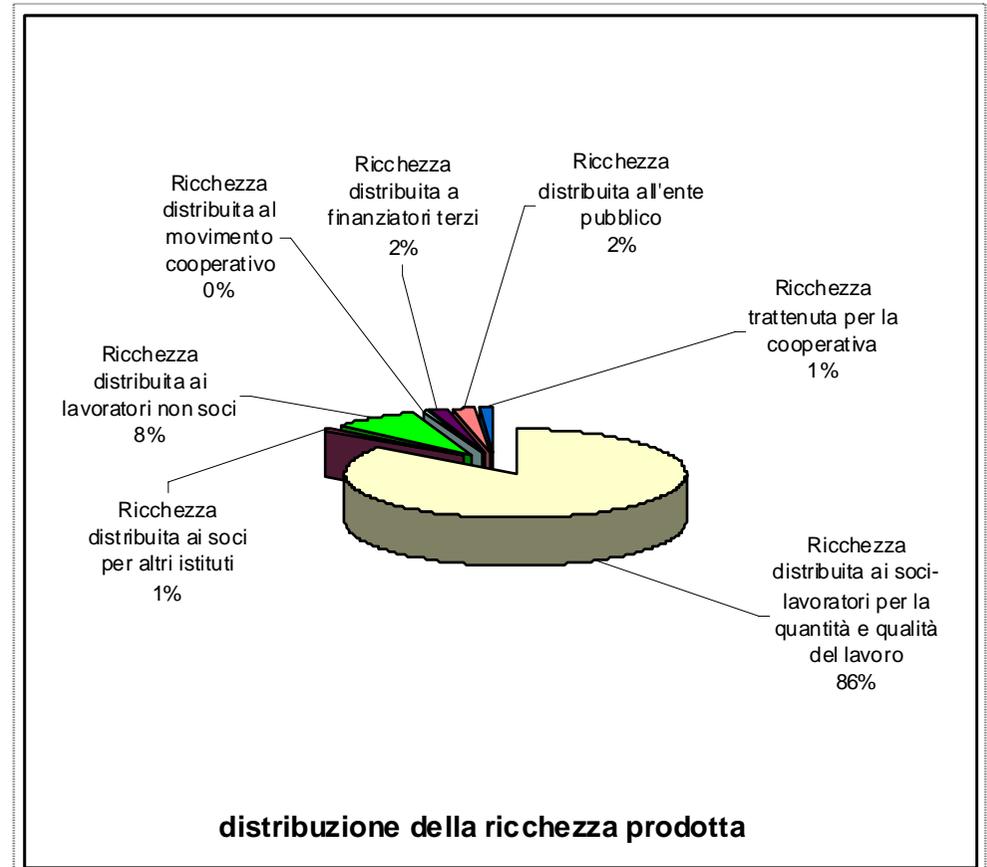
Nella seconda sezione dello schema di riclassificazione "La distribuzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola voce sul totale della voce "ricchezza distribuibile".

Distribuzione della ricchezza	importo 2010	importo 2011	importo 2012	%	rif. bil. CE
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile	32.621.040,77	32.308.038,84	33.591.932,08		
E. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori	28.258.076,36	28.237.675,54	28.575.308,89	85,07	
E1. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro subordinato)	28.134.523,79	28.189.680,61	28.551.716,50	85,00	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro					
E2. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)	123.552,57	47.994,93	23.592,39	0,07	3.B.7-3.B.9
E3 Ristorno (destinato ad aumento di capitale)	0,00	0,00	0,00		2.A.1
F. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci	2.880.731,73	2.491.197,46	2.841.888,97	8,46	

F1. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro subordinato)	1.706.468,22	1.384.109,87	1.419.438,23	4,23	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro					
F2. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)	1.174.263,51	1.107.087,59	1.422.450,74	4,23	3.B.7
G. Ricchezza distribuita a soci per altri istituti	233.657,75	219.080,99	323.786,34	0,96	
Remunerazione del capitale sociale	68.794,56	47.824,00	153.654,02	0,46	2.A.1
Aumento gratuito di capitale sociale					
Interessi sul prestito sociale	164.863,19	171.256,99	170.132,32	0,51	3.C.17.d
H. Ricchezza distribuita a finanziatori	353.551,09	615.941,65	644.533,30	1,92	3.C.17.d
<i>Banche e istituti di credito:</i>	<i>132.425,25</i>	<i>345.623,20</i>	<i>408.055,31</i>	<i>1,21</i>	<i>3.C.17.d</i>
a. Breve/Medio termine (entro due anni)	29.605,68	280.422,16	326.979,59	0,97	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)	102.819,57	65.201,04	81.075,72	0,24	3.C.17.d
<i>Finanziarie del movimento cooperativo e dalla finanza etica</i>	<i>221.125,84</i>	<i>270.318,45</i>	<i>236.477,99</i>	<i>0,70</i>	<i>3.C.17.d</i>
a. Breve/Medio termine (entro i due anni)	114.577,58	155.699,30	152.473,33	0,45	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)	106.548,26	114.619,15	84.004,66	0,25	3.C.17.d
J. Ricchezza distribuita all'ente pubblico	582.075,54	638.854,38	683.199,64	2,03	
Bolli e contratti	60.940,16	83.500,82	62.220,88	0,19	3.B.14
Tasse	521.135,38	555.353,56	620.978,76	1,85	3.B.14
K. Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	74.740,48	81.514,38	97.227,06	0,29	
Contributi associativi	69.806,11	79.300,00	79.300,00	0,24	3.B.14
Fondo mutualistico legge 59/92 (3% sull'utile)	4.934,37	2.214,38	17.927,06	0,05	2.B.3
Contributi volontari di sostegno					
Altro					
I. Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale	238.207,82	23.774,44	425.987,88	1,27	

Distribuzione della ricchezza

Valore della produzione (compresi elementi straordinari di reddito)	46.063.517,65	
Costi di produzione (compresi ammortamenti)	12.471.585,57	
Ricchezza distribuibile	33.591.932,08	
Ricchezza distribuita ai soci	28.899.095,23	87%
<i>Ricchezza distribuita ai soci-lavoratori per la quantità e qualità del lavoro</i>	28.575.308,89	86%
<i>Ricchezza distribuita ai soci per altri istituti</i>	323.786,34	1%
Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci	2.841.888,97	8%
Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	97.227,06	0%
Ricchezza distribuita a finanziatori terzi	644.533,30	2%
Ricchezza distribuita all'ente pubblico	683.199,64	2%
Ricchezza trattenuta per la cooperativa	425.987,88	1%



3. RELAZIONE SOCIALE

Identificazione degli stakeholders

Illustrazione della mappa

La mappa degli stakeholder consente di inquadrare aspetti dell'organizzazione che, se messi in relazione ad altri strumenti di analisi, permette una lettura della realtà utile a processi di miglioramento.

In particolare:

- la mappa degli stk, opportunamente articolata, consente di descrivere il livello del **sistema di relazioni** interno/esterno che la cooperativa costruisce. Assumiamo questa binomio consapevole allo stesso tempo che una chiara collocazione di chi è interno e di chi è esterno è ormai sempre più difficile e forse nemmeno più utile. Il sistema delle relazioni non è disgiunto, anzi ne è parte, della più vasta cultura organizzativa, in quanto capace di raccontarne alcuni tratti (maggior attenzione alla dimensione economica, o di sviluppo, o del lavoro, ecc)
- nella sua articolazione e schematizzazione la mappa degli stakeholder è anche un testo che racconta dei modi e dei riferimenti usati; ad esempio la cura con la quale la schematizzazione si realizza, del linguaggio utilizzato e dei riferimenti scientifici adottati per compilarla. Anche qui la mappa, come testo, racconta della cultura che l'ha prodotta.
- Infine la mappa diventa, soprattutto quando costruita e articolata con criteri specifici, un ottimo strumento per la definizione della strategia di comunicazione. Da questo punto di vista fondamentale diventa il metodo seguito per la sua costruzione.

La rappresentazione degli stakeholder è avvenuta attraverso una mappatura realizzata seguendo questi passi operativi:

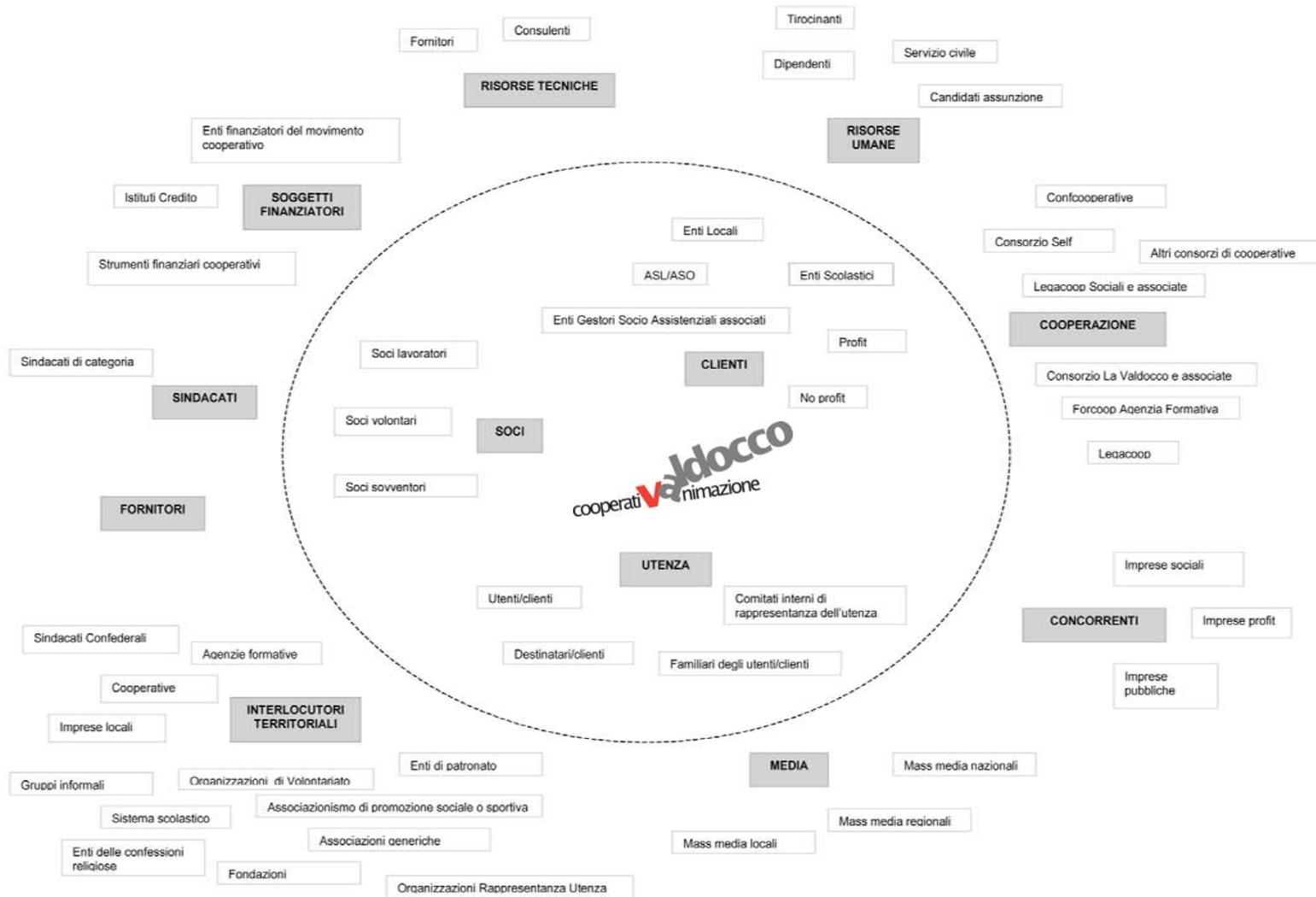
- a. **elenco** degli stakeholder individuati
- b. **pesatura** dei singolo stakeholder sulla base di una matrice. La matrice definisce una serie di parametri che caratterizzano la relazione e il conseguente peso dello stakeholder. I parametri fanno riferimento a variabili quali la natura della relazione, l'effetto della relazione sulle dinamiche economiche, decisionali, comunicative. Ogni variabile viene pesata a sua volta, ottenendo una media ponderata che attribuisce un valore al singolo stakeholder
- c. **collocazione** dello stakeholder sulla mappa
definito il valore si colloca lo stakeholder sulla mappa dove la variabile vicino/lontano definisce il peso maggiore/minore. Da questo punto di vista possono trovarsi vicini stakeholder che sono "esterni". Privilegiamo dunque l'influenza che lo stakeholder ha nella vita della cooperativa. Allo stesso tempo abbiamo utilizzato la visualizzazione a cerchi per definire i livelli diversi della variabile vicino/lontano e non per individuare e definire confini interni/esterni.

Nella descrizione sulla mappa si è inoltre compiuto uno sforzo nel definire lo stakeholder con etichette il più possibile **specifiche** e meno generiche.

La mappa è stata realizzata in fasi successive che hanno coinvolto in successione temporale diversi tavoli di lavoro:

- a. Gruppo di lavoro costituito dal Direttore Amministrativo, dal consulente per la comunicazione, dal responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità e dal Direttore Generale. Il gruppo ha avuto il compito di avvio della riflessione redigendo un primo elenco di stakeholder, una prima matrice di pesatura ed una prima attribuzione di pesi. Ha poi lavorato sulla veste grafica, arrivando a redigere la prima bozza della mappa.
- b. Direzione Generale. Ha esaminato il contributo del gruppo di lavoro intervenendo a sua volta con modifiche nei singoli step di lavoro preliminari alla redazione della mappa. Ciò ha portato alla seconda bozza della mappa stessa
- c. Consiglio di Amministrazione. Esaminato il lavoro, ha apportato ulteriori modifiche e approvato la mappa nella forma finale che segue

Mappa Stakeholder
Cooperativa Animazione Valdocco



Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders

3.1. Soci

3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'anno

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di amministrazione del personale.

Nel 2012 il numero complessivo dei soci è aumentato del 7,7% rispetto al 2011. Poco più dell'80% è costituito da donne. I soci lavoratori, compresi all'interno delle tipologie degli ordinari e degli speciali speciali, sono 1381 (vedi paragrafo 3.2.1.) e costituiscono il 75% del totale dei soci, a testimonianza della caratterizzazione di cooperativa di Produzione Lavoro a mutualità prevalente.

La nostra politica di ammissione a socio non prevede limitazioni di alcun tipo: le proposte di lavoro che facciamo, nella normalità dei casi, prevedono la contestuale ammissione a socio speciale, da quando la normativa ne ha introdotto la figura. I soci speciali sono tutti persone fisiche, lavoratori (vedi anche di seguito nel presente paragrafo) ed il loro numero è sceso rispetto al 2011. Al 31.12.2012 i soci speciali non superano l'un terzo del totale dei soci cooperatori, rispettando il parametro di legge. Nel grafico invece la percentuale dei soci speciali è calcolata sul totale generale dei soci.

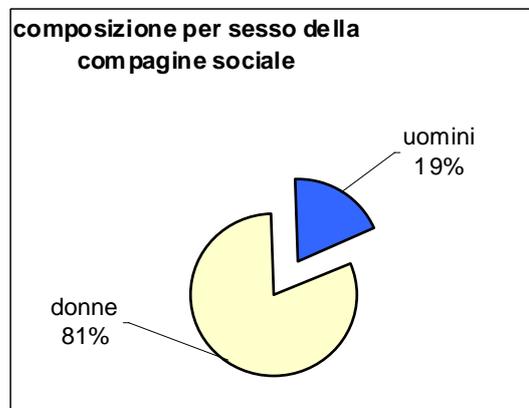
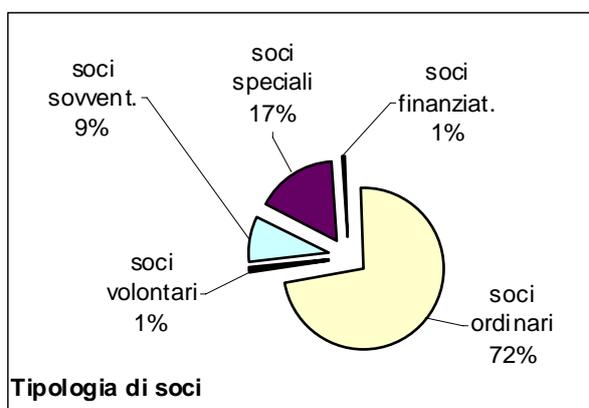
I soci ordinari, cresciuti di poco meno del 10% rispetto al 2011, comprendono soci lavoratori, soci non lavoratori (categoria "residuale" comprendente alcuni soci fondatori e alcuni ex soci lavoratori che non hanno ancora formalizzato il passaggio a sovventore) e i soci persone giuridiche.

Il numero dei soci sovventori è aumentato del 15,75% rispetto al 2011. Nell'anno in esame 1.011 soci ordinari persone fisiche sono in possesso anche di azioni di socio sovventore. Essi non sono conteggiati nel n° dei soci sovventori esposto nella successiva tabella: prevale la loro condizione di soci ordinari.

Sono presenti 15 soci volontari.

Sono presenti anche 17 soci finanziatori, di cui una persona giuridica.

	2010			2011			2012		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
Soci ordinari, di cui	1172	206	958	1210	213	989	1330	238	1084
enti giuridici	8			8			8		
Soci finanziatori, di cui	1	/	/	10	5	4	17	8	8
enti giuridici	1	/	/	1	/	/	1	/	/
Soci volontari	9	3	6	13	5	8	15	6	9
Soci sovventori	139	40	99	146	41	105	169	49	120
Soci speciali	325	57	268	327	54	273	307	50	257
TOTALE	1646	306	1331	1706	318	1379	1838	351	1478



I soci enti (o persone giuridiche) sono di seguito elencati in ordine di anzianità sociale:

- Nuova Socialità, di Torino, cooperativa sociale di tipo B, che la nostra Cooperativa ha supportato in fase di costituzione e avvio, che attualmente ci fornisce i servizi di pulizia presso le nostre numerose sedi, che fa parte del Consorzio La Valdocco cui anche la nostra cooperativa aderisce
- Consorzio La Valdocco, di Torino, consorzio sociale, costituito per formalizzare i rapporti esistenti tra le cooperative del gruppo La Valdocco; fornisce alle cooperative socie i servizi amministrativi ed è il luogo in cui si elaborano politiche e strategie comuni
- Gamma Delta, di Alessandria, cooperativa sociale di tipo A, ex partner in interventi territoriali rivolti a minori, in liquidazione
- Arca, di Firenze, cooperativa sociale di tipo A, ex partner nel Progetto SOLID YOUTH della nostra cooperativa. Di fatto non abbiamo più relazioni da anni
- Lotta contro l'emarginazione, di Milano, cooperativa sociale di tipo A, ex partner nel Progetto SOLID YOUTH della nostra cooperativa. Di fatto non abbiamo più relazioni da anni
- Consorzio Forcoop, di Torino, consorzio sociale, Agenzia formativa, emanazione della Lega delle Cooperative. E' l'Agenzia Formativa a cui ci rivolgiamo in modo privilegiato per la realizzazione delle nostre attività formative

- Animazione e Territorio, cooperativa sociale di tipo A, aderente anch'essa al Consorzio La Valdocco e nostra partner sul territorio del Cuneese
- Pietra Alta Servizi, cooperativa sociale di tipo A, aderente anch'essa al Consorzio La Valdocco e nostra partner sul territorio del Biellese
- Coopfond, ente investitore istituzionale di Legacoop, che gestisce il 3% degli utili annui che le cooperative aderenti a Legacoop devono destinargli per legge

La tabella che segue espone il valore delle partecipazioni possedute dai suddetti enti nella nostra cooperativa per l'esercizio in esame:

	2012
Soci ordinari enti giuridici	
Coop. Nuova Socialità	150.105,36
Cons. La Valdocco	1.485,44
Coop. Gamma Delta	1.485,49
Coop. Arca	1.363,44
Coop. Lotta contro l'emarginazione	1.363,44
Consorzio Forcoop	1.523,55
Coop. Animazione e Territorio	1.523,55
Coop. Pietra Alta Servizi	1.626,66
Soci finanziatori enti giuridici	
Coopfond	667.569,00

La tipologia dei soci speciali

Con l'introduzione della tipologia del socio speciale si è instaurato, di fatto, un meccanismo più graduale di avvicinamento all'adesione sociale. Il nuovo Statuto, modificato il 28.11.2004 alla luce della riforma del Diritto Societario, ha introdotto all'art. 9 la figura dei soci speciali:

“L'organo amministrativo può ammettere alla categoria dei soci speciali:

- *coloro che devono completare o integrare la loro formazione professionale in ragione del perseguimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa;*
- *coloro che sono in grado di concorrere, ancorché parzialmente, al raggiungimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa.”*

Per i soci speciali lo Statuto prevede limitazioni ai diritti stabiliti per gli altri soci:

“Ai nuovi soci cooperatori ammessi alla sezione dedicata spettano i seguenti diritti, obblighi o limitazioni:

1. *hanno diritto di partecipare a tutte le assemblee e di votare soltanto sul punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione del bilancio;*
2. *non possono essere eletti amministratori.*

Hanno diritto all'eventuale ristorno deciso dall'assemblea per i soci lavoratori ma il ristorno ad essi riconosciuto non dovrà superare il 50% (cinquanta per cento) di quanto riconosciuto agli altri soci lavoratori.

I soci speciali devono adempiere ai doveri inerenti la formazione professionale ovvero devono rispettare gli impegni di partecipazione all'attività economica della cooperativa ed hanno i doveri previsti per i soci cooperatori ordinari in quanto compatibili.

I soci speciali possono essere esclusi anche prima della data di scadenza del periodo di formazione od inserimento per evidente inidoneità manifestatasi durante il periodo di formazione o inserimento.

Per il recesso e l'esclusione e per ogni altro aspetto di disciplina dei soci speciali si applica, in quanto compatibile, la disciplina prevista per i soci ordinari.”

Al momento dell'ammissione nella sezione speciale, è anche previsto un minor versamento di capitale sociale: dall'01.06.2011 è richiesto il versamento di 15 azioni, pari ad € 387,30. Al momento del passaggio a socio ordinario dovranno poi provvedere ad integrare il proprio capitale fino al versamento dello stesso numero di azioni stabilite per il socio ordinario, nonché la tassa di ammissione.

Oltre che dallo Statuto, la Sezione Speciale dei Soci è disciplinata, per quanto riguarda i soci lavoratori, dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'01.03.2005. Tale delibera stabilisce:

- che di norma il nuovo socio lavoratore viene ammesso nella sezione speciale
- che la durata massima di permanenza all'interno della sezione speciale è di 5 anni
- che già dal secondo anno di appartenenza nella sezione, il CdA potrà ammettere il socio alla sezione ordinaria, se in possesso dei requisiti professionali previsti dalla LR 1/2004
- che la mancata acquisizione dei requisiti professionali previsti dalla L.R. 1/2004 potrà essere motivo di esclusione
- che al momento del passaggio alla sezione ordinaria, i soci in formazione dovranno versare, ad integrazione del proprio capitale, il numero di azioni previste alla data di ammissione nella sezione speciale, per la tipologia di soci cui è ammesso, nonché la tassa di ammissione.

La tipologia dei soci sovventori

L'Assemblea del 25/06/2000 approvò il primo Regolamento Interno dei Soci Sovventori, ratificando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione del 23/05/2000, che aveva anche istituito il Fondo di Potenziamento Aziendale, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto. L'attuale Regolamento interno è stato approvato dall'Assemblea del 23/05/09.

In data 21/04/2012 l'assemblea ha definito il nuovo Fondo di Potenziamento Aziendale di € 3.000.000,00 collegato al nuovo piano di sviluppo, con scadenza al 31.12.2017.

La singola azione di socio sovventore è pari a € 25,82. Ogni socio deve sottoscriverne almeno 60 azioni, in base a quanto stabilito dall'Assemblea del 28.11.2004, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto.

Il socio sovventore gode, ai sensi dello Statuto e del relativo Regolamento Interno, dei seguenti vantaggi:

1. Le azioni sono liberamente trasferibili (art. 18 Statuto e art. 2 Regolamento)
2. Diritto di prelazione, cioè di precedenza, nel rimborso del capitale (art. 3 del Regolamento)
3. Diritto di postergazione: nella necessità di ricorrere al capitale sociale per la copertura di eventuali perdite, le azioni dei soci sovventori devono essere utilizzate per ultime (art. 3 del Regolamento)
4. Privilegio nella ripartizione degli utili: maggiorazione del 2% sul dividendo riconosciuto ai soci cooperatori. Nel caso in cui l'assemblea deliberi di non distribuire utili ai soci cooperatori, ai soci sovventori spetta comunque - nella misura in cui la distribuzione di dividendi sia possibile per legge - un dividendo pari alla remunerazione dei buoni postali fruttiferi, aumentato di 4,5 (quattro virgola cinque) punti rispetto al capitale effettivamente versato (art. 3 del Regolamento)

Mentre ha i seguenti doveri:

1. E' necessario sottoscrivere almeno 60 azioni nominative (delibera dell'Assemblea del 28.11.2004)
2. E' necessario provvedere al versamento dell'intero importo sottoscritto, entro un mese dalla sottoscrizione (art. 18 Statuto e art. 6 del Regolamento dei Soci Sovventori)
3. L'eventuale intenzione di vendita delle azioni e la proposta dell'acquirente devono essere sottoposte al gradimento del Consiglio di Amministrazione (art. 19 Statuto)

Inoltre la L. 59/92, che ha introdotto la figura del socio sovventore, stabilisce che i soci sovventori:

- non possano avere in Assemblea più di un terzo del numero dei voti spettanti ai soci ordinari (vedi art. 4 comma 2 della L. 59/92, art. 21 dello Statuto, art. 4 del regolamento dei Soci Sovventori)
- possano essere amministratori della Cooperativa, ma non avere la maggioranza dei voti all'interno del Consiglio di Amministrazione (vedi art. 4 comma 3 della L. 59/92).

Dal 2002 il Consiglio di Amministrazione ha avviato la campagna **"Sono socio e faccio l'agente finanziario"**. L'iniziativa intende incentivare l'adesione di soci sovventori conosciuti da chi è già socio della cooperativa. Il socio che presenta un nuovo socio sovventore ottiene un buono d'acquisto del valore di 100,00 €.

Dalla relazione di Bilancio al 31.12.2001:

"Se ogni socio promuovesse l'entrata di un socio sovventore, tra familiari ed amici, sviluppando partecipazione allargata all'impresa, anche in cambio di vantaggi finanziari collegati al prestito sociale, sarebbe una condizione strategica migliore rispetto a capitalizzazioni di privati profit o ad indebitamenti ulteriori nei confronti di istituti di credito."

Per il 2012 nessun socio ha presentato nuovi soci sovventori.

Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione ha messo a punto una nuova operazione, tesa a promuovere l'acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei soci lavoratori: l'operazione **"Sotto Sopra"**. In data 04.06.2007 il Consiglio introdusse la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l'anticipo del proprio TFR maturato fino al 31.12.2006 per utilizzarlo per l'acquisto di azioni di socio sovventore. L'obiettivo è quello di rendere più solida la struttura finanziaria della cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L'operazione **"Sotto Sopra"** trasforma le risorse legate al TFR da debito nei confronti dei soci lavoratori a capitale sociale dei soci lavoratori stessi. La tabella che segue illustra le adesioni all'operazione che si sono registrate da parte dei soci lavoratori negli anni indicati.

2010		2011		2012	
n° soci	Importo totale azioni	n° soci	Importo totale azioni	n° soci	Importo totale azioni
10	€ 58.327,38	3	€ 14.330,10	2	€ 5.809,50

Relativamente alla convenienza individuale da parte del socio nell'aderire all'operazione **"Sotto Sopra"**, mettiamo a confronto nella tabella che segue l'indice di rivalutazione del TFR con la percentuale di remunerazione che è stata riconosciuta alle azioni di socio sovventore. Indichiamo l'indice lordo di rivalutazione del TFR poiché la relativa tassazione è collegata al reddito individuale, con una percentuale minima, in ogni caso, del 23%.

	indice rivalutazione TFR	% remunerazione Azioni Socio Sovv.
2012	3,30	6% (netto 4,80%)
2011	3,88	1,20% (netto 0,96%)
2010	2,93	4,63% (netto 3,70%)

La tabella che segue espone i dati, al 31/12 dell'anno indicato, relativi all'importo totale delle azioni acquistate dai soci sovventori e alla percentuale di copertura del Fondo per lo sviluppo. Nell'esercizio in esame il valore totale delle azioni di socio sovventore è diminuito dell'1,65% rispetto all'anno precedente. La colonna **"Tot. valore azioni soci lavoratori"** indica quanto del totale complessivo delle azioni vendute è posseduto da soci lavoratori.

esercizio	Tot. valore azioni vendute	Importo totale del Fondo	% copertura Fondo	Tot. valore azioni soci lavoratori	% azioni soci lavoratori
2012	€ 1.839.474	€ 3.000.000,00	61,31%	€ 1.306.544	71,03%
2011	€ 1.870.412	€ 2.000.000,00	93,52%	€ 1.695.847	90,66%
2010	€ 1.784.221	€ 2.000.000,00	89,21%	€ 1.320.719	74,02%

La tipologia dei soci finanziatori

Il 09.07.2009 l'Assemblea straordinaria dei soci ha emesso due diverse tipologie di azioni, finalizzate allo sviluppo dell'attività mutualistica della cooperativa e in particolare al sostegno degli investimenti immobiliari programmati:

- l'emissione rossa: valore complessivo € 1.299.985,36
- l'emissione verde: valore complessivo € 899.981,92

La singola azione in entrambe le emissioni è pari a € 25,82.

Per entrambe le emissioni sono previsti i seguenti diritti e vantaggi nei rispettivi regolamenti di emissione:

1. un voto ogni 500 azioni
2. le azioni sono liberamente trasferibili
3. diritto di prelazione, cioè di precedenza, nel rimborso del capitale
4. diritto di postergazione: nella necessità di ricorrere al capitale sociale per la copertura di eventuali perdite, le azioni di cui alle presenti emissioni devono essere utilizzate dopo il capitale dei soci cooperatori

Entrambe le emissioni hanno i seguenti doveri:

1. è necessario provvedere al versamento del 25% dell'importo sottoscritto, all'atto della sottoscrizione ed il restante importo secondo i termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione
2. l'eventuale intenzione di vendita delle azioni e la proposta dell'acquirente devono essere sottoposte al gradimento del Consiglio di Amministrazione

Inoltre come per tutti gli strumenti finanziari (vedi art. 4 comma 2 della L. 59/92, art. 21 dello Statuto) non possono avere in Assemblea più di un terzo del numero dei voti spettanti ai soci cooperatori.

L'**emissione rossa** ha ulteriori diritti e vantaggi:

1. è previsto che la remunerazione debba essere obbligatoriamente riconosciuta in presenza di utili ed essere complessivamente non inferiore al tasso di inflazione previsto dall'art. 7 della L. 59/1992, incrementato di 1,5 punti percentuali. In caso di insufficienza dell'utile di esercizio, tale remunerazione sarà recuperata negli esercizi successivi. Nel caso in cui si remunerino le azioni degli altri soci in misura superiore al tasso di inflazione previsto dall'art. 7 della L. 59/1992, incrementato di 1,5 punti percentuali, la stessa remunerazione spetta alle azioni "rosse", senza ulteriori maggiorazioni (art. 3 del Regolamento)
2. può richiedere di riservare a sé la nomina di un sindaco effettivo (art. 4 del Regolamento).

L'emissione rossa è quella della quale Coopfond, ente investitore istituzionale di lega coop, ha acquistato le proprie azioni.

Per l'**emissione verde** è previsto:

1. che la remunerazione privilegiata debba essere corrisposta nella misura di 2 punti percentuali
2. che il socio possa recedere soltanto dopo dieci anni dalla data di sottoscrizione
3. che la vendita eventuale delle azioni debba avvenire per l'intero valore complessivo dell'immobile predeterminato all'atto della sottoscrizione.

Dal 2011 il Consiglio di Amministrazione ha promosso una nuova campagna "**Una semplice azione per te** – un'azione di valore per noi" aperta al pubblico più vasto, con la proposta dell'acquisto anche di una sola azione degli strumenti finanziari collegati all'"Emissione verde", onde poter poi accedere alla possibilità del prestito sociale. Ad oggi hanno aderito 16 soci, con un capitale totale di € 1.187,72.

3.1.2. L'iter di accoglienza del nuovo socio

Ammissione di nuovi soci lavoratori

L'iter di ammissione di un nuovo socio lavoratore, ordinario o speciale, consiste di cinque tappe.

La **prima** è il colloquio con un addetto della Direzione Amministrativa che gli fornisce informazioni e documentazione relativamente sia ad aspetti legati al rapporto di lavoro che a quelli sociali:

Informazioni:

- Descrizione della struttura sociale della cooperativa
- Descrizione delle politiche e degli obiettivi della coop.
- Spiegazione della lettera di assunzione e relativi allegati (compresa informativa e incarico ai sensi del D.L.gvo 196/2003)
- Spiegazione dell'iter da seguire in caso di mutua e infortunio
- Illustrazione modalità per la rilevazione della presenza lavorativa
- Spiegazioni relative al versamento del capitale sociale

Documentazione:

- Statuto
- Carta Etica
- Ultimo Bilancio Sociale
- Organigramma
- Regolamento delle prestazioni lavorative dei soci
- Codice disciplinare
- Manuale sicurezza
- Lettera di assunzione e allegati
- Procedura per mutua e infortunio
- Istruzioni e misure di sicurezza (D.P.S.) in relazione al trattamento dati degli utenti
- Modello Organizzativo D.L.gsv 231/01
- Regolamento Prestito Sociale

Nella **seconda tappa** il nuovo socio entra nella sua équipe e qui deve essere informato dal RIO in particolare in relazione al Piano educativo o assistenziale del servizio e, anche qui, ricevere documentazione:

Informazioni:

- Presentazione del Servizio (Illustrazione Specifiche Tecniche)
- Presentazione colleghi di lavoro e informazione sul Responsabile di Direzione
- Definizione dell'orario di lavoro
- Presentazione Piani di Lavoro utenti

- Spiegazione organizzazione, relazione con terzi e organizzazione del committente

Documentazione:

- Progetto del servizio
- Documentazione sul servizio
- Piani di Lavoro - Programmazione attività

Terza tappa. A partire dall'anno 2007, per le qualifiche professionali più presenti nella nostra cooperativa (educatoeri ed OSS), è previsto un momento di formazione in ingresso, gestito internamente dal Responsabile della funzione Formazione Aziendale Tecnico Professionale, Beppe Quaglia, o dagli Addetti Tecnici di Direzione. Tale formazione consiste in 2 o 3 giornate fissate fin dal momento del colloquio di assunzione, secondo un calendario predefinito dai docenti. Il tema specifico affrontato è quello dell'utilizzo di strumenti professionali per la progettazione degli interventi individuali sui casi presi in carico nei servizi che eroghiamo.

Le tappe fin qui descritte coinvolgono in realtà tutti i nuovi assunti, soci e non soci: sono momenti importanti dell'inserimento del nuovo lavoratore all'interno dell'impresa.

Nel 2012, 210 dei 517 nuovi assunti, pari al 40,6%, hanno concluso l'iter di addestramento introduttivo, almeno sulla base di quanto documentato: il nuovo assunto infatti deve restituire all'ufficio di amministrazione del personale un modulo su cui vengono registrate le fasi dell'avvenuto addestramento sopradescritte: soltanto le suddette 210 persone hanno restituito tale modulo. Neppure quest'anno abbiamo raggiunto la soglia del 100% definita dal nostro sistema di Gestione per la Qualità.

Le tappe successive sono invece specifiche del rapporto sociale.

La **quarta tappa** del percorso è l'incontro con un addetto dell'Uff. contabile per il versamento del capitale sociale. Informazioni generali su questo tema erano già state date al nuovo socio fin dal suo primo incontro, ma questa è la sede per i dettagli tecnici.

Il capitale sociale che il nuovo socio ordinario deve versare è diventato, a partire dal 21-04-2012, di € 4.131,20 (pari a 160 azioni) a seguito della delibera assembleare. Deve versare anche una tassa di ammissione che dal 18.10.2011 è di € 750,00, e che, a differenza del capitale, non è rimborsata.

Siamo coscienti che l'esborso legato al versamento del capitale può essere una difficoltà notevole, ma siamo anche convinti che lo sforzo richiesto sia fondato nella necessità di dotare l'impresa di mezzi propri che le sono necessari nel confronto con il mercato (anche creditizio). Per il versamento dei suddetti importi, capitale sociale e tassa di ammissione, il socio ordinario può ricorrere ad un finanziamento da parte della cooperativa, finanziamento le cui condizioni sono riportate al paragrafo 3.1.6. del presente Bilancio Sociale, al punto "PRESTITO A SOCI".

La **quinta tappa** è "la verifica dell'iter di accompagnamento". A distanza di qualche mese dall'inizio del rapporto lavorativo e sociale, il Presidente incontra i nuovi soci in una riunione collettiva in cui verifica la loro soddisfazione in relazione all'approccio che hanno avuto con la nostra cooperativa ed eventualmente interviene con azioni o informazioni correttive. In questa sede il Presidente consegna ai nuovi soci il cofanetto/scatola creato in occasione del 25° anniversario della nascita della cooperativa e contenente materiale di presentazione della Cooperativa.

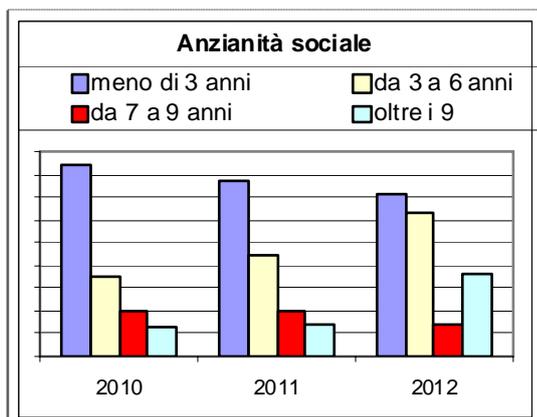
Ammissione di nuovi soci di altre tipologie

In questo caso, un addetto della Direzione Amministrativa incontra il candidato a socio, lo informa sulla nostra cooperativa e gli consegna la seguente documentazione:

- Statuto
- Carta Etica
- Ultimo Bilancio Sociale
- Modello Organizzativo D.L.gsv 231/01
- Regolamento Soci Sovventori
- Regolamento Prestito Sociale

3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa

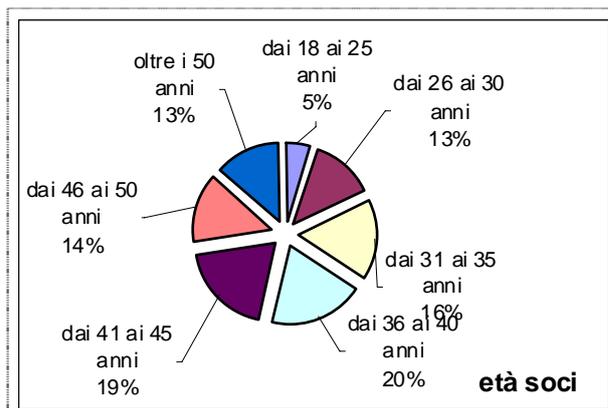
Nell'anno in esame poco più del 27% dei soci ha un'appartenenza sociale di almeno 7 anni.



	2010	2011	2012
Meno di 3 anni	838	777	710
Da 3 a 6 anni	354	440	627
Da 7 a 9 anni	196	193	143
Da 10 a 12 anni	130	139	178
Più di 12 anni	128	157	180
TOTALE	1.646	1.706	1.838

3.1.4. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame

	n.ro	% sul tot. di 9 (esclusi gli enti)
dai 18 ai 25 anni	97	5,30
dai 26 ai 30 anni	236	12,90
dai 31 ai 35 anni	294	16,08
dai 36 ai 40 anni	351	19,19
dai 41 ai 45 anni	342	18,70
dai 46 ai 50 anni	263	14,38
oltre i 50 anni	246	13,45
TOTALE	1.829	



3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale

La nostra Cooperativa ha disciplinato alcuni specifici aspetti del rapporto tra la Cooperativa stessa ed il socio, approvando in Assemblea i seguenti regolamenti interni:

regolamento	oggetto	data ultima modifica	paragrafo di approfondimento
elettorale	norma l'iter per la raccolta delle candidature per la nomina degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale)	02.04.2000	1.7.
prestito sociale	norma la raccolta del risparmio tra i soci	22.05.2010	3.1.6.
prestazioni lavorative	norma la prestazione mutualistica del socio lavoratore	18.10.2008	3.2.1.
socio sovventore	norma la presenza del socio sovventore all'interno della Cooperativa, con riferimento in particolare, ai suoi diritti amministrativi e patrimoniali	23.05.2009	3.1.1.
fondo sociale di mutuo aiuto	norma il funzionamento del fondo sociale per il sostegno al reddito in caso di perdita o riduzione di oltre il 50% dell'incarico lavorativo del socio ordinario	27.05.2012	3.9.

Di competenza del Consiglio di Amministrazione, sono stati approvati anche i seguenti altri regolamenti, non riconducibili in modo specifico a materie attinenti il rapporto sociale:

regolamento	oggetto	data ultima modifica
servizi informatici e internet	norma l'utilizzo dei servizi informatici e di internet messi a disposizione dal Consorzio La Valdocco	26.10.2010
codice disciplinare	regolamenta l'esercizio del potere disciplinare collegato al rapporto di lavoro	26.10.2010

3.1.6. Dai dati del bilancio economico

Capitale sociale complessivo della societ 

Nell'esercizio in esame il capitale   aumentato rispetto all'esercizio precedente di quasi il 28%, per effetto in particolare di:

- ✓ l'aumento di capitale per un valore complessivo di   1.021.439,20 approvato dall'assemblea del 21/04/2012
- ✓ l'ammissione di nuovi soci, per un valore complessivo di   894.678,67
- ✓ della remunerazione delle azioni di socio sovventore prevista dal bilancio al 31.12.2011 e destinata dai soci all'acquisto di nuove azioni, per un valore complessivo di   9.088,64

- ✓ dell'adesione da parte dei soci lavoratori alla campagna "Sotto Sopra" con nuove sottoscrizioni di azioni di socio sovventore, per un valore complessivo € 5.809,50 (vedi anche paragrafo 3.1.1. al punto "La tipologia dei soci sovventori")

La tabella che segue riporta il valore complessivo del capitale sociale della cooperativa:

	2010	2011	2012
€	5.393.481,88	5.630.774,01	7.200.016,25

Capitale sociale pro-capite

La tabella indica l'importo di capitale che il nuovo socio ordinario è chiamato a versare al momento dell'adesione a socio.

	2010	2011	2012
€	2.582,00	2.582,00	4.131,20

La rivalutazione o aumento gratuito del capitale sociale (applicati ai sensi della L. 59/92)

Da quando l'aumento gratuito fu introdotto con la L. 59 del 1992, e anche prima, quando normative specifiche lo resero possibile, la nostra cooperativa, in presenza di un utile adeguato e al di fuori dei periodi in cui è stata impegnata a ricostituire le riserve utilizzate per coprire le perdite, lo ha riconosciuto.

"Gratuito" significa che l'aumento di capitale non è tassato per tutta la durata del rapporto sociale. Al momento della chiusura del rapporto sociale e dell'effettiva restituzione al socio del suo capitale, gli importi riconosciuti al socio a titolo di "aumento gratuito" saranno tassati del 12,50%, con trattenuta operata dalla cooperativa che provvede al relativo versamento allo Stato.

L'ultimo bilancio che riconobbe un aumento gratuito ai soci fu quello chiuso al 31.12.2002.

Remunerazione capitale sociale (applicato ai sensi della L. 59/92)

Da quando l'aumento gratuito fu introdotto con la L. 59 del 1992, la nostra cooperativa, in presenza di un utile adeguato e al di fuori dei periodi in cui è stata impegnata a ricostituire le riserve utilizzate per coprire le perdite, lo ha riconosciuto. Negli ultimi anni la remunerazione approvata dall'Assemblea è relativa al solo capitale dei soci sovventori. L'art. 3 del Regolamento delle Azioni dei Soci Sovventori infatti prevede l'obbligo della remunerazione delle azioni dei soci sovventori, anche in assenza di remunerazione delle azioni ordinarie, quando l'utile registrato lo permette.

La tabella che segue riporta:

- ⇒ il totale lordo della remunerazione consistente nella relativa parte dell'utile, come previsto dalla relazione di accompagnamento al bilancio
- ⇒ l'importo individuale netto calcolato sul numero di azioni minime che, ad oggi, un nuovo socio sovventore deve versare, considerate invariate per l'intero l'esercizio (n° 60 azioni, pari ad € 1.549,20)
 - ⇒ la percentuale di remunerazione applicata nel rispetto della normativa vigente

Azioni da socio sovventore	2010	2011	2012
Totale lordo	€ 68.794,56	€ 20.522,63	€ 113.582,28
Importo individuale netto	€ 71,74	€ 15,16	€ 92,96
% di remunerazione	4,63% (netto 3,70%)	1,20% (netto 0,60%)	6% (netto 4,80%)

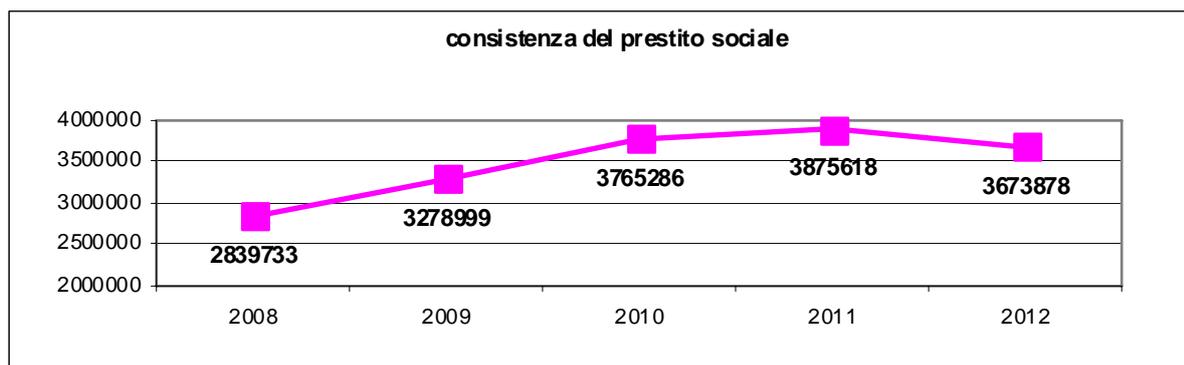
Prestito da soci

Il Regolamento Interno relativo al prestito sociale non prevede alcun onere per il socio. Per il ritiro il socio deve dare un preavviso proporzionale alla cifra che intende ritirare. Gli interessi vengono accreditati d'ufficio all'1/1 di ogni nuovo anno. La ritenuta sugli interessi riconosciuti, ed il relativo versamento allo Stato, è effettuata dalla Cooperativa, in sede di accreditamento degli interessi annuali. La politica finora adottata è stata quella di incentivare la crescita del prestito sociale, ritenendo preferibile destinare gli oneri finanziari, che comunque la Cooperativa si vede costretta a sostenere (anche per il pesante ritardo nei pagamenti da parte delle committenze), ai soci piuttosto che agli Istituti di Credito esterni, molto spesso, non disponibili neppure a concedere finanziamenti. Il tasso massimo riconoscibile è stabilito per legge (art. 13B DPR 601 del 29/9/73) ed è equiparato al tasso dei buoni fruttiferi postali, aumentato di due punti percentuali.

La Cooperativa, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 385 del 01/09/1993 e della delibera CICR del 03/03/1994 deve presentare un rapporto Prestito Sociale / Patrimonio netto inferiore a tre. Al 31/12/2012 questo rapporto è pari a 0,32.

Nell'anno in esame il prestito sociale è diminuito: del 5,21% rispetto al 2011. Il grafico rende evidente la movimentazione del risparmio interno. L'importo complessivo continua a testimoniare della fiducia dei soci nei confronti della propria cooperativa.

	2008	2009	2010	2011	2012
€	2.839.733	3.278.999	3.765.286	3.875.618	3.673.878



Media pro-capite di prestito sociale

Anche la media pro capite è diminuita nell'anno in esame rispetto all'anno precedente: del 12%. Nel calcolo sono compresi tutti i soci tranne gli enti.

	2010	2011	2012
	€ 2.298,70	€ 2.282,46	€ 2.007,58

Tassi praticati

La giacenza costante è la cifra minima invariata nell'anno: non è necessario il vincolo a monte. Sulla giacenza minima invariata è applicato il tasso più alto.

	2010	2011	2012
Giacenze annue costanti	4,63 netto 3,70	invariato	invariato
Giacenze fluttuanti	3,53 netto 2,82	invariato	invariato

Tasso lordo medio annuo bancario su c/c di persona fisica e tasso lordo medio annuo riconosciuto sui BOT

Tale dato, paragonato con i tassi riconosciuti dalla Cooperativa sul prestito sociale, ci permette di verificare la convenienza per il socio del prestito sociale stesso.

	2010	2011	2012
C/C	0,01%	0,01%	0,02%
BOT con scadenza 1 anno	2,09%	1,4%	0,922%

Interessi medi lordi

Nell'anno indicato abbiamo pagato i tassi di interesse riportati nella tabella che segue.

	2010	2011	2012
soci per prestito sociale	4,08%	4,08%	4,08%
banche *	2,84%	2,36%	2,53%
consociate	4%	4%	4%

* il tasso indicato è quello che ci è praticato da Banca Prossima e Banca Etica con cui più lavoriamo

Oneri finanziari

La tabella che segue espone, oltre che l'importo degli oneri finanziari distinti per destinatari, anche la relativa percentuale sul totale degli oneri finanziari stessi. Per quanto riguarda le banche, non sono comprese le spese.

Nel 2012, la percentuale degli interessi pagati ai soci passa dal 21,7 al 20,8% sul totale degli interessi che sosteniamo; mentre quelli pagati alle banche (somma tra interessi per finanziamenti e scoperto di conto) sono passati dal 77% al 78%.

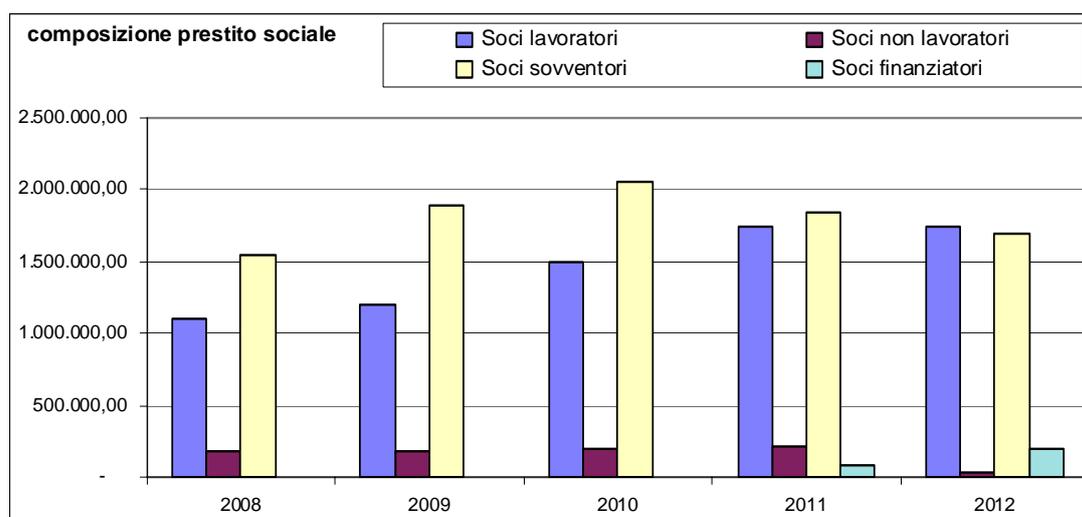
Gli interessi complessivi verso gli istituti bancari costituiscono comunque, anche nell'esercizio in esame, la parte maggiore degli oneri finanziari pagati.

	2010		2011		2012	
	€	%	€	%	€	%
ai soci in relazione al prestito sociale	164.863,19	25,9	171.256,99	21,7	170.132,32	20,88%
alle banche per finanziamenti	209.367,83	32,9	179.820,19	22,8	165.080,38	20,26%
alle banche per scoperto di conto, disponibilità fondi (es. anticipo ft.) e commissioni relative	251.419,54	39,5	427.137,97	54,3	466.512,50	57,26%
alle coop. socie per finanziamenti	/		6.367,12		13.658,63	

Categorie di soci portatori di prestito sociale

La tabella che segue distingue il totale del prestito sociale tra le diverse categorie di soci e per ogni categoria indica la percentuale sul totale. Il 2012 registra un sostanziale equilibrio del prestito proveniente dai soci lavoratori ed una diminuzione dell'80% per il prestito proveniente dai soci non lavoratori (categoria residuale appartenente comunque alla sezione ordinaria dei soci). Registra inoltre una diminuzione del 7,72% del prestito proveniente dai soci sovventori e, a seguito dell'acquisto di azioni di socio finanziatore collegate all'"emissione verde", si rileva un prestito dai soci finanziatori pari ad € 195.993,13 con un aumento del 25,8% rispetto all'anno precedente.

Soci	2010		2011		2012	
	€	%	€	%	€	%
Lavoratori	1.495.679,2	39,7	1.736.094,0	44,7	1.736.920,4	47,2
Non lavoratori	206.124,06	5,4	210.770,50	5,4	41.147,98	1,12
Sovventori	2.063.482,8	54,8	1.841.976,2	47,5	1.699.816,7	46,2
Finanziatori	/		86.777,63	2,2	195.993,13	5,33
TOTALE	3.765.286,0		3.875.618,2		3.673.878,3	



Prestito a soci

Il prestito a favore dei soci è disciplinato da specifica delibera del Consiglio di Amministrazione. L'ultima temporalmente è del 26/11/2002. Il socio può accedere a tale prestito soltanto una volta durante il suo rapporto sociale con la Cooperativa. Viene usato da molti per dilazionare il versamento del capitale sociale. Il massimo dell'importo richiedibile coincide con il capitale sociale sottoscritto. La durata massima del prestito dipende dalle modalità scelte per la restituzione. Se si sceglie una durata superiore ai due anni, la restituzione deve avvenire tramite trattenuta dallo stipendio per un minimo del 5% della retribuzione netta. Se si opta per una durata inferiore ai due anni, la restituzione può avvenire in modalità liberamente determinate dal socio. Il tasso praticato coincide con il tasso massimo riconosciuto al prestito da soci. Il prestito a soci è rivolto ai soli soci lavoratori.

Nell'anno in esame il prestito a soci è aumentato rispetto all'esercizio precedente (+ 10,63%).

	2010	2011	2012
€	1.036.374	1.040.874	2.192.482

I tassi praticati sono gli stessi riconosciuti al prestito con giacenza costante fatto dai soci a favore della cooperativa.

	2010	2011	2012
	4,63%	4,63%	4,63%

3.2. Occupati

Prima di passare all'esposizione dei dati e delle informazioni in argomento, riportiamo i principi di comportamento dichiarati nella nostra Carta Etica e relativi al rapporto tra l'Impresa ed i propri soci e collaboratori.

"L'IMPEGNO DELL'IMPRESA COOPERATIVA VERSO I SOCI E I COLLABORATORI

- *La cooperativa rispetta e valorizza le diversità e le **differenze** relative: al genere, all'orientamento sessuale, relative all'età, allo stato di salute, e derivanti dalla cultura di origine e dalle credenze religiose e opinioni politiche.*
- *Attraverso un sistema di **comunicazione** articolato, favorisce il dialogo e l'espressione soggettiva e collettiva, come indispensabile contributo di capitale sociale e umano all'impresa.*
- *Favorisce la **partecipazione** ai processi decisionali e consente un apprendimento continuo anche come crescita personale e professionale; implementa il lavoro di gruppo esercitando le responsabilità e l'autorità secondo criteri di equità e trasparenza dei compiti; sviluppa un clima aziendale che rende possibile l'espressione, il dialogo, e lo scambio di opinioni e di interessi.*
- *Evita ogni forma di mobbing a danno dei lavoratori.*
- *Garantisce che ogni **ambiente** di lavoro sia sano e sicuro.*
- *Evita ogni forma di favoritismo e di discriminazione nella ricerca e selezione del personale, che avviene secondo le esigenze dell'impresa e la rispondenza dei profili e dei requisiti professionali dei candidati.*
- *Favorisce la formazione e l'aggiornamento e la supervisione professionale degli operatori, curando anche sotto il profilo organizzativo ogni intervento possibile per valorizzare la professionalità e per ridurre e prevenire la sindrome di burnout.*

L'IMPEGNO DEI SOCI E COLLABORATORI VERSO L'IMPRESA COOPERATIVA

Onestà

Rispetto di tutte le leggi, del regolamento interno, del contratto di lavoro, dei principi statutari, dei contenuti della presente carta, e delle norme e convenzioni che regolano i contratti tra cooperativa ed enti e organizzazioni.

Integrità morale

Assumere comportamenti integri e coerenti con i valori qui indicati; rifiutare ogni vantaggio che derivi da regalie che eccedano le normali pratiche di cortesia; temperare per risolvere quelle situazioni ove gli interlocutori possono trovarsi in potenziale conflitto di interessi.

Equità

Esercitare il potere derivante da una posizione di autorità in maniera equa. Essere imparziali – nella forma e nella sostanza – in tutte le decisioni da prendersi in modo obiettivo, senza discriminare alcun interlocutore per nessuna ragione.

Trasparenza e correttezza

Comunicare in modo completo per forma e contenuto, in modo comprensibile e appropriato all'interlocutore (del soggetto e/o dell'impresa), garantendo la veridicità delle informazioni e dei dati considerati, e fatti oggetto di riservatezza secondo le leggi vigenti.

Efficienza ed efficacia

Perseguire i migliori risultati congruenti alle risorse disponibili, con realismo e nel rispetto dei massimi standard qualitativi previsti e realizzabili, in ottemperanza a quanto previsto dal Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma Uni En Iso 9001:2000.

Svolgere i propri compiti professionali in aderenza e sintonia agli obiettivi e ai parametri di efficacia.

Reciprocità

Ascoltare, consultare, accreditare i diversi interlocutori per individuare gli strumenti di confronto e le soluzioni che rispettino le reciproche istanze e legittimino tutti i portatori di interesse specificatamente coinvolti."

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di amministrazione del personale.

3.2.1. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro inquadrato come subordinato

Questo paragrafo rileva dati relativi ai soli occupati inquadrati con rapporto di lavoro subordinato, pertanto ad un totale di 1463 per l'anno in esame.

Personale inquadrato come subordinato, in forza al 31/12 dell'anno

Nel 2012, rispetto al 2011, gli occupati sono aumentati del 4%. Le ULA invece (vedi punto successivo) registrano una diminuzione dello 0,96% pari a 10 unità.

Registriamo un aumento del 9,5% dei part-time a fronte di una lieve diminuzione dei tempi pieni (-0,48%)

Rileviamo un aumento di quasi il 10% dei contratti di lavoro a tempo indeterminato tra i soci lavoratori.

I soci lavoratori sono il 94% degli occupati con rapporto di lavoro subordinato.

Tre dei 27 dipendenti a tempo indeterminato, non soci, sono impiegati appartenenti alla Direzione Amministrativa e funzionalmente in capo al Consorzio La Valdocco. Gli altri sono operatori della rete dei servizi entrati nella nostra cooperativa a seguito di gara d'appalto, con conseguente subentro da parte nostra nella gestione del servizio.

E' evidente il prevalere della componente femminile: l'83% del totale degli occupati, a conferma della tendenza ad associare il lavoro di cura al lavoro delle donne. Nel 2012 i Responsabili in Organizzazione, cioè persone che hanno ricoperto funzioni di responsabilità organizzativa nella rete dei servizi, sono stati per il 88% donne.

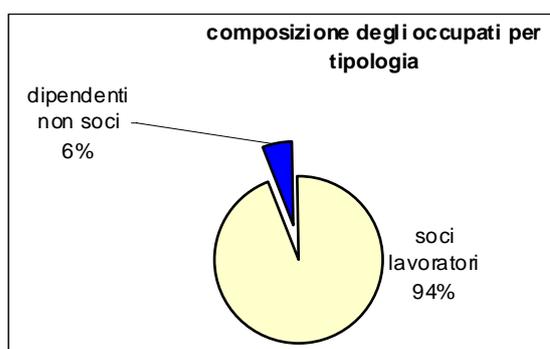
I lavoratori extracomunitari sono il 7% degli occupati.

Dal 2008 non abbiamo più avuto lavoratori interinali.

Abbiamo avuto un aumento del numero dei lavoratori, ma le ore di lavoro erogate sono diminuite. Abbiamo già rilevato al paragrafo 1.1.2. che le ore lavoro del 2012 sono state 67.640 in meno rispetto al 2011, ma salgono a 170.330, pari a 86 tempi pieni in meno, se si escludono, del 2012, le ore-lavoro relative a servizi attivati nel 2012 stesso (si rimanda al

paragrafo successivo “ricollocazioni e riduzioni occupazionali” per i dati collegati alle ripercussioni sull’occupazione delle riduzioni di servizi che abbiamo avuto).

	2010			2011			2012		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
Soci lavoratori, di cui:	1316	224	1092	1326	225	1101	1381	242	1139
ordinari, di cui:	1098	191	907	1132	200	932	1254	224	1030
a tempo indeterminato	1097	190	907	1131	200	931	1251	224	1027
a tempo determinato	1	1	-	-	-	-	-	-	-
apprendisti	-	-	-	1	-	1	3	-	3
speciali, di cui:	218	33	185	194	25	169	127	18	109
a tempo indeterminato	25	2	23	26	4	22	19	-	19
a tempo determinato	189	31	158	162	21	141	104	18	86
apprendisti	4	-	4	6	-	6	4	-	4
Dipendenti non soci, di cui:	93	7	86	75	8	67	82	12	70
a tempo indeterminato	31	1	30	27	1	26	27	-	27
a tempo determinato	62	6	56	48	7	41	54	12	42
apprendisti	-	-	-	-	-	-	1	-	1
TOT. OCCUPATI	1409	231	1178	1401	233	1168	1463	254	1209
di cui extracomunitari:	119	16	103	115	14	101	103	12	91
- soci	96	12	84	99	12	87	94	11	83
- non soci	23	4	19	16	5	11	9	1	8



Numero occupati calcolati in ULA

A partire dal 2008 abbiamo calcolato le unità lavorative annue “ULA” con le modalità indicate dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18.04.2005.

Ai sensi di tale decreto si considerano soltanto gli occupati inquadrati con forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, sia a TI che TD (con esclusione dei contratti di apprendistato, di formazione, o di inserimento), i proprietari gestori e i soci che svolgono attività regolare nell’impresa, beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti e percepiscono un compenso diverso da quello collegato alla partecipazione agli organi amministrativi della società. I lavoratori in congedo parentale, di cui al D. L.gsv 151/2001 non devono essere conteggiati (maternità o paternità, ecc.)

Si calcola il numero medio mensile di occupati a tempo pieno durante un anno. Il calcolo deve essere effettuato a livello mensile, considerando un mese l’attività prestata per più di 15 giorni solari. Il periodo da prendere in considerazione deve coincidere con l’esercizio sociale.

Gli occupati a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. I part time sono frazioni proporzionali al rapporto tra tempo pieno contrattuale e ore lavoro previste dal contratto individuale.

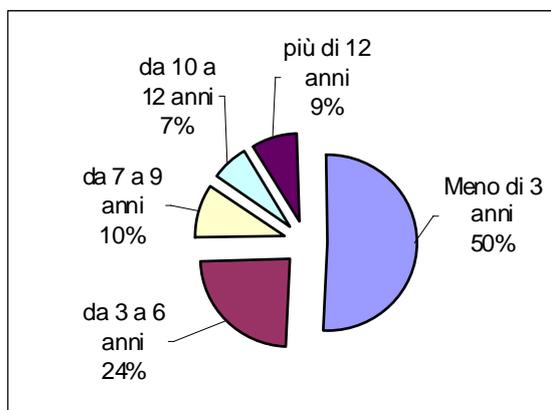
Se il raffronto fra 2010 e 2011 ci fece constatare la stabilità del numero delle ULA, dal raffronto tra 2011 e 2012 rileviamo invece una diminuzione dello 0,96%.

2010	2011	2012
1.048,40	1.048,71	1.038,67

Identità degli occupati

Anzianità lavorativa maturata in cooperativa

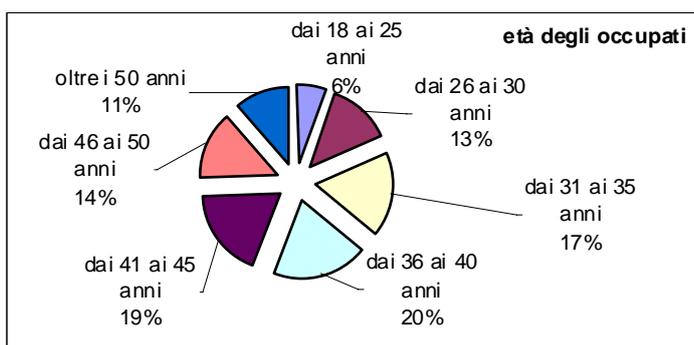
Nell'anno in esame quasi il 28% degli occupati ha un'anzianità lavorativa superiore a 7 anni. Nel 2010 era il 25,6%.



	2010	2011	2012
Meno di 3 anni	717	546	504
da 3 a 6 anni	338	471	551
da 7 a 9 anni	144	135	120
da 10 a 12 anni	96	105	125
più di 12 anni	124	144	163
TOTALE	1419	1401	1463

Distribuzione per fasce d'età nell'anno in esame

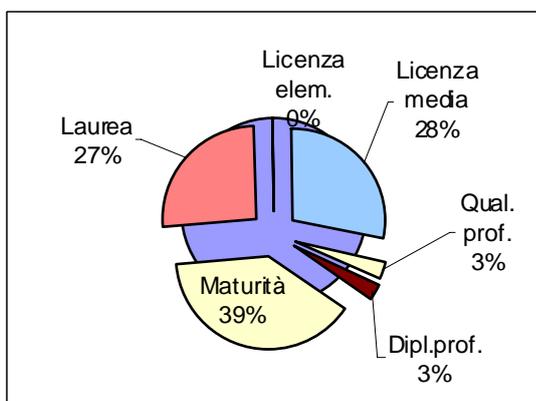
L'età degli occupati è aumentata con l'aumentare dell'età della cooperativa stessa: nell'esercizio 1999 la maggior concentrazione, il 60%, si registrava sulla fascia d'età compresa tra i 26 e i 35 anni; nell'esercizio in esame tale fascia comprende poco meno del 30% degli occupati.



	n.ro	%
dai 18 ai 25 anni	85	5,81
dai 26 ai 30 anni	186	12,71
dai 31 ai 35 anni	252	17,22
dai 36 ai 40 anni	286	19,55
dai 41 ai 45 anni	277	18,93
dai 46 ai 50 anni	211	14,42
oltre i 50 anni	166	11,35
TOTALE	1463	

Scolarizzazione nell'anno in esame

I titoli di studio qui considerati non tengono conto dell'eventuale titolo professionale posseduto: i dati si riferiscono soltanto al curriculum scolastico ordinario. Il 65,21% degli occupati è in possesso di un titolo di maturità o di Laurea, comprese le lauree brevi.



	n.ro	%
Licenza elem.	5	0,34
Licenza media	414	28,30
Qual. prof.	50	3,42
Dipl. magistrale (4 anni)	40	2,73
Maturità	565	38,62
Laurea	389	26,59
TOTALE	1463	

Dati relativi ai titoli professionali

Educatori

Sui titoli di studio abilitanti alla professione di educatore professionale la sentenza della Corte Costituzionale n. 153 del 14.04.2006 ha dichiarato illegittimo il comma 1 punto b) e comma 2 dell'art. 32 della LR piemontese n. 1 del 2004 che indica i titoli di studio abilitanti alle professioni sociali nella regione Piemonte. La sentenza riafferma la competenza esclusiva dello Stato in merito ai titoli abilitanti alle professioni già definiti nel DM 520/1998: Laura Interfacoltà e Diploma di Educatore Professionale conseguito al termine dei corsi regionali abilitanti. La conseguenza possibile di tale pronunciamento è che gli educatori che hanno conseguito il proprio titolo con i corsi regionali dal 2000 in poi, corsi identici sul piano didattico ai corsi precedenti, non possano più lavorare in servizi di tipo sanitario. Stessa conseguenza per i laureati in Scienza dell'Educazione.

Ciò nonostante i capitolati d'appalto delle gare cui abbiamo e stiamo partecipando, anche del settore sanitario, prevedono la possibilità di impiegare operatori in possesso di titoli di studio diversi e non solo quelli strettamente legittimati dalla normativa statale.

Ad aprile 2009 la nostra cooperativa si è fatta promotrice di una iniziativa sociale aperta al pubblico esterno, nella quale è stato affrontato tale tema, alla presenza degli Assessori Regionali alla Sanità e alla Formazione.

La questione è aperta.

La tabella che segue espone in dettaglio, per l'anno in esame, i dati sui titoli di studio posseduti dagli operatori della nostra cooperativa con funzioni di Educatore.

Con qualifica regionale, di cui:	346
<i>Diploma regionale (fino al 1999)</i>	214
<i>Attestato regionale dal 2000</i>	132
Laurea interfacoltà di educatore professionale (D.M. 8 ottobre 1998, n. 520)	79
Laurea Scienze educazione	121
Studi professionalizzanti in corso	10
Altro	55
<i>Laurea Pedagogia</i>	4
<i>Requisiti per servizi educativi prima infanzia e similari</i>	38
altro	13
Totale	611

Operatori addetti all'assistenza

Il 100% del personale in forza con mansioni di operatore addetto all'assistenza è in possesso di uno dei titoli professionali di O.S.S. (Operatore Socio Sanitario), A.D.E.S.T. (Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari) o O.T.A. (Operatore Tecnico dell'Assistenza), come rilevabile dalla tabella che segue:

	2010		2011		2012	
	n°	%	n°	%	n°	%
O.S.S.	556	98,76	563	99,64	575	99,64
A.D.E.S.T.	7	1,24	2	0,36	2	0,36
O.T.A.	0		0		0	
totale	563		565		577	

Il titolo di O.S.S. è il titolo professionale riconosciuto a livello nazionale che supera il titolo regionale di A.D.E.S.T. e quello nazionale di O.T.A. Sulla base della L.R. n. 1 dell'08.01.2004 il titolo di adest continua ad essere, "fino ad esaurimento", titolo professionale abilitante allo svolgimento delle funzioni proprie dell'assistente domiciliare e dei servizi tutelari. Per effetto della D.G.R. della Regione Piemonte n. 26-5882 del 22/04/2002, gli operatori in servizio e in possesso del titolo di A.D.E.S.T. o di O.T.A. hanno potuto frequentare corsi professionalizzanti integrativi, al termine dei quali è stato loro riconosciuto il titolo di O.S.S.

Con il 2012 rimangono 2 gli operatori con titolo di ADEST da riqualificare in OSS.

Composizione degli occupati

Distribuzione per province degli occupati al 31/12 dell'anno

I dati degli occupati qui esposti fanno riferimento alla loro presenza nelle uds e sono esposti per provincia in relazione alla collocazione geografica dell'uds di appartenenza. I part time presenti in più uds sono conteggiati in ognuna delle uds in cui sono presenti. Non sono conteggiate le persone, in forza, ma momentaneamente non presenti in servizio, per esempio per maternità o aspettativa.

Provincia	2010	2011	2012
TORINO	1146	1118	1145
CUNEO	230	242	218
BIELLA	65	70	68
ASTI	14	17	15
NOVARA	12	19	14
VERCELLI	11	14	14
VERBANIA	0	0	66
totale	1478	1480	1540

Distribuzione per qualifiche professionali al 31/12 dell'anno

Nell'anno in esame quasi il 42% degli occupati è costituito da educatori (di cui l'80% donne) e il 43% da OSS (di cui il 87% donne). 61 sono gli Operatori Socio Educativi (più 3 operatori di comunità e 6 operatori dei servizi informativi) che lavorano in servizi per i quali non è richiesta la qualifica di educatore, né, di conseguenza, i relativi titoli professionali.

	2010			2011			2012		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
Fattorino/autista/operaio	3	3	0	2	2	/	15	9	6
Assistenti familiari	8	0	8	6	/	6	2	-	2
Add. pulizie/cuoca/Istruttore nuoto	28	3	25	28	2	26	22	1	21
Adest/OSS/coord. adest	593	71	522	591	73	518	629	81	548
di cui Operat. Socio Assistenziali	30	1	29	26	2	24	52	7	45
Ass. alla prima infanzia	17	0	17	22	/	22	23	1	22
Mediatore culturale	3	0	3	1	/	1	2	-	2
Educatore	635	130	505	620	126	494	611	123	488
di cui Operat. Socio Educativo e altro	84	11	73	60	7	53	61	7	54
Assistente sociale	25	0	25	22	1	21	28	-	28
Infermiere	20	1	19	31	3	28	38	6	32
Logopedista/Fisioterapista	14	5	9	13	3	10	13	6	7
Impiegato amm.vo	52	15	37	51	17	34	67	22	45
di cui quadri o dirigenti	9	6	3	9	6	3	9	6	3
Psicologo	1	0	1	1	/	1	1	-	1
Animatore/op. di strada	20	6	14	13	6	7	12	5	7
TOTALE	1419	234	1185	1401	233	1168	1463	254	1209

Distribuzione sui settori di attività al 31/12 dell'anno

I dati degli occupati qui esposti fanno riferimento alla loro presenza nelle uds e sono esposti per tipologia di servizio, in relazione alla tipologia dell'uds di appartenenza.

I part-time presenti in più uds sono conteggiati in ognuna delle uds in cui sono presenti. Non sono invece conteggiati eventuali persone, in forza, ma momentaneamente non presenti in servizio, per esempio per maternità, aspettative.

I totali di area sono indicati in neretto ed evidenziati con sfondo grigio. I sottototali dell'area socio sanitaria ed educativa sono indicati in corsivo e con sottolineatura. L'ultima colonna indica la percentuale degli addetti della singola tipologia di servizio sul totale degli occupati. I valori della tabella sono ordinati per grandezza decrescente all'interno delle singole aree e ambiti, in relazione al numero degli occupati.

Nell'anno in esame quasi il 96% degli occupati è presente nell'area socio sanitaria ed educativa, quasi il 2% è invece presente nell'area dell'animazione, meno dell'1% nell'area lavoro.

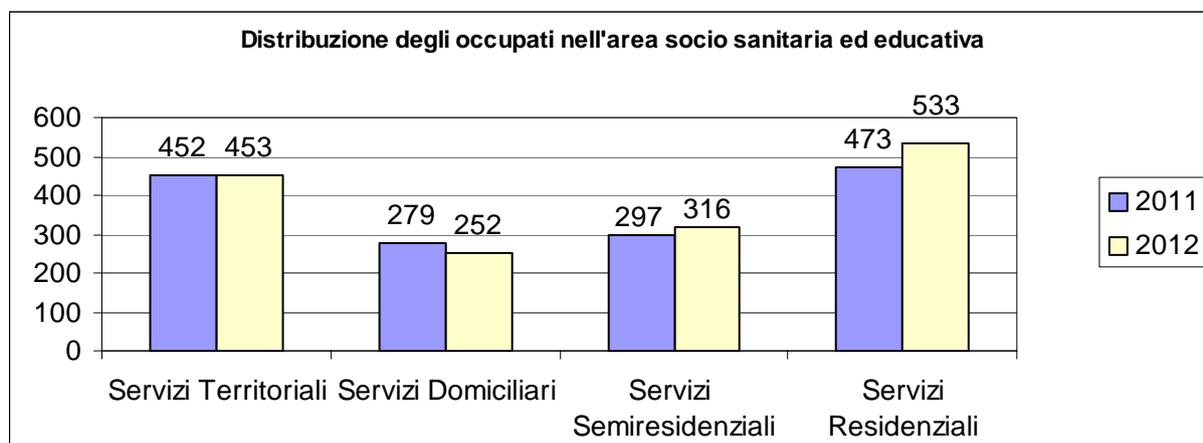
La percentuale maggiore di occupati si registra nei servizi territoriali rivolti ai disabili (poco più del del 14,5%), seguono, praticamente a pari merito, i servizi residenziali e territoriali per anziani (con, entrambi, quasi il 14%), vengono quindi i servizi residenziali per disabili (13,5%). Distaccati percentualmente seguono i servizi semiresidenziali per disabili e i territoriali per minori (entrambi con più del 7,5%).

Dal raffronto tra il 2011 ed 2012 presente nel grafico che segue, si rileva che il settore che "perde" in termini di occupati è quello domiciliare, mentre tiene il territoriale e crescono, di poco, i residenziali e semiresidenziali.

27 sono gli occupati presenti nel sistema di supporto. In relazione al sistema di supporto è opportuno ricordare (vedi anche paragrafo 1.4.) che la nostra cooperativa, aderendo al Consorzio La Valdocco, ha scelto di affidare ad esso i servizi amministrativi: il personale della Direzione Amministrativa pertanto non è compreso nel totale addetti del sistema di supporto indicato dalla tabella che segue.

	n° uds	n° addetti	%
SISTEMA DI SUPPORTO		27	
RETE dei SERVIZI	239	1595	98,34
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	217	1554	95,81
<i>Servizi Residenziali</i>	<u>42</u>	<u>533</u>	<u>32,86</u>
Disabili	19	219	13,50
Anziani	12	226	13,93
Salute Mentale	6	46	2,84
Minori **	3	29	1,79
Tossicodipendenza	1	11	0,68
Adulti in difficoltà	1	2	0,12
<i>Servizi Territoriali</i>	<u>102</u>	<u>453</u>	<u>27,93</u>
Disabili	47	237	14,61
Minori **	31	124	7,64
Comunità locale	15	57	3,51
Salute Mentale	4	18	1,11
Adulti in difficoltà	2	13	0,80
Tossicodipendenza	3	4	0,25
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<u>48</u>	<u>316</u>	<u>19,48</u>
Disabili	15	127	7,83
Minori **	22	92	5,67
Adulti in difficoltà	4	45	2,77
Anziani	4	29	1,79
Salute Mentale	3	23	1,42
<i>Servizi Domiciliari</i>	<u>25</u>	<u>252</u>	<u>15,54</u>
Anziani	20	225	13,87
Salute Mentale	3	17	1,05
Disabili	1	5	0,31
Adulti in difficoltà	1	5	0,31
AREA ANIMAZIONE	18	31	1,91
Minori **	8	12	0,74
Comunità locale	5	12	0,74
Famiglie	3	6	0,37
Anziani	1	1	0,06
Disabili	1	0	0,00
AREA LAVORO	4	10	0,62
Disabili	2	5	0,31
Comunità locale	2	5	0,31
TOTALE	240	1622	

*1 Comprende anche servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti



Incarichi di responsabilità

	2010	2011	2012
Incaricati Interni all'uds	53	63	71
RIO	136	140	149
Totale RIO+Inc. Int.	189	203	220
quadri e dirigenti	9 (di cui 1 con ruolo anche di RIO)	9 (di cui 2 con ruolo anche di RIO)	9 (di cui 2 con ruolo anche di RIO)
Totale RIO+dirigenti	145	149	158

Dati su part time e tempi pieni

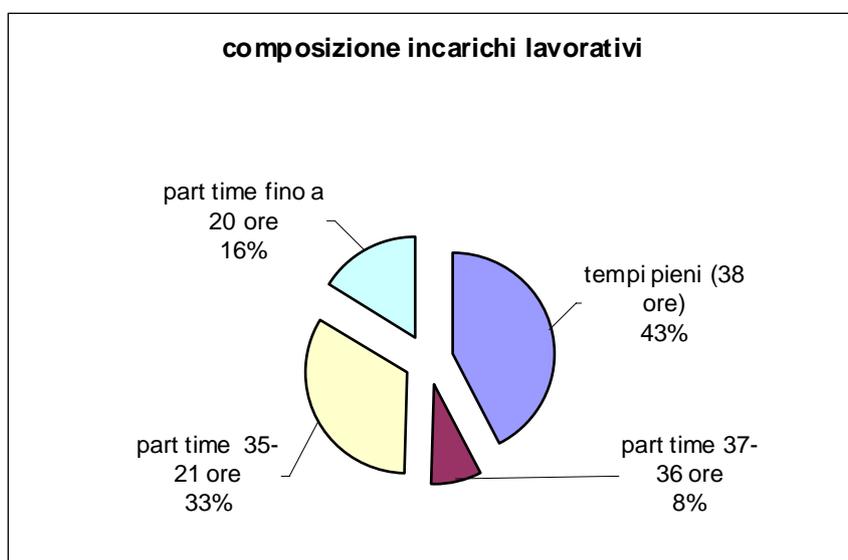
Ci siamo resi conto che i dati esposti nella tabella che segue sono dati significativi anche per il raffronto con altre realtà. Il numero totale dei lavoratori, per esempio, deve tenere conto, a seconda delle riflessioni che si intendono fare, della presenza, e in che misura, di part time: due realtà con lo stesso numero totale di lavoratori sono simili per complessità gestionale dei lavoratori, ma se volessimo avere il dato del fatturato prodotto mediamente per occupato, dovremmo tenere conto dell'incidenza della presenza di eventuali lavoratori part time.

	2010				2011				2012			
	Tot	M	F	% sul totale occupati	Tot	M	F	% sul totale occupati	Tot	M	F	% sul totale occupati
Tempi pieni (38 ore)	637	146	491	44,89	623	142	481	44,47	620	148	472	42,38
Part time 37-36 ore	114	18	96	8,03	115	18	97	8,21	117	21	96	8,00
Part time dalle 35 ore	668	70	598	47,08	663	73	590	47,32	726	85	641	49,62
Totale	1419	234	1185		1401	233	1168		1463	254	1209	

Numero occupati part-time fino alle 20 ore settimanali al 31/12 dell'anno

Nell'anno in esame quasi il 18% degli occupati ha un incarico lavorativo settimanale pari o inferiore alle 20 ore: di questi l'86% è donna. Nella tabella la percentuale relativa a uomini e donne con incarico fino alle 20 ore settimanali è calcolata in relazione al totale occupati uomini e donne (rispettivamente 234 uomini e 1185 donne).

	2010		2011		2012	
	n°	% sul tot. occupati	n°	% sul tot. occupati	n°	% sul tot. occupati
TOT di cui	259	18,25	235	16,77	239	16,34
M	36	15,38	32	13,73	32	12,60
F	223	18,82	203	17,38	207	17,12



Contratto Collettivo Nazionale applicato

La nostra cooperativa prevede nel proprio Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci (redatto ai sensi delle L. 142/2001 e L. 30/2003) l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Lavoratrici e i Lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo.

La decorrenza del CCNL in vigore era dall'01.01.2010 ed è scaduto il 31.12. 2012. Gli aumenti previsti erano da riconoscersi alle scadenze: gennaio e ottobre 2012, marzo 2013.

Abbiamo regolarmente riconosciuto l'aumento di gennaio 2012, mentre abbiamo chiesto l'applicazione dell'"accordo di gradualità" previsto dall'art. 76 punto 2 del CCNL per poter far slittare le successive tranche di aumento. Tale articolo prevede la possibilità "di ricorrere a percorsi di gradualità concordata tra le parti":

"Al fine di garantire l'applicazione del CCNL le parti stipulanti individuano anche una gradualità mirata per quei territori ove sopravvenute difficoltà rendano complessa l'applicazione dei contenuti economici del presente contratto (incrementi retributivi)."

L'accordo rileva quali siano le difficoltà delle cooperative cui si riconosce l'applicabilità dall'art. 76 punto 2 del CCNL:

"Sono state verificate le condizioni oggettive riferite al contesto generale descritto in premessa che hanno prodotto la sopravvenuta richiesta di gradualità nell'applicazione degli incrementi retributivi e che sono riassumibili negli aumenti esponenziali:

- *dei tempi medi di pagamento da parte della PA, pari a 300 giorni, in riferimento a fatture scadute a 90 gg*
- *del valore economico degli oneri finanziari derivanti dagli stessi ritardi dei pagamenti*
- *della percentuale dell'aumento dell'indebitamento finanziario*
- *del ricorso alla CIG nell'anno 2012"*

Per effetto dell'accordo di gradualità siglato tra le Centrali Cooperative piemontesi e le Organizzazioni Sindacali firmatarie dello stesso CCNL, la tranche d'aumento di ottobre 2012 è stata spostata a maggio 2013 e quella di marzo 2013 a ottobre 2013.

Il contratto integrativo regionale è stato disdettato nel mese di maggio 2010 dalle Centrali Cooperative e non è ancora stato rinnovato.

Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci ai sensi delle L. 142/2001 e L. 30/2003

L'attuale Regolamento Interno è stato approvato dall'Assemblea il 18 ottobre 2008.

Di seguito si indicano le differenze di trattamento esistenti rispetto al contratto di riferimento:

- è prevista la sospensione cautelare durante l'iter disciplinare, per la durata massima dell'iter disciplinare stesso ed in relazione ad addebiti particolarmente gravi. Durante la sospensione cautelare non viene riconosciuta la retribuzione
- ai soci che, pur dando le loro dimissioni lavorative, intendono rimanere soci e optano per un'altra tipologia di rapporto sociale, il trattamento di fine rapporto (=liquidazione, spesso siglato TFR) non viene pagato immediatamente se l'importo è superiore al milione. Viene invece liquidato con emissione della relativa busta paga, ma registrato sul libretto personale del prestito sociale del socio stesso; matura gli interessi previsti per il prestito sociale ed è disponibile per il socio con i tempi di preavviso stabiliti per la restituzione del prestito sociale

differenze migliorative che non comportano oneri retributivi aggiuntivi per la cooperativa

- il socio lavoratore può richiedere il trasferimento dal proprio servizio in un diverso servizio
- il socio lavoratore può richiedere aspettativa a tempo indeterminato (senza conservazione del posto di lavoro) o a tempo determinato (con conservazione del posto di lavoro), senza vincoli di motivazione, ma dichiarando di non utilizzare l'aspettativa stessa per provare sbocchi alternativi al lavoro in cooperativa

differenze migliorative che comportano oneri retributivi aggiuntivi per la cooperativa

- permessi retribuiti per la riqualificazione riconosciuti a tutti gli iscritti ai corsi, anche superando il limite previsto dal contratto dell'8% sul totale degli occupati (vedi più avanti in questo stesso paragrafo)
- riconoscimento del 6° livello agli educatori in possesso dei titoli di: Scienza dell'Educazione indirizzo Educatore Professionale (ex Extrascolastico) o della Laurea in Pedagogia
- Premi Incarico per funzioni di responsabilità all'interno dell'organizzazione (da un minimo di € 3,97 ad un massimo di € 15,49 lordi mensili, proporzionalmente al numero di addetti presenti nell'uds) e di indennità di trasferta e rimborsi chilometrici per spostamenti legati alle funzioni svolte nell'organizzazione. La tabella che segue riporta il costo totale dei premi e rimborsi riconosciuti a tale titolo.

2010	2011	2012
€ 407.700,00	€ 425.486,08	449.409,00

Per quanto riguarda il TFR, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 09.03.2011 di ritardarne il pagamento di 6 mesi dopo la data di interruzione del rapporto di lavoro, motivando la decisione con i problemi di liquidità che iniziavano ad aggravarsi pesantemente.

Per quanto riguarda l'aspettativa a tempo determinato, è di fatto sempre meno concessa, tenuto conto della difficile situazione gestionale creata dalle riduzioni degli affidamenti.

A gennaio 2010, ma con decorrenza dall'01.01.2009 secondo la previsione contrattuale, abbiamo riconosciuto alla figura professionale dell'OSS il livello di inquadramento al C2, indipendentemente dalla tipologia del servizio di appartenenza, mentre il CCNL prevede tale livello soltanto per gli operatori che lavorano "effettivamente in servizi e strutture sociosanitarie". Gli OSS che alla data del 31.12.2012 avevano tale trattamento di miglior favore erano 303.

In data 17.05.2012, il Consiglio di Amministrazione ha però deliberato l'inquadramento al livello C1 di tutti gli OSS di nuova assunzione ammessi nella Sezione Speciale dei Soci, indipendentemente dalla tipologia del servizio di appartenenza e per tutta la durata della loro permanenza all'interno della Sezione Speciale dei Soci. La decisione è motivata dalla volontà di offrire condizioni di miglior favore unicamente ai soci ordinari. Si tratta, al 31.12.2012, di 17 OSS, di cui 13 operanti in servizi e strutture sociosanitarie.

Ricollocazioni e riduzioni occupazionali

La tabella che segue riassume i dati su cosa si sia verificato sul fronte occupazionale, in conseguenza della perdita di 18 uds nell'anno in esame (vedi elenco al paragrafo 1.2) e di 15 uds che hanno avuto riduzioni, da parte del committente, sul monte ore affidatoci. Rispetto all'elenco delle uds chiuse, si precisa che nei dati della tabella che segue non sono conteggiati 3 operatori del servizio SM. U.D.NI-Serv. Educat. c/o Carcere Vallette, che sono rimasti presso l'uds AID Servizi vari presso Lorusso e Cutugno ASL TO2 Torino.

	n° persone
TRASFERIMENTO, di cui:	69
con lo stesso incarico	32
con aumento di incarico	21
con richiesta riduzione di incarico	16
DIMISSIONI	15
CESSAZIONE TD	12
LICENZIAMENTO giustificato motivo oggettivo di cui:	11
su richiesta del socio- lavoratore	1
su richiesta del socio- lavoratore con proposta di trasferimento non gradita	6
con proposta di trasferimento	2
senza proposte di trasferimento	2
RIDUZIONE INCARICO richiesto nella stessa uds	10
ASPETTATIVA* di cui:	7
proposte non accettate	2
senza proposte	5
ASSORBIMENTO c/o terzi per subentro	6
MATERNITA' da ricollocare al rientro	5
COMPLETAMENTO ORARIO in altra uds	3
	138

* un socio ha avuto accesso al Fondo di Mutuo Aiuto

Dei 5 soci-lavoratori in aspettativa: 1 ha avuto accesso al Fondo di Mutuo Aiuto; 2 hanno scelto la collocazione in aspettativa anziché chiudere il proprio rapporto di lavoro con la cooperativa al momento del passaggio alle dipendenze dell'ente che ha internalizzato il servizio; 2 hanno dato le dimissioni prima che si attivasse il Fondo.

Bisogna ricordare che nel 2012 si sono anche aperte 18 nuove uds (più le 7 dell'Ossola per le quali si è trattato di assorbimento del personale presente; vedi elenco al paragrafo 1.2) che hanno ridotto l'impatto della perdita dei posti di lavoro collegati alle 18 uds chiuse. Una ulteriore uds, formalmente affidata a giugno del 2011, è stata effettivamente aperta solo nel 2012 ed ha, anch'essa, contribuito a fornire soluzioni occupazionali.

Le 138 persone risultanti da tabella sono:

- relativamente alle figure professionali: 71 OSS, 49 educatori, 5 assistenti familiari, 4 impiegati amministrativi e 9 altre figure professionali
- relativamente alle province di appartenenza: 107 Torino, 20 Cuneo, 8 Biella, 3 Novara.

Benefit aziendali

Non ne sono riconosciuti.

Mutua

La tabella che segue riporta il costo a carico della cooperativa (lordo lavoratore + contributi carico coop.) delle assenze per mutua, distinguendo tra i primi tre giorni, la cosiddetta "carenza", e i giorni successivi (dal quarto in poi). Il costo dei primi tre giorni è a totale carico del datore di lavoro; dal quarto in poi il costo è in parte a carico del datore di lavoro, in parte a carico dell'INPS. La percentuale a carico del datore di lavoro diminuisce con l'aumentare della durata della mutua.

	2010	2011	2012
carenza	€ 246.721,49	€ 220.559,70	€ 226.565,38
altri giorni	€ 127.998,58	€ 119.250,47	€ 91.666,65
totale spesa	€ 374.720,07	€ 339.810,17	€ 318.232,03

Trattamento della maternità

Il nostro Regolamento Interno non prevede deroghe peggiorative, né trattamenti migliorativi, rispetto a quanto previsto dal CCNL. Il CCNL a sua volta fa riferimento a quanto stabilito dalla normativa nazionale in vigore, che viene regolarmente applicata dalla nostra cooperativa.

	2010	2011	2012
totale spesa a carico della coop.	€ 6.824,03	€ 7.959,93	€ 4.629,65

Entità rimborsi chilometrici

Fino al 2004 il rimborso chilometrico era determinato con un parametro fisso: 1/5 del costo al litro della benzina. A partire dal 2005 invece il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non rendere automatici gli adeguamenti a tale criterio. Nel corso del 2012 il rimborso chilometrico è stato di € 0,23 lordo a chilometro (invariato dal 2009). A seguito però della contestazione mossaci dalla Guardia di Finanza (vedi paragrafo 3.8.8.), che non ha accolto la nostra tesi difensiva, assoggettiamo a tassazione i rimborsi chilometrici collegati a spostamenti effettuati all'interno del comune sede abituale di lavoro. Ciò porta il rimborso netto di € 0,18 a chilometro. La nostra tesi difensiva, respinta, è che i percorsi effettuati e rimborsati non sono reddito per gli operatori ma rimborso di spostamenti effettuati con e per gli utenti. Il totale dei rimborsi chilometrici riconosciuti nel 2012 è stato di 471.734,50, di cui:

rimborsi chilometrici collegati a spostamenti effettuati **all'esterno** del comune sede abituale di lavoro

n° chilometri:	Importo totale rimborsato
2.028.418,86	€ 466.537,86

rimborsi chilometrici collegati a spostamenti effettuati **all'interno** del comune sede abituale di lavoro

n° chilometri:	Importo totale rimborsato
22.593,80	€ 5.196,64

Tabella di raffronto sugli anni:

	n° chilometri:	Importo totale rimborsato
2012	2.051.012,66	€ 471.734,50
2011	2.592.237,51	€ 596.739,99
2010	2.764.539,48	€ 635.844,92

Riconoscimento rimborso costo parcheggio

Da ottobre 2001 viene rimborsato, a chi fa uso della propria auto per esigenze di servizio, il costo del parcheggio sostenuto in orario di lavoro. Per chi lavora presso la sede di V. le Chiuse a Torino viene rimborsato l'abbonamento mensile. Dal 2012 nonostante gli aumenti considerevoli operati dal Comune di Torino alle tariffe dei parcometri, si continua a rimborsare soltanto il vecchio costo, ossia 33,00 €, contro il nuovo costo di 66,00 €.

Scadenza mensile di pagamento delle retribuzioni

Le retribuzioni sono pagate il 15 di ogni mese. Fino al 2011, se il 15 coincideva con il sabato, la domenica o una festività infrasettimanale, il pagamento veniva **anticipato** all'ultimo giorno lavorativo precedente il 15 stesso. Nel 2012 il pagamento è stato **posticipato** al primo giorno lavorativo successivo al 15 stesso.

I pagamenti sono sempre stati regolari, ad eccezione del pagamento della tredicesima, sospesa nell'anno in esame, e che già in anni precedenti aveva subito slittamenti.

Alla data dell'assemblea il netto della tredicesima di competenza del 2012 non è ancora stato pagato, ed è registrato a debito nel bilancio in esame, mentre ne sono stati versati i contributi (sia a carico lavoratore che azienda) e l'irpef. Il Consiglio di Amministrazione ha comunicato in aprile 2013 che ritiene di poter provvedere al pagamento, "in tutto o almeno in gran parte", entro il mese di agosto 2013 (vedi anche paragrafo 3.9.).

Sicurezza sul lavoro

Gli adempimenti richiesti dalla normativa (D. Lgs. 81/2008 e s.s.m.m.e i.i.) sono rispettati.

La Cooperativa Animazione Valdocco ha dato mandato all'ufficio SGA di implementare il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza, ai sensi dell'art.30 del D. LGS 81/08, con l'obiettivo di certificarlo ai sensi della norma 18000 (OHSAS) entro l'anno 2012 pur non essendo un obbligo di legge; l'iter della Certificazione ha incluso, dopo il superamento del primo stadio, una *visita suppletiva* da parte dell'Ente Certificatore, facendo slittare al 2013 il secondo stadio e la conclusione del processo.

Sono terminati il 1° marzo 2012 i lavori della "Commissione Sicurezza", con l'analisi degli esiti del primo step per la certificazione e riprenderanno nel secondo trimestre 2013 per lo step successivo.

La commissione ha compiti consultivi e di sensibilizzazione sui temi della Sicurezza ed è composta da:

- Roberto Revello (RSPP)
- Antonello Borgo (RDD)
- Rosalia Tribolo (ATD)
- Valentina Gentile (ASPP/SGA)
- Marcello Albertino (RSGA) con funzione di coordinamento.

Nelle riunioni della commissione per l'anno preso in esame, si sono esaminati i dati emersi dalla Prima Visita Ispettiva in relazione al tema della congruenza con la norma OHSAS, socializzando i contenuti con l'ufficio del personale in merito all'iter degli infortuni ed alla Sorveglianza Sanitaria. L'obiettivo perseguito è stato quello di delineare la migliore strategia per rispondere il più efficacemente possibile alle cogenze di legge, implementare il Sistema di Gestione SSL per il miglioramento continuo e la sua certificazione, mantenere gli standard di risultato e di monitoraggio.

Dal 1° gennaio 2012 è cambiato il medico competente con funzioni di coordinamento (Dott. Camillo Farinasso). Con lui si è svolta in data 27/12/2012 la riunione informativa periodica (in base all'Art. 35 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.) in cui si sono analizzati: il documento di valutazione dei rischi parte generale e specifiche, l'andamento degli infortuni e della sorveglianza sanitaria; scelta, caratteristiche ed adeguatezza in termini di efficacia dei DPI; i programmi di informazione e formazione.

Su quest'ultimo punto si è data evidenza del perseguimento continuo e costante della conformità alla legislazione rispetto alla formazione obbligatoria (corsi relativi alla formazione delle squadre di emergenza), particolare, aggiuntiva, specifica e generale) ed si è presentato il progetto formativo del corso di Formazione iniziato il 21/12/2012, finalizzato a far acquisire specifiche competenze alle figure che si occuperanno, oltre al RSPP, di Informazione e Formazione SSL, in base all'accordo del 21/12/2011 della Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e province autonome di Trento e di Bolzano.

Relativamente alla valutazione dei rischi, il DVR generale è in costante aggiornamento rispetto alla valutazione derivante dall'analisi degli infortuni, incidenti e quasi incidenti, mentre i DVRS rispettano l'emissione sulla base delle priorità definite: si sta lavorando per uno standard di miglioramento continuo rispetto al loro aggiornamento.

Per un ulteriore dettaglio dei contenuti specifici si veda il paragrafo relativo ai Sistemi di Gestione (1.11.).

La tabella che segue riporta i dati relativi al numero di infortuni registrati:

	2010	2011	2012
n° infortuni	43	42	52
infortuni "in itinere"	33	15	10
TOTALE	76	57	62

Si definiscono "in itinere" gli infortuni avvenuti durante il percorso dalla propria abitazione alla sede di lavoro o viceversa. Pur non essendo orario di lavoro, eventuali infortuni avvenuti in itinere sono riconosciuti dall'INAIL e retribuiti come tali.

La tabella che segue espone la durata in giorni degli infortuni:

durata infortuni	2010	2011	2012
1-5 gg	8	8	13
6-10 gg	16	12	11
11-15 gg	13	4	8
16-20 gg	16	4	6
21-29 gg	13	8	10
>30 gg	4	6	3
>40 gg	6	10	11
TOTALE	76	57	62

11 infortuni, di cui 1 in itinere, hanno comportato assenze superiori a 40 giorni, condizione alla quale è subordinata la procedibilità di ufficio per il reato di lesioni personali colpose, se dovute al mancato rispetto di norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

La tabella che segue specifica le qualifiche professionali dei lavoratori coinvolti negli infortuni. La percentuale indicata tra parentesi è calcolata sul n° totale degli infortuni nell'anno specifico.

Qualifiche professionali coinvolte	2010	2011	2012
Educatore	33 (43%)	10 (17,5%)	14 (22,6%)
O.S.S.	34 (45%)	37 (65%)	43 (69,3%)
Addetto pulizie	4 (5%)	-	-
Operatore socio assistenziale	1 (1%)	3 (5%)	-
Infermiere	1 (1%)	2 (3,5%)	4 (6,5%)
Fisioterapista	-	2 (3,5%)	-
Assistente all'infanzia	-	1 (2%)	1 (1,6%)
Assistente sociale	1 (1%)	-	-
Animatore	-	2 (3,5%)	-
Amministrativo	2 (3%)	-	-
TOTALE	76	57	62

Infine rileviamo i motivi degli infortuni, oltre ai 10 avvenuti in itinere: 4 per infortunio stradale durante l'orario di lavoro; 11 per aggressione da parte di utenti in carico, di cui 2 con assenza superiori ai 40 giorni; 2 per esposizione ad agenti biologici; 14 per movimentazione manuale dei carichi, di cui 3 superiori ai 40 giorni; 13 occorsi a seguito di scivolamenti, 8 per altre cause.

La tabella che segue riassume i costi annui sostenuti per la sicurezza sul lavoro.

	2011	2012	Variazione
Visite mediche	65.413,01	86.534,07	32,29%
Dispositivi di protezione collettiva per antincendio e primo soccorso	33.901,84	35.486,55	4,67%
DPI: dispositivi individuali di protezione	26.469,98	33.689,87	27,28%
Formazione	29.760,46	20.455,00	-31,27%
Interventi di igienizzazione e sanificazione specificatamente finalizzati alla S.L.	6.121,98	4.070,83	-33,50%
Costo addetto	33.404,00	35.127	5,16%
TOTALE	195.071,27	179.876,77	-7,79%

Contribuzione integrativa

Con delibera del 06.09.2002 il Consiglio di Amministrazione ha deciso l'adesione a Cooperlavoro onde permettere ai soci interessati di effettuare versamenti contributivi integrativi a quelli ordinari, secondo quanto previsto anche dal CCNL. Al 31.12.2012: sono 30 i soci che hanno richiesto a loro volta l'adesione.

Il totale degli iscritti a fondi pensione, non soltanto a Cooperlavoro, sono 92, invariati rispetto all'anno scorso.

Oneri sociali (= contributi versati relativamente alle retribuzioni erogate) nell'anno in esame-^{*63.+}

Non abbiamo mai applicato regimi contributivi diversi dall'ordinario, quali il DPR 602/70 o il salario convenzionale.

Da gennaio '98 è stato soppresso il contributo relativo al S.S.N. (=Servizio Sanitario Nazionale) a carico delle imprese. Parallelamente però è stata introdotta l'IRAP che non si considera più un "onere sociale", pur essendo calcolata, anche, sul costo del lavoro (vedi paragrafo 3.8.7.).

Gli oneri sociali sono così composti per il 2012:

9,19% a carico del lavoratore + 26,90% a carico della cooperativa = 36,09%

Assistenza fiscale

Da quando è stata introdotta dalla normativa vigente, la nostra cooperativa ha sempre garantito l'assistenza fiscale al personale in forza (soci e dipendenti), pur non essendovi obbligata. Non lo ha più garantito dall'anno 2003, in coincidenza con la scelta di internalizzare la tenuta dell'emissione delle buste paga.

Contenziosi con lavoratori nell'anno in esame

Nel corso del 2012 abbiamo avuto 2 contenziosi, risolti uno con un reintegro concordato, l'altro con accordo economico in sede giudiziaria.

Rappresentanze sindacali aziendali (RSA)

In data 29.03.2005 fu firmato l'accordo tra la nostra Cooperativa, l'Associazione ARCST-Cooperazione Sociale Legacoop Piemonte e la CGIL Funzione Pubblica di Torino per la costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali (RSA). In data 03.05.2007 venne firmato lo stesso accordo anche con CISL FPS-Funzione Pubblica di Torino. Tali accordi sono stati definiti in attesa dell'esito del confronto a livello nazionale previsto dall'art. 2 della L. 142/01 sul tema delle rappresentanze sindacali per i soci lavoratori delle cooperative. Gli accordi siglati prevedono la presenza di due rappresentanti per ognuna delle due sigle sindacali, sulla Provincia di Torino.

Le RSA nominate per la CGIL sono: Stefanuto Guido, Calvo Raffaella, Puglisi Antonella, Pioroni Anna, lotto Ezio e Zani Beatrice; per la CISL Funzione Pubblica: Rita Zerbin, Arri Silvia; per la CISL Fiscascat: Colombini Marilena, Fioriti Maria Luisa, Caccelletto Monica e Selva Claudia.

La tabella che segue espone il n° complessivo di ore utilizzate per permessi sindacali.

2010	2011	2012
804	586	733

Adesione a scioperi

La tabella che segue espone i dati sugli scioperi indetti nell'anno in esame.

data	tipo sciopero	n° lavoratori aderenti	totale occupati disponibili al lavoro alla data dello sciopero	% di adesione
19/04/2012	Generale	10	1387	0,72
28/09/2012	Pubblico impiego	1	1444	0,07
14/11/2012	Generale	2	1463	0,14

Collocazione sui livelli del C.C.N.L. al 31/12 dell'anno

Il 94% degli occupati, si colloca ai livelli da C1 a D2-D3, su cui il Contratto delle Cooperative Sociali colloca le figure professionali degli adest/o.s.s. con titolo (C1-C2) e degli educatori con titolo (D2-D3).

MANSIONI	LIV	2012		
		TOT	M	F
Add. pul./Colf	A1	9	-	9
Add. pul./Colf/Aiuto cuoco	A2	12	-	12
Assistente familiare	A2	2	-	2
Autistat/Operaio/Ass. inf.	B1	4	3	1
OSA	B1	20	2	18
Adest/OSA	C1	34	7	27
Istruttore di nuoto	C1	1	1	-
Autistat/Cuoca/Operaio	C1	12	6	6
OSS	C2	563	70	493
	C1	6	2	4
Coord. OSS	D1_C3	6	-	6
Ass alla prima infanzia	D1	22	1	21
Mediatore culturale	D1	2	-	2
Operatore socio educativo	C1	61	7	54
Educatore	D1	97	15	82
	D2	434	95	339
	D3	19	6	13
Fisioterapisti/ Terapisti della Riabilitazione	D2	11	4	7
	D3	2	2	-
Animatore	C1	9	4	5
	D1	3	1	2
Assistente sociale	D1	1	-	1
	D2	23	-	23
	D3	1	-	1
	E1	3	-	3
Psicologo	E2	1	-	1
Impiegato	B1	5	-	5
	C1	18	5	13
	D1	10	-	10
	D2	7	2	5
	D3	1	1	-
	E1	9	4	5
	E2	4	1	3
	F1	12	8	4
	F2	1	1	-
Infermiere prof.le	D2-D3-E1	38	6	32
TOTALE		1463	254	1209

Aumenti di livello

La tabella che segue rileva i passaggi di livello che si sono verificati nell'anno tra il personale inquadrato come lavoro dipendente, socio o non socio, a tempo indeterminato.

In relazione ai tempi indeterminati al 31/12/2012, ossia 1297, coloro che hanno avuto un aumento di livello sono stati l'1,23%, di cui l'87,5% donne. Tale ultima percentuale è di 4 punti e mezzo superiore alla percentuale delle donne in forza a tempo indeterminato (vedi paragrafo 3.2.1.).

	2012		
	Tot	M	F
da B1 a C2	2	/	2
da C1 a D1	5	1	4
da C1 a D2	2	/	2
da D1 a D2	6	1	5
da D2 a D3	1	/	1
totale	16	2	14

Permessi studio

Utilizzo di permessi studio per la riqualificazione "100 ore"

La tabella che segue ci mostra il numero delle persone che nei singoli anni scolastici indicati ha usufruito di permessi studio per la riqualificazione, distinguendo tra le due diverse qualifiche professionali coinvolte (adest ed educatori), nonché tra uomini e donne. Le percentuali indicate nella relativa colonna sono calcolate in riferimento al totale occupati per la relativa qualifica.

Il Consiglio di Amministrazione ha da sempre deciso di concedere i permessi retribuiti per l'accesso alla riqualificazione a tutti coloro che sono iscritti a tali corsi, decidendo di derogare al tetto annuo dell'8% sul totale degli occupati previsto dallo specifico articolo del CCNL Coop. Sociali.

Tale tipologia di permessi ha visto in questi ultimi anni un progressivo esaurimento del loro utilizzo, fino al totale non utilizzo che si registra nell'anno in esame, tenuto conto del fatto che il possesso del titolo di studio professionale è ormai da tempo un vincolo normativo per l'accesso alla professione sia di adest/oss che di educatore (a partire dalla LR. 62/95 e oggi con la LR. 1/2004) e che quindi è un requisito richiesto fin dalla selezione dei candidati all'assunzione.

	09/10				10/11				11/12
	Tot	M	F	% sul totale occupati	Tot	M	F	% sul totale occupati	
Adest	/				2	1	1	0,14	Non utilizzati
Educ.	4	1	3	0,28	2	/	2	0,14	
Tot	4	1	3		4	1	3	0,28	

Utilizzo dei permessi studio per le "150 ore"

Il tetto annuo previsto dallo specifico articolo del CCNL Coop. Sociali è il 2% sul totale degli occupati. Il 94,44% del totale di quanti utilizzano tali permessi è costituito da donne (le donne sono quasi l'83% del totale degli occupati).

Nell'anno in esame i permessi sono stati utilizzati per la frequenza di corsi universitari, tranne un solo caso in cui si tratta del conseguimento della maturità. Da rilevare che il titolo di studio abilitante alla mansione di educatore professionale è ora rilasciato da un corso universitario.

Tipo corso di studio:	09/10			10/11			11/12		
	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F
maturità	2	/	2	2	/	2	1	/	1
laurea	12	3	9	12	/	12	17	1	16
Totale	14	3	11	14	/	14	18	1	17
% sul tot. occupati	0,99			1			1,23		

Elementi di turn-over e indici relativi

La tabella che segue raccoglie dati relativi a fenomeni che incidono sul turn over.

	2010	2011	2012	% variaz. 11⇒12
OCCUPATI media annua*	1395,5	1400	1402	0,14 %
NUOVE ASSUNZIONI nell'anno:	540	353	385	9,06 %
USCITE DI PERSONALE nell'anno per	481	361	323	- 10,53 %
- DIMISSIONI	73	77	95	23,38 %
- CESSAZIONI T.D.**	392	269	205	- 23,79 %
- LICENZIAMENTI	16	15	23	53,33 %
ASPETTATIVE media annua*	12,50	29,91	8,25	- 72,42 %
MATERNITA' media annua*	36,17	43,16	19,40	- 55,05 %

*è calcolata: n° mensile persone rientranti nella condizione indicata, diviso 12 mesi

**molte di tali cessazioni sono legate alla conclusione di incarichi a tempo determinato per Centri estivi e Appoggio scolastico

I seguenti tre indici, calcolati con meccanismi automatizzati interni al database del personale, si riferiscono ai soli tempi indeterminati:

- **indice di turn over:** indica la percentuale degli occupati a T.I. entrati o usciti durante l'anno in esame sulla base occupazionale dell'anno; l'indice aumenta con l'aumentare del numero di entrate/uscite; è calcolato:

$$\frac{\text{nuovi assunti a T.I. nell'anno} + \text{usciti (che erano stati assunti a T.I.) nell'anno}}{\text{totale occupati a T.I. presenti ad inizio anno} + \text{totale occupati a T.I. presenti a fine anno}} \times 100$$

- **indice di permanenza:** indica la percentuale degli occupati a T.I. con anzianità uguale o superiore ai 6 anni, sul totale degli occupati presenti nell'anno; è calcolato:

$$\frac{\text{n° occupati a T.I. nell'anno con anzianità uguale o superiore a 6 anni}}{\text{totale occupati a T.I. in forza durante l'anno}} \times 100$$

- **valore anzianità lavorativa media:** è la media dell'anzianità posseduta dagli occupati a T.I.; è calcolata:

$$\frac{\text{totale anzianità lavorativa maturata dagli occupati nell'anno (assunti a T.I.)}}{\text{totale occupati a T.I. in forza durante l'anno}}$$

La tabella che segue permette di fare raffronti sulla serie storica:

	2010	2011	2012
indice di turn over	7,85%	4,05%	8,30%
indice di permanenza	36,76%	36,89%	37,02%
anzianità lavorativa media	4 anni e 1 mese	6 anni e 5 mesi	6 anni e 5 mesi

Retribuzioni e costo del lavoro

La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni lorde annue minime e massime riconosciute ai lavoratori inquadrati come lavoro dipendente, soci e non soci, con l'indicazione del n° dei lavoratori presenti al 31.12.2012 e inquadrati secondo le tipologie contrattuali indicate nella prima colonna.

Le retribuzioni indicate sono quelle di lavoratori a tempo pieno presenti per l'intero anno, comprensive di eventuali elementi individuali di retribuzione.

Nella tabella non abbiamo riprodotto la distinzione tra soci ordinari, soci speciali e dipendenti non soci perché in questo caso tale distinzione non è influente: le retribuzioni applicate dalla nostra cooperativa sono quelle previste dal "CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo", senza differenze retributive correlate a tali diversi rapporti societari. Unica eccezione è l'istituto del ristorno (vedi al paragrafo 3.9), riconosciuto come previsto dalla normativa soltanto ai soci e per un importo dimezzato ai soci speciali.

Abbiamo un dirigente, il Direttore Generale, inquadrato con il CCNL Dirigenti Cooperativi, la cui retribuzione lorda annua è stata per il 2012 di € 83.500,01.

L'obiettivo della tabella è quello di evidenziare il gap tra retribuzione minima e massima nell'anno in esame.

	2012		n° lavoratori
	retribuzione lorda annua		
	minima	massima	
a tempo indeterminato	14.936	31.492	1297
a tempo determinato	14.936	20.719	158
apprendisti	15.777	13.744	8

La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni contrattuali in riferimento alle figure professionali e ai relativi livelli di inquadramento più presenti all'interno della nostra cooperativa. La retribuzione lorda annua esposta considera soltanto il lordo contrattuale base a tempo pieno, senza scatti di anzianità o altri elementi retributivi

individuali. L'elemento retributivo territoriale legato alla contrattazione regionale non è qui considerato perché è un premio di produttività collegato all'effettiva presenza lavorativa e quindi elemento individualmente variabile.

L'obiettivo della tabella è quello di evidenziare la presenza o meno di aumenti nel passaggio da un anno all'altro e la relativa entità.

	2010	2011 (invariato)	% variaz. 11⇒12	2012
Ass. Domic. e dei Servizi tutelari o O.S.S. con titolo: C2 ex 4° livello, 38 ore settimanali				
RETRIBUZ. LORDA ANNUA	€ 16.578,00	€ 16.578,00	5,42%	€ 17.476,55
COSTO C/COOP.	€ 23.929,00	€ 23.929,00	0,72%	€ 24.102,00
RETRIBUZ. NETTA MENSILE *1	€ 994,00	€ 994,00	4,43%	€ 1.038,00
Educatori senza titolo: D1 ex 5° livello, 38 ore settimanali				
RETRIBUZ. LORDA ANNUA	€ 17.578,00	€ 17.578,00	2,35%	€ 17.991,87
COSTO C/COOP.	€ 25.373,00	€ 25.373,00	0,18%	€ 25.419,00
RETRIBUZ. NETTA MENSILE *1	€ 1.043,00	€ 1.043,00	1,92%	€ 1.063,00
Educatori con titolo: D2 ex 6° livello, 38 ore settimanali				
RETRIBUZ. LORDA ANNUA	€ 18.543,00	€ 18.543,00	2,35%	€ 18.979,09
COSTO C/COOP.	€ 26.765,00	€ 26.765,00	0,22%	€ 26.825,00
RETRIBUZ. NETTA MENSILE *1	€ 1.090,00	€ 1.090,00	1,93%	€ 1.111,00

*1 si è considerata la mensilità di dicembre

3.2.2. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato

Per la realizzazione delle attività offerte agli utenti dei servizi che gestiamo (fotografia, manipolazione, psicomotricità, clownerie, ...), per la realizzazione della formazione e supervisione alle équipes professionali, o per realizzare specifiche tipologie di servizi, vengono attivate collaborazioni da parte di consulenti e professionisti, non inquadrati come personale dipendente, tenuto conto delle caratteristiche della presentazione loro richiesta.

Le forme di collaborazione utilizzate possono essere: liberi professionisti, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali.

La tabella che segue espone i dati dell'ammontare complessivo dei compensi lordi annui riconosciuti al lavoro diverso da quello subordinato, socio e non socio, con l'indicazione del n° dei collaboratori, numero anch'esso complessivo annuo.

2012			
compensi lordi annui	n° collaboratori	m	f
646.513,97	291	95	196

3.2.3. Formazione

Nella nostra Cooperativa la Direzione Generale ha il compito di presidiare il "Piano di Formazione Aziendale Annuale". Il piano viene redatto con proposte che provengono dall'Ufficio Sistema di Gestione per la Qualità, dalla Direzione Amministrativa, dagli Addetti Tecnici di Direzione, dal Responsabile della Formazione Aziendale Tecnico-Professionale. In particolare gli Addetti Tecnici di Direzione hanno il compito di presidiare, attraverso attività di formazione e di consulenza, lo sviluppo delle competenze degli operatori di ogni unità di servizio.

Il "Piano di Formazione Aziendale Annuale" si sviluppa a due livelli:

➤ livello di sistema

Comprende due aree di tematiche formative:

- quella di tipo **organizzativo-aziendale**. Fanno parte di quest'area:
 - ⇒ i corsi per i RIO (Responsabili in Organizzazione)
 - ⇒ i percorsi di tutoraggio per i nuovi RIO
 - ⇒ i corsi di informatica
 - ⇒ seminari sul controllo economico-amministrativo della gestione dei servizi e sulla gestione delle attività in integrazione con il cliente
- quella di tipo **tecnico-professionale**, che comprende:

- ⇒ la riqualificazione per il conseguimento dei titoli professionali da parte di chi ne è sprovvisto (il conseguimento del titolo O.S.S. da parte di personale con titolo A.D.E.S.T. o O.T.A. o del titolo di educatore professionale)
- ⇒ una proposta di corsi su temi specifici elaborata dai Responsabili della Formazione Aziendale e Tecnico-professionale, sulla base di una rilevazione periodica dei bisogni formativi delle unità di servizio effettuata tramite elaborazione delle segnalazioni riportate su una scheda di rilevazione distribuita a tutte le uds e rilevazione dei bisogni da parte degli ATD. Tali corsi sono organizzati dagli stessi Responsabili della Formazione Aziendale e Tecnico-Professionale e vedono la presenza sia di interventi tecnici di interni che di esperti esterni.
- ⇒ con l'anno 2007 è andato a regime, divenendo strutturale, il corso rivolto agli operatori di nuova assunzione, sia OSS, che educatori, che operatori della prima infanzia. Si tratta di un corso di 2 o 3 gg, da frequentarsi nei primi mesi di lavoro nella nostra cooperativa. Il tema specifico di tali corsi è l'utilizzo di strumenti professionali per la progettazione degli interventi individuali sui casi presi in carico nei servizi che eroghiamo.

➤ **livello di unità di servizio**

Ogni équipe dispone di un budget (**B_{super}**: vedi definizione qui di seguito) da destinare all'aggiornamento, alla formazione e alla supervisione degli operatori, in base ai bisogni specifici del servizio che gestisce. Questo livello include sia interventi formativi e di supervisione che possono essere gestiti direttamente dagli Addetti Tecnici di Direzione (che comunque supportano l'équipe in fase di avvio del servizio) o da consulenti esterni accreditati, sia la partecipazione a momenti formativi mirati (seminari, stage, convegni).

Escludendo il lavoro ordinario di équipe svolto in forma collettiva, relativo alla erogazione del servizio, ogni unità di servizio svolge annualmente un minimo di 40 ore di formazione e/o supervisione.

Le Unità di Servizio hanno quindi a disposizione un budget per la supervisione e la formazione (**B_{super}**), introdotto fin dal 1998. Non hanno tale budget quelle uds in cui la supervisione avviene in integrazione con l'Ente committente.

	2010	2011	2012
Budget	88.450,32	132.350,00	94.398,00
Importo utilizzato	105.240,87	135.995,62	dato in elaborazione

Servizi di formazione acquisiti dall'esterno

Per quanto riguarda la supervisione la nostra cooperativa ha istituito un albo dei professionisti. Il primo inserimento del nuovo professionista nell'albo è compito del Responsabile della formazione aziendale di carattere tecnico professionale; il successivo aggiornamento avviene sulla base della valutazione raccolta dalle uds che hanno attivato i professionisti accreditati.

Per quanto riguarda invece l'organizzazione di corsi, seminari, convegni rivolti al proprio personale (o anche aperti all'esterno) e attivati a livello di sistema (cioè dipendenti dal nostro sistema di supporto centrale e non dalle singole uds) la nostra cooperativa si avvale della collaborazione del Consorzio Forcoop, Agenzia formativa, emanazione di Legacoop.

Forcoop è un'agenzia formativa ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 63 del 13.4.95, certificata dall'01.06.00 secondo la normativa UNI EN ISO 9001 e dal 2008 con il Certificato n° 1020 dall'ente NIS ZERT scadenza il 21/11/2011.

Inoltre è accreditata dalla Regione Piemonte.

E' ovviamente possibile la partecipazione ad attività formative del tutto esterne, anche non realizzate dall'agenzia Forcoop, per entrambi i livelli sopra descritti: di sistema e di unità di servizio.

Docenze di nostri operatori all'esterno

La possibilità di svolgere docenze su tematiche strettamente legate alla propria competenza professionale è aspetto rilevante delle opportunità offerte al socio lavoratore dalla nostra cooperativa. La relazione con l'Agenzia Formativa Forcoop (di cui al paragrafo precedente) agevola e moltiplica le possibilità in tal senso.

La formazione dei Responsabili in Organizzazione (RIO)

I Responsabili in Organizzazione di nuova nomina effettuano una formazione all'ingresso, organizzata internamente, di 32 ore. Gli argomenti trattati sono: La storia del Gruppo La Valdocco; Il Sistema Qualità; Il controllo di gestione; Il controllo di gestione: la rendicontazione budget e la fatturazione; Procedure di amministrazione del personale; Il ruolo dell'addetto alla sicurezza; Il Bilancio Sociale; La normativa sulla Privacy in relazione al trattamento dati dell'utenza; Funzioni degli Addetti Tecnici della Direzione e del RGP (Ricerca e Gestione del Personale): progettazione, verifica, ricerca e gestione del personale; Ruolo, compiti e responsabilità del RIO; La documentazione informatizzata di cooperativa. Quest'anno tale corso RIO è stato integrato nel corso Rio/Preposto e alle 32 ore sono state aggiunte le 8 ore di Formazione particolare aggiuntiva ai sensi del TU 81/2008.

Dall'anno 2004 si è aggiunto al suddetto corso un percorso di tutoring individualizzato, della durata massima di 3 mesi. Il compito di tutoring è stato affidato a Marcello Albertino che si occupa del Sistema di Gestione per la Qualità della nostra cooperativa e della formazione aziendale tecnica. Quest'anno i percorsi attivati sono stati 31 (28 F e 3 M). Di questi 13 (2M e 11F) sono stati percorsi relativi solo alla parte della Formazione particolare Aggiuntiva.

I criteri di verifica dati per il buon esito della formazione sono:

- partecipazione al corso rio
- validazione di una rendicontazione ore da parte del tutor
- validazione di una rendicontazione budget da parte del tutor

Dal 2011 il corso è stato aggiornato con i contenuti del TU 81/2008 necessari al riconoscimento della formazione obbligatoria particolare aggiuntiva relativa alla figura del preposto. Ad oggi il corso Rio/Preposto è di 40 ore.

Attività di formazione interna a livello di sistema, per aree tematiche

Si elencano di seguito i corsi attivati nell'anno in esame, distinti tra due aree: quella aziendale e quella tecnico-professionale:

AREA AZIENDALE				
Descrizione	ore corso	n°partecipanti	n° M	n° F
Corso RIO/Preposto	40	31	3	28
larc spa - medicina del lavoro	3	2	1	1
l'offerta economicamente piu' vantaggiosa - con focus sulle modalita' e le formule di attribuzione dei punteggi nelle gare di appalto dei servizi	4	4	3	1
corso preposto alla sicurezza	20	15	2	13
addetto al primo soccorso dei luoghi di lavoro - aziende gruppi b - c	13	10	1	9
aggiornamento aspp - rspp	3	2	1	1
formazione responsabili	28	16	8	8
addetto antincendio e gestione delle emergenze - livello di rischio elevato	17	11	1	10
addetti al primo soccorso ai sensi del d. lgs 81/08	13	11	2	9
gli appalti pubblici: cosa cambia dopo i decreti "crescita", "spending review", legge anticorruzione e bando tipo dell'avcp	8	4	2	2
capire e gestire i bandi europei	14	1	1	0
auditor/lead auditor di sistemi di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	27	1	0	1
ambiente sicurezza, privacy e d. lgs 231/01	4	2	1	1
aggiornamento informatico - foglio di calcolo	24	3	1	2
prevenzione patologie infettive in comunita'	8	12	1	11
la riabilitazione dell'anziano in una struttura residenziale	16	15	1	14
la riabilitazione dell'anziano in una r.s.a.	16	3	0	3
corso haccp	16	9	0	9
corso base progettazione educativa	14	5	2	3
corso haccp	16	9	0	9
addetti al primo soccorso ai sensi del d.lgs 81/08	13	12	3	9
il controllo di gestione	30	2	1	1
addetto antincendio - rischio medio	8	13	2	11
TOT. AREA AZIENDALE	355	193	37	156
AREA TECNICO PROFESSIONALE				
ricerca, organizzazione e analisi quantitativa dei dati	40	1	1	0
formazione latour - referenti di nucleo	26	11	2	9
direttore di comunita' socio sanitarie	212	1	0	1
corso base progettazione educativa	14	6	2	4
psicologia e triade critica dell'autismo	8	74	9	65
creativita' e animazione nel lavoro con gli anziani	8	15	2	13
il lavoro educativo nei contesti problematici	28	13	4	9
tecniche di mobilitazione per persone disabili	32	1	0	1
tecniche di gestione delle emozioni nel lavoro di cura	32	1	0	1
il senso dell'intervento e la progettualita' individualizzata nei servizi per disabili	20	4	0	4
una casa per l'oss	8	2	0	2
tecniche di comunicazione con la lingua italiana dei segni (l.i.s.)	40	1	1	0
diamo corpo alle parole - prospettive su alcuni concetti fondamentali nell'assistenza alla persona	24	4	0	4
la metodologia di rete - gestione di progetti relazionali nel sociale	36	1	1	0
il lavoro di prevenzione in tempi di repressione	13	3	2	1
concezione e avviamento all'utilizzo di mezzi di comunicazione e di nuove tecnologie per la produzione di spazi di salute	36	2	2	0

il viaggio degli operatori sociali del piemonte alla scoperta dei servizi sociali in europa	4	2	1	1
dalla parte del futuro - risignificare parole e pratiche nei luoghi dell'infanzia	18	1	1	0
gli operatori sociali davanti alla crisi economica - la nebbia dei servizi	9	3	0	3
quando i luoghi della cura si separano dalla rete dei servizi territoriali: sanita' e sociale, l'integrazione gia' realizzata e' a rischio?	9	1	1	0
quale medicina cura? per una ricerca partecipata aperta alle professioni del sanitario e del sociale	15	1	0	1
strategie di intervento sull'autismo	40	3	0	3
che assistente sociale serve oggi e domani? che formazione di base e permanente e' necessaria?	17	1	0	1
la persona anziana: un progetto personalizzato tra persona, famiglia, professionalita' sociali e sanitarie e le risorse del volontariato	8	1	0	1
l'assistente sociale professionista intelligente. politiche riflessive sulle funzioni di aiuto, sociali e politiche	8	1	0	1
la comunita' "reale" degli operatori di base sostenere i ruoli e gestire i gruppi in tempi di crisi	8	1	0	1
impazzire si puo' - viaggio nelle guarigioni possibili - per costruire un percorso di conoscenza comune	24	5	3	2
costruire la residenzialita' leggera	18	1	1	0
dalla valutazione di processo ad un metodo di trattamento	5	1	1	0
nello zaino dell'operatore - alcuni strumenti della relazione d'aiuto: biografia familiare, genogramma, costellazioni familiari	16	3	0	3
conflitto: contesti, scenari e problemi - 20 crediti formativi e.c.m.	14	1	1	0
la gestione sanitaria nei presidi comunitari di tipo familiare	4	11	4	7
corso base progettazione educativa	16	10	4	6
conduzione riunioni d'equipe	9	1	1	0
il lavoro con i minori a rischio e la loro rete educativa	32	1	1	0
TOT. AREA TECNICO PROFESSIONALE	851	189	45	144
TOTALE GENERALE relativo alle due aree	1206	382	82	300

La tabella che segue è una tabella riassuntiva “dei numeri” dell’attività formativa degli ultimi tre anni.

Sulle righe si rilevano i totali per le due aree individuate: aziendale e tecnico-professionale.

La colonna “ore” indica il totale delle ore di durata dei corsi; nella colonna “tot” è riportato il totale delle persone che hanno frequentato il corso; le due colonne successive scorrono il totale dei partecipanti tra uomini e donne. Nelle ultime due righe sono esposti rispettivamente:

- sulla riga “TOTALE GENERALE relativo alle due aree”: la somma delle ore dei corsi effettuati nell’anno indicato, il totale delle persone che hanno partecipato ai corsi stessi, il totale dei partecipanti distinto tra uomini e donne. La somma delle ore dei corsi nell’anno è stata individuata come indicatore dell’obiettivo 6.3. che la nostra cooperativa si è data all’interno del sistema di gestione della qualità. La soglia di soddisfazione stabilita è di 140 ore annue. L’obiettivo quindi è stato raggiunto anche per l’anno in esame
- sull’ultima riga: il risultato della somma totale delle ore derivanti dalla moltiplicazione, per ogni corso, delle ore di corso per i partecipanti. Tale numero di ore è utilizzato ai fini del calcolo dei costi per la formazione sostenuti dalla nostra cooperativa (vedi più avanti in questo stesso paragrafo).

	2010				2011				2012			
	ore	tot	M	F	ore	tot	M	F	ore	tot	M	F
AREA AZIENDALE	958	420	113	307	239	619	159	460	355	193	37	156
AREA TECNICO PROF.LE	663	773	452	321	525	268	42	226	851	189	45	144
TOTALE GENERALE relativo alle due aree	1.621	1.193	565	628	764	887	201	686	1.206	382	82	300
Numero ore di formazione nell’anno	22.770				13.008				6.520			

Finanziamenti, provenienti da terzi, dell’attività di formazione interna a livello di sistema

Nell’anno in esame abbiamo incassato 17.000,00 € da Fon.coop (il Fondo settoriale dedicato alla formazione) relative ad attività formative svolte in anni precedenti.

Risorse economiche

Le risorse economiche destinate alla formazione sono:

- Beni e servizi acquistati dall'esterno: comprendono sia quelli di competenza del sistema di supporto che delle uds. Sono, per esempio: libri, iscrizioni a convegni, corsi, seminari organizzati da terzi, consulenze per la supervisione delle équipes, docenze. Il dato proviene dalla contabilità ordinaria ed è quindi fornito dall'Uff. contabile:

2010	2011	2012
€ 567.681,98	€ 353.226,87	€ 282.405,00

- Costo relativo al personale di direzione con compiti di supporto formativo, professionale e tecnico, alla progettazione, erogazione e verifica del servizio da parte degli operatori. Il dato è fornito dall'amm.ne del personale:

2010	2011	2012
€ 190.321,49	€ 184.725,11	€ 181.824,80

- Costo relativo all'addetto dell'Ufficio Sistema di Gestione per la Qualità che svolge specifici compiti di formazione inerente il Sistema di Gestione per la Qualità. Il dato è fornito dall'amm.ne del personale:

2010	2011	2012
€ 41.706,72	€ 41.545,04	€ 42.989,15

- Costo del lavoro relativo al tempo dedicato alla partecipazione alle attività formative di sistema
E' un dato che non siamo ancora riusciti ad acquisire con modalità che lo rendano esaustivo e preciso. Abbiamo pertanto deciso di calcolarlo in modo approssimativo, esplicitandone i criteri di determinazione. Il costo complessivo che segue viene determinato a partire dai dati esposti nella tabella che precede "Attività di formazione interna a livello di sistema, per aree tematiche": abbiamo moltiplicato il numero di ore di ogni corso per il numero dei relativi partecipanti (ad eccezione delle ore dei corsi relativi alla riqualifica, ore che soltanto in parte sono riconosciute come permessi studio e non per il totale delle ore di corso). Abbiamo poi moltiplicato il numero complessivo di ore delle attività formative per il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza relativo alle figure professionali coinvolte dalle attività formative stesse, ossia il costo dei livelli C1, D1 e D2 del CCNL delle Cooperative Sociali.

Per la quantificazione dei permessi studio per la riqualifica abbiamo rilevato il numero delle ore di permesso studio utilizzate dalle singole figure professionali (educatori e adest) e moltiplicato per il costo del lavoro tabellare dell'anno di competenza del relativo livello. Il dato relativo alle ore dei permessi studio è fornito dall'amm.ne del personale. Per il 2012 però tali permessi non sono stati usati: non sono più attivi corsi per la riqualifica :

2010	2011	2012
€ 441.933,02	€ 252.582,94	€ 127.965,87

- Costo del lavoro relativo al tempo dedicato alla partecipazione alle attività formative di livello locale (uds)
Anche in questo caso si pone il problema già esposto al punto precedente. Abbiamo pertanto deciso di quantificare in difetto forfettariamente tali attività (compresa la supervisione) in 100 ore annue per gli educatori e in 40 annue per le adest, valorizzandole poi al costo medio tabellare del relativo livello:

2010	2011	2012
€ 1.711.167,60	€ 1.690.153,20	€ 1.743.086,20

- Costo dei permessi studio relativi alle 150 ore, valorizzati con il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza dei livelli C1, D1 e D2. Il dato relativo al numero di ore dei permessi studio è fornito dall'amm.ne del personale:

2010	2011	2012
€ 8.597,60	€ 13.902,71	€ 24.676,17

Il rapporto tra risorse economiche destinate alla formazione e ricavi nell'ultimo triennio

	2010	2011	2012
ricavi relativi al valore della produzione tipica	€ 43.254.153,41	€ 43.851.315,52	€ 44.792.265,90
+risorse dedicate*	€ 2.961.408,41	€ 2.536.1359,87	€ 2.402.887,18
% risorse dedicate alla formazione sul valore della produzione tipica	6,85%	5,78%	5,36%

*è la somma delle voci di costo elencate in questa pagina

Oltre all'indice relativo alle risorse economiche utilizzate per la formazione che calcoliamo ormai da anni, riportato poco oltre in questo stesso paragrafo, dal 2010 abbiamo inserito due indici previsti dalle Linee Guida formulate dall'Agenzia per le ONLUS per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni Non Profit:

1. percentuale di lavoratori che ha partecipato ad attività formative o di aggiornamento sul totale occupati:

2010	2011	2012
1245/1419= 88%	1233/1401= 88%	1263/1463= 86%

2. ore medie di formazione: ore di formazione o aggiornamento totali / numero lavoratori che hanno partecipato ad attività formative o di aggiornamento:

2010	2011	2012
112.408/1245= 90	101.173/1233= 83	95.074/1263= 76

3.2.4. Politiche di conciliazione

Gli occupati della nostra cooperativa sono per l'83% donne e per quasi il 37% hanno un'età compresa tra i 31 e i 40 anni: una fascia d'età "riproduttiva".

Ha rilevanza quindi il problema della conciliazione nei termini in cui la definisce la L. 53/00: conciliazione tra i tempi del lavoro e quelli della famiglia e personali; tenuto conto dell'attività che svolge la nostra cooperativa, conciliazione tra lavoro di cura professionale e lavoro di cura familiare.

I dati che abbiamo a disposizione confermano tale affermazione anche se non sono esaustivi. Tra i dati che sono oggetto di sistematica rilevazione non ci sono infatti dati specifici sui carichi familiari.

I dati

Siamo in grado di avere un dato soltanto indicativo sulla presenza di figli nelle famiglie della nostra Cooperativa, attraverso la rilevazione delle detrazioni fiscali che ogni lavoratore chiede gli vengano applicate sulla propria busta paga. La tabella che segue riporta il **numero di occupati, distinti tra uomini e donne, che nel 2012 hanno beneficiato di deduzioni fiscali per figli a carico**, con la specificazione relativa a quanti di questi ricoprono incarichi di responsabilità all'interno della rete dei servizi.

2012	tot	m	f
occupati	472	89	383
di cui RIO	96	33	63

La tabella che segue riporta il **numero di giorni di permesso utilizzati e previsti dalla normativa sui congedi parentali**: la L. 53/00. Tali permessi non sono retribuiti. Nella tabella che segue si riportano il numero di giorni di permesso utilizzati, distinguendo tra uomini e donne che nell'anno indicato ne hanno beneficiato.

	n° gg	n° gg/m	n° gg/f
2010	72	0	72
2011	86	3	83
2012	161	1	160

Infine abbiamo il dato relativo al numero di ore di **permessi legati alla normativa sui disabili**, la L. 104/92. Tali permessi sono retribuiti, ma totalmente a carico dell'INPS. Nella tabella che segue si riportano, oltre al lordo delle retribuzioni riconosciute al lavoratore, anche il numero di giorni di permesso utilizzati, distinguendo tra uomini e donne che nell'anno indicato ne hanno beneficiato.

	n° gg	n° gg/m	n° gg/f	lordo lavoratore
2010	532	112	420	€ 24.926,28
2011	501	87	414	€ 22.449,67
2012	586	118	468	€ 25.537,99

3.2.7.1. Aspetti organizzativi

Rileviamo di seguito alcuni aspetti organizzativi caratteristici del nostro modo di gestire i servizi che possono rientrare in quella volontà di promuovere la conciliazione espressa in particolare nella L. 53/00.

La definizione dell'orario di lavoro

La tipologia dei nostri servizi è molto ampia. A tale varietà corrispondono diverse esigenze organizzative legate alla definizione dell'orario di lavoro.

I servizi domiciliari e territoriali sono quelli caratterizzati dal tasso più alto di flessibilità oraria.

La soluzione organizzativa individuata è che l'orario di lavoro non è definito a monte, ma viene concordato nella relazione tra l'operatore e l'utente. In questi servizi la funzione aziendale preposta alla determinazione dell'orario non è gerarchica rispetto al socio lavoratore: è lui stesso incaricato di definire l'orario in relazione alle esigenze del cliente/utente e alle richieste del cliente/committente.

E' ipotizzabile che in questi servizi ci sia ampio spazio per una determinazione dell'orario da parte del socio lavoratore che tenga conto anche delle proprie esigenze, familiari e personali.

Ciò non è affatto escluso neppure nei servizi residenziali, almeno nelle comunità alloggio. Le loro piccole dimensioni ne favoriscono la flessibilità. Anche in questi servizi, nella nostra organizzazione, la definizione dell'orario di lavoro non è funzione svolta dall'esterno: è demandata all'équipe stessa. Così, anche in questo caso, i soci lavoratori possono concordare turni più lunghi nei weekend, onde evitare di avere occupati più weekend al mese, oppure adattare la turnazione in relazione alle esigenze dei singoli operatori.

Nella nostra prassi organizzativa insomma da sempre i soci lavoratori gestiscono i propri orari con modalità più vicine alla prassi di lavoratore autonomo che a quella di lavoratore dipendente.

Il lavoro a casa

Ci sono poi aspetti del lavoro gestibili a casa: per esempio la stesura di documenti (progetti, verifiche, relazioni). Il fatto che la cooperativa stia andando avanti nella propria scelta di informatizzazione agevola tale possibilità: la dotazione informatica portatile o comunque l'uso sia del PC della sede di lavoro che di quello personale, permette di svolgere il lavoro a casa ed il cellulare di servizio rende il RIO, e a volte il singolo operatore, reperibile da parte dei colleghi in caso di bisogno.

La variazione di incarico lavorativo conseguente allo spostamento di servizio

All'interno della nostra cooperativa esiste *l'istituto* del trasferimento su richiesta del socio lavoratore: la possibilità cioè di chiedere lo spostamento in altro servizio. Si è rivelato funzionale a più di un bisogno personale degli operatori. Non ultimo a quello di donne che, al rientro dalla maternità, hanno bisogno di tipologie di servizio più adattabili alle esigenze della propria famiglia.

Il part time

Anche l'opzione per il part time è un modo per conciliare impegni familiari e di lavoro. Nella nostra realtà lavorativa può facilmente conciliarsi con esigenze organizzative di servizio: la presenza di part time, per esempio, può facilitare la copertura dell'assenza di un collega. Le donne costituiscono il 88% dei part time al di sotto delle 35 ore settimanali (paragrafo 3.2.1.) e più dell'86% dei part time fino alle 20 ore settimanali: bisogna quindi rilevare una maggior densità di presenza dell'occupazione femminile part time rispetto a quella maschile.

Reversibilità delle scelte

Va inoltre sottolineato che le richieste fatte dal socio lavoratore sono sempre revocabili: il socio può chiedere di tornare a tempo pieno dopo essere passato part time, o viceversa, come può chiedere ulteriori spostamenti di servizio pur avendone già usufruito. Condizioni per l'accoglimento della sua richiesta sono la disponibilità di incarichi congruenti con le sue esigenze e la valutazione tecnica da parte della funzione Ricerca Gestione Personale, valutazione legata all'opportunità di cambiamenti all'interno delle équipes coinvolte, soprattutto in relazione al rapporto con l'utenza.

3.2.7.2. I servizi di supporto

In relazione alle problematiche legate alla conciliazione degli impegni di cura familiari con il lavoro professionale, demmo il nostro appoggio alla proposta del Consorzio La Valdocco, di cui la nostra cooperativa è socia fondatrice, per la presentazione di una richiesta di contributo per l'apertura di un micronido aziendale rivolto alle famiglie dei lavoratori di tutte le cooperative aderenti al consorzio. Il progetto presentato nel 2003 (nell'ambito dei fondi F.S.E. per le Pari Opportunità 2000/2006, obiettivo 3 misura E1) venne finanziato. Il percorso per l'avvio di tale servizio, dalla progettazione alla gestione, è stato seguito dalla nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale di tipo A e ha visto le seguenti tappe:

- 07/10/2002: presentazione del progetto
- 20/06/2003: comunicazione di accoglimento del progetto da parte della Regione
- 15/11/2003: individuazione del socio cui affidare l'incarico sul progetto
- settembre 2004: accreditamento da parte del Comune di Torino, con iscrizione all'Albo dei Micronidi Familiari
- 13/11/2004: iniziativa conclusiva del progetto legato al finanziamento F.S.E.
- 01/12/2004: apertura del micronido aziendale in C.so Umbria 33 a Torino

Nell'ottica di garantire la sostenibilità economica del servizio, il progetto approvato prevedeva che il micronido sfociasse nell'apertura di un centro multifunzionale per l'infanzia rivolto non più unicamente alle famiglie dei lavoratori delle cooperative aderenti al consorzio, ma anche, come spazio gioco, ai clienti del centro commerciale dell'IPERCOOP di V. Livorno e, come micronido, a tutti i cittadini. Ai soci continuano ad essere riservate condizioni tariffarie di favore.

Il nuovo servizio comprende pertanto due diverse sedi, con diverse funzionalità:

- ⇒ lo "Spazio Gioco Dorabimbi", collocato all'interno del Parco Commerciale Dora di V. Livorno
- ⇒ il "Micronido familiare Dorabimbi" di C.so Umbria 33

Dal 2008 è partita una nuova iniziativa per i bambini dei soci (e non): il soggiorno estivo denominato "bimbi al mare". Quest'anno si è svolto dal 27 agosto al 2 settembre 2012 in Liguria, ad Alassio, ed ha visto la partecipazione di 21 bambini.

3.3. Utenza: dati dai servizi

I dati del presente paragrafo sono raccolti attraverso la compilazione da parte dei Responsabili in Organizzazione (RIO) di una scheda dati.

Tali dati a loro volta sono raccolti con uno strumento informatico ideato appositamente, ma idoneo a rispondere anche ad esigenze ordinarie di dati nella gestione del servizio. Lo strumento creato, a partire quindi da dati analitici gestionali da tenere ordinariamente aggiornati e utili per esigenze specifiche interne dei servizi stessi, consente una elaborazione numerica automatizzata del dato finale da registrare sulla scheda riepilogativa, finalizzata alla raccolta dei dati per il Bilancio Sociale annuale.

I dati raccolti attraverso la scheda di rilevazione compilata dai RIO delle singole uds vengono poi inseriti nel database delle unità di servizio (uds) gestito dagli uffici amministrativi centrali, ed elaborati in modo automatizzato.

Il termine per la consegna della scheda compilata da parte dei RIO era il 17 febbraio 2013, ma il lavoro di raccolta, anche quest'anno, si è protratto fino alla fine di aprile. Neppure quest'anno quindi siamo riusciti ad affrontare l'analisi dei dati prima dell'Assemblea.

Come già negli scorsi anni, i dati vengono esposti nelle successive tabelle in forma aggregata per area (socio sanitaria ed educativa, animazione, lavoro), ambito di intervento (territoriale, domiciliare, semiresidenziale, residenziale), utenza.

Le tabelle sono esposte per vicinanza di contenuto.

In tutte le tabelle i totali parziali di area sono indicati in neretto con sfondo grigio. I totali parziali dell'area socio sanitaria ed educativa sono indicati in corsivo e sottolineati.

E' opportuno evidenziare che i dati sono stati raccolti dalle singole uds e quindi alcuni dati (per esempio, gli "altri destinatari", le persone di riferimento dei servizi della pubblica amministrazione, i fornitori) possono essere comuni a più uds che lavorano sullo stesso territorio, pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte: in tutte le successive tabelle interessate da tale caratteristica, ciò viene messo in luce.

Nel 2012, 26 delle 239 uds attive nell'anno non hanno potuto presentare dati. I motivi di tale impossibilità sono stati:

- avviate alla fine dell'anno, non potevano avere dati significativi per l'anno in esame
- chiuse durante l'anno, non hanno fornito i dati al momento della chiusura ed è stato impossibile recuperarli per la redazione del bilancio sociale
- alcune uds si sono accorpate ad altre o si sono trasformate organizzativamente in altra uds, accorpando anche in un'unica scheda i dati.

Tenuto conto di tali uds oggettivamente senza dati, tutte le uds che dovevano consegnare i dati, 213, lo hanno fatto. In tutte le tabelle che seguono la prima colonna ripete i dati relativi al numero di uds che hanno consegnato i dati.

Dal 2012 le uds sottoposte ad audit, come pianificato dal sistema di gestione integrato che abbiamo implementato, sono sottoposte anche al controllo della corretta archiviazione dei dati presentati per la raccolta finalizzata alla redazione del Bilancio Sociale annuale. Tutte le uds sottoposte ad audit sono risultate adempienti alla verifica effettuata.

3.3.1. Dati sull'utenza del servizio

Poiché l'intervento realizzato dalle tipologie delle singole uds stabilisce relazioni con l'utenza molto diverse, abbiamo preferito distinguere tre diversi tipi di utenza, proprio con riferimento alla diversa modalità di relazione posta in essere. Le tre tipologie individuate sono:

- utenti: persone per le quali viene attivata una presa in carico ed elaborato un progetto individuale (Progetto Educativo Individuale o Progetto Assistenziale Individuale)
- destinatari: persone per le quali non si elabora un progetto individuale, ma sono destinatari del servizio come singoli (gestione di un programma di attività) o come gruppo (gestione di progetti o programmi di attività)
- altri destinatari: adulti a diverso titolo bersaglio di azioni da parte del servizio (parenti, volontari, affidatari, persone di riferimento di risorse attivate nella comunità locale).

In relazione al primo tipo, l'utente in senso stretto, quello su cui si elabora un progetto individuale, si è rilevato, oltre che la fluttuazione nell'anno e la distinzione tra uomini e donne, il numero di progetti aggiornati (secondo la periodicità prevista dai documenti di progetto del servizio stesso).

Abbiamo escluso dal campo di applicazione:

- gli utenti di servizi avviati alla fine dell'anno (novembre/dicembre)
- gli utenti stessi presi in carico alla fine dell'anno (novembre/dicembre) e che si trovavano quindi in un periodo "di osservazione" finalizzata all'elaborazione del progetto individuale
- quei progetti il cui aggiornamento è vincolato al lavoro di integrazione con l'ente committente

Nell'ultima colonna della tabella è rilevabile la percentuale di aggiornamento al 31.12 dell'anno in esame, in relazione alla singola tipologia di servizi e utenza.

La percentuale complessiva di aggiornamento per il 2012 è stata di poco più alta del 96% sul totale degli utenti in carico presenti al 31.12.2012.

L'aggiornamento dei progetti educativi o assistenziali degli utenti su cui si effettua una presa in carico in dividuale costituisce uno degli obiettivi del Sistema di Gestione per la Qualità. Per l'esercizio in esame quindi, l'obiettivo che ci siamo proposti è stato raggiunto.

Le uds che non hanno raggiunto l'obiettivo saranno verificate attraverso audit da parte dell'Ufficio Sistema di Gestione per la Qualità nel corso del 2013 e con successiva azione correttiva, ove fosse ancora necessaria.

L'assenza di dati nella tabella che segue, su righe nelle quali risultano invece esistenti delle uds, è motivata dal fatto che nessuna delle uds presenti su tale riga ha prese in carico individuali: la loro utenza quindi la ritroviamo nella tabella successiva nella quale sono esposti anche i dati sui destinatari.

	n° uds	n° al 01.01.12			n° nuove ammissioni nel 2012			n° dimissioni nel 2012			n° al 31.12.12			progetti individuali aggiornati	
		F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	N°	%
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	194	2933	2062	4995	1046	1030	2076	975	780	1755	3004	2312	5316	5129	96,48
<i>Servizi Territoriali</i>	<u>90</u>	<u>990</u>	<u>1204</u>	<u>2194</u>	<u>290</u>	<u>390</u>	<u>680</u>	<u>218</u>	<u>271</u>	<u>489</u>	<u>1062</u>	<u>1323</u>	<u>2385</u>	<u>2261</u>	94,80
Disabili	42	215	376	591	85	144	229	49	87	136	251	433	684	641	93,71
Minori *1	27	188	289	477	124	172	296	71	117	188	241	344	585	545	93,16
Salute Mentale	4	45	36	81	5	7	12	8	3	11	42	40	82	75	91,46
Tossicodipendenza	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Adulti in difficoltà	2	7	0	7	0	0	0	1	0	1	6	0	6	6	100
Comunità locale	12	535	503	1038	76	67	143	89	64	153	522	506	1028	994	96,69
<i>Servizi Domiciliari</i>	<u>22</u>	<u>1446</u>	<u>385</u>	<u>1831</u>	<u>431</u>	<u>292</u>	<u>723</u>	<u>465</u>	<u>190</u>	<u>655</u>	<u>1412</u>	<u>487</u>	<u>1899</u>	<u>1878</u>	98,89
Disabili	1	0	4	4	0	0	0	0	0	0	0	4	4	4	100
Salute mentale	3	19	26	45	10	11	21	8	6	14	21	31	52	49	94,23
Anziani	17	1426	350	1776	421	276	697	457	180	637	1390	446	1836	1818	99,02
Adulti in difficoltà	1	1	5	6	0	5	5	0	4	4	1	6	7	7	100
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<u>44</u>	<u>252</u>	<u>260</u>	<u>512</u>	<u>76</u>	<u>77</u>	<u>153</u>	<u>75</u>	<u>69</u>	<u>144</u>	<u>253</u>	<u>268</u>	<u>521</u>	<u>503</u>	96,55
Disabili	14	130	144	274	7	12	19	13	14	27	124	142	266	261	98,12
Minori *1	19	4	14	18	1	0	1	2	1	3	3	13	16	11	68,75
Salute mentale	3	47	67	114	7	27	34	6	18	24	48	76	124	116	93,55
Anziani	4	57	35	92	54	38	92	47	36	83	64	37	101	101	100
Adulti in difficoltà	4	14	0	14	7	0	7	7	0	7	14	0	14	14	100
<i>Servizi Residenziali</i>	<u>38</u>	<u>245</u>	<u>213</u>	<u>458</u>	<u>249</u>	<u>271</u>	<u>520</u>	<u>217</u>	<u>250</u>	<u>467</u>	<u>277</u>	<u>234</u>	<u>511</u>	<u>487</u>	95,30
Disabili	19	51	72	123	21	35	56	4	13	17	68	94	162	162	100
Minori *1	3	4	19	23	4	14	18	3	14	17	5	19	24	24	100
Salute mentale	5	12	24	36	6	18	24	7	15	22	11	27	38	34	89,47
Tossicodipendenza	1	1	6	7	7	57	64	7	56	63	1	7	8	8	100
Anziani	9	177	92	269	211	147	358	196	152	348	192	87	279	259	92,83
Adulti in difficoltà	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
AREA ANIMAZIONE	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Minori *1	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Disabili	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Anziani	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Comunità locale	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Famiglie	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
AREA LAVORO	3	23	36	59	13	11	24	14	9	23	22	38	60	55	91,67
Disabili	2	23	36	59	13	11	24	14	9	23	22	38	60	55	91,67
Comunità locale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	213	2956	2098	5054	1059	1041	2100	989	789	1778	3026	2350	5376	5184	96,43

*1 Comprende anche servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

Dalla tabella successiva sono rilevabili: gli utenti dell'anno (quindi n° utenti all'01.01.2012 + utenti ammessi nel corso del 2012), i destinatari dell'anno e gli "altri destinatari".

Relativamente agli "altri destinatari" la tabella rileva: il numero delle persone (colonna "pers") ed il numero di eventuali enti di appartenenza (colonna "enti"). Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole uds e quindi per la categoria "altri destinatari" vale quanto già ricordato all'inizio: possono essere comuni a più uds che lavorano sullo stesso territorio e pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte.

La colonna totale di tutte le tipologie di utenza è costituita dalla somma del totale utenti nell'anno + totale destinatari + totale altri destinatari persone fisiche.

	n° uds	utenti nell'anno			destinatari			altri destinatari		totale di tutte le tipologie di utenza
		F	M	Tot	F	M	Tot	Pers.	Enti	
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	194	3979	3092	7071	8028	10676	18704	9079	1067	34854
<i>Servizi Territoriali</i>	<u>90</u>	<u>1280</u>	<u>1594</u>	<u>2874</u>	<u>6956</u>	<u>8340</u>	<u>15296</u>	<u>5141</u>	<u>675</u>	<u>23311</u>
Disabili	42	300	520	820	565	574	1139	1888	204	3847
Minori ^{*1}	27	312	461	773	1409	1645	3054	1987	189	5814
Salute mentale	4	50	43	93	38	43	81	203	70	377
Tossicodipendenza	3	0	0	0	2021	2654	4675	43	31	4718
Adulti in difficoltà	2	7	0	7	368	1308	1676	123	24	1806
Comunità locale	12	611	570	1181	2555	2116	4671	897	157	6749
<i>Servizi Domiciliari</i>	<u>22</u>	<u>1877</u>	<u>677</u>	<u>2554</u>	<u>177</u>	<u>192</u>	<u>369</u>	<u>1094</u>	<u>51</u>	<u>4017</u>
Disabili	1	0	4	4	0	0	0	10	2	14
Salute mentale	3	29	37	66	0	0	0	16	2	82
Anziani	17	1847	626	2473	176	191	367	1040	37	3880
Adulti in difficoltà	1	1	10	11	1	1	2	28	10	41
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<u>44</u>	<u>328</u>	<u>337</u>	<u>665</u>	<u>603</u>	<u>1984</u>	<u>2587</u>	<u>1658</u>	<u>181</u>	<u>4910</u>
Disabili	14	137	156	293	127	125	252	725	119	1270
Minori ^{*1}	19	5	14	19	126	203	329	492	15	840
Salute mentale	3	54	94	148	10	55	65	271	32	484
Anziani	4	111	73	184	10	9	19	110	12	313
Adulti in difficoltà	4	21	0	21	330	1592	1922	60	3	2003
<i>Servizi Residenziali</i>	<u>38</u>	<u>494</u>	<u>484</u>	<u>978</u>	<u>292</u>	<u>160</u>	<u>452</u>	<u>1186</u>	<u>160</u>	<u>2616</u>
Disabili	19	72	107	179	21	37	58	526	83	763
Minori ^{*1}	3	8	33	41	7	6	13	71	18	125
Salute mentale	5	18	42	60	1	9	10	89	13	159
Tossicodipendenza	1	8	63	71	0	0	0	45	0	116
Anziani	9	388	239	627	261	107	368	454	46	1449
Adulti in difficoltà	1	0	0	0	2	1	3	1	0	4
AREA ANIMAZIONE	16	0	0	0	8514	8912	17426	5304	542	22730
Minori ^{*1}	7	0	0	0	3459	4916	8375	3962	239	12337
Disabili	1	0	0	0	5	4	9	11	2	20
Anziani	1	0	0	0	0	0	0	41	1	41
Comunità locale	5	0	0	0	4629	3787	8416	1228	269	9644
Famiglie	2	0	0	0	421	205	626	62	31	688
AREA LAVORO	3	36	47	83	1577	1691	3268	142	64	3493
Disabili	2	36	47	83	62	83	145	133	55	361
Comunità locale	1	0	0	0	1515	1608	3123	9	9	3132
TOTALE	213	4015	3139	7154	18119	21279	39398	14525	1673	61077

*1 Comprende anche servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

Tipologie della categoria "altri destinatari"

La scheda di rilevazione dati chiedeva di indicare, per la categoria "altri destinatari" (la terza tipologia di utenza) l'eventuale tipologia delle organizzazioni di appartenenza nel caso in cui, ovviamente, tali altri destinatari abbiano organizzazioni di appartenenza, suddividendoli nella tipologia predefinita dalla scheda stessa. La tipologia utilizzata è essenzialmente ripresa dalla L. 328/00. Si è rilevato, per ogni tipologia di appartenenza, il n° di persone (colonna "p"), il n° di enti (colonna "e"), il n° di eventuali protocolli d'intesa (colonna "pr"). Per protocollo d'intesa si intende un accordo in forma scritta tra la cooperativa e l'ente, relativo a qualsiasi materia e valido per l'anno in esame, indipendentemente dall'anno della sua sottoscrizione). Tali dati sono esposti nella tabella che segue. Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole uds e quindi vale per questa tabella quanto già ricordato: gli "altri destinatari" possono essere comuni a più uds che lavorano sullo stesso territorio e pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte.

	n° uds	organizz. cooperative			associazioni			associazioni di promozione sociale			fondazioni			enti patronato			organizz. volontariato			enti religiosi			agenzie formative			enti for. profit.			gruppi informali			familiari		persone senza organ. di appar.		Pubbl. Ammin.			persone appartenenti ad altre tipologie di enti			totale		
		p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr				
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	194	511	149	17	540	119	16	437	151	20	44	17	1	49	22	5	600	144	20	249	100	14	187	63	6	884	159	38	94	11	0	4860	214	270	92	26	140	40	3	9079	1067	166		
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>90</i>	<i>383</i>	<i>109</i>	<i>15</i>	<i>278</i>	<i>78</i>	<i>7</i>	<i>284</i>	<i>78</i>	<i>12</i>	<i>34</i>	<i>10</i>	<i>0</i>	<i>39</i>	<i>13</i>	<i>2</i>	<i>223</i>	<i>74</i>	<i>6</i>	<i>152</i>	<i>57</i>	<i>3</i>	<i>110</i>	<i>38</i>	<i>3</i>	<i>203</i>	<i>127</i>	<i>31</i>	<i>59</i>	<i>10</i>	<i>0</i>	<i>2987</i>	<i>137</i>	<i>148</i>	<i>48</i>	<i>11</i>	<i>104</i>	<i>33</i>	<i>1</i>	<i>5141</i>	<i>675</i>	<i>91</i>		
Disabili	42	158	36	10	68	23	1	65	25	3	2	1	0	1	1	1	45	17	2	17	9	1	11	6	1	87	67	28	0	0	0	1357	30	34	16	6	13	3	0	1888	204	53		
Minori ¹	27	116	31	3	131	23	6	151	24	8	12	4	0	20	5	0	77	28	4	76	25	2	74	18	2	51	16	2	14	4	0	1177	32	16	5	4	40	6	1	1987	189	32		
Salute Mentale	4	21	8	0	5	4	0	21	5	0	10	1	0	4	3	0	3	2	0	0	0	0	8	6	0	39	33	0	0	0	0	48	29	6	5	0	9	3	0	203	70	0		
Tossicodipendenza	3	12	4	0	2	2	0	12	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	2	1	0	5	2	0	0	5	5	0	3	3	0	43	31	0			
Adulti in difficoltà	2	15	3	2	8	3	0	2	1	1	0	0	0	2	1	1	8	4	0	4	2	0	0	0	0	17	8	1	0	0	0	20	30	17	2	1	0	0	0	123	24	6		
Comunità locale	12	61	27	0	64	23	0	33	11	0	10	4	0	12	3	0	90	23	0	53	19	0	17	8	0	7	2	0	40	4	0	385	16	70	15	0	39	18	0	897	157	0		
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>22</i>	<i>8</i>	<i>6</i>	<i>0</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>1</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>7</i>	<i>6</i>	<i>3</i>	<i>31</i>	<i>10</i>	<i>2</i>	<i>14</i>	<i>11</i>	<i>9</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>532</i>	<i>5</i>	<i>4</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>485</i>	<i>1</i>	<i>8</i>	<i>5</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1094</i>	<i>51</i>	<i>21</i>		
Disabili	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	2	0	
Salute Mentale	3	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	2	0
Anziani	17	6	3	0	1	1	1	4	4	1	0	0	0	5	4	3	20	7	2	14	11	9	1	1	1	530	4	4	0	0	0	455	0	4	2	0	0	0	0	0	1040	37	21	
Adulti in difficoltà	1	1	2	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	16	1	4	3	0	0	0	0	28	10	0		
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>44</i>	<i>100</i>	<i>28</i>	<i>2</i>	<i>91</i>	<i>17</i>	<i>5</i>	<i>74</i>	<i>34</i>	<i>5</i>	<i>8</i>	<i>6</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>131</i>	<i>23</i>	<i>7</i>	<i>46</i>	<i>11</i>	<i>0</i>	<i>19</i>	<i>14</i>	<i>2</i>	<i>142</i>	<i>21</i>	<i>2</i>	<i>26</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>924</i>	<i>23</i>	<i>60</i>	<i>23</i>	<i>13</i>	<i>14</i>	<i>4</i>	<i>2</i>	<i>1658</i>	<i>181</i>	<i>39</i>		
Disabili	14	62	16	2	24	9	4	45	20	4	7	5	1	0	0	0	80	12	2	34	5	0	10	9	2	44	19	1	26	0	0	320	17	52	21	13	4	3	2	725	119	31		
Minori ¹	19	2	2	0	0	0	0	6	4	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	7	3	0	6	2	0	2	1	1	0	0	0	461	0	6	1	0	0	0	0	492	15	1		
Salute Mentale	3	35	9	0	7	5	0	21	9	0	1	1	0	0	0	0	2	1	0	2	1	0	3	3	0	96	1	0	0	0	0	91	1	2	1	0	10	1	0	271	32	0		
Anziani	4	1	1	0	0	0	0	2	1	1	0	0	0	0	0	0	47	8	5	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	52	5	0	0	0	0	0	0	110	12	6		
Adulti in difficoltà	4	0	0	0	60	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	60	3	1		
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>38</i>	<i>20</i>	<i>6</i>	<i>0</i>	<i>168</i>	<i>21</i>	<i>3</i>	<i>75</i>	<i>35</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>0</i>	<i>215</i>	<i>37</i>	<i>5</i>	<i>37</i>	<i>21</i>	<i>2</i>	<i>57</i>	<i>10</i>	<i>0</i>	<i>7</i>	<i>6</i>	<i>1</i>	<i>9</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>464</i>	<i>53</i>	<i>54</i>	<i>16</i>	<i>2</i>	<i>22</i>	<i>3</i>	<i>0</i>	<i>1186</i>	<i>160</i>	<i>15</i>		
Disabili	19	11	4	0	136	13	0	38	19	0	0	0	0	1	1	0	93	17	0	20	12	0	5	5	0	2	1	0	0	0	170	5	38	9	0	7	2	0	526	83	0			
Minori ¹	3	0	0	0	1	1	0	10	6	0	0	0	0	0	0	0	8	4	0	5	3	0	0	0	0	4	4	0	3	0	33	7	0	0	0	0	0	0	71	18	0			
Salute Mentale	5	3	1	0	1	1	1	7	3	1	2	1	0	2	2	0	1	1	0	0	0	0	3	2	0	0	0	0	0	0	0	60	6	4	2	1	0	0	0	89	13	3		
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	45	0	0	0	0	0	0	0	45	0	0			
Anziani	9	6	1	0	30	6	2	20	7	1	0	0	0	0	0	0	113	15	5	12	6	2	49	3	0	1	1	1	6	1	0	156	34	12	5	1	15	1	0	454	46	12		
Adulti in difficoltà	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	
AREA ANIMAZIONE	16	94	34	5	694	141	15	114	31	0	7	6	0	2	2	0	51	30	0	55	14	2	17	8	0	92	91	0	250	29	3	2846	777	256	143	0	49	13	2	5304	542	27		
Minori ¹	7	53	21	0	549	112	0	113	30	0	4	4	0	2	2	0	32	25	0	44	11	0	11	3	0	6	6	0	167	18	0	2744	228	6	6	0	3	1	0	3962	239	0		
Disabili	1	1	1	0	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	11	2	0		
Anziani	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	36	0	0	0	0	0	0	0	41	1	0		
Comunità locale	5	34	10	4	140	26	15	1	1	0	1	1	0	0	0	0	11	1	0	9	2	2	0	0	0	84	84	0	73	6	3	95	510	240	134	0	30	4	2	1228	269	26		
Famiglie	2	6	2	1	2	2	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	3	3	0	2	1	0	6	5	0	2	1	0	10	5	0	0	3	10	3	0	16	8	0	62	31	1		
AREA LAVORO	3	17	9	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	0	6	3	1	4	1	1	8	5	0	41	20	20	0	0	0	0	0	58	20	20	5	5	0	142	64	51		
Disabili	2	17	9	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	0	6	3	1	4	1	1	4	1	0	41	20	20	0	0	0	0	0	58	20	20	0	0	0	0	0	133	55	51
Comunità locale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	5	0	9	9	0	
TOTALE	213	622	192	31	1234	260	31	551	182	20	51	23	1	54	25	5	657	177	21	308	115	17	212	76	6	1017	270	58	344	40	3	7706	991	584	255	46	194	58	5	14525	1673	244		

*1 Comprende anche servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

3.3.2. Coinvolgimento dell'utenza del servizio

Il Decreto Legislativo n. 155 del 2006, attuativo della Legge n. 118 del 2005 "Disciplina dell'Impresa Sociale", prevede all'art. 12 l'obbligo di introdurre forme di coinvolgimento anche dei destinatari dell'attività:

"Per coinvolgimento deve intendersi qualsiasi meccanismo, ivi comprese l'informazione, la consultazione o la partecipazione, mediante il quale i lavoratori e destinatari dell'attività possono esercitare un'influenza sulle decisioni che devono essere adottate nell'ambito dell'impresa, almeno in relazione alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni e servizi prodotti o scambiati".

A partire dall'anno 2007, abbiamo inserito, nella scheda di raccolta dei dati dalle uds (di cui al paragrafo 3.3.), delle domande tese a rilevare l'esistenza o meno nei nostri servizi di strumenti volti a realizzare il coinvolgimento dei destinatari dell'attività.

La scheda di raccolta dei dati chiede di indicare in primo luogo, con un SI' o un NO, l'esistenza o meno di strumenti per ognuna delle tre tipologie indicate dal Decreto citato (meccanismi di partecipazione, consultazione, informazione). Le tre tabelle che seguono riportano all'inizio i dati relativi a tali risposte: il n° di uds che ha risposto "SI" o "NO" per ognuna delle tre tipologie di strumenti. Le 26 uds "senza dati" sono le stesse già indicate al paragrafo iniziale 3.3., cui si rimanda.

La scheda di raccolta dei dati chiede quindi di indicare quale sia lo strumento usato. Gli strumenti rilevati sono stati divisi tra collettivi o individuali per ognuna delle suddette tre tipologie, come da tabelle che seguono.

La percentuale riportata accanto allo specifico tipo di strumento indica la percentuale di uds che hanno utilizzato tale strumento nell'anno in esame, sul totale delle uds che hanno risposto "SI" alla domanda sull'utilizzo di strumenti di quella tipologia tra le tre indicate (partecipazione, consultazione, informazione). I "NO" pertanto corrispondono a uds che non hanno strumenti né collettivi né individuali per quella specifica tipologia (meccanismi di partecipazione, consultazione, informazione).

Nella terza tabella (meccanismi di partecipazione) l'ultima colonna rileva la presenza di meccanismi partecipativi governati dagli utenti in modo autonomo dall'intervento degli operatori. Sulla riga "uds SI" sono indicati, in relazione al totale delle 95 uds che hanno meccanismi di partecipazione, quante ne hanno di governo autonomo da parte degli utenti: 38 per l'anno in esame. Le successive percentuali sono calcolate sul numero di uds che dispongono di quello specifico strumento.

presenza di meccanismi di informazione		
	n° uds	%
uds SI	158	74,18
uds NO	55	25,82
uds senza dati	26	10,88
uds con dati	213	89,12
tot. Uds	239	
n° tipi strumenti collettivi		
	n° uds	%
riunioni	96	60,76
carta del servizio	56	35,44
opuscoli e volantini	65	41,14
regolamento	51	32,28
lettere ai genitori	39	24,68
bacheca	81	51,27
comitato genitori	9	5,70
articoli giornalistici	26	16,46
card	16	10,13
web	31	19,62
prospetti informativi	8	5,06
spot	0	0,00
n° tipi di strumenti individuali		
	n° uds	%
colloqui individuali	92	58,23
contratto d'accesso	31	19,62
sportello informativo	25	15,82
segretariato sociale	20	12,66
n° telefono servizio	97	61,39
mail	66	41,77

presenza di meccanismi di consultazione		
	n° uds	%
uds SI	122	57,28
uds NO	91	42,72
uds senza dati	26	10,88
uds con dati	213	89,12
tot. Uds	239	
n° tipi strumenti collettivi		
	n° uds	%
riunioni	65	53,28
comitato	11	9,02
commissione comunale	6	4,92
opuscoli e volantini	14	11,48
web	8	6,56
bacheca	19	15,57
cassetta per suggerimenti	12	9,84
n° tipi di strumenti individuali		
	n° uds	%
colloqui	63	51,64
questionario	36	29,51
numero telefono servizio	63	51,64
valutazione	14	11,48

presenza di meccanismi di partecipazione				
	n° uds	%		
uds SI	95	44,60	di cui 38 A	
uds NO	118	55,40		
uds senza dati	26	10,88		
uds con dati	213	89,12		
tot. uds	239			
n° tipi strumenti collettivi				
	n° uds	%	n° A	% A
riunione	71	74,74	19	26,76
attività specifiche	17	17,89	6	35,29
laboratori finalizzati	10	10,53	0	0,00
opuscoli e volantini	8	8,42	2	25,00
comitato	9	9,47	7	77,78
web	9	9,47	3	33,33
n° tipi di strumenti individuali				
	n° uds	%	n° uds A	% A
colloqui	60	63,16	27	45,00
progetto individuale sottoscritto	32	33,68	5	15,63
contratto d'accesso	17	17,89	4	23,53
sportello	7	7,37	0	0,00
questionario	3	3,16	0	0,00

3.3.3. Azioni di comunicazione dell'uds: proprie ed in collaborazione

I dati qui esposti si riferiscono a due degli obiettivi del nostro Sistema di Gestione per la Qualità (vedi tabella al capitolo 1. "Programmazione strategica ..."). I Responsabili di Direzione devono stabilire quali siano le uds chiamate e realizzarle:

- punto 1.3. "Emissione Carta del Servizio": l'81,7% delle uds campo di applicazione del presente obiettivo lo hanno realizzato (58 su 71); l'obiettivo quindi (il 90%), non è stato raggiunto
- punto 6.3. "partecipazione o promozione ad eventi e feste del territorio": 15 delle 105 uds definite come campo di applicazione, non sono riuscite a realizzare almeno 2 azioni di comunicazione nell'anno, come previsto dall'obiettivo stesso. 1.011 sono state comunque le azioni realizzate

La successiva tabella riporta dati relativi a:

Azioni comunicative del servizio. E' stato rilevato, per tipologia di azioni, quanto l'uds ha realizzato, in termini di prodotti visibili, per comunicare all'esterno la propria azione.

Azioni comunicative di altri, cui l'uds ha partecipato. E' stato rilevato, per tipologia di azioni, a quali azioni comunicative di altri l'uds ha partecipato.

Il Consiglio di Amministrazione decise nel 2004 di destinare al sostegno delle azioni comunicative nei confronti della comunità locale di riferimento di ogni uds il budget di ottimizzazione (BOT). In particolare il budget deve sostenere economicamente: la partecipazione ai lavori dei piani di zona e ad altre attività della vita della comunità locale, la promozione e partecipazione ad eventi ed iniziative locali, la ricerca, formazione e attivazione del volontariato (Servizio Civile Volontario, Organizzazioni di Volontariato, singoli cittadini), la rappresentanza locale della cooperativa.

	2010	2011	2012
Budget	63.672,66	59.725,99	51.820,21

	N° uds	Azioni comunicative dell'uds									Azioni comunicative di altri cui l'uds ha partecipato						totale azioni	
		Carta servizio	Eventi	feste	video	strum. cartacei	QdF	web	altro	Totale	eventi	feste	video	strum. cartacei	Web	altro		Totale
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	194	98	99	151	16	148	0	4	56	474	108	117	4	17	4	36	286	760
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>90</i>	<i>32</i>	<i>41</i>	<i>39</i>	<i>8</i>	<i>69</i>	<i>0</i>	<i>3</i>	<i>22</i>	<i>182</i>	<i>42</i>	<i>36</i>	<i>4</i>	<i>16</i>	<i>2</i>	<i>14</i>	<i>114</i>	<i>296</i>
Disabili	42	11	12	6	6	13	0	0	9	46	19	14	3	1	0	8	45	91
Minori ^{*1}	27	10	15	18	2	37	0	2	11	85	8	13	0	13	2	2	38	123
Salute Mentale	4	4	1	1	0	4	0	0	0	6	3	1	1	2	0	1	8	14
Tossicodipendenza	3	0	2	0	0	3	0	0	2	7	11	5	0	0	0	2	18	25
Adulti in difficoltà	2	0	0	2	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	1	2	4
Comunità locale	12	7	11	12	0	12	0	1	0	36	0	3	0	0	0	0	3	39
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>22</i>	<i>16</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>18</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>3</i>	<i>23</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>23</i>
Disabili	1	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Salute Mentale	3	3	0	0	0	3	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	3
Anziani	17	11	0	0	0	12	0	0	2	14	0	0	0	0	0	0	0	14
Adulti in difficoltà	1	1	1	1	0	2	0	0	1	5	0	0	0	0	0	0	0	5
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>44</i>	<i>26</i>	<i>28</i>	<i>35</i>	<i>5</i>	<i>33</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>15</i>	<i>117</i>	<i>38</i>	<i>28</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>15</i>	<i>84</i>	<i>201</i>
Disabili	14	11	22	13	2	12	0	0	6	55	28	19	0	1	2	8	58	113
Minori ^{*1}	19	11	3	11	1	17	0	1	5	38	1	2	0	0	0	4	7	45
Salute Mentale	3	0	1	1	0	0	0	0	0	2	7	5	0	0	0	1	13	15
Anziani	4	4	2	9	2	4	0	0	4	21	2	2	0	0	0	2	6	27
Adulti in difficoltà	4	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>38</i>	<i>24</i>	<i>29</i>	<i>76</i>	<i>3</i>	<i>28</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>16</i>	<i>152</i>	<i>28</i>	<i>53</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>7</i>	<i>88</i>	<i>240</i>
Disabili	19	16	4	35	2	16	0	0	0	57	20	44	0	0	0	1	65	122
Minori ^{*1}	3	2	1	2	0	4	0	0	0	7	0	0	0	0	0	1	1	8
Salute Mentale	5	0	0	1	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	2	3
Tossicodipendenza	1	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	1	2
Anziani	9	6	24	38	0	8	0	0	16	86	7	7	0	0	0	5	19	105
Adulti in difficoltà	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AREA ANIMAZIONE	16	2	29	52	1	92	0	5	15	194	22	10	1	14	3	2	52	246
Minori ^{*1}	7	1	19	45	1	38	0	3	15	121	12	3	0	8	2	1	26	147
Disabili	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	5	0	4	7	0	53	0	2	0	66	10	5	0	2	1	1	19	85
Famiglie	2	1	6	0	0	1	0	0	0	7	0	2	1	4	0	0	7	14
AREA LAVORO	3	2	0	0	0	2	0	0	2	4	1	0	0	0	0	0	1	5
Disabili	2	2	0	0	0	2	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	1	3
Comunità locale	1	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	2
TOTALE	213	102	128	203	17	242	0	9	73	672	131	127	5	31	7	38	339	1011

*1 Comprende anche servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

3.3.4. Integrazione con la Pubblica Amministrazione e rapporti con le organizzazioni dell'utenza

I dati esposti in questo paragrafo sono relativi al tema delle relazioni con la P.A. e con le organizzazioni di tutela dell'utenza. In relazione a tali due temi:

- ⇒ **integrazione con la Pubblica Amministrazione:** la tabella che segue riporta sia il numero di persone (colonna "p") sia il numero di enti (colonna "e") della P. A. con cui l'uds è entrata in relazione per la realizzazione del proprio intervento.
- ⇒ **rapporti con le organizzazioni di tutela degli utenti.** E' stato rilevato il n° delle organizzazioni con cui l'uds è entrata in relazione, nonché il tipo di relazione che si è instaurata, distinguendo tra occasionale o continuativa. Nella tabella che segue viene inoltre indicato il n° di eventuali protocolli d'intesa, ossia accordi in forma scritta tra la cooperativa e l'ente, relativi a qualsiasi materia e validi per l'anno in esame, indipendentemente dall'anno della loro sottoscrizione.

Per quanto riguarda la collaborazione con le organizzazioni dell'utenza, il nostro Sistema di Gestione per la Qualità prevede uno specifico obiettivo al punto 6.4 della relativa tabella riepilogativa (che è esposta al capitolo 1. "Programmazione strategica ..."). L'obiettivo consiste nel fatto che le uds presenti nelle comunità locali individuate dai Responsabili di Direzione devono avviare collaborazioni con almeno una organizzazione di rappresentanza dell'utenza. Per "comunità locale" abbiamo inteso il territorio del consorzio socio assistenziale (o piano di zona) di riferimento delle uds. Nell'anno in esame, in 6 comunità locali su 48, le uds presenti sul territorio non hanno instaurato relazioni con alcuna organizzazione di rappresentanza dell'utenza. L'obiettivo pertanto non è stato raggiunto.

Anche per i dati di questa tabella vale quanto già ricordato: i dati sono stati raccolti dalle singole uds e quindi le persone della pubblica amministrazione o le organizzazioni di rappresentanza dell'utenza possono essere comuni a più uds che lavorano sullo stesso territorio.

	INTEGRAZIONE CON I SERVIZI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE											RAPPORTI CON ORG.NI DELL'UTENZA			
	n° uds	Socio assist.		sanità		pubblica ammin.		altro		totale		n° enti	occas.	contin.	n° protoc.
		p	e	p	e	p	e	p	e	p	e				
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	194	1374	308	1312	294	875	357	978	334	4539	1293	38	16	22	13
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>90</i>	<i>623</i>	<i>135</i>	<i>723</i>	<i>146</i>	<i>680</i>	<i>272</i>	<i>914</i>	<i>299</i>	<i>2940</i>	<i>852</i>	<i>18</i>	<i>8</i>	<i>10</i>	<i>7</i>
Disabili	42	260	47	213	45	98	33	484	123	1055	248	6	2	4	4
Minori *1	27	209	32	165	36	326	100	224	69	924	237	2	1	1	1
Salute Mentale	4	6	2	56	4	2	2	2	1	66	9	2	1	1	0
Tossicodipendenza	3	5	2	48	13	24	16	12	9	89	40	0	0	0	0
Adulti in difficoltà	2	36	13	49	16	24	6	21	12	130	47	4	1	3	2
Comunità locale	12	107	39	192	32	206	115	171	85	676	271	4	3	1	0
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>22</i>	<i>223</i>	<i>19</i>	<i>103</i>	<i>22</i>	<i>11</i>	<i>5</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>337</i>	<i>46</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Disabili	1	8	1	5	1	0	0	0	0	13	2	0	0	0	0
Salute Mentale	3	2	1	36	4	0	0	0	0	38	5	0	0	0	0
Anziani	17	210	14	61	15	8	3	0	0	279	32	1	1	0	0
Adulti in difficoltà	1	3	3	1	2	3	2	0	0	7	7	2	2	0	0
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>44</i>	<i>279</i>	<i>65</i>	<i>246</i>	<i>54</i>	<i>122</i>	<i>52</i>	<i>50</i>	<i>25</i>	<i>697</i>	<i>196</i>	<i>14</i>	<i>5</i>	<i>9</i>	<i>5</i>
Disabili	14	168	22	65	17	44	29	29	13	306	81	6	4	2	0
Minori *1	19	35	12	24	11	39	14	8	1	106	38	0	0	0	0
Salute Mentale	3	2	1	130	16	20	4	0	0	152	21	2	0	2	1
Anziani	4	17	7	17	6	8	3	6	4	48	20	4	1	3	4
Adulti in difficoltà	4	57	23	10	4	11	2	7	7	85	36	2	0	2	0
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>38</i>	<i>249</i>	<i>89</i>	<i>240</i>	<i>72</i>	<i>62</i>	<i>28</i>	<i>14</i>	<i>10</i>	<i>565</i>	<i>199</i>	<i>3</i>	<i>0</i>	<i>3</i>	<i>1</i>
Disabili	19	166	34	118	38	27	15	5	2	316	89	2	0	2	0
Minori *1	3	42	35	16	12	5	2	6	6	69	55	0	0	0	0
Salute Mentale	5	9	8	65	9	9	4	3	2	86	23	0	0	0	0
Tossicodipendenza	1	0	0	15	3	0	0	0	0	15	3	0	0	0	0
Anziani	9	29	11	24	9	21	7	0	0	74	27	1	0	1	1
Adulti in difficoltà	1	3	1	2	1	0	0	0	0	5	2	0	0	0	0
AREA ANIMAZIONE	16	114	22	49	20	238	88	262	70	663	200	5	0	5	0
Minori *1	7	31	10	10	8	135	60	144	21	320	99	0	0	0	0
Disabili	1	3	1	0	0	6	1	0	0	9	2	0	0	0	0
Anziani	1	4	1	0	0	0	0	4	2	8	3	0	0	0	0
Comunità locale	5	36	4	22	7	91	26	60	29	209	66	0	0	0	0
Famiglie	2	40	6	17	5	6	1	54	18	117	30	5	0	5	0
AREA LAVORO	3	35	10	14	5	51	32	69	38	169	85	1	0	1	1
Disabili	2	35	10	14	5	43	28	65	37	157	80	1	0	1	1
Comunità locale	1	0	0	0	0	8	4	4	1	12	5	0	0	0	0
TOTALE	213	1523	340	1375	319	1164	477	1309	442	5371	1578	44	16	28	14

*1 Comprende anche servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

3.3.5. Supervisione e consulenze alle équipes

Supervisione. E' qui rilevato il numero di ore annue di supervisione, consulenza, e supporti tecnico-professionali all'uds, relativi alla erogazione del servizio. Per "n° di ore" si intende il numero di ore erogate da chi ha effettuato l'intervento di supporto, non la somma delle ore degli operatori coinvolti dall'intervento. Inoltre viene rilevata la distinzione tra la supervisione fornita dagli Addetti Tecnici di Direzione (ATD) della cooperativa (vedi paragrafo 1.5.) e quella invece realizzata da professionisti esterni.

Verifica sul servizio.

Ne vengono svolte di due tipi. Per entrambi i tipi viene rilevato il numero di ore annue di consulenza diretta all'uds per la loro realizzazione. Per "n° di ore" si intende il numero di ore erogate da chi ha effettuato l'intervento di supporto, non la somma delle ore degli operatori coinvolti dall'intervento. I due tipi di verifica sono:

- ⇒ **Documenti di rilevanza formale che vengono presentati all'ente committente o accreditante** per la realizzazione della verifica annuale del servizio e la sua riprogettazione.
- ⇒ **Verifica interna, prevista dal Sistema di Gestione per la Qualità:** non ha una periodicità fissa; l'ADT, in autonomia, programma annualmente quali uds, tra quelle che gli competono, sottoporre a verifica interna.

	n° uds	verifica sul serv. N° di ore			N° ore di SUPERVISIONE			Totale ore
		totale	Formale	interna	totale	ATD	da consulenti esterni	
AREA SOCIO SANIT.EDUC.	194	239	165	74	3093	1027	2066	3332
<i>Servizi Territoriali</i>	<u>90</u>	<u>80</u>	<u>58</u>	<u>22</u>	<u>1445</u>	<u>485</u>	<u>960</u>	<u>1525</u>
Disabili	42	20	20	0	742	62	680	762
Minori *1	27	46	32	14	602	359	243	648
Salute Mentale	4	0	0	0	41	41	0	41
Tossicodipendenza	3	0	0	0	6	6	0	6
Adulti in difficoltà	2	14	6	8	4	0	4	18
Comunità locale	12	0	0	0	50	17	33	50
<i>Servizi Domiciliari</i>	<u>22</u>	<u>18</u>	<u>14</u>	<u>4</u>	<u>407</u>	<u>190</u>	<u>217</u>	<u>425</u>
Disabili	1	0	0	0	21	3	18	21
Salute Mentale	3	9	9	0	117	16	101	126
Anziani	17	9	5	4	265	171	94	274
Adulti in difficoltà	1	0	0	0	4	0	4	4
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<u>44</u>	<u>86</u>	<u>47</u>	<u>39</u>	<u>371</u>	<u>138</u>	<u>233</u>	<u>457</u>
Disabili	14	32	14	18	218	44	174	250
Minori *1	19	13	2	11	30	23	7	43
Salute Mentale	3	12	4	8	34	18	16	46
Anziani	4	4	2	2	8	8	0	12
Adulti in difficoltà	4	25	25	0	81	45	36	106
<i>Servizi Residenziali</i>	<u>38</u>	<u>55</u>	<u>46</u>	<u>9</u>	<u>870</u>	<u>214</u>	<u>656</u>	<u>925</u>
Disabili	19	36	36	0	351	87	264	387
Minori *1	3	0	0	0	351	64	287	351
Salute Mentale	5	0	0	0	93	18	75	93
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	9	19	10	9	75	45	30	94
Adulti in difficoltà	1	0	0	0	0	0	0	0
AREA ANIMAZIONE	16	10	4	6	24	24	0	34
Minori *1	7	4	4	0	16	16	0	20
Disabili	1	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	1	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	5	0	0	0	8	8	0	8
Famiglie	2	6	0	6	0	0	0	6
AREA LAVORO	3	2	2	0	50	50	0	52
Disabili	2	2	2	0	50	50	0	52
Comunità locale	1	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	213	251	171	80	3167	1101	2066	3418

*1 Comprende anche servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

3.4. Tirocinanti

E' stato rilevato il n° dei tirocinanti ospitati nell'uds, con la distinzione uomini/donne e tra le diverse tipologie di scuole di provenienza.

	n° uds	Educatori interfacoltà		educatori profession.		riqualificaz. educatori		scienze educazione		op. socio san. 1^ formazione		op. socio san. riqualificaz.		animatori professionali		assistenti sociali 1° e 2° livello		psicologi		Altro		Totale
		F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
AREA SOC. SAN. EDUC.	194	14	4	3	0	0	0	1	0	157	35	12	1	0	0	1	1	1	0	44	18	292
<i>Servizi Territoriali</i>	<u>90</u>	<u>3</u>	<u>0</u>	<u>1</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>1</u>	<u>0</u>	<u>10</u>	<u>3</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>0</u>	<u>10</u>	<u>7</u>	<u>38</u>
Disabili	42	2	0	0	0	0	0	0	0	5	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	9
Minori *1	27	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	5
Salute Mentale	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	7	1	10
Tossicodipendenza	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	5
Comunità locale	12	0	0	0	0	0	0	0	0	5	2	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	9
<i>Servizi Domiciliari</i>	<u>22</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>53</u>	<u>6</u>	<u>3</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>62</u>
Disabili	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salute mentale	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	17	0	0	0	0	0	0	0	0	53	6	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	62
Adulti in difficoltà	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<u>44</u>	<u>3</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>44</u>	<u>15</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>28</u>	<u>6</u>	<u>96</u>
Disabili	14	1	0	0	0	0	0	0	0	37	11	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	55
Minori *1	19	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	8
Salute Mentale	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	6	16
Anziani	4	0	0	0	0	0	0	0	0	6	4	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	16
Adulti in difficoltà	4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
<i>Servizi Residenziali</i>	<u>38</u>	<u>8</u>	<u>4</u>	<u>2</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>50</u>	<u>11</u>	<u>9</u>	<u>1</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>6</u>	<u>5</u>	<u>96</u>
Disabili	19	5	1	1	0	0	0	0	0	26	1	6	1	0	0	0	0	0	0	2	1	44
Minori *1	3	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	5
Salute Mentale	5	2	0	1	0	0	0	0	0	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	10
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	9	0	0	0	0	0	0	0	0	21	9	3	0	0	0	0	0	0	0	4	0	37
Adulti in difficoltà	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AREA ANIMAZIONE	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0	4
Minori *1	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Disabili	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	2
Anziani	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Famiglie	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
AREA LAVORO	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	213	14	4	3	0	0	0	1	0	157	35	12	1	2	0	1	1	1	0	46	18	296

*1 Comprende anche servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

3.5. Fornitori, Servizio civile, volontari

Fornitori. E' indicato il numero dei fornitori attivati localmente dalla singola uds (comprende anche le collaborazioni: supervisor, tecnici o sostituzioni saltuarie). Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole uds e quindi vale per i fornitori quanto già ricordato per altri dati: essi possono essere comuni a più uds e pertanto lo stesso fornitore può essere conteggiato più volte.

Obiettori. E' stato rilevato il numero di obiettori distaccati nell'uds dalla nostra cooperativa o dalla committenza, con la distinzione uomini/donne.

Volontari. E' stato rilevato il numero di volontari che eventualmente sono presenti nel servizio, anche se non per effetto di relazioni formali con la nostra cooperativa, indicando la distinzione uomini/donne. I volontari conteggiati nella tabella che segue non appartengono ad organizzazioni di volontariato, altrimenti sarebbero considerati "altri destinatari" e rilevati nel paragrafo 3.3.1.

	n° uds	FORNITORI	SERVIZIO CIVILE			VOLONTARI		
			F	M	Tot	F	M	Tot
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	194	1372	14	5	19	59	53	112
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>90</i>	<i>386</i>	<i>8</i>	<i>0</i>	<i>8</i>	<i>15</i>	<i>21</i>	<i>36</i>
Disabili	42	316	2	0	2	0	1	1
Minori **1	27	40	2	0	2	9	20	29
Salute Mentale	4	5	0	0	0	0	0	0
Tossicodipendenza	3	5	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà	2	7	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	12	13	4	0	4	6	0	6
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>22</i>	<i>41</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
Disabili	1	12	0	0	0	0	0	0
Salute Mentale	3	5	0	0	0	0	1	1
Anziani	17	18	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà	1	6	0	0	0	0	0	0
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>44</i>	<i>543</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>21</i>	<i>17</i>	<i>38</i>
Disabili	14	234	0	1	1	17	8	25
Minori **1	19	133	0	0	0	2	0	2
Salute Mentale	3	101	0	0	0	0	4	4
Anziani	4	46	0	0	0	0	1	1
Adulti in difficoltà	4	29	0	0	0	2	4	6
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>38</i>	<i>402</i>	<i>6</i>	<i>4</i>	<i>10</i>	<i>23</i>	<i>14</i>	<i>37</i>
Disabili	19	228	0	0	0	2	2	4
Minori **1	3	58	0	0	0	0	0	0
Salute Mentale	5	26	0	0	0	1	1	2
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	9	84	6	4	10	20	11	31
Adulti in difficoltà	1	6	0	0	0	0	0	0
AREA ANIMAZIONE	16	56	4	0	4	7	3	10
Minori **1	7	39	2	0	2	5	3	8
Disabili	1	3	0	0	0	0	0	0
Anziani	1	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	5	13	2	0	2	1	0	1
Famiglie	2	1	0	0	0	1	0	1
AREA LAVORO	3	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	2	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	1	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	213	1428	18	5	23	66	56	122

*1 Comprende anche servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

In relazione ai fornitori riportiamo altri dati che sono stati forniti dall'Uff. contabile finanziario e si riferiscono a tutti i fornitori della cooperativa.

I tempi medi di pagamento dei fornitori nell'anno in esame sono 153 giorni, ad eccezione delle collaborazioni che sono invece pagate ogni mese, per le prestazioni effettuate nel mese precedente.

Tempi medi di pagamento (in n° gg):

2010	2011	2012
117	125	153

Riteniamo importante inoltre rilevare in questa sede l'entità degli affidamenti di servizi a cooperative sociali di tipo B.

2010	2011	2012
€ 1.813.097,80	€ 1.816.588,55	€ 1.790.978,28

Il 78,5% di tale cifra è stato affidato per il 2011 alla Coop. Nuova Socialità, aderente al Consorzio LA VALDOCCO, per servizi soprattutto di pulizia, ma non solo. La restante parte è affidata a La Nuova Cooperativa (pulizie) e Cooperativa Piprò cui la nostra cooperativa affida servizi di assistenza telefonica alla persona, in particolare quelli collegati al servizio di assistenza domiciliare.

3.6. Finanziatori esterni

3.6.1. Rapporti con gli Istituti di Credito

Negli anni abbiamo consolidato rapporti con i seguenti Istituti di Credito:

dal	Istituto di Credito	scoperto di c/c	anticipo fatture	finanziamento	mutuo
ante 2000	Intesa Sanpaolo Spa	no	no	si	si
ante 2000	Unicredit	no	si	no	no
ante 2000	Bnl	si	si	no	no
2001	Popolare di Novara	no	si	si	no
2002	CCFS	no	si	no	no
2003	Etica	si	si	si	si
2005	UGF	si	si	no	no
2008	Prossima	si	si	si	no
2010	Banca del Piemonte	si	si	no	no
2010	Credito Emiliano	si	si	no	no
2011	Bre	no	si	no	no

Le Fondazioni collegate agli Istituti sopra indicati ci hanno concesso, nell'ultimo triennio, i seguenti contributi:

fonte	destinazione	2010	2011	2012
CTR. C/CAPITALE:		€ 12.835,00	€ 12.834,50	€ 12.830,50
Fondazione CRT	D. CD Via Tesso 27 "Vita Nuova" Torino	8.335,00	8.334,50	8.330,50
Fondazione CRT	Contributo arredi per Comunità alloggio Via Arbe (To)	3.750,00	3.750,00	3.750,00
Fondazione CRT	C.tà alloggio minori PIANFEI	750,00	750,00	750,00
CTR. C/ESERCIZIO:		€ 49.750,00	€ 30.560,00	€ 150.000,00
Compagnia SanPaolo	Interventi di sostegno ed inclusione sociale della popolazione rom	0	0	150.000,00
Compagnia SanPaolo	Gestione Asilo Nido di Poirino	29.750,00	29.750,00	0
Compagnia SanPaolo	Reciproca Solidarietà e Lavoro Accessorio	20.000,00	810,00	0

3.6.2. Rapporti con gli Investitori Istituzionali

Abbiamo in atto rapporti con i seguenti investitori istituzionali:

dal	Investitore Istituzionale	partecipazione societaria	finanziamento	contributi
1997	Regione Piemonte - Finpiemonte	no	no	si
2009	Coopfond *	si	no	no

* in passato ottenemmo un finanziamento, ad oggi totalmente restituito

3.6.3. Dai dati del bilancio economico

Indici di bilancio

Sono calcolati dal nostro ufficio contabile finanziario.

Di seguito si danno spiegazioni sul significato e le modalità di calcolo degli indici sotto riportati.

INDICI DI SOLIDITA'. Riguardano l'aspetto patrimoniale ovvero esaminano le relazioni che intercorrono tra il capitale proprio e i debiti. Se sono positivi vuol dire che l'impresa non e' dipendente da terzi finanziatori

- 1 E' il rapporto fra capitale proprio della cooperativa e il totale delle immobilizzazioni. Indica la capacità di autonomia finanziaria della cooperativa, attraverso la possibilità di coprire con mezzi propri il fabbisogno rappresentato dalle immobilizzazioni e dai crediti a medio e lungo termine. E' l'indicatore della capacità di ulteriore espansione dell'attività aziendale (buono se >0,77)
- 2 E' il rapporto fra crediti e debiti a lunga scadenza. Esprime la capacità della cooperativa di far fronte ai debiti a lunga scadenza con i crediti a lunga scadenza (buono se >1)

INDICI DI LIQUIDITA'. Esaminano il fabbisogno di capitale e le modalità di copertura. Le entrate e le uscite monetarie.

- 3 E' il rapporto fra crediti e debiti a breve scadenza. Esprime la capacità della cooperativa di far fronte ai debiti a breve scadenza con la liquidità e i crediti a breve scadenza (buono se >1)
- 4 Indica, in giorni, il tempo medio che i clienti impiegano a pagarci
- 5 Indica, in giorni, il tempo medio che impieghiamo a pagare i fornitori. Va confrontato con il tempo medio di incasso dai clienti: se è più basso vuol dire che pago i fornitori prima ancora di incassare

INDICI DI REDDITIVITA'. Analizzano la capacità dei miei ricavi di coprire i costi: più faccio utile e più garantisco patrimonio, più consolido la cooperativa nel tempo.

- 6 E' il rapporto fra l'utile d'esercizio e il capitale sociale più le riserve. Esprime la redditività del capitale di fonte interna investito nella cooperativa: più elevato sarà il ROE, maggiore potrà essere l'interesse ad investire nell'impresa.

- 7 E' il rapporto fra l'utile lordo derivante da attività tipica e il totale degli impieghi (sez. ATTIVO dello Stato Patrimoniale). Esprime la redditività del capitale complessivamente investito nella cooperativa.
- 8 E' il rapporto fra il saldo della gestione finanziaria e il valore della produzione. Indica la percentuale di incidenza degli oneri finanziari sul fatturato.
- 9 E' il rapporto fra il saldo della gestione finanziaria e l'utile lordo. Indica la percentuale di utile lordo assorbita dalla gestione finanziaria. Se tale indice è >100% significa che l'ammontare degli oneri finanziari supera l'utile lordo realizzato.
- 10 A garanzia dei soci risparmiatori, la normativa vigente stabilisce che il prestito sociale non possa essere superiore di oltre tre volte il patrimonio netto, costituito dalla somma di capitale sociale e riserve risultanti da bilancio.
- 11 E' il rapporto tra il totale del valore della produzione, esclusi i ricavi diversi, ed il n° di Unità Lavorative Anno nell'esercizio. Esprime la produttività delle risorse umane dell'impresa.

		2010	2011	2012	Commento per l'esercizio in esame
INDICI DI SOLIDITA'					
1	Indipendenza finanziaria	0,72	0,68	0,82	L'indice migliora rispetto all'anno scorso. Il capitale proprio è sufficiente a coprire gli investimenti.
2	Indice di solvibilità	2,26	1,48	2,96	Migliora rispetto agli anni precedenti. Siamo in grado di coprire i debiti a lunga scadenza con i crediti a lunga scadenza.
INDICI DI LIQUIDITA'					
3	Indice di liquidità	1,09	1,20	1,06	Diminuisce rispetto all'anno scorso. Essendo l'indice maggiore di 1 indica che siamo in grado di coprire i debiti a breve scadenza con la liquidità dei crediti a breve scadenza
4	Rotazione dei crediti	226	241	268	La tempistica degli incassi peggiora. Questo comporta una sempre minore liquidità
5	Rotazione dei debiti	117	125	153	Continuiamo a pagare i debiti prima di quanto incassiamo, accollandoci i relativi oneri di costo del denaro
INDICI DI REDDITIVITA'					
6	R.O.E.	0,01	0,06	4,39	È molto migliorato rispetto agli anni precedenti. Esprime la redditività del capitale proprio in termini di utile netto. Valori di eccellenza si assestano intorno al 5-6%
7	R.O.I.	0,02	0,03	2,83	E' molto migliorato rispetto agli anni precedenti. Migliora la redditività dell'impiego del capitale in cooperativa.
8	Proventi ed oneri finanz. su valore della produzione	1,44%	1,75%	1,78%	Peggiora rispetto agli anni scorsi per l'aumento degli oneri finanziari.
9	Proventi ed oneri finanz. su utile operativo	48,51%	47,06%	46,69%	Dimostra quale percentuale degli utili che realizziamo è spesa per gli interessi passivi.
10	Prestito soci su patrimonio netto	0,34	0,34	0,32	Rientriamo nei limiti di legge.
11	Valore della produzione diviso il n° di ULA	€ 40.710	€ 41.735	€ 43.117	E' in miglioramento

3.7. Partner

Adesione a Centrali Cooperative

Dalla costituzione la nostra cooperativa aderisce alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop) e dal 21 settembre 2005 alla neocostituita Associazione Nazionale delle Cooperative Sociali – Legacoopsociali - e loro organismi regionali.

La funzione delle centrali cooperative è di essere la rappresentanza politico-sindacale del movimento cooperativo, di rappresentare gli interessi degli aderenti svolgendo funzioni di coordinamento al fine, anche, di elaborare scelte strategiche comuni. Per esempio, le centrali cooperative sono gli interlocutori delle organizzazioni sindacali in sede di definizione dei contratti di lavoro. La scelta di una specifica centrale è una scelta di orientamento storico-valoriale legata ad un modo di intendere la cooperazione e l'agire economico dell'impresa cooperativa.

La Legacoop è strutturata territorialmente per associazioni che hanno coordinamenti regionali e nazionali e che raggruppano le cooperative per tipologia di attività svolta: per questo noi apparteniamo al Comitato Piemontese di Legacoopsociali. All'interno dell'Associazione la nostra cooperativa fa riferimento al comparto della Cooperazione Sociale.

La Legacoop ha funzioni di rappresentanza delle cooperative aderenti, nei confronti del governo centrale, di Regioni, Province, Comuni e Città Metropolitane.

Aspetti pratici dell'adesione ad una centrale cooperativa sono rappresentati dal fatto che, ad esempio, il versamento del 3% degli utili eventualmente registrati a bilancio (L. 59/92) va effettuato alla società di promozione cooperativa istituita dalle centrali di appartenenza (e non al Ministero come invece fanno le cooperative che non appartengono ad una centrale) o che la revisione annuale prevista dalla legge (L. 381/91) sia effettuata da un incaricato della propria associazione e non da un funzionario del Ministero.

Il nostro contributo al movimento non si limita certamente soltanto ai contributi associativi, ma comprende anche la partecipazione agli organi di governo e l'assunzione di incarichi di coordinamento e rappresentanza (vedi incarichi ricoperti dal Presidente e da altri membri del Consiglio di Amministrazione al punto 1.7.1.).

I contributi sono proporzionali al fatturato della cooperativa: quelli versati dalla nostra cooperativa a Legacoop Piemonte nel 2012 sono stati pari ad €79.300,00.

Nel dare notizia, qui di seguito, delle altre relazioni che la nostra cooperativa intrattiene, iniziamo dalle relazioni interne al movimento cooperativo, per poi proseguire con le relazioni esterne ad esso.

Partecipazione a consorzi di cooperative

Il mondo della cooperazione ha dato vita a consorzi i cui scopi possono andare dal costituire sedi di confronto strategico, all'averne rappresentanza commerciale verso l'esterno.

- Consorzio Regionale di cooperative sociali SELF, dalla costituzione il 07/04/93. A sua volta SELF partecipa al Consorzio Nazionale di cooperative sociali DROM
- Consorzio di cooperative sociali LA VALDOCCO, dalla costituzione il 16/10/96
- Consorzio FORCOOP, dalla costituzione il 25/03/98
- Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo società cooperativa, dal 02/10/2002
- Consorzio 45 società cooperativa sociale, dal febbraio 2004
- Consorzio Torino Sociale Cooperativa (TSC), dal marzo 2012

Il Consorzio SELF è divenuto dal 30/03/2000 il Consorzio Regionale Piemontese di Cooperative Sociali di Legacoop. Suo scopo è realizzare, attraverso il lavoro comune delle associate, attività imprenditoriali innovative e di sviluppo della cooperazione sociale. Ad oggi il consorzio ha tra i suoi compiti quello di essere strumento di supporto di Legacoop per lo sviluppo della cooperazione sociale e strumento per la partecipazione dei suoi soci a progetti regionali, nazionali ed europei legati alla formazione, allo sviluppo di politiche del lavoro e di promozione cooperativa.

La partecipazione al Consorzio Nazionale di cooperative sociali DROM avviene in modo mediato attraverso la nostra partecipazione al Consorzio Regionale di cooperative sociali SELF. Il ruolo svolto in sede regionale da SELF, si riproduce in sede nazionale con DROM.

Il Consorzio LA VALDOCCO rappresenta le cooperative associate all'interno del movimento cooperativo e più in generale all'interno del terzo settore. Le cooperative socie inoltre hanno affidato al Consorzio il coordinamento delle attività commerciali e acquistano dallo stesso i servizi amministrativi.

Il consorzio FORCOOP è un'Agenzia Formativa cui affidiamo la progettazione e gestione di alcuni corsi di formazione per il Piano di Formazione Aziendale. Molti dei corsi di riqualificazione rivolti alle professionalità dell'adest e dell'educatore, cui hanno partecipato o partecipano i nostri soci, sono gestiti da questa Agenzia. Tra la nostra cooperativa ed il consorzio Forcoop è esistito in questi anni uno stretto rapporto di partnership. Alcuni soci della nostra cooperativa hanno accolto proposte professionali diverse dalla collocazione che avevano al nostro interno per passare ad occuparsi di formazione, organizzazione, qualità.

Abbiamo aderito al Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo di Reggio Emilia nel 2002, in un momento di crisi finanziaria senza precedenti. Il Consorzio si è reso disponibile all'acquisto dei nostri crediti (anche i più vecchi) a condizioni assolutamente concorrenziali rispetto alle banche con cui abbiamo finora lavorato.

Finalizzata allo sviluppo del settore residenziale anziani e al supporto nella partecipazione alle gare d'appalto è l'adesione al Consorzio 45 di Reggio Emilia.

Il Consorzio Torino Sociale Cooperativa è nato a seguito dell'affidamento della concessione cinquantennale per la gestione della residenza di Via San Marino, 30 a Torino, (Istituto "Buon Riposo"), per persone anziane autosufficienti e non. Tale società ha la titolarità della concessione ed è costituita dalle seguenti società: Cooperativa Animazione Valdocco Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus (capofila mandataria), Anteo Cooperativa Sociale Onlus e Cooperativa Nuova Socialità Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus (mandanti).

Partecipazione a cooperative e società del movimento cooperativo

- Coop. Nuova Socialità, dal 29/7/88 (costituzione)
- IMPRESA A RETE s. c. a r. l. - ONLUS, dal 26/1/99
- Cooperativa Animazione e Territorio, dal 06/09/2002
- Cooperativa Pietra Alta Servizi, dal 06/09/2002
- Fondo Pensione Cooperlavoro, dal 06/09/2002
- Fondo Fon.coop, dal giugno 2003
- Cooperativa Piccoli Progetti (PIPPO'), dal 17/07/2008
- Cooperativa CPS, dal 22/07/2008
- Cooperativa Saval dal 28/12/2009
- Cooperazione Torino srl a luglio 2013
- SIS Società Immobiliare Sociali s.r.l. (abbreviabile SIS s.r.l.)
- Immobiliare Sociale Torino s.r.l.

La nostra cooperativa ha un legame d'origine con la Cooperativa Nuova Socialità: ne abbiamo sostenuto la nascita e lo sviluppo. Tale legame di origine si è mantenuto con la nostra partecipazione in quella cooperativa (qui di seguito, nella tabella sugli importi delle partecipazioni è indicato l'ammontare della nostra partecipazione di capitale nella cooperativa) e con l'affidamento ad essa di tutti i lavori di pulizia e piccole manutenzioni delle nostre sedi (vedi paragrafo 2.3.6.1. per l'ammontare degli affidamenti di servizi).

Impresa a Rete è un consorzio di cooperative a livello nazionale: vi partecipiamo in quanto interessati alle iniziative di coordinamento culturale e formazione in tema di impresa sociale, nonché alle iniziative in sede europea che essa propone.

Delle cooperative Pietra Alta Servizi e Animazione & Territorio abbiamo sostenuto la costituzione e abbiamo collaborazioni in corso.

Il Fondo Pensione Cooperlavoro è l'ente costituito dalle Centrali Cooperative e dalle organizzazioni sindacali per la gestione della pensione integrativa dei lavoratori del nostro settore.

Fon.coop è l'ente paritetico costituito dalle Centrali Cooperative e dalle organizzazioni sindacali per la formazione continua. Finanzia i piani formativi delle aziende aderenti, attraverso la gestione della percentuale di contribuzione (0,30% già in precedenza versata all'INPS) finalizzata ad interventi di formazione. Aderendo al Fondo si dirottano i relativi versamenti al Fondo stesso, anziché all'INPS.

Delle cooperative CPS, PIPRO' e SAVAL abbiamo sostenuto la costituzione e delle ultime due abbiamo seguito l'avvio per gli aspetti tecnico-professionali.

Cooperazione Torino srl è stata costituita da alcune cooperative, tra cui la nostra, per partecipare alla gara relativa alla concessione da parte della Città di Torino del servizio pubblico di nido d'infanzia.

Società Immobiliare Sociale, promossa da Legacoopsociali, si è costituita per agevolare gli investimenti immobiliari in strutture socio sanitarie. I soci sono le tre istituzioni finanziarie del movimento (Coopfond, CCFS e Cooperare) e le principali cooperative sociali italiane.

Immobiliare Sociale Torino è la società costituita insieme alle cooperative Anteo, Chronos e Nuova Socialità per l'acquisizione del diritto di superficie dell'area Bertolla, sulla quale sarà edificata una RSA.

Partecipazione ad associazioni e coordinamenti

- CILAP EAPN: Collegamento Italiano di Lotta alle Povertà, dal 1994
- CNCM: Coordinamento Nazionale delle comunità per Minori, dal 1994
- Rete regionale Gioventù per l'Europa, dal 1998
- Y.E.S.: Euro-Med Youth Exchanges and Solidarity (rete euromediterranea di associazioni di scambi internazionali tra i giovani) dal 1997
- ALI: Associazione Ludobus Italiani, dal 2/10/98
- Forum Permanente del Terzo Settore in Piemonte, dal 21/2/99
- Progetto So.i.e. promosso dalla Banca Sella, dal 9/2/00
- FIO.psd – federazione Italiana degli organismi per le persone senza dimora, dal 2001
- Forum per i diritti e le garanzie di cittadinanza, dal marzo 2002
- Associazione Libera, dal 24/07/2002
- Associazione nazionale per l'Animazione "Associanimazione", da maggio 2003
- Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta, dal 17/06/2006
- Forum del Terzo Settore per il biellese, da febbraio 2006
- La Bottega del Possibile, dal 2011
- Società Di Gerontologia e Geriatria, dal 2012
- CIPES Piemonte, dal 2012
- Slow Medicine, dal 2012

CNCM: è il Coordinamento Nazionale delle comunità per Minori, di tipo familiare. E' un'associazione che raggruppa enti pubblici, enti religiosi e cooperative sociali. Ha come scopo quello di favorire il confronto fra soggetti gestori, al fine di migliorare costantemente la qualità dell'intervento educativo, in relazione ai bisogni dei minori. Tale scopo si persegue attraverso l'organizzazione di momenti formativi, convegni, giornate di studio, e informazione attraverso il sito-internet dedicato agli aggiornamenti legislativi in materia di minori.

Rete Regionale Gioventù per l'Europa, rete di organizzazioni che realizzano iniziative di diffusione del "Programma Gioventù" dell'Unione Europea all'interno della Regione Piemonte.

Associazione Ludobus Italiani è attiva sull'intero territorio nazionale; ne siamo soci fondatori e abbiamo una rappresentanza all'interno del Direttivo. L'associazione ha lo scopo di promuovere il gioco come strumento educativo, di promuovere il diritto alla cittadinanza attiva e di offrire strumenti per le associazioni che svolgono attività di ludobus.

Il Forum Permanente del Terzo Settore è il coordinamento delle realtà no profit piemontesi cui abbiamo ritenuto importante partecipare come cooperativa sociale, anche se la nostra partecipazione è delegata al Consorzio SELF.

Il Progetto So.i.e. si propone di sostenere iniziative no profit e ne è stata promotrice nei nostri confronti la Banca Sella.

FIO.psd è un'associazione nazionale che promuove il coordinamento tra realtà pubbliche, private, di volontariato, associate e non, che operano a favore di persone adulte in grave emarginazione e senza fissa dimora. Sostiene e organizza momenti di sensibilizzazione rispetto al problema della lotta all'emarginazione adulta; attiva e promuove momenti di studio e formazione.

Il Forum per i diritti e le garanzie di cittadinanza si è costituito in occasione della manifestazione tenutasi a Roma il 23.03.2002, tra persone interessate alla promozione ed alla difesa dei diritti dei cittadini. Il Forum è stato promosso in particolare da persone che lavorano nei servizi sociali e sanitari della pubblica amministrazione e della cooperazione sociale.

L'Associazione Libera raccoglie oltre 700 associazioni impegnate nella lotta alle mafie e alla criminalità organizzata. Il suo intento è quello di aggregare, coinvolgere e sostenere tutti i soggetti interessati a un concreto impegno di contrasto alla criminalità organizzata e concordi nell'idea che per sconfiggere le mafie occorra unità e spirito cooperativo.

L'Associazione Nazionale per l'Animazione, Associanimazione, è struttura di nuova costituzione. Vi abbiamo aderito perché ne condividiamo i valori: "L'animazione è una pratica sociale finalizzata alla presa di coscienza e allo sviluppo del potenziale represso, rimosso o latente, di individui, piccoli gruppi e comunità" e colloca la sua azione nel territorio "al fine di favorire i processi di crescita della capacità delle persone e dei gruppi di partecipare e gestire la realtà sociale e politica in cui vivono". Abbiamo una rappresentanza all'interno del Direttivo

L'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta è un'associazione di promozione sociale di nuova costituzione che abbiamo accompagnato dalla nascita, presente su un quartiere di Torino (V. Ivrea) sul quale abbiamo gestito il servizio di accompagnamento al piano di recupero urbano. Un nostro socio ne ricopre la carica di Segretario.

Il Forum del Terzo Settore per il Biellese è il coordinamento delle realtà no profit biellesi, cui abbiamo ritenuto importante partecipare come cooperativa sociale.

La "Bottega del Possibile" è impegnata nella promozione della cultura della domiciliarità, diritto irrinunciabile sancito anche dai primi articoli della nostra Costituzione, che significa poter "sostenere a casa" chi non vuole abbandonare la propria casa con le sue appartenenze; effettua ricerca/innovazione nel sistema dei servizi e degli interventi sociali, per un nuovo welfare locale integrato e partecipato; organizza azioni di formazione continua degli operatori, definendo, in accordo con la nostra cooperativa, specifici seminari e accoglie in momenti dedicati (Casa dell'OSS) gli operatori interessati alla manutenzione delle skills in ambito domiciliare.

L'Associazione "Società Di Gerontologia e Geriatria" rientra nel novero delle Società scientifiche medico-chirurgiche. L'Associazione si propone di tutelare i diritti e la dignità delle persone anziane, specie se disabili e fragili. A tal fine, l'Associazione ritiene che lo studio dell'invecchiamento (gerontologia) sia indispensabile per una corretta applicazione degli interventi clinico-terapeutici ed assistenziali propri della specialità "geriatria"; che l'analisi e l'intervento globale dei bisogni socio-sanitari dell'anziano si fondano sui principi della valutazione multidimensionale geriatrica (VMG); che debba essere assolutamente favorita la partecipazione alle attività societarie delle diverse componenti professionali (sanitarie e non) che concorrono alla VMG ed alla assistenza all'anziano.

L'Associazione CIPES Piemonte - Confederazione Italiana per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria - è nata come espressione locale del CIPES nazionale ed opera in accordo con l'OMS e con lo IUHPE (International Union for Health Promotion and Education, di cui è membro e socio fondatore), per promuovere la salute in Piemonte. L'azione di CIPES è rivolta a tutti i soggetti che a diverso titolo hanno interesse o responsabilità per la tutela del benessere dei cittadini: amministratori locali, operatori della sanità, educatori e dirigenti scolastici, associazioni del terzo settore, organizzazioni sindacali.

L'associazione Slow Medicine, nasce dall'incontro di persone che, con esperienze e culture diverse, hanno operato ed operano all'interno del mondo delle cure per la salute e che negli ultimi trent'anni hanno prodotto pensiero e ricerca sul sistema sanitario dal punto di vista organizzativo, strutturale, metodologico, economico, comunicativo. L'idea è che cure appropriate e di buona qualità e un'adeguata comunicazione fra le persone riducano i costi dell'organizzazione sanitaria, riducano gli sprechi, promuovano l'appropriatezza d'uso delle risorse disponibili, la sostenibilità e l'equità dei sistemi sanitari, migliorino la qualità della vita dei cittadini nei diversi momenti della loro vita. Una medicina quindi sobria, rispettosa, giusta, parole chiave che sintetizzano questa idea di cura basata sulla sostenibilità, sull'equità, sull'attenzione alla persona e all'ambiente. L'associazione promuove momenti di incontro tra gli aderenti su temi connessi alla medicina sociale.

Partecipazione a raggruppamenti temporanei d'impresa

- in qualità di capofila con la cooperativa sociale "Liberitutti s.c.s per l'affidamento della progettazione ed esecuzione del servizio di accompagnamento ai programmi di recupero urbano denominati "Contratti di Quartiere II per gli ambiti di Via Dina, Via Ghedini e Via Parenzo" dal 01.03.09.
- in qualità di capofila con la Cooperativa Nuova Socialità di tipo B per la gestione dei servizi di assistenza tutelare e generali presso la struttura residenziale per anziani " Casa di Riposo- Ospedale G. Arnaud" dal 01.06.2009
- in qualità di capofila con la cooperativa Maria Cecilia s.c.s. onlus per la progettazione e la realizzazione di una attività di Centro Famiglia, sviluppando azioni di informazione e consulenza direttamente alla famiglia o alla rete, collegamento con altri servizi presso il Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali del Biellese Orientale (CISSABO) dal 01.06.09
- in qualità di capofila, con la Cooperativa Sociale "Terra Mia" Onlus per l'affidamento di servizi per persone senza fissa dimora in condizioni di grave emarginazione (procedura ristretta n. 14/09), per conto della Città di Torino dal 01.07.2009
- in qualità di capofila con la Cooperativa sociale "Stranaidea s.c.s.", con la cooperativa "Liberitutti s.c.s", con la "Croce Rossa Italiana- Comitato Provinciale di Torino" e con l' "Associazione Italiana Zingari Oggi- Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" per la coprogettazione e la cogestione delle aree sosta attrezzate per Rom di Via Germagnano 10 e Strada Aeroporto 235/25 con concessioni di parti comuni a titolo oneroso dal 07.08.09. Dal 03.11.2011 entra a far parte del Raggruppamento l'Associazione Terra del Fuoco – Associazione di promozione sociale
- con la Cooperativa sociale di tipo B (L. 381/91) Nuova Socialità per la gestione della RSA "Latour" per anziani autosufficienti (120 posti residenziali) e di un centro diurno integrato (30 posti), per conto dell'ASL 8 di Moncalieri, dal 01.11.2009
- in qualità di capofila con la Cooperativa Animazione & Territorio per la gestione dei servizi volti alla promozione dell'agio giovanile per conto del Comune di Mondovì, dal 01.10.2010
- in qualità di capofila con la Cooperativa sociale di tipo B (L. 381/91) Nuova Socialità per la gestione della Residenza per Anziani di Cervasca per conto del Comune di Cervasca, dal 01.12.2010

- in qualità di capofila con la Cooperativa CPS di tipo A per la gestione di un registro di accreditamento di fornitori di servizio per la promozione ed il sostegno della domiciliarità per persone non autosufficienti nel territorio consortile per conto del Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali di Ciriè, dal 26.05.2011
- in qualità di capofila con la Cooperativa Sociale di tipo B, La Nuova Cooperativa, per la gestione dei servizi educativi alla prima infanzia e attività accessorie per gli anni 2011/2015 per conto della Città di Settimo Torinese, dal 01.09.2011
- in qualità di capofila con la Cooperativa di tipo A Cooperativa di Solidarietà Sociale La Famiglia per l'affidamento dei Servizi di Educativa Territoriale per conto della Città di Vercelli dal 04.10.2011
- in qualità di capofila con la "Cooperativa Sociale P.G. Frassati S.C.S. ONLUS" e con il consorzio "COESA S.C.S. A.R.L." per la gestione dei servizi rivolti alle persone disabili per conto del Cissa di Moncalieri dal 01.01.2012
- con la Cooperativa Sociale Domus Laetitiae, capofila, la Cooperativa Sociale Anteo, la Cooperativa Sociale Maria Cecilia, per la gestione dei servizi territoriali per disabili per conto del Consorzio Iris di Biella, dal 01/07/2012
- in qualità di capofila con lo "Studio Associato Infermieri di Genova Antonio & Soci", "I.T. Associati di Fraietta M. & Associati", "I.P.A.C. – Infermieri professionali Associati Carmagnola – di Patrizia Panfilì & soci" per gestione delle attività sanitarie-assistenziali, dei servizi amministrativi e di supporto logistico del Presidio Sanitario Lorusso e Cutugno di Torino per conto dell'A.S.L. TO 2 dal 01.09.2012
- in qualità di capofila con la società "CAMST SOC. COOP.A.R.L." per l'affidamento del servizio di gestione case "Elisa Vitrotti" per conto del Comune di Moncalieri dal 01.11.2012

La costituzione dei suddetti raggruppamenti è motivata dalla necessità di creare sinergie tra gli enti associati, ai fini della gestione dei servizi.

Partecipazione ad altri consorzi

- ex FIDIPIEMONTE oggi EUROFIDI, dal 28/5/1998, ed Eurocons, facente parte anch'esso, di Eurogroup
- Consorzio CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO-MONREGALESE, dal 24/02/99
- Consorzio EUROQUALITA', dal marzo '99
- Consorzio Parco Dora, dal 31/01/2005
- Unionfidi-Piemonte, dall'ottobre 2004

Eurofidi è un consorzio di garanzia che ha garantito per noi un finanziamento regionale.

Nel Consorzio Cebano-Monregalese siamo presenti insieme alle altre cooperative del Consorzio La Valdocco e ad enti della pubblica amministrazione con cui già stiamo lavorando, per esempio il Comune di Mondovì e di Ceva. Il Consorzio è un Ente di formazione riconosciuto dalla Regione Piemonte.

Abbiamo aderito al Consorzio EUROQUALITA' per la partecipazione ad un corso di formazione che ci interessava. Continuiamo occasionalmente ad usufruire di iniziative di formazione che vertono soprattutto su materie amministrative. Siamo diventati soci del Consorzio Parco Dora in occasione dell'acquisto di un immobile sito nel Parco Dora stesso. Unionfidi-Piemonte è anch'esso un consorzio di garanzia il cui intervento è richiesto dalle banche al fine di ottenere finanziamenti.

Alcune delle relazioni sopra illustrate si rintracciano anche nel bilancio d'esercizio alla voce "Partecipazioni" dello Stato Patrimoniale, voce nella quale è indicato quanto abbiamo versato come capitale nelle società in cui abbiamo partecipazioni.

Si riportano i valori delle singole partecipazioni nella tabella riassuntiva che segue. Tali partecipazioni sono in ordine di grandezza in relazione all'anno in esame

	2010	2011	2012
Coop. Saval	159.619,24	359.724,24	359.724,24
Torino Sociale Cooperativa	0	0	112.600,00
Coop. Nuova Socialità	98.258,51	98.258,51	98.258,51
Coop. CPS	28.662,18	59.646,18	59.646,18
Consorzio Forcoop	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Banca Etica	7.176,40	10.506,40	16.333,90
CCFS	13.877,98	14.514,14	15.202,98
Società Immobiliare Sociale	0	2.500,00	10.000,00
Unioncoop Torino	0	0	3.500,00
Consorzio La Valdocco	3.098,74	3.098,74	3.098,74
Coop. Animazione e Territorio	2.504,54	2.504,54	2.504,54
Coop. Pietra Alta Servizi	2.504,54	2.504,54	2.504,54
Consorzio SELF	2.065,83	2.065,83	2.065,83
Consorzio Quarantacinque	1.612,13	1.635,53	1.659,36
Eurofidi (ex Fidi piemonte)	1.125,82	1.125,82	1.125,82
Immobiliare Sociale Torino	0	1.000,00	1.000,00
Unionfidi	774,00	774,00	774,00
Consorzio Cebano-Monregalese	516,45	516,45	516,45
Impresa a rete	498,68	498,68	498,68

Consorzio EuroQualità	103,29	103,29	103,29
Coop. Piprò	103,28	103,28	103,28
Consorzio Parco Dora	97,00	97,00	97,00
Eurocons	51,64	51,64	51,64
GE.Tur. s.c.a.r.l.	0	0	51,00

La nostra partecipazione nelle cooperative Saval e CPS è motivata dalla volontà di sostenere il loro progetto imprenditoriale. Per la Cooperativa Saval si tratta di sostenere il protrarsi della condizione di start up dovuta alla mancata saturazione del servizio (centro diurno rivolto ad utenti in carico ai servizi di psichiatria). Per la Cooperativa CPS stiamo sostenendo il passaggio dalla precedente attività (Casa per la salute: offerta di servizi medici di base e specialistici) all'attività, in fase di avvio, di servizi di badanza da promuovere direttamente presso il privato cittadino, senza la mediazione della Pubblica Amministrazione,

Dall'esercizio in esame il Consiglio di Amministrazione ha deciso di prevedere a bilancio un Fondo svalutazione partecipazioni diverse; il valore accantonato nell'esercizio è di € 301.635,96.

Si riporta di seguito la tabella relativa a contributi che abbiamo ricevuto nell'ultimo triennio, da interlocutori diversi, alcuni dei quali sono quelli che abbiamo definito "partner" ed elencato in precedenza in questo paragrafo.

Per i contributi ricevuti da pubbliche amministrazioni si veda il paragrafo 3.8.5., per quelli ricevuti da istituti bancari e loro fondazioni si veda il paragrafo 3.6.1.

fonte	destinazione	2010	2011	2012
CTR. C/ESERCIZIO:		€177.278,28	€255.943,79	€17.000,00
Fon.coop	Piano formativo "sicurezza ed interventi educativi"	0	89.439,00	17.000,00
Agenzia per lo sviluppo locale Pietra Alta	Contributo per spese anticipate	16.009,58	0	0
Self Consorzio Regionale	Contributo F.E.R. azione 1.1 progetto Non solo Asilo	0	26.504,79	0
Liberitutti SCS	Contributo per spese sostenute Progetto Medi-Azioni	2.848,65	0	0
Enel Cuore Onlus	Contributo per lavori di manutenzione Via Sacchi n° 47/49 Torino	140.000,00	140.000,00	0
Europa S.p.a.	Contributo Progetto Europa	18.420,05	0	0

3.8. Pubblica Amministrazione

Riportiamo i principi di comportamento dichiarati nella nostra Carta Etica relativi al rapporto con i clienti/committenti.

"L'IMPEGNO VERSO I CLIENTI / COMMITTENTI"

- Agire con **correttezza, trasparenza, equità** e rispetto contrattuale.
- **Comunicare** in modo chiaro, esaustivo, completo, con puntualità le informazioni inerenti i servizi, utilizzando gli idonei strumenti di trasmissione.
- Adottare **comportamenti** moralmente integri con professionalità e disponibilità.
- Garantire elevati **standard** qualitativi dei servizi offerti ed erogati direttamente, e privilegiare fornitori muniti di certificazione di qualità o di chiare e provate competenze di settore.
- Attuare **l'aggiornamento** delle tecnologie e lo sviluppo della ricerca di strumenti e modelli di intervento efficaci, aggiornati e innovativi.
- Collaborare con clienti e committenti alla codifica dei **bisogni** dei destinatari/utenti finali onde rendere appropriati i servizi.
- Monitorare le **esigenze** dei clienti / committenti per la realizzazione della customer satisfaction e la risoluzione puntuale inerente gli eventuali reclami.

L'IMPEGNO VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Garantire la **disponibilità** e collaborare per lo sviluppo di servizi efficaci e rispondenti ai bisogni reali della popolazione.
- Condividere le proprie **esperienze** e conoscenze scientifiche e tecniche inerenti il settore sociale.
- Garantire e promuovere l'assoluto **rispetto** delle leggi e delle normative vigenti.
- Implementare e **diffondere** le buone pratiche per uno sviluppo distribuito del territorio in cui si opera.
- Nel negoziare con la Pubblica Amministrazione o nel partecipare a bandi ad evidenza pubblica, la Cooperativa intende negoziare sempre in maniera trasparente e **leale** con tutti i clienti pubblici, così come con le imprese associate e/o di supporto tecnico all'offerta presentata.
- In occasione di contatti con la Pubblica Amministrazione è curata una comunicazione con i funzionari ed i dirigenti nel rispetto delle regole connesse alla **tutela dell'interesse pubblico** e dell'integrità del processo ad evidenza pubblica.

- *La Direzione della Cooperativa vigila affinché non siano attuati comportamenti che possono configurarsi come corruzione di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio. Non sono, inoltre, consentiti omaggi o atti di cortesia e di ospitalità verso pubblici ufficiali e pubblici dipendenti, a meno che non siano di modico o scarsissimo valore e comunque tali da **non compromettere l'integrità e la reputazione** di una delle parti né da potere essere interpretati come atti ad acquisire vantaggi illeciti o indebiti e/o in modo improprio."*

3.8.1. Partecipazione a gare d'appalto

I dati del presente paragrafo sono forniti dall'ufficio gare.

E' un'attività specifica che il sistema di supporto realizza attraverso il lavoro di più uffici. In questo contesto, in continuità con la rilevazione di uno specifico obiettivo del sistema qualità, ci interessa verificare la valutazione sugli elaborati progettuali da noi prodotti, valutazione fatta dalle commissioni giudicatrici degli enti appaltanti.

Se si tratta di gara di continuità per servizi che già gestiamo, l'équipe degli operatori è chiamata a realizzare l'elaborazione progettuale necessaria per la partecipazione alla gara d'appalto, attraverso il supporto degli Addetti Tecnici di Direzione.

Questi ultimi invece elaborano in proprio i progetti di servizi nuovi.

Nel corso del 2012 abbiamo partecipato a 100 gare: 61 per l'affidamento di servizi nuovi e 39 per servizi che stavamo già gestendo.

La tabella che segue espone i dati degli ultimi tre anni:

	2010	2011	2012
n° gare, di cui:	98	108	100
per servizi nuovi	68	66	61
per servizi già in affidamento	30	42	39

Delle 100 gare: da nessuna (pari allo 0%) siamo stati esclusi; 42 ci sono state aggiudicate (pari al 42%); ne abbiamo perse 52, pari al 52%, 6 sono ancora in attesa di esito.

In relazione alla valutazione della progettazione prodotta, soltanto 59 gare (pari al 59% sul totale delle 100 gare) la richiedevano e la valutavano (di queste, 27 erano relative a servizi in continuità, 32 relative a servizi nuovi). Ci siamo posizionati al 1° e 2° posto nel 99,73% dei casi per le gare relative a servizi in continuità, nel 97,76% dei casi in quelle per servizi nuovi (il dato esclude le 6 gare per le quali siamo ancora in attesa di esito).

3.8.2. La nostra partecipazione ai lavori per la definizione dei Piani di Zona

I piani di zona sono previsti dall'art. 19 della Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (Legge 328 del 8/11/2000). Sono definiti dalla Legge come uno strumento di coordinamento e stimolo alla partecipazione da parte dei soggetti che sono direttamente o indirettamente interessati ad azioni di promozione sociale e tutela a livello territoriale. Spetta ai comuni associati, negli ambiti territoriali previsti dalla legge, d'intesa con le aziende sanitarie locali provvedere, nell'ambito delle risorse disponibili, alla definizione del piano di zona.

Il piano di zona individua:

- gli obiettivi strategici e le priorità di intervento nonché gli strumenti e i mezzi per la relativa realizzazione
- la mappatura delle risorse e delle realtà che operano sul territorio ed il contributo in termini di attività e di esperienza che ad esso portano
- le modalità organizzative dei servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali, i requisiti di qualità in relazione alle disposizioni regionali
- le forme di rilevazione dei dati nell'ambito del sistema informativo
- le modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni
- le modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali, con particolare riferimento all'amministrazione penitenziaria e della giustizia
- le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti operanti nell'ambito della solidarietà sociale a livello locale e con le altre risorse della comunità
- le forme di concertazione con l'azienda unità sanitaria locale e con il terzo settore

Il piano di zona è volto a:

- favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi
- qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dalle forme di concertazione di cui alla lettera g);
- definire criteri di ripartizione della spesa a carico di ciascun comune, delle aziende unità sanitarie locali e degli altri soggetti firmatari dell'accordo, prevedendo anche risorse vincolate per il raggiungimento di particolari obiettivi
- prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi.

All'accordo di programma, costituito dal Piano di Zona e finalizzato ad assicurare l'adeguato coordinamento delle risorse umane e finanziarie, partecipano i soggetti pubblici nonché i soggetti del Terzo Settore che attraverso l'accreditamento o specifiche forme di concertazione concorrono, anche con proprie risorse, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto nel piano.

Nella provincia di Torino i consorzi socio-assistenziali hanno utilizzato un comune modello organizzativo per la gestione dei piani di zona. Il modello prevede l'istituzione dei seguenti "Tavoli" per sviluppare il lavoro di consultazione e/o di concertazione:

- Tavolo Politico: partecipazione delle rappresentanze politiche locali
- Tavolo Tecnico: partecipazione dei tecnici degli enti locali che operano per la gestione dei servizi e gli interventi sociali
- Tavolo Tematico: partecipazione delle realtà del territorio (associazioni, cooperative sociali, scuola, asl) con il coordinamento dei "tecnici" (funzionari, responsabili, ecc...) dell'ente locale

Un primo esito dei lavori per la definizione del Piano di Zona coincide con la stesura del documento omonimo che è insieme analisi (verifica e valutazione) dell'intervento sociale sul territorio e individuazione di prospettive progettuali di sviluppo degli interventi stessi.

I Tavoli Tematici sono stati definiti con più frequenza in relazione alle "tipologie" di persone che possono accedere ai servizi territoriali:

Minori Adulti in difficoltà	Disabili Nomadi e stranieri	Anziani Famiglia
--------------------------------	--------------------------------	---------------------

La nostra cooperativa ha partecipato alla costruzione dei Piani di Zona in quei territori in cui siamo presenti con la gestione di servizi. L'incarico di rappresentanza su questi tavoli è stato generalmente affidato ai RIO, in alcuni casi agli operatori, in base a competenze professionali ed in base alla tipologia di utenza del servizio di appartenenza.

Per quanto riguarda la città di Torino, i tavoli per la costruzione del piano di zona, ultimati già nel 2006, sono stati sostituiti da tavoli di coordinamento locali su tematiche specifiche e mirate, diverse per la singola circoscrizione, a cui partecipiamo ogni volta che veniamo invitati.

La partecipazione ai lavori dei Piani di Zona corrisponde a due obiettivi all'interno del nostro Sistema di Gestione per la Qualità: il 6.1. ed il 6.2 (vedi la tabella degli obiettivi che è esposta al capitolo 1. "Programmazione strategica ..."). Il primo verifica la nostra presenza sui tavoli dei PdZ nelle comunità locali in cui gestiamo servizi, utilizzando come indicatore l'avvenuta firma del relativo accordo e prevede come misura dell'obiettivo il 100% di accordi firmati. Il secondo verifica qual è la percentuale di partecipazione ai lavori dei PdZ, usando come indicatore le ore di durata delle relative riunioni, prevedendo come obiettivo la presenza al 70% delle ore previste. Entrambi gli obiettivi sopra illustrati sono stati raggiunti.

La tabella che segue riporta l'elenco dei 34 Piani di Zona corrispondenti ai territori in cui abbiamo lavorato nell'anno in esame ed indica se i tavoli di lavoro sono attivi o meno e se il relativo accordo è già stato firmato o meno. La terza colonna indica se l'attività partecipativa è stata presente nell'anno in esame; in caso affermativo, nelle ultime due colonne sono rilevate le ore previste (=riunioni convocate con relativo numero di ore di durata dei lavori) e quelle cui abbiamo effettivamente partecipato.

	Comunità locali attive 2012	PdZ attivo SI/NO	accordo firmato SI/NO	attività partecipativa SI/NO	n° ore previste	n° ore effettuate
1	C.A.S.A. GATTINARA	no	si	no		
2	C.I. DI S. ORBASSANO	si	no	si	10	10
3	C.I.S.A. 12 NICHELINO	no	no	no		
4	C.I.S.S. CHIVASSO	si	si	si	26	26
5	C.I.S.S. PINEROLO	no	no	no		
6	C.I.S.S.A.C. CALUSO	si	si	si	26	26
7	C.I.S.S.P. SETTIMO T.SE	si	si	si	12	12
8	C.S.S. IN.RE.TE.	no	si	no		
9	C.S.S.A.C. CUNEO	no	no	no		
10	C.S.S.M. DEL MONREGALESE	no	no	no		
11	CIS DI CIRIE'	no	no	no		
12	CISA 31 CARMAGNOLA	no	no	no		
13	CISA INT.ES.A.	si	si	si	10	10
14	CISA VALLI GRANA E MAIRA	si	si	no		
15	CISS 38 CUORGNE'	si	si	si	2	2
16	CISSA Castelletto Sopra Ticino	no	si	no		
17	CISSA MONCALIERI	no	no	no		
18	CISSA PIANEZZA	no	no	no		
19	CM VALLI MONGIA CEVETTA E	no	no	no		
20	COMUNE DI ASTI	si	no	no		
21	CONS. MONVISO SOLIDALE SALUZZO	no	no	no		

22	CONSORZIO IRIS BIELLA	si	si	si	26	26
23	CSSA DEL CHIERESE	no	no	no		
24	TORINO 1	no	no	no		
25	TORINO 2	no	no	no		
26	TORINO 3	no	no	no		
27	TORINO 4	no	no	no		
28	TORINO 5	no	no	no		
29	TORINO 6	no	no	no		
30	TORINO 7	no	no	no		
31	TORINO 8	no	no	no		
32	TORINO 9	no	no	no		
33	TORINO 10	no	no	no		
34	PdZ Ossola ASL VCO	no	si	no		
		9	11	7	112	112

3.8.3. Continuità affidamenti

La tabella che segue intende evidenziare, facendo una distinzione per fasce di durata, la continuità degli affidamenti dei servizi che gestiamo, indice, crediamo, della qualità dei nostri interventi. Tale interpretazione non è contraddittoria con la necessità di evoluzione insita nei servizi alla persona. Fa parte del nostro modo di intendere e realizzare l'erogazione del servizio, il porsi con chiarezza il problema della sua flessibilità e capacità di evoluzione.

In conseguenza della definizione di uds già sopra esplicitata, i dati che seguono necessitano di un'ulteriore precisazione. Poiché il concetto di uds non corrisponde necessariamente al contratto di affidamento del servizio da parte dell'ente, e poiché la tabella è basata sulla data di primo affidamento del servizio oggetto del contratto, può succedere che una uds costituitasi successivamente all'inizio dell'affidamento, sia però calcolata in riferimento al primo affidamento del contratto a cui appartiene. In realtà questa considerazione, pur doverosa, non deve preoccupare in relazione alla significatività dei dati: innanzitutto perché le uds nate per "gemmazione organizzativa" e che non corrispondono a servizi effettivamente diversi sono poche sul numero totale delle uds e in secondo luogo perché è giustificato che tali uds "gemmate" mantengano la data dell'affidamento originario.

I servizi che gestiamo con continuità da più tempo sono D. HANDIRIVIENI Chivasso e D. ET ETA BETA Chivasso, il primo un centro diurno, il secondo un'educativa territoriale, entrambi rivolti ad utenti disabili segnalati dai servizi sociali del CISS di Chivasso: li abbiamo in affidamento dal novembre del 1986.

La tabella che segue espone, relativamente agli ultimi tre anni, il n° dei servizi per fasce di durata di gestione continuativa. L'ultima riga indica il n° totale dei servizi che presentano nell'anno indicato una continuità di affidamento da più di 6 anni.

gestione continuativa del servizio	n° servizi nel 2010	n° servizi nel 2011	n° servizi nel 2012	% sul totale dei servizi riferita all'anno 2012
da almeno 18 anni	11	13	16	6,69%
da almeno 15 anni	7	6	6	2,51%
da almeno 10 anni	17	25	31	12,97%
da almeno 6 anni	41	45	49	20,50%
Totale da 6 anni in su	76 (32,90%)	89 (37,71%)	102	42,67%

3.8.4. Contributi erogati alla nostra cooperativa

La tabella che segue espone, in ordine decrescente per ognuna delle due tipologie, i contributi ricevuti, le loro fonti e le eventuali leggi in riferimento alle quali ci sono stati concessi:

fonte	destinazione	2010	2011	2012
CTR. C/CAPITALE:		108.740,16	38.130,36	20.835,26
Regione Piemonte	Contributo C.so Racconigi Centro Diurno	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Regione Piemonte	Micro Nido Corso Racconigi (To)	9.097,76	9.097,76	9.097,76
Regione Piemonte	Comunità per disabili Via Tasca 9 (To)	900,00	900,00	1.800,00
Comune di Robella (AT)	Progetto "Spazi per anziani" arredi	937,50	937,50	937,50

Regione Piemonte	LR 23/2004: contributo per aumento di capitale e investimenti produttivi	81.804,90	18.195,10	0
Città di Torino	Servizi informativo per la città a Torino "INFONORD"	7.000,00	0	0
CTR. C/ESERCIZIO:		518.806,94	148.507,05	69.869,53
Città di Torino	Contributo progetto SELA ROM	319.139,48	128.528,16	40.000,00
Comune di Pino T.se (TO)	Reciproca solidarietà e lavoro accessorio anno 2012	0	0	15.974,00
Regione Piemonte	Contributo rifugiati Via Biella (To)	0	0	13.795,53
Comune di Caravino (BI)	Realizzazione mostra "Con Tatto"	0	0	100,00
Città di Torino	RTI progetto abit-azioni	67.500,00	0	0
Città di Torino	Contributo 7 DOC	5.800,00	0	0
Città di Torino	Contributo Progetto " Da Città a Comunità 2"	5.000,00	0	0
Regione Piemonte	Contributo rifugiati Via Arona (To)	16.200,00	0	0
Regione Piemonte	Contributo per il sostegno utilizzo di asili nido e micro nidi privati,baby parking e nidi in famiglia	7.800,00	0	0
Provincia di Torino (attraverso RTI con capofila Forcoop)	Contributo per spese sostenute progetto "T. di Rom"	97.367,46	0	0
Consorzio Iris Biella	Servizio civico Volontario delle Persone Anziane	0	427,89	0
Comune di Pino T.se (TO)	Reciproca solidarietà e lavoro accessorio anno 2011	0	19.231,00	0
Comune di Chivasso (TO)	Attività di tutoraggio dei tirocinanti	0	320,00	0

La **L.R. 23/04** (che ha sostituito la L.R. 67/94) eroga alle cooperative finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto a fronte di progetti di investimento, anche in attività formative, o a fronte di aumenti di capitale.

Nell'ultimo triennio abbiamo presentato domande per ottenere:

a gennaio 2010:

- ⇒ abbiamo presentato domanda per un contributo di € 100.000,00 a fronte dell'aumento di capitale di € 272.882,50, deliberato dall'assemblea dei soci a luglio 2009 e finalizzato all'acquisto dell'immobile di V. Pinerolo a Torino, avvenuto a dicembre 2009. La Regione ha accolto la domanda comunicandolo a febbraio 2010. Il contributo è stato erogato

a giugno 2010:

- ⇒ abbiamo nuovamente presentato domanda per un contributo di € 100.000,00 a fronte dell'aumento di capitale di € 279.837,08 deliberato dall'assemblea dei soci di gennaio 2010 e finalizzato ai lavori di ristrutturazione dell'immobile di V. Pinerolo a Torino. La Regione ha accolto la domanda comunicandolo a gennaio 2011. Il contributo non è ancora stato erogato, pur essendo stato realizzato sia l'aumento di capitale che gli investimenti.

3.8.5. Tempi di pagamento da parte delle nostre committenze

Nell'anno in esame la situazione dei pagamenti da parte delle nostre committenze, in prevalenza pubbliche amministrazioni, è peggiorata, passando dai 241 giorni del 2011 ai 268 del 2012, pari a quasi 9 mesi. Al 31.12.2012 il totale dei nostri crediti ammonta ad € 39.196.472,81, pari all'85,49% del totale del valore della produzione (era il 74,61% al 31.12.2011).

Nel triennio precedente all'esercizio in esame (anni 2009-2011) la media mobile dei tempi di pagamento è stata di 211,3 giorni. Anche rispetto al triennio precedente, quindi, i tempi di pagamento registrati nell'esercizio in corso sono peggiorati.

2010	2011	2012
226	241	268

Si riporta l'elenco clienti pubbliche amministrazioni e IPAB con crediti scaduti. L'elenco è ordinato in base all'importo dei crediti scaduti e, in subordine, ai gg di ritardo.

principali clienti	fatturato con iva anno 2012	credito da incassare al 31/12/2012	di cui scaduti	gg di ritardo	gg medi di pagamento
AZIENDA SANIT. LOCALE TO 2	6.234.542,13	7.023.968,48	4.789.049,10	280,37	411,22
ASL TO 5	5.609.534,69	3.464.036,71	1.997.502,90	129,97	225,4
CITTA' DI TORINO	4.689.536,64	2.535.793,42	1.608.510,82	125,19	197,37
COMUNE DI SETTIMO TORINESE	792.648,61	1.685.695,48	1.483.381,31	683,07	776,23

CONS.SERV.SOCIO-ASS.MONREGALESE	1.761.881,16	1.866.427,02	1.429.940,53	296,23	386,66
CASA DI RIPOSO GIOVANNI XXIII	896.392,63	1.433.108,63	1.130.002,56	460,12	583,54
ASL TO 4	1.952.455,88	1.489.831,23	932.471,32	174,32	278,52
AZIENDA SANITARIA LOCALE TO1	1.817.487,63	1.350.737,44	871.091,63	174,94	271,26
CISSP CONS.INTER. SETTIMO	542.272,69	999.957,58	858.604,57	577,92	673,06
A.S.L. TO 3	1.713.344,88	1.221.055,20	827.453,45	176,28	260,13
CONSORZIO SERVIZI SOC. IN.RE.TE.	1.408.158,09	1.024.492,63	668.493,93	173,28	265,55
ASSOC. ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA	413.216,74	561.212,06	561.212,06	495,73	495,73
CONS.SOCIO ASSIST.DEL CUNESE	1.154.252,81	830.097,40	543.126,26	171,75	262,49
IPAB CASA DI RIPOSO OSPED. ARNAUD	424.985,50	717.776,72	536.576,15	460,84	616,46
CONS.SERV.SOCIO-ASSIST. CHIERESE	627.250,68	567.737,16	434.023,22	252,56	330,37
CISSA CIRIE' CONS. INTERC. SERV.	1.075.490,43	560.570,34	351.454,41	119,28	190,25
CISSA MONCALIERI CONS. INTERC.	722.166,40	441.381,29	244.443,82	123,55	223,08
CISS PINEROLO CONS. INTERC.	406.065,85	282.381,11	238.722,98	214,58	253,82
ISTITUTO BELLETTI BONA - BIELLA	143.869,94	238.532,40	230.451,18	584,66	605,16
COMUNITA' MONT. ALTO TANARO CEBANO	270.869,89	253.121,83	178.180,28	240,1	341,08
DOMUS LAETITIAE SOC. COOPERATIVA	244.610,97	229.066,53	160.769,71	239,89	341,81
GATTINARA – CONS. PER L'ATTIVITA' SO	137.229,73	107.637,89	86.110,27	229,03	286,29
COMUNE DI S. FRANCESCO AL CAMPO	61.233,07	73.365,96	73.365,96	437,32	437,32
ASL CN 2 (EX CONSORZIO IN.TE.SA.)	103.036,20	95.945,11	69.603,21	246,57	339,88
COMUNE DI RONDISSONE	53.861,81	70.610,00	67.425,57	456,92	478,5
COMUNE DI POIRINO	179.197,09	75.720,04	61.451,68	125,17	154,23
AZIENDA SANITARIA LOCALE CN 1	101.029,62	83.331,48	59.624,82	215,41	301,06
COMUNE DI BEINASCO	121.037,69	58.725,81	50.962,13	153,68	177,09
COMUNE DI VERCELLI	177.287,13	80.719,22	44.739,08	92,11	166,19
ASL 12 - BIELLA	167.145,00	84.940,00	42.655,00	93,15	185,49
COMUNE DI CAVAGLIA'	65.727,62	40.066,00	30.572,72	169,78	222,5
PROVINCIA DI TORINO	165.922,89	29.033,95	29.033,95	63,87	63,87
CONS. INTERC. DEI SERV. ALLA PERSONA	28.368,55	28.368,55	28.368,55	365	365
CONSORZIO SERVIZI SOCIO ASSIST. VALLI GRANA E MAIRA	26.707,12	29.267,24	25.877,62	353,66	399,99
FONDAZIONE ISTITUTO ERNESTA TROGLIA	37.069,77	24.713,18	24.713,18	243,33	243,33
CITTA' DI CRESCENTINO	47.989,81	21.228,95	14.463,77	110,01	161,46
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	20.528,71	13.913,69	13.913,69	247,39	247,39
CISSABO -CONS. INTERC. SOCIO	45.126,73	20.454,61	11.541,19	93,35	165,44
COMUNE DI SAN MAURO TORINESE	58.211,11	21.683,22	10.322,20	64,72	135,96
COMUNE DI VOLVERA	19.855,20	11.913,12	9.927,60	182,5	219
COMUNE DI GARESSIO	24.116,90	11.529,50	9.431,60	142,74	174,49
AZIENDA SPECIALE S. GIUSEPPE	23.517,47	12.615,38	6.005,08	93,2	195,8
REGIONE PIEMONTE-SETT. PROMOZIONE	5.537,50	5.537,50	5.537,50	365	365
COMUNE DI PRIOLA	2.340,00	2.340,00	2.340,00	365	365
COMUNE DI VIOLA	3.572,80	2.200,00	2.200,00	224,75	224,75
ASL CN 2	5.942,90	5.942,90	1.521,94	93,47	365
SCUOLA MEDIA GALLO CORDERO FRANK	4.317,75	1.263,06	1.263,06	106,77	106,77
COMUNE DI CIRIE'	1.092,00	1.092,00	1.092,00	365	365
COMUNITA' MONTANA "PINEROLESE"	438,23	438,23	438,23	365	365

3.8.6. Imposte pagate dalla nostra cooperativa

Dal gennaio del 1998 è stato soppresso il contributo relativo all'S.S.N. (=Servizio Sanitario Nazionale) a carico delle imprese, ed è stata introdotta l'IRAP. Tale nuova tassa non viene considerata un "onere sociale" ma è di fatto calcolata, anche, sul costo del lavoro. Nel nostro caso, il costo del lavoro è la voce più alta di quelle su cui l'IRAP si calcola. La Giunta Regionale del Piemonte approvò, per le cooperative sociali, una riduzione progressiva a partire dal 2003 dell'aliquota IRAP (allora del 4,5%). Il Piemonte non è l'unica Regione ad aver preso tale misura. Anche per il 2010 l'aliquota è dell'1,9%.

	2010	2011	2012
€	443.278,12	447.035,12	351.847,12

3.8.7. Ispezioni della Guardia di Finanza, INPS, INAIL e Ministero dello Sviluppo Economico

Dal 23.02.2011 e fino al 29.09.2011 abbiamo avuto una verifica da parte della Guardia di Finanza di Torino. Hanno rilevato violazioni relative a ritenute IRPEF non versate su un imponibile di € 130.543,00 per l'anno 2009 e di € 102.556,00 per il 2010, contestandoci di non aver assoggettato ad IRPEF i rimborsi chilometrici e le trasferte effettuate dai lavoratori nell'ambito del comune ordinaria sede di lavoro e di aver applicato erroneamente le detrazioni per chi ha lavorato meno di 365 giorni in un anno. In data 07/02/2012 è arrivato l'avviso di accertamento relativo al solo anno 2009 di importo complessivo, comprensivo di interessi e sanzioni, pari ad € 204.966,75. Stiamo procedendo a sanare tale importo con 12 rate trimestrali, la prima con scadenza il 01/04/2012 e l'ultima il 01/01/2015.

Nel bilancio al 31.12.2011 bilancio furono rilevate sopravvenienze passive per le imposte, sanzioni e interessi pari ad € 96.355,92 per l'anno 2009 e pari ad € 42.009,90 per l'anno 2010. E' stato rilevato inoltre un "credito v/soci per recupero irpef GdF" di importo pari ad € 108.610,83 relativo all'imponibile IRPEF non versato che verrà richiesto ai soci ancora in forza.

Nel bilancio al 31.12.2011 vennero anche rilevate le sopravvenienze passive relative al mancato versamento dei contributi INPS anno 2009 pari ad € 151.912,18 e 2010 pari ad € 106.949,24 in quanto, a seguito dell'accertamento della Guardia di Finanza, l'INPS potrebbe contestare a sua volta il mancato versamento dei contributi per una percentuale del 36,09% sulla base imponibile totale sui due anni di circa 660.000,00 €. Anche L'INAIL potrebbe contestare a sua volta il mancato versamento dei contributi per una percentuale media del 3% sulla stessa base imponibile.

In data 14.10.2011 abbiamo ricevuto dall'INAIL la richiesta di presentare i dati analitici verificati dalla Guardia di Finanza onde provvedere a loro volta alla richiesta di adeguamento. A fine aprile 2013, pur consegnati i dati, non abbiamo avuto alcuna richiesta di pagamento. In data 23.10.2012 è iniziata, ed è tutt'ora in corso, un'ispezione dell'INAIL, collegata al verbale della Guardia di finanza, ma relativa al periodo: 23.10.2007 – 22.10.2012. Saranno quindi questi ispettori a definire la nostra posizione con l'ente.

In data 24.05.2012 abbiamo noi stessi sollecitato l'INPS a definire la nostra posizione, onde evitare la non regolarità del DURC (Documento Unificato di Regolarità Contributiva, necessario per essere ammessi alle gare d'appalto). Abbiamo chiesto anche in questo caso la rateizzazione del debito di € 151.912,18 per l'anno 2009 ed € 103.747,19 per l'anno 2010, per complessivi € 272.081,00, somma comprensiva di interessi di dilazione pari a euro 16.421,63. Sono state stabilite 23 rate totali dal 05.06.2012 al 05.05.2014.

Dal 15.12.2012 al 30.03.2012 si è svolta l'ispezione straordinaria del Ministero dello Sviluppo Economico. Essa si è aggiunta a quella ordinaria cui annualmente siamo sottoposti in ottemperanza alla normativa in vigore sulle cooperative. Gli ispettori "straordinari", come quello ordinario, non hanno fatto alcun rilievo. Si riportano i giudizi conclusivi di entrambe le ispezioni nel paragrafo che segue: "La realizzazione del patto mutualistico e le performance d'impresa".

In data 30.04.2013 è iniziata un'ispezione "ordinaria" dell'INPS, non collegata all'ispezione della Guardia di Finanza, relativa al periodo: 01.04.2008 – 31.03.2013. Gli ispettori INPS ci hanno detto che stanno procedendo a verifiche ispettive sul nostro settore di attività.

La realizzazione del patto mutualistico e le performance d'impresa

Il giudizio della revisione straordinaria effettuata dal Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi: estratto dal Verbale di Revisione Ispettiva del 30/03/2012

"La presente ispezione straordinaria, è stata effettuata ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 del D. Lgs. 220/2002, ed ha avuto ad oggetto l'esecuzione di controlli di cui all'art. 9 del citato decreto legislativo. Per l'esecuzione degli accertamenti sono stati presi in esame l'atto costitutivo, lo statuto vigente, copia del bilancio sociale 2010, i libri sociali, contabili, la documentazione fiscale e quella relativa al personale oltre a tutte le informazioni ritenute necessarie acquisite dal Legale Rappresentante. Si è provveduto, inoltre, in virtù di quanto stabilito dall'art. 10 del D.Lgs. 220/2002, ad acquisire sommarie informazioni da diversi soci-lavoratori, individuati in alcune unità locali della cooperativa selezionate a campione.

Sulla base dei controlli effettuati è emerso quanto segue.

La Cooperativa Valdocco rientra tra le "cooperative sociali" di cui alla L. 381/91 ed ha come scopo sociale il perseguimento dell'interesse generale della collettività alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. Ciò avviene, come già evidenziato al punto 1 del presente verbale, mediante l'impegno della cooperativa in tre specifici ambiti: ambito socio-sanitaria ed educativa, animazione e lavoro. L'attività è articolata in servizi territoriali, domiciliari,

semi-residenziali e residenziali ed opera attraverso "unità di servizi", ovvero gruppi di lavoro dotati di un certo livello di autonomia organizzativa sotto il coordinamento da parte dei responsabili di direzione.

Essa è considerata di diritto a prevalenza mutualistica in virtù di quanto stabilito dall'art. 111septies delle norme di attuazione del nuovo diritto societario. Da un punto di vista formale, la cooperativa presenta tutti i requisiti previsti per gli enti aventi natura mutualistica, con particolare riferimento all'assenza di scopo di lucro, alla democrazia interna/esterna, la parità di trattamento, partecipazione alla vita sociale. Detti requisiti, anche da un punto di vista sostanziale risultano essere osservati. Come evidenziato anche dai revisori della Legacoop, cui la cooperativa aderisce, nel corso dell'ultima revisione, conclusasi il 6/12/2011 e da quanto emerso dalle informazioni assunte dai

lavoratori (sottoscritte dagli stessi nei verbali di sommaria informazione redatti e conservati agli atti), è presente un buon grado di consapevolezza rispetto alla realtà mutualistica da parte della base sociale, nonostante le notevoli dimensioni della stessa. Questo è possibile attraverso un sistema di circolazione delle informazioni e condivisione delle problematiche che avviene non solo mediante l'ordinaria l'Assemblea Generale dei soci, ma anche e soprattutto mediante periodiche Riunioni Sociali ed attraverso il periodico interno "il bollettino".

I sottoscritti revisori hanno provveduto anche al controllo della regolarità nella procedura di ammissione del socio lavoratore, il quale viene adeguatamente informato di tutte le specificità riguardanti la qualifica di socio di cooperativa. a tal fine viene anche informato della presenza di modalità di finanziamento per il versamento della quota di partecipazione. Ciò è emerso dall'analisi della documentazione relativa al processo di ammissione/recesso di un socio, selezionata a campione. Inoltre, è stata confermata dalle dichiarazioni rilasciate dai lavoratori.

Oggetto di particolare attenzione e valutazione, nel corso della presente ispezione, è stato l'esposto (prot. 19870/2010) nei confronti della Cooperativa, trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico in data 7/12/2012, dal ex-socio della cooperativa, Sig.ra Giuffrida. Nello specifico, la Sig.ra segnalava la presenza di anomalie nel rapporto socio lavoratore/cooperativa al momento dell'assunzione, del successivo licenziamento, e alla richiesta di un imprecisato finanziamento.

Sentita in merito, la cooperativa ha documentato di aver informato l'aspirante socio delle procedure relative all'ammissione in qualità di socio (richiesta di ammissione, versamento della quota sociale e della tassa di ammissione) e della necessità di diventare socio per essere ammesso al lavoro in coerenza con lo scopo sociale che consiste, fra l'altro, di avvalersi nello svolgimento della propria attività prevalentemente della prestazioni lavorative dei soci garantendo loro continuità di occupazione.

Stante la consistente struttura patrimoniale dell'Ente e le attività poste in essere, la quota sociale, che lo Statuto prevede che debba essere versata in un'unica soluzione all'atto dell'ammissione, e la tassa di ammissione sono di importo considerevole (attualmente di € 3.098,40 e di € 750,00). Come sopra già precisato la cooperativa dà la possibilità all'aspirante socio, che non è in grado di versare la quota, di ottenere un finanziamento per far fronte al versamento. Probabilmente è a tale finanziamento che fa riferimento la denunciante nel suo esposto; ma come più volte richiamato nel corso del presente verbale la stessa era stata debitamente informata come informati si sono dimostrati i soci che hanno fatto ricorso a tale opportunità. Per cui si ritiene che nessuna violazione può essere imputata alla cooperativa.

Nessun accertamento è stato, invece, effettuato in ordine alla risoluzione del rapporto di lavoro e ai mancati trattamenti economici lamentati, connessi al rapporto di lavoro stesso, atteso che nelle more di disposizione dell'ispezione straordinaria tutta la materia è stata oggetto di transazione davanti al Giudice del Lavoro ai sensi dell'art. 1655 c.c.

Per quanto sopra esposto non si propone l'adozione di alcun provvedimento sanzionatorio, mentre si esprime un giudizio complessivamente positivo sul funzionamento e sulla gestione dell'Ente."

Il giudizio della revisione ordinaria effettuata da Legacoop: estratto dal Verbale di Revisione Ispettiva del 12/11/2012

".....L'ente ha consolidato, in tanti anni di operatività, la sua capacità di rappresentare un punto di riferimento importante, soprattutto per gli enti pubblici, nei vari territori dove si trova ad operare. Proprio il radicamento sul territorio rappresenta una risorsa importante in termini di lettura dei bisogni e di conseguente predisposizione di risposte efficaci.

La cooperativa, negli anni, ha spostato molto la sua attenzione verso la comunità locale. In passato la relazione era maggiormente incentrata sui rapporti con i tecnici dei servizi socio –sanitari. Nella fase attuale buona parte dei servizi sono in accreditamento e sono vissuti in un'ottica di sussidiarietà all'intervento pubblico. È fondamentale, per il buon andamento delle singole iniziative, che le stesse godano della fiducia non solo dell'utenza, ma di tutta la comunità che popola quel territorio.

La cooperativa opera in forte collaborazione con un gruppo di enti cooperativi, che traggono origine da un medesimo filone di impegno sociale e che si sostengono vicendevolmente anche attraverso specifici interventi finanziari e/o sottoscrizione di quote nei rispettivi capitali sociali. Molte strategie vengono elaborate, quindi, in un ambito di "gruppo" di cooperative, che hanno anche dato vita ad un apposito consorzio per meglio coordinare e sostenere vicendevolmente le proprie azioni. Si rileva altresì, da parte della cooperativa Animazione Valdocco, il rilascio di garanzie fidejussorie in favore di altre cooperative aderenti al consorzio.(...)

Il fatturato complessivo delle attività caratteristiche, per l'esercizio 2011, ha visto un incremento del 1,4% rispetto al dato dell'esercizio precedente. Tale incremento è stato realizzato sia attraverso il tentativo di saturare i servizi esistenti che con l'attivazione di nuovi servizi.

In generale, comunque, l'esercizio 2011 ha presentato una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente, anche se gli occupati sono leggermente diminuiti (-1,27%).

Nonostante le difficoltà congiunturali l'ente preserva una buona capacità nel reperire finanziamenti a vario titolo. In particolare occorre sottolineare l'impegno diretto dei soci, che in buon numero hanno aderito ad una specifica campagna volta all'autofinanziamento. Nell'Assemblea del 21/04/2012 i soci hanno inoltre approvato un aumento di capitale per un importo superiore al milione di euro.

La base sociale dell'ente, seppure di dimensioni notevoli, conserva un buon grado di consapevolezza rispetto alla realtà mutualistica.

Con buona cadenza la dirigenza organizza degli incontri territoriali (definiti "Riunioni Sociali") nel tentativo di rendere maggiormente partecipi i soci, in particolare per la gestione dei servizi che li vedono direttamente coinvolti in ambito lavorativo.

Anche l'attenzione verso il territorio e verso tutti gli interlocutori della cooperativa è notevole. Da anni l'ente redige il bilancio sociale, che rappresenta una operazione di estrema trasparenza verso il proprio corpo sociale, ma, soprattutto, verso chiunque voglia conoscere a fondo la realtà sociale e economica della cooperativa e voglia valutare l'impatto che questa attività produce sui territori dove l'ente si trova ad operare.

Come già rilevato in altra parte del verbale la cooperativa è attualmente sottoposta ad una ispezione da parte dell'Inail. Tale attività ispettiva trae le sue origini dai rilievi mossi all'ente della Guardia di Finanza. Gli ispettori Inail, però, stanno verificando un arco temporale molto più ampio di quello preso in considerazione dal controllo fiscale. In considerazione della trasparenza della gestione anche in ambito lavorativo e retributivo e della solidità aziendale acquisita si ritiene che l'esito dell'ispezione in corso, qualsiasi esso sia, non possa mettere in crisi l'attività della cooperativa.

Prosegue la crisi di liquidità dell'ente causata, in particolare, dai cronici ritardi dei pagamenti da parte degli enti pubblici committenti. La media per l'incasso dei crediti è passata dai 167 giorni del 2009 ai 226 del 2010, ai 241 giorni del 2011 e attualmente il dato è ulteriormente aggravato. Se si considera che i crediti vantati dalla cooperativa nei confronti degli enti pubblici ammontavano, al 31/12/2011, a euro 27.171.187 (pari al 60,4 % del Valore della produzione registrato nello stesso esercizio) si comprende a fondo la drammaticità dei dati sopra riportati. La gestione attenta dell'ente ha consentito, sinora, di "resistere" in questa difficile situazione, ma, ovviamente, a fronte di costi finanziari sempre più ingenti.

Anche per l'esercizio in corso la dirigenza prevede un sostanziale consolidamento del fatturato dell'esercizio precedente.

All'interno della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione si legge: "Il bilancio di previsione 2012 evidenzia criticità in considerazione dell'impatto che potrebbero avere le ulteriori riduzioni di risorse destinate dalla pubblica Amministrazione al welfare, gli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale (CCNL) e l'incertezza sugli esiti delle revisioni prezzo, ove ottenibili. Al momento della chiusura della presente relazione si registra una sostanziale tenuta della produzione in essere al 31/12/2011, nonostante le numerose riduzioni di servizi, tra i quali segnaliamo quelle del servizio di Educativa Territoriale di Ivrea, la Domiciliarità e l'Educativa Territoriale di Torino, di Mondovì, che saranno compensate, in termini di ricavi, dall'avvio delle comunità alloggio di Beinasco e Borgaro, dall'avvio della gestione della Residenza per Anziani del Buon Riposo di Torino e dall'acquisizione di una importante commessa di Servizi Sanitari presso la Casa Circondariale di Torino".

Al momento attuale le previsioni della dirigenza risultano sostanzialmente confermate.

L'ente si sta comunque attrezzando per lavorare ulteriormente al contenimento dei costi di gestione generali e per l'ottimizzazione dell'utilizzo delle strutture e dei servizi attivati.

Anche la termine di questa ispezione, come già rilevato nell'esercizio precedente, si ribadisce il giudizio positivo circa la possibilità, per l'ente, di superare le difficoltà dettate dall'attuale congiuntura, grazie alla solidità acquisita, alla competenza della dirigenza e alla professionalità dell'intero corpo sociale."

3.9. La mutualità interna

Il lavoro

L'articolo 4 del nostro Statuto dichiara che l'oggetto del rapporto mutualistico tra i soci della nostra cooperativa è il LAVORO:

Inoltre, lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.

La stessa normativa in vigore ci fornisce degli indici relativi a tale argomento, utili ad informare sulla performance realizzata a tal proposito. Infatti il costo del lavoro è usato come indice per valutazioni da fare sull'impresa: valutazioni che riguardano aspetti identitari della società cooperativa, ma che hanno anche conseguenze fiscali.

▪ Cooperativa a mutualità prevalente

Il fatto che l'oggetto sociale di una cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere cooperativa a mutualità prevalente.

La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è sottoposta a tale verifica poiché è stato stabilito all'art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci).

Nonostante ciò, il nostro Statuto impone come indirizzo gestionale la prevalenza del lavoro dei soci (art. 4: "La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci operatori.") e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 21: "Gli amministratori e i sindaci, se nominati, hanno l'obbligo di documentare nella nota integrativa al bilancio la condizione di prevalenza cioè lo svolgimento dell'attività della cooperativa prevalentemente in favore dei soci, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 C.C."): è stata una scelta discrezionale operata dall'Assemblea.

Per una cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l'indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all'interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale.

La tabella che segue rende conto pertanto di tale prevalenza:

Costo del lavoro	2010	2011	2012
totale soci lavoratori	28.263.196,49	28.271.476,36	28.586.532,60
lavoro inquadrato come subordinato	28.134.523,54	28.189.680,61	28.551.716,50
altre forme	128.672,95	81.795,75	34.816,10
totale personale non socio	3.607.075,63	2.784.177,61	2.998.355,05
lavoro inquadrato come subordinato	1.784.716,14	1.468.895,22	1.422.497,81
altre forme	1.822.359,49	1.315.282,39	1.575.857,24
totale	31.870.272,12	31.055.653,97	31.584.887,65
% soci sul totale	88,68%	91,03%	90,51%

▪ **Cooperativa di Produzione e Lavoro**

Il criterio per identificare lo specifico oggetto mutualistico di una cooperativa come la nostra utilizza un indice basato sul costo del lavoro: l'indice previsto dall'art. 2513 del Codice Civile.

La condizione necessaria per essere definita Cooperativa di Produzione Lavoro è la preponderanza del costo del lavoro (relativo al lavoro dipendente dei soli soci), sul totale dei costi sostenuti, ad eccezione di quelli relativi alle materie prime e sussidiarie. Dall'essere cooperativa di Produzione Lavoro ne discendono agevolazioni fiscali, tra cui l'esenzione IRES. Infatti, in base all'art. 11 del dpr n° 601 del 1973, i redditi prodotti dalle cooperative di produzione e lavoro sono totalmente esenti dall'IRES (ex Irpeg) qualora l'ammontare delle "retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità" non sia inferiore al cinquanta per cento di "tutti gli altri costi, tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Per retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci devono intendersi tutti i costi diretti o indiretti, inerenti l'apporto dell'opera personale prestata con carattere di continuità dai soci, ivi compresi i contributi previdenziali e assistenziali, così come stabilito dall'art. 6-ter del decreto legge 31 ottobre 1980 n. 693, convertito nella legge del 22 dicembre 1980, n. 891.

	2010	% variaz. 10⇒11	2011	% variaz. 11⇒12	2012
Costo del lavoro (c.i.s) dei soci inquadrato come dipendente	28.134.523,54	0,19%	28.189.680,61	1,28%	28.551.716,50
Valore della produzione	44.174.572,36	1,74%	44.947.406,00	1,99%	45.844.656,38
% c.i.s. sul valore della produzione	63,68		62,71		62,27
Costi della produzione (meno materie prime e sussidiarie)	14.468.180,02	6,17%	15.361.018,74	0,77%	15.480.673,46
% c.i.s. sul totale dei costi della produzione (meno le prime e sussidiarie)	94,46		83,51		84,43

Operazione tredicesima

In occasione del consueto "momento finanziario problematico" di fine anno il Consiglio di Amministrazione, già dal 2010 invitò i soci a lasciare volontariamente l'importo della tredicesima in cooperativa, proponendo due diverse modalità: l'acquisto di azioni da socio sovventore o il prestito sociale. L'obiettivo è quello di ridurre il bisogno finanziario legato al pagamento di tre mensilità in un mese (15.12 - 15.01: mensilità di dicembre, tredicesima, mensilità di gennaio), in coincidenza con il consueto blocco dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, blocco motivato da non meglio precisati "adempimenti di fine anno".

Da allora tutti gli anni il problema si è ulteriormente aggravato, inserendosi nella generale difficoltà collegata ai ritardi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione; difficoltà che conosciamo ormai bene. Per paradosso, il recepimento della direttiva europea sui tempi di pagamento li ha ulteriormente rallentati: quasi tutte le nostre committenze hanno procrastinato al gennaio 2013 l'adeguamento alla direttiva, col risultato che dal novembre 2012 al marzo 2013 hanno interrotto pagamenti già prima pesantemente lenti (vedi paragrafo 3.8.6. sui tempi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione).

Il blocco dei pagamenti ci ha messo seriamente in difficoltà e ha portato il Consiglio di Amministrazione non solo a rinnovare anche per il 2012 l'invito ai soci a lasciare in cooperativa la tredicesima, anche riducendo o chiudendo eventuali debiti nei confronti della cooperativa stessa, ma addirittura a sospendere il pagamento stesso a chi non ha operato tale scelta (vedi paragrafo 3.2.1. al punto "Scadenza mensile di pagamento delle retribuzioni).

I dati dell'adesione volontaria da parte dei soci sono i seguenti:

	destinazione	n° soci	importo	totale anno
2012	prestito sociale	464	€ 188.084,47	€ 274.443,56

	azioni di socio sov.	105	€ 32.249,18	
	riduzione debito	188	€ 54.109,91	
2011	azioni di socio sov.	120	€ 43.558,34	€ 103.568,98
	prestito sociale	142	€ 60.010,64	
2010	azioni di socio sov.	309	€ 102.324,66	€ 102.324,66

Il ristorno

Il ristorno è una forma di retribuzione per il socio lavoratore aggiuntiva e differita nel tempo. Il ristorno è collegato all'attività lavorativa svolta, con la quale il socio realizza lo scambio mutualistico con la cooperativa: tale scambio costituisce lo scopo della cooperativa stessa. Il socio lavoratore, con il proprio apporto di lavoro, concorre a creare le condizioni di efficienza organizzativa nonché le economie interne che contribuiscono a determinare l'utile di esercizio. E' l'assemblea dei soci che, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera in merito al riconoscimento del ristorno come del resto sulla destinazione dell'intero utile registrato dal bilancio che le viene sottoposto.

Il riconoscimento del ristorno è disciplinato, oltre che da specifiche norme di legge, anche dal nostro Statuto all'art. 29 e dal nostro Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci, all'art. 22. Il ristorno è riconosciuto ai soci speciali soltanto al 50%, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto.

L'ultimo bilancio che riconobbe un ristorno ai soci fu quello chiuso al 31.12.2006. Con quel bilancio finimmo di ricostituire le riserve utilizzate per la copertura della perdita pregressa registrata nel 2002 e l'assemblea approvò il riconoscimento ai soci lavoratori di un ristorno del quale stabilì anche la destinazione ad aumento gratuito del capitale, ai sensi della L. 142/01.

Utile/perdita d'esercizio (prima della destinazione in caso di utile)

La possibilità di riconoscere un ristorno ai soci, o l'accantonamento alle riserve dipendono dalla performance economica che la cooperativa riesce a realizzare nell'anno. I nostri risultati di esercizio negli ultimi tre anni sono stati i seguenti:

	2010	2011	2012
€	164.479	73.813	597.569

L'accantonamento alle riserve

Pur essendo ancora collegato alla mutualità interna, poiché le riserve consolidano il patrimonio dell'impresa, l'accantonamento a riserva, in particolare l'accantonamento a riserva degli utili dei bilanci annuali è collegato ad una visione intergenerazionale che ci conduce già verso la mutualità esterna. Quando i soci destinano a riserva gli utili non pensano all'oggi, ma al futuro, costruendosi un "salvagente" in caso di eventuali future perdite, ma anche costituendo un patrimonio che potrà durare nel tempo ed essere utilizzato, nell'impresa, a servizio di future scelte imprenditoriali.

Nell'anno in esame l'entità totale delle riserve è aumentata del 2,01%, per effetto della destinazione dell'utile registrato con il bilancio al 31.12.2011 e per le tasse di ammissione versate dai nuovi soci

Nel 2008 il consistente aumento registrato avvenne in conseguenza della creazione di una apposita riserva di rivalutazione (così come previsto dall'art. 15 del DL 29/11/2008 n. 185) collegata alla rivalutazione, ai soli fini civilistici, di tutti gli immobili presenti nelle categorie "fabbricati commerciali" e "fabbricati civili". Tale riserva ammontava nel 2008 a € 3.934.270.

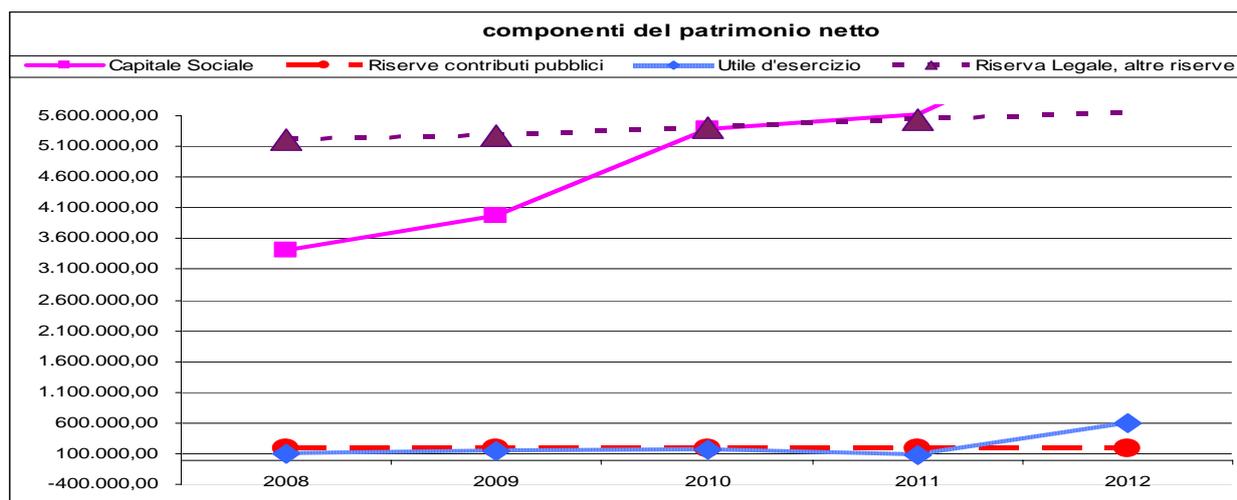
La tabella che segue indica il totale delle riserve presenti a bilancio per gli anni indicati, compresa la riserva suddetta

	2010	2011	2012
€	5.590.702	5.710.675	5.825.737

Nella storia trentennale della nostra cooperativa abbiamo registrato perdite di bilancio in due esercizi ormai distanti nel tempo (anni 1988 e 2002). In entrambe le occasioni il ricorso alle riserve ci ha permesso di non intaccare il capitale dei singoli soci. Negli ultimi tre anni abbiamo accantonato alle riserve i seguenti importi:

	2010	2011	2012
€	11.310	1.631	246.717

Il grafico che segue rappresenta l'andamento delle voci di bilancio che si raggruppano sotto il titolo di "patrimonio netto": il capitale sociale, tutte le riserve, l'utile registrato nell'esercizio. La riserva "contributi enti pubblici" non si incrementa più ormai da anni essendo mutata la normativa relativa al trattamento in bilancio dei contributi pubblici in conto capitale: essi non vengono più accantonati in una riserva specifica, ma vengono registrati sotto forma di quote di risconto proporzionalmente corrispondenti alle quote di ammortamento dedotte in ciascun esercizio.



Fondo sociale di mutuo aiuto per il sostegno al reddito in caso di crisi occupazionale individuale

L'istituzione di un Fondo Sociale di Mutuo Aiuto è stato deliberato nell'Assemblea del 21.05.2011, che ne ha approvato il regolamento e rinnovato nell'Assemblea del 27.05.2012:

1. I soci lavoratori della Cooperativa Animazione Valdocco istituiscono un fondo, denominato *Fondo sociale di mutuo aiuto per il sostegno al reddito*, in data 21 maggio 2011 con apposita deliberazione nell'Assemblea Ordinaria con la finalità di elargire somme di denaro a chi, socio ordinario e lavoratore della cooperativa, perde totalmente o in parte il proprio reddito da lavoro a causa di riduzione di servizio nella propria Unità di Servizio.
2. Il fondo è istituito in via sperimentale per un anno dal 01/06/2012 al 31/05/2013
3. Il fondo viene amministrato da una commissione composta da tre soci e due supplenti nominati dall'Assemblea Ordinaria in data 21 maggio 2012, alla quale parteciperà per lavoro istruttorio e di segreteria il Responsabile Gestione Personale o suo delegato. Il cda, dopo aver incontrato la commissione nella sua prima convocazione, nominerà un amministratore delegato al raccordo tra la commissione e il cda.
4. La commissione ha il compito di analizzare le richieste di sostegno al reddito presentate dal socio, avente diritto in base al successivo punto 6, e pronunciarsi circa l'esito della richiesta entro 15 giorni.
5. La commissione, valutata con esito positivo la richiesta, dispone di utilizzare il fondo per elargire somme di denaro, a sostegno della perdita di reddito del socio ordinario richiedente, in misura non superiore all'80% della retribuzione base mensile netta, ultima percepita, per un massimo di cinque mesi.
6. Ha titolo a richiedere un sostegno al reddito il socio ordinario:
 - che ha una riduzione a zero ore dell'incarico lavorativo, che, in assenza di altre opportunità lavorative, non riceve una proposta di incarico o che, se la riceve, ha inizio oltre 15 giorni dall'inizio della sua riduzione di incarico e che abbia fatto richiesta di aspettativa a tempo indeterminato o a tempo determinato nel caso abbia ricevuto un nuovo incarico.
 - che ha una riduzione di oltre il 25% dell'incarico lavorativo, che, in assenza di altre opportunità lavorative, non riceve una proposta di incarico o che, se la riceve, ha inizio oltre 15 giorni dall'inizio della sua riduzione di incarico e che abbia fatto richiesta di accettare una nuova proposta di incarico a completamento del suo incarico ridotto o di trasferimento in altra uds.
7. Il fondo viene costituito da versamenti mensili dei soci ordinari lavoratori da trattarsi a partire dalla mensilità di maggio 2011 a cura dell'Ufficio del personale dal proprio reddito netto mensile (13 mensilità) in base ai seguenti criteri:

• Retribuzione lorda inferiore a € 499:	€ 2
• Da 500 a 999:	€ 3
• da 1000 a 1399:	€ 4
• da 1400 a 1599:	€ 5
• da 1600 a 1800:	€ 8
• Oltre 1801:	€ 13
8. Su richiesta del Consiglio di Amministrazione, la Commissione può decidere di utilizzare il Fondo a copertura totale o parziale dei costi che la cooperativa sostiene nel caso di attivazione di CIG.
9. La commissione è tenuta a redigere una relazione circa l'utilizzo del fondo e un parere circa il proseguo o meno di tale iniziativa di solidarietà nei successivi anni e presentarla entro il 30 marzo 2013 al Consiglio di Amministrazione

Nella stessa assemblea del 27.05.2012 è stata nominata, quale membro effettivo della Commissione prevista dall'articolo 3 del Regolamento, Frida Mazzurana in sostituzione della dimissionaria Annalidia Giacardi. Pertanto la Commissione per il suo secondo mandato è stata composta da: Anna Giurato, Davide Primatesta, Frida Mazzurana; membro supplente Paola Giargia.

La commissione si è riunita 10 volte durante il suo secondo mandato.

All'inizio dei lavori della commissione, fin dal maggio 2011, in un incontro con il Consiglio di Amministrazione, venne redatto un regolamento operativo del funzionamento del Fondo che si riporta:

- Specifiche sui requisiti per accedere al fondo:
 - ⇒ ha priorità chi presenta la richiesta per la prima volta
 - ⇒ il socio che rifiuta un'offerta di lavoro non può accedere al fondo
- Specifiche sulla composizione della commissione:
 - ⇒ la commissione si riunisce in via ordinaria con la presenza dei suoi membri effettivi e del Responsabile Gestione Personale o suo delegato, per lavoro istruttorio e di segreteria
 - ⇒ il delegato del CdA, se nominato, è invitato ai lavori della commissione
 - ⇒ i membri supplenti possono partecipare, ma non hanno diritto di voto (i membri supplenti entrano in carica in caso di necessità di sostituzione dei membri effettivi)

Sul Bollettino di Informazione interna sono stati pubblicati ogni mese, dal maggio 2011, i dati relativi al mese stesso collegati al Fondo e alle domande relative. Per quanto riguarda invece i dati annuali relativi al Fondo e all'attività della commissione, si riporta la tabella che segue:

attività commissione	2011/12	2012/13
domande pervenute	2	11
domande ammesse	2	11
domande attive	0	8
esercizio	2011	2012
totale erogazioni	0	2.098,00
consistenza totale al 31.12	41.409,00	93.759,00

Nel 2011, le due domande ammesse non hanno poi beneficiato del Fondo perché i soci in questione sono stati ricollocati nei giorni immediatamente successivi alla decisione della commissione.

Nel 2012, tre delle undici domande ammesse non hanno poi beneficiato del Fondo perché 2 soci hanno presentato le proprie dimissioni lavorative ed un altro è stato ricollocato.

Nel 2012 inoltre:

- i motivi della richiesta di accesso al Fondo sono stati: 7 perdita di posti di lavoro, 4 riduzione di incarico lavorativo
- le figure professionali che hanno usufruito del Fondo sono state: 5 educatori, 4 educatrici prima infanzia, 1 assistente familiare, 1 addetto al segretariato
- i territori di appartenenza dei lavoratori: 5 provincia di Cuneo, 5 provincia di Torino, 1 provincia di Vercelli

3.10. La mutualità esterna

L'articolo 4 del nostro Statuto, relativo allo scopo e agli obiettivi della nostra Cooperativa, prevede:

“Scopo dell'attività imprenditoriale nella gestione di servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, è realizzare l'inclusione sociale, ossia offrire a cittadini esclusi, “svantaggiati”, opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio.”

Anche la nostra Carta Etica prevede impegni relativamente ai principi di comportamento da attuare nei confronti della collettività:

“L'IMPEGNO VERSO LA COLLETTIVITÀ

- Operare contribuendo al miglioramento della **qualità della vita** nelle comunità locali.
- Contribuire alla costruzione di **reti stabili** tra imprese, agenzie e risorse del territorio.
- Collaborare con le **istituzioni** scolastiche, le organizzazioni educative, le realtà di promozione culturale, sociale, sportiva, i gruppi organizzati e i cittadini, che operano sui temi inerenti l'educazione, i diritti e la qualità della vita dei cittadini.
- Sensibilizzare l'**opinione pubblica** sui temi della multiculturalità, della tolleranza e dei diritti civili.
- Coinvolgere attivamente il **volontariato** mettendo a disposizione saperi e supporti formativi.”

Le nostre modalità di gestione dei servizi tentano di rispondere a questa finalità “esterna” rispetto alla base sociale della cooperativa.

Oltre a ciò, ci proponiamo, sia a livello di singolo servizio, sia a livello generale, di realizzare ogni anno iniziative rivolte all'esterno, che si propongono di coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nella sensibilizzazione ai problemi sociali del territorio e nella riflessione sulle soluzioni da adottare.

La realizzazione di tali azioni di comunicazione ha anche l'obiettivo, strettamente correlato, di favorire le relazioni tra il servizio che può essere di volta in volta coinvolto nell'iniziativa ed il proprio territorio di riferimento.

Inoltre tutte le iniziative sono realizzate attraverso il coinvolgimento dei soci a più livelli: nell'organizzazione, nello svolgere interventi specifici (relazioni, animazione, coordinamento gruppi di lavoro). Riteniamo infatti che anche la partecipazione all'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione o di formazione professionale sia un'occasione importante per la crescita professionale degli operatori coinvolti; crediamo faccia parte di un significativo percorso di crescita degli operatori stessi.

Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali

Convegni, seminari, corsi aperti all'esterno

Nell'anno in esame abbiamo organizzato le seguenti iniziative:

- dal 15 marzo al 26 aprile, corso di formazione per animatori di feste, spettacoli ed eventi: tutti i giovedì per un totale di 20 ore presso il Centro "Gong" a Chivasso
- 11 febbraio 2012, convegno "Peripìpiccoli, fiducia e crescita" presso la Biblioteca Comunale di Settimo T.se: è stato presentato il progetto costituito da un corso di formazione e successivamente dalla costruzione di un intervento di rete sui minori pluridisabili, coinvolgente le figure professionali OSS, infermieri e pediatri che, liberamente, avrebbero potuto aderire all'iniziativa
- Corso per operatori di centri estivi: in collaborazione con l'Agenzia Formativa Forcoop di Torino, abbiamo realizzato corsi di formazione con l'obiettivo di offrire un percorso teorico/pratico per lo svolgimento di attività di animazione in contesti ludico-educativi nel periodo estivo. I corsi si sono svolti a Ceva, Moncalieri, Chivasso, Saluzzo

Inaugurazione di nuovi servizi

L'inaugurazione di nuovi servizi segue un'impostazione comune che prevede la realizzazione di eventi che coinvolgono la comunità locale nella quale il servizio stesso deve integrarsi. L'iter di lavoro, dalla fase progettuale a quella di realizzazione di tali eventi, prevede il coinvolgimento delle équipes degli operatori del servizio. Nell'anno in esame:

- 1 marzo 2012 inaugurazione Gruppo Appartamento "Le Betulle" di Chieri per disabili adulti
- 30 maggio in Via Sacchi 47 e 49 a Torino, "Un cuore in stazione", l'evento nel corso del quale sono stati ufficialmente inaugurati i due servizi della Città di Torino gestiti dall'ATI costituita dalle cooperative sociali Animazione Valdocco e Terra Mia, rivolti alle persone senza dimora
- 1 giugno 2012 inaugurazione della Comunità Alloggio "Rosa di Jerico" di Orbassano per disabili adulti
- 21 giugno inaugurazione del giardino sensoriale "172 OFF Orto, Fiori, Frutta" della comunità per disabili adulti "Voltalacarta" di via Monfalcone a Torino

Organizzazione di eventi

- 20 aprile 2012 mostra "Le diverse forme dell'arte" al Circolo Arci Margot di Carmagnola opere artistiche realizzate dagli utenti disabili adulti del centro diurno "ArtCADD" di Torino attraverso il laboratorio artistico
- ottobre 2011-giugno 2012 "Veramente mi chiamo Filippo" 4a edizione, per sensibilizzare la comunità locale in merito alla tematica della "diversità" e dell'integrazione delle persone disabili
- 10 maggio 2012 mostra "Cioccolato & Ceramiche" presso Ingenio, in via Montebello 28/b a Torino, realizzata dal Laboratorio per minori disabili "SSER 6-16" di Via Dina a Torino
- 12 maggio 2012 mostra "ConTATTO" presso la Sala Consigliare del Comune di Caravino, erano esposte le immagini di quotidianità degli anziani di "Villa San Giacomo" e di "Casa Giuseppina". Gli ospiti delle case di riposo hanno incontrato i bambini della scuola elementare di Caravino
- maggio/giugno 2012, "Genitori soli o solo genitori" presso il Centro per le Famiglie "IL PATIO" di Biella, ciclo di incontri su come supportare i genitori nel dialogo con i propri figli
- giugno/luglio 2012, il servizio per disabili "Punti rete" di Chieri ha organizzato "Vivi via Monti: un'occasione per stare insieme sotto casa"; è il titolo del ciclo di quattro appuntamenti iniziati il 16 giugno in Via Monti a Chieri e organizzati con lo scopo di favorire la socializzazione tra gli abitanti residenti nella zona
- da giugno ad ottobre 2012, "Genitori si diventa...ma dove sono le istruzioni?" al Centro per le Famiglie di Cirié, ciclo di incontri, destinato ai genitori, che si è proposto di creare spazi per il dialogo e la condivisione di esperienze sul tema della genitorialità e dell'educazione dei figli
- dal 4 al 22 luglio mostra itinerante "Cav'ArteLa" e "FlashTO" del servizio per minori disabili "SSER 6-16 IN/OUT" di Torino, presso il Cecchi Point di via Cecchi e dal 7 all'11 novembre 2012 presso Paratissima, in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti di Torino
- Il 18 dicembre 2009, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 2012 Anno Internazionale delle Cooperative. Il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon ha sottolineato come *"le cooperative ricordano alla comunità internazionale che è possibile conciliare la produttività economica con la responsabilità sociale e che occorre quindi aumentare la conoscenza del grande pubblico di questa forma di impresa e dei vantaggi che essa può portare alla società"*. Le celebrazioni organizzate da Legacoop Piemonte e Nova Coop, a cui abbiamo partecipato: 22 settembre all'Ipercoop di Torino, 29 settembre all'Ipercoop di Novara, 6 ottobre all'Ipercoop di Cuneo. La nostra cooperativa ha realizzato l'iniziativa dal titolo "Ho visto un uovo volare" giocando con il pubblico con l'intento di sensibilizzare e motivare gruppi di partecipanti ai temi della cooperazione
- dal 18 al 21 ottobre partecipazione alla Fiera Nazionale del Marrone; abbiamo presentato l'iniziativa "Ho visto un uovo volare" per raccontare, nel corso della festa, l'importanza delle "buone azioni" sociali realizzabili in cooperativa. I nostri soci si sono presentati in prima persona come protagonisti nella nascita di nuovi servizi sul territorio e nella creazione di un futuro per la cooperativa
- dal 5 al 13 novembre 2012 nel corso della rassegna civilMente abbiamo realizzato, presso il cine Teatro Baretto di Torino, la mostra dal titolo "Abitare è sapere dove deporre gli abiti": 19 fotografie in bianco e nero risultato di un lavoro fotografico del 2010 realizzato da Alessandro Monte, giovane fotografo, che ha catturato gesti, sguardi, relazioni in alcuni servizi in cui abitano, lavorano e transitano persone disabili del territorio di Chieri

- novembre-dicembre 2012 "Memorial Ciccio" 1° torneo di calcio balilla per ricordare, a 10 anni dalla morte, Adriano Alfieri. Il torneo è stato organizzato con la collaborazione di Francesco Boz, socio della Cooperativa Saval e delegato dell'Associazione Italiana Calcio Balilla (FICB) che ha avuto il compito di arbitrare gli incontri. In totale si sono svolti 12 tornei nelle varie comunità locali nelle quali lavoriamo, con finale a dicembre all'interno della festa di Natale della cooperativa
- 1° dicembre 2011 in occasione della giornata mondiale dell'AIDS, il servizio "T. Radar Chivasso" ha celebrato la giornata con vari eventi all'insegna dell'informazione e della prevenzione sul tema dell'AIDS

Manifestazioni a cui abbiamo aderito

- gennaio-dicembre 2012 promozione petizione popolare ai parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica per il finanziamento dei LEA, Livelli Essenziali di Assistenza per le persone non autosufficienti per sollecitare il Parlamento ad assumere i provvedimenti occorrenti per mettere a disposizione delle Regioni, delle Asl e dei Comuni le risorse economiche indispensabili per l'attuazione dei Lea, Livelli essenziali di assistenza sanitaria
- 15 marzo 2012 nascita del movimento spontaneo "SOLO ESSERE PAGATI" un movimento spontaneo di Operatori Sociali che si sono interrogati sul futuro del Welfare e sul grave problema dei ritardi di pagamento della Pubblica Amministrazione
- 17 aprile manifestazione organizzata a Torino, davanti al Consiglio Regionale, dal Comitato promotore della petizione popolare per il finanziamento dei LEA, Livelli Essenziali di Assistenza per le persone non autosufficienti
- 25 maggio assemblea pubblica delle Imprese Cooperative a Torino, presso la GAM, promossa dall'Alleanza delle Cooperative Italiane (ACI) per denunciare il grave problema dei ritardi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni
- 31 ottobre partecipazione, con una delegazione di soci, alla mobilitazione nazionale "Cresce l'Italia, cresce il Welfare" indetta da Organizzazioni del Terzo Settore con l'obiettivo di chiedere al governo "una decisa inversione di tendenza nella manovra di bilancio 2013: basta tagli al sociale e rilancio delle politiche di welfare per lo sviluppo dell'Italia"..."

Utile destinato a fondo mutualistico

La normativa vigente (la L. 59/92) prevede l'obbligo per tutte le cooperative di devolvere il 3% degli utili annuali eventualmente realizzati, ai fondi mutualistici per la promozione dello sviluppo del movimento cooperativo. Operativamente tale contributo va versato alla società di promozione cooperativa istituita dalle centrali di appartenenza (e non al Ministero come invece fanno le cooperative che non appartengono ad una centrale). Nel nostro caso, in quanto aderenti a Legacoop, versiamo il 3% a COOPFOND.

	2010	2011	2012
€	4.934,37	2.214,38	17.927,06

Iniziative di mutualità e solidarietà

La tabella che segue espone i dati relativi alle raccolte fondi tra i soci, finalizzate anche ad iniziative esterne. L'anno indicato è quello in cui è avvenuta la raccolta fondi.

2010	2011	2012
In seguito al sisma che in data 12 gennaio 2010 ha colpito Haiti, il CdA della cooperativa ha deliberato una raccolta fondi rispondendo ad una specifica iniziativa proposta dalla Legacoop. Il contributo raccolto tra i soci della nostra cooperativa che hanno aderito è stato di € 400,00.	nessuna iniziativa	nessuna iniziativa

La tabella che segue espone i dati relativi alle raccolte fondi da terzi, finalizzate ad iniziative interne.

2010	2011	2012
5xmille: € 5.414,23 per il "Progetto Ciccio"	5xmille: dato non ancora pervenuto	5xmille: dato non ancora pervenuto

"Progetto Ciccio", dal soprannome di un educatore, fondatore delle comunità alloggio della cooperativa, improvvisamente scomparso nel 2002. Il "Progetto Ciccio" è un fondo di solidarietà, finalizzato a minori e giovani seguiti nei servizi educativi, per finanziare interventi sanitari, attività per l'autonomia, l'integrazione sociale e l'avviamento al lavoro: sostiene percorsi di crescita di minori in difficoltà affidati alla Cooperativa.